

ZODIAC, MOSTRO DI FIRENZE

By Francesco Amicone

AUGUST 14, 2023 BY FRANCESCO AMICONE

Zodiac – Mostro di Firenze. L'inchiesta giornalistica

1/3 Zodiac - Mostro di Firenze. Il Mostro



[Clicca qui](#) per vedere tutti i video sul mio canale YouTube (anche in inglese)

[ITA – Perizia psichiatrica su Amicone – 2024 \(estratti\)](#)

Download

[ENG – Psychiatric expertise on Amicone – 2024 \(excerpts\)](#)

Download

Segue il resoconto dell'inchiesta giornalistica che nel 2017 mi ha portato a collegare i casi **Mostro di Firenze** e **Zodiac** a **Joe Bevilacqua** (1935-2022).

Ne riporto i successivi sviluppi fino a oggi.

È una **ricostruzione documentata dei fatti**, alcuni dei quali vissuti in prima persona, che corrodo con i risultati di un'attività giornalistica-investigativa durata anni.

Gran parte del materiale citato è consultabile direttamente qui o collegato via link.

VIDEO SULL'INCHIESTA GIORNALISTICA

VIDEOS ON THE JOURNALISTIC INVESTIGATION (ENGLISH)

RIASSUNTO DELLA VICENDA

RASSEGNA STAMPA – ZODIAC E MOSTRO (1943-2021)

SITI WEB CHE APPROFONDISCONO I CASI ZODIAC E MOSTRO

LETTERE DI ZODIAC



Foto di Bevilacqua degli anni '90 pubblicata nel libro del cinquantenario della 25° Divisione Fanteria degli Stati Uniti. Si ringrazia Anonimo Veneziano

INDICE

Cliccare sui titoli in basso per andare direttamente al capitolo.

Per tornare all'indice, basta cliccare la **freccia "indietro"** sul browser.

INTRODUZIONE

1. ZODIAC E IL MOSTRO

2. INIZIO DELLA RICERCA

3. DIFFERENZE E SOMIGLIANZE

4. LA FIRMA DEL SERIAL KILLER

5. JOE BEVILACQUA

6. I COLLOQUI DEL 2017

7. CONNESSIONE "MIKADO"

8. APPUNTI, CID E COLLEGHI

9. UNDERCOVER

10. KHAKI MAFIA

11. LA STRANA COINCIDENZA DI RIVERSIDE

12. LA TEORIA DELL'ACQUA

13. "NON BERE L'ACQUA"

14. PARAD-ICE

15. "VUOI ROMPERE I COGLIONI AL MOSTRO?"

16. ULISSE

17. SUGGERIMENTI

18. AMMISSIONE DI COLPA

19. LA DENUNCIA

20. L'INDAGINE. BEVILACQUA E PACCIANI

21. ALTRI ACCERTAMENTI

22. ARCHIVIAZIONE E MORTE DI BEVILACQUA

23. EPILOGO

CONCLUSIONE: DECIFRAZIONI

POSTILLA: IL DEPISTAGGIO

INTRODUZIONE

L'ultima tappa citata risale al 2024 e cita l'indagine italiana e americana scaturita dalla trasmissione del profilo genetico di Bevilacqua da parte mia alle autorità americane incaricate del caso Zodiac.

L'attività investigativa sarebbe stata avviata dai **dipartimenti di polizia di San Francisco, Vallejo e dello Sceriffo della Contea di Napa.**

Nel novembre 2023, con l'aiuto del ricercatore **Daniele Trinchieri**, ho trasmesso il profilo del DNA di Bevilacqua alle agenzie delle forze dell'ordine che indagano sul serial killer americano sollecitando una verifica.

Il mio avvocato di allora, **Jacopo Pepi**, aveva ricevuto un'autorizzazione per indagini difensive dal sostituto procuratore di Siena **Nicola Marini**.

Coadiuvato dalla locale sezione di polizia giudiziaria era stato il pm Marini a ottenere nel 2020 il DNA di Bevilacqua con il suo consenso nell'ambito dell'indagine sull'omicidio del '97 della tassista Alessandra Vanni.

Prima del 2023, il DNA di Bevilacqua non era stato mai messo a confronto con i profili estratti dai campioni del caso Zodiac o quelli nel database dell'FBI.

Un eventuale "match" anche solo parziale e altre prove avrebbero potuto determinare l'esito del mio processo per l'asserita diffamazione di Bevilacqua portato avanti dalla Procura di Firenze dal 2018.

La Procura ha deciso di non informare la giudice Serafina Cannatà delle possibili prove a mio favore acquisite nel 2024 e il 5 dicembre **sono stato condannato** per diffamazione. La pena a 2 anni di carcere chiesta dalla Procura è stata ridotta dalla giudice al pagamento di una multa e a risarcire tre parenti di Bevilacqua.

Impossibilitato a chiedere l'appello per una sentenza nel merito e senza ricevere risposte dalla Procura alle mie istanze di condivisione delle prove, **ho rinunciato al ricorso in Cassazione** e la condanna è diventata definitiva nel 2025.
Chiederò la revisione del processo per un'assoluzione nel merito.



Il Cimitero Americano di Firenze dove Bevilacqua ha lavorato fra il luglio '74 e il dicembre '88. Credit: Meriadoc Brandibuck

Dall'inizio della mia inchiesta a oggi (2017-2026), ho raccolto molte **informazioni utili alle forze dell'ordine**. Non le ho divulgate subito nella loro interezza per non agevolare Bevilacqua, deceduto quattro anni e mezzo dopo la denuncia della sua ammissione.

I risultati della mia ricerca giornalistica sono stati **allegati a due esposti e relative integrazioni**. Li ho **inoltrati anche alle autorità statunitensi** e si trovano **agli atti del mio processo per diffamazione**.



2015



1968

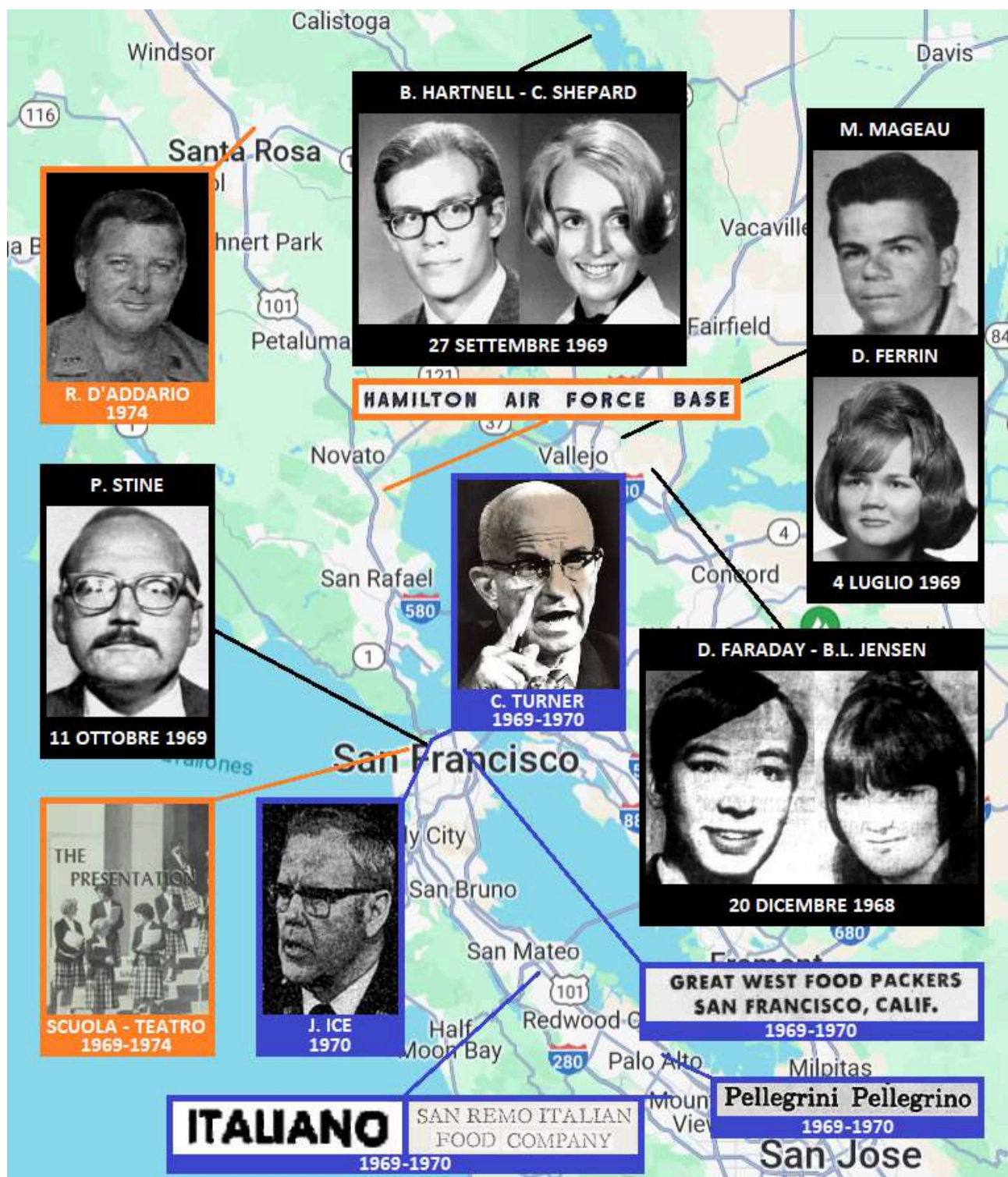


JOE BEVILACQUA

Ho condiviso documenti e informazioni con la Procura di Firenze soprattutto **dal 2018 al 2022, prima del mio rinvio a giudizio e del decesso dell'87enne italo-americano alla fine di quell'anno.**

Il 1 marzo 2022, sulla base del materiale che avevo raccolto, le mie avvocate **Simona Buccheri e Patrizia Gottini** avevano chiesto al pm **Luca Turco**, Procuratore Aggiunto di Firenze, **di svolgere un approfondimento investigativo su Bevilacqua** contattando le autorità americane incaricate dell'indagine su Zodiac. Purtroppo era stato inutile.

I verbali che attestano il deposito della mia documentazione e gli accertamenti dei Carabinieri nell'indagine su Bevilacqua per gli omicidi del Mostro archiviata nel 2021 scaturita dalla mia denuncia, **nonché le segnalazioni alle forze dell'ordine statunitensi**, sono a disposizione a del lettore [su questa pagina](#).



Connessioni fra Bevilacqua e l'area di San Francisco. Dettagli nei capitoli 5 – 10

1. ZODIAC E IL MOSTRO DI FIRENZE

- Gennaio 2017**

Uno strano sogno mi fa interessare al caso Mostro di Firenze.

Passa qualche settimana e propongo un reportage sul serial killer ad **Alessandro**

Giuli, nuovo direttore del settimanale **Tempi** fondato da mio padre **Luigi**.

Come molti che si sono interessati al caso in anni recenti, mi chiedo se esiste una verità alternativa a quella giudiziaria.

Nel 2000, le accuse al contadino **Pietro Pacciani** e la sentenza di condanna definitiva dei cosiddetti “compagni di merende”, **Mario Vanni** e **Giancarlo Lotti**, per alcuni degli omicidi attribuiti al “maniaco delle coppie”, hanno infatti prodotto una **verità giudiziaria parziale**.



Pietro Pacciani. Secondo le sentenze definitive del processo ai “compagni di merende”, il principale autore materiale dei delitti

Molti conoscitori della vicenda, magistrati compresi, nutrono **dubbi** sull'esito di quei processi. Fra i togati scettici ci sono: **Francesco Ferri**, presidente della Corte d'Assise che ha assolto Pacciani in appello nel '96. **Piero Tony**, sostituto procuratore generale, e **Daniele Propato**, procuratore generale, che hanno rappresentato l'accusa in appello **chiedendo l'assoluzione** dei “compagni di merende” **per gli omicidi del Mostro**.

Dall'altra parte, il procuratore della repubblica **Piero Luigi Vigna** e il pm **Paolo Canessa**, entrambi convinti di essere sulla strada giusta.



*Giancarlo Lotti, prima testimone, poi
accusato*

Zodiac

Dopo le prime verifiche, sospetto che **dietro al Mostro**, la cui attività principale nella provincia di Firenze risale agli '80, possa celarsi "Zodiac", un serial killer statunitense reso famoso dalle lettere e i messaggi cifrati che inviava alla stampa.

Zodiac ha colpito nell'area di San Francisco sul finire degli anni '60. Come il Mostro, ha aggredito **coppie** appartate **in cerca di intimità** in zone isolate, stradine sterrate e piazzole di campagna, le cosiddette lovers' lane.

In più di mezzo secolo, le forze dell'ordine di **San Francisco, Vallejo**, delle contee di **Solano e Napa** hanno indagato decine di persone ma non sono mai arrivate al nome di un sospettato solido e condiviso (il più noto è **Arthur Leigh Allen**), tanto meno **a un processo**, a differenza del caso Mostro.

Nonostante la quantità di lettere spedite alla stampa, né l'esperto calligrafico **Sherwood Morrill** né i suoi successori sono riusciti a individuare un soggetto con una grafia interamente compatibile con quella di Zodiac.



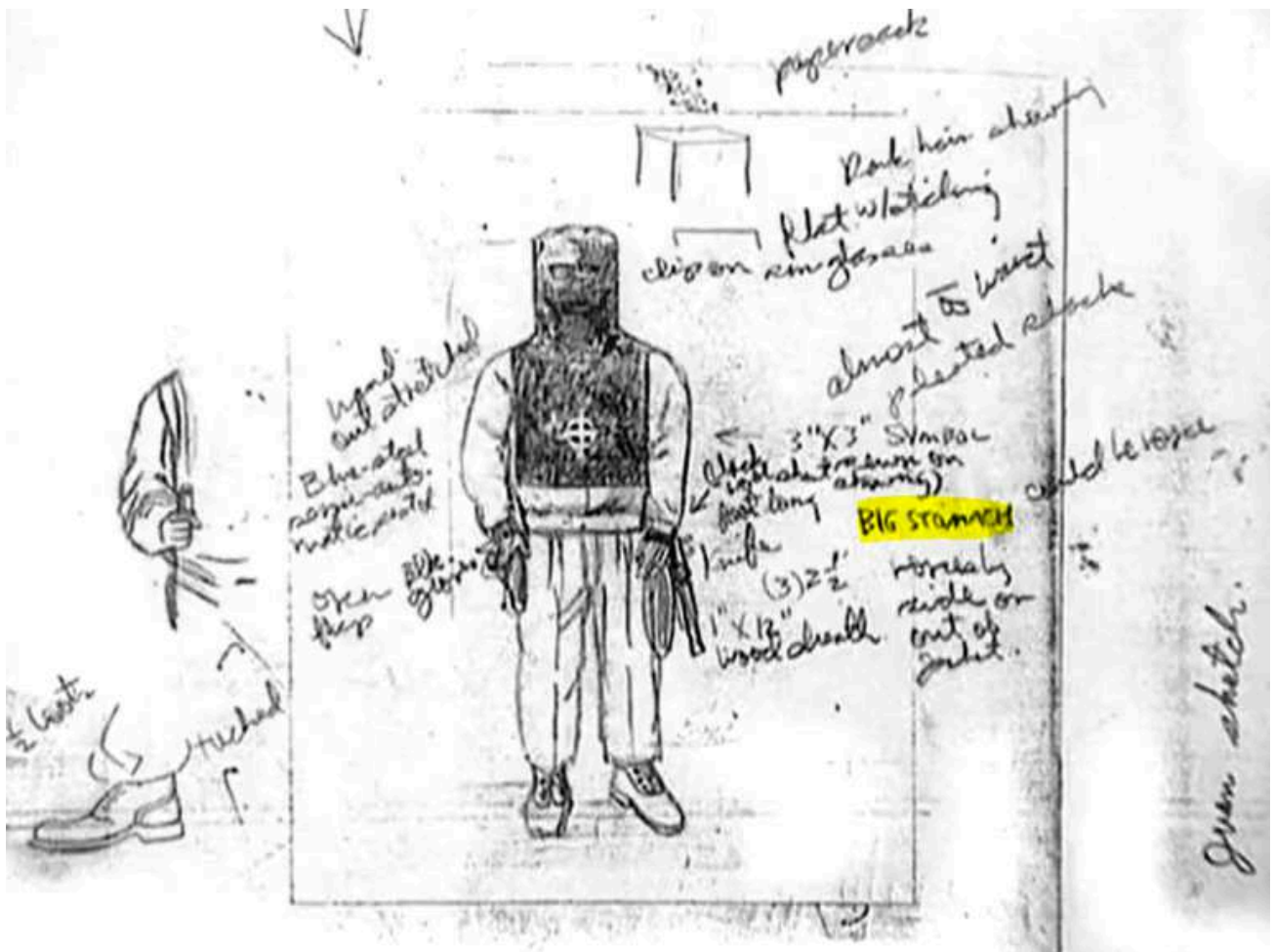
A sinistra, l'identikit di un uomo sospetto che viene usato come "icona" del Mostro. Solo il volto di Zodiac, a destra, è senz'altro riferibile al pluriomicida

Il Mostro e Zodiac sono **cronologicamente compatibili**.

La loro attività riscontrata dalle forze dell'ordine si svolge in due periodi distinti.

- **1968 - 1974** → **Zodiac** (altri omicidi sospetti fra il '62 e il '70);
- **1974 - 1985** → **Mostro** (collegato alle prove di un crimine del '68, altri omicidi sospetti a partire dal '72).

Gli attacchi certi di Zodiac sono quattro, distribuiti a San Francisco e a nord della Baia. Uno risalente al **20 dicembre 1968**. L'unico a cui non è seguita alcuna rivendicazione immediata. Gli altri tre si sono registrati fra il **luglio e l'ottobre del '69**.



Identikit di Zodiac nell'attacco del Lago Berryessa del 27 settembre 1969. In evidenza in stampatello maiuscolo le parole "grosso stomaco"

Il **serial killer** all'epoca è un giovane uomo con un età **compresa tra i 25 e i 45 anni** stando alle testimonianze oculari. È **tozzo** e ha una **faccia grande**, racconta la prima vittima sopravvissuta, **Michael Mageau**, a Ed Rust, ufficiale della polizia di Vallejo. Ha un fisico **corpulento** e uno **stomaco prominente** dichiara **Bryan Hartnell** nella sua intervista a **John Robertson** (Napa County Sheriff's Department), come viene messo in risalto nella bozza del suo identikit (immagine precedente).

Le testimonianze di **tre teenager** a San Francisco sintetizzate in un rapporto dell'agente Armand Pelissetti (San Francisco Police Department) confermano statura e corporatura, ma ancora una volta **cambia il colore dei capelli**, che ora sono "**castano rossicci**", mentre a Vallejo erano "**quasi biondi**" e al Lago Berryessa "**castano scuri**". Forse usa una tintura di qualche tipo.

In un'intervista al canale KPIX, Hartnell sostiene che la statura di Zodiac sia medio-bassa. Secondo i detective di **Vallejo** e **San Francisco** (prossima immagine) è **alto 5' 8"**, circa 1.73 cm. Gli ufficiali dello Sceriffo della contea di Napa alzano la sua statura di qualche pollice.

WANTED

SAN FRANCISCO POLICE DEPARTMENT

NO. 90-69

WANTED FOR MURDER

OCTOBER 18, 1969



ORIGINAL DRAWING



AMENDED DRAWING

Supplementing our Bulletin 87-69 of October 13, 1969. Additional information has developed the above amended drawing of murder suspect known as "ZODIAC".

WMA, 35-45 Years, approximately 5'8", Heavy Build, Short Brown Hair, possibly with Red Tint, Wears Glasses. Armed with 9 MM Automatic.

Available for comparison: Slugs, Casings, Latents, Handwriting.

ANY INFORMATION:

Inspectors Armstrong & Toachi
Homicide Detail
CASE NO. 696314

THOMAS J. CAHILL
CHIEF OF POLICE

Identikit di Zodiac del 18 ottobre 1969. L'altezza è 5' 8". I capelli vengono descritti castani con una probabile sfumatura "rossa". Il serial killer dice di essersi travestito. Approfondisco nel [capitolo 13](#)

Le lettere che il serial killer spedisce, soprattutto al **San Francisco Chronicle**, sono una ventina e si concludono nel '74.

I suoi omicidi **potrebbero essere molti di più** di quelli accertati. È lui stesso nei suoi messaggi a fornire via via conteggi di gran lunga maggiori, anche se la polizia crede che esageri per darsi importanza. Nell'ultima lettera ne **rivendica 37**.

Esistono collegamenti o analogie con **almeno tre omicidi** non attribuiti (al 2023), due localizzati nel sud della California (capitoli **"Riverside"** e **"Teoria dell'acqua"**), e uno

sul lago Tahoe (capitolo "Parad-ice"). In un caso (Riverside), conferma di esserne l'autore. In un altro (lago Tahoe), potrebbe alludere a una sua responsabilità in una cartolina. In entrambi i casi, i riscontri risalgono a due messaggi del marzo 1971. Gli ultimi prima di una lunga pausa di tre anni e della lettera "di addio" del '74.



Cliccare per ingrandire. Mappa delle aggressioni certe di Zodiac

L'attività riscontrata di Zodiac si può suddividere così.

- **1968**

- Duplice omicidio di **Betty Lou Jensen e David Faraday**, Lake Herman Road, Benicia

- **1969**

- Aggressione di **Darlene Ferrin e Michael Mageau** (sopravvissuto), Blue Rocks Spring park, Vallejo
- Aggressione di **Cecilia Shepard e Bryan Hartnell** (sopravvissuto), lago Berryessa
- Omicidio di **Paul Stine**, Washington e Cherry Street, San Francisco
- Varie lettere a partire da luglio

- **1970**

- Lettere fra aprile e ottobre

- **1971**

- Due lettere a marzo

- **1972 – 1973**

- Nessuna attività riscontrata

- **1974**

- Unica e ultima lettera a gennaio

Il 31 luglio 1969, viene recapitato il primo messaggio cifrato di Zodiac diviso in tre parti, allegato ad altrettante lettere, a tre giornali della San Francisco Bay Area, il *Vallejo Times-Herald*, il *San Francisco Examiner* e il *Chronicle*, che è il principale destinatario della sua corrispondenza.

Il testo, decrittato dai coniugi **Bettye e Donald Harden** recita così:

“Mi piace uccidere la gente perché è molto divertente è più divertente che uccidere la selvaggina nella foresta perché **l'uomo è l'animale più pericoloso** di tutti / uccidere mi dà l'esperienza più eccitante / è anche meglio che scopare con una ragazza / la parte migliore è che quando morirò rinascerò in **paradiso** e tutte le che ho ucciso (sic) diventeranno mie **schiave** / non vi darò il mio nome perché cerchereste di rallentare o fermare la mia collezione di schiavi per l'aldilà...
Ebeorietemethhpiti.”

Ho **decifrato l'anagramma** finale utilizzando la parola chiave “paradice”.

Fra il '71 e il '74, Zodiac rimane in silenzio. Il suo **ultimo messaggio** attribuito è affrancato **29 gennaio 1974**.

Non si fa più chiamare “Zodiac” ma cela la sua identità in un indovinello, un brano su un annegamento tratto dal **“Mikado”** di Gilbert e Sullivan (capitolo **“Firma”**).



Lago Berryessa. Uno dei luoghi degli attacchi di Zodiac

Due lettere anonime inviate nei mesi successivi vengono considerate potenzialmente sue in due analisi dell'FBI del '74.

- 3 febbraio, l'autore si fa chiamare "un amico";
- 8 maggio, l'anonimo si firma "un cittadino".

Nell'analisi della seconda lettera, l'FBI cita una terza missiva inviata a luglio firmata **"red phantom"** che, secondo gli esperti del Bureau, **probabilmente non è di Zodiac**.

In the late 1970's the FBI at their training facility at Quantico, Virginia, set up a special unit identified as VICAP which stands for Violent Criminal Apprehension Program. This unit was made up of psychiatrists, psychologists, and FBI Agents whose primary function was to make a profile on violent serial killers and sexual violators. The persons in this unit interviewed convicted mass murders and sexual violators to determine what motivated them. They were able to develop profiles of serial killers which have had uncanny results in identifying the traits of responsible in serial murder cases.

On February 7, 1991, retired Detective ██████ contacted ██████ psychologist, VICAP Unit, Quantico, Virginia. ██████ was familiar with the Zodiac case. He was informed of the investigation by Detective ██████ in 1971, and the more recent information obtained from ██████ in 1991. ██████ indicated that his experience would show that the Zodiac killer probably gained as much pleasure from taunting the police regarding his killings and reliving the killings as he did of the killing itself. ██████

██████ indicated that the killings would probably still be continuing, and the only reason he could think of that they were not was that either the responsible had moved from the area, died, or that the police had come very close to apprehending him. ██████ indicated that his studies show that persons who commit these types of crimes many times keep souvenirs or trophies from these criminal acts. These persons will take some type of article from their victims such as, identification, pieces of clothing, etc., so they can keep these in a hidden place and relive the incident many times over. ██████ also indicated that the persons responsible for these types of crimes will keep journals and newspaper clippings of the crimes themselves. ██████ indicated that persons who keep these souvenirs many times have ingenious hiding places within their residence such as, false walls, hidden safes, etc. ██████ also indicated that many times these type of individuals will have a storage place at another location where they keep their trophies and souvenirs.

1991. Profilo di Zodiac dell'agente FBI Larry Ankrom - Vallejo Police Department

Nel '91, il detective in pensione di Vallejo **George Bawart** (fonte) contatta lo psichiatra **Larry Ankrom** della celebre unità comportamentale dell'FBI che verrà consultata

anche del caso Mostro (capitolo "Inizio della ricerca").

Ankrom, parafrasato da un rapporto della polizia, afferma che Zodiac:

"...probabilmente ottiene piacere nel **ridicolizzare la polizia** riguardo ai suoi omicidi tanto quanto nell'uccidere e rivivere gli omicidi".

E aggiunge che gli omicidi **"stanno continuando"**. Gli unici motivi che riesce a immaginare per cui potrebbe non essere così sono che:

"...si è **trasferito dalla zona**, o è morto, o la polizia è arrivata molto vicino a catturarlo."

THE REGISTER, Napa, Calif.

Thursday, Dec. 11, 1975

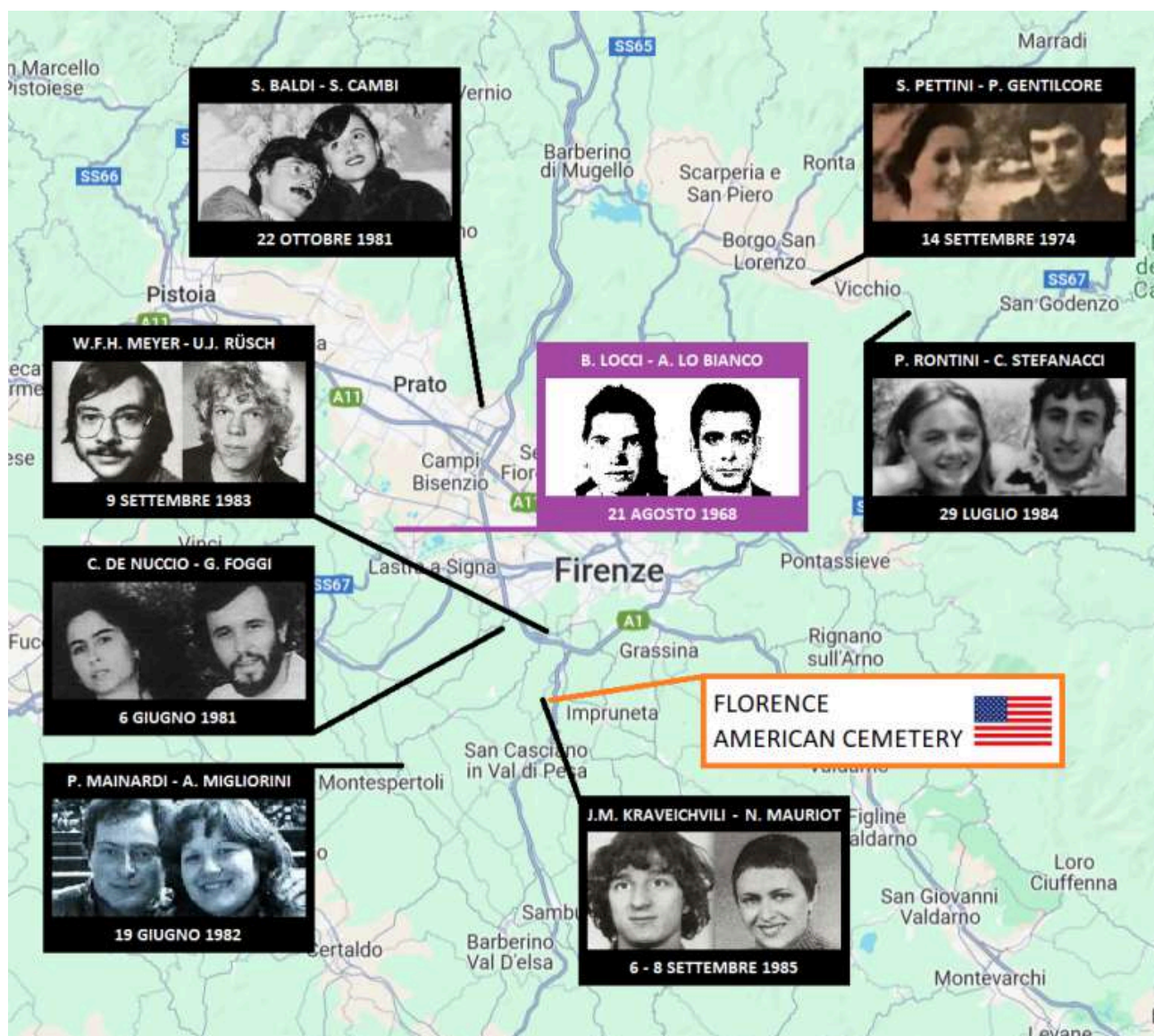
What Is The Zodiac Killer Doing Now?

Where Is Zodiac?

"Cosa sta facendo Zodiac ora?" "Dov'è Zodiac?" si interroga il Napa Register a quasi due anni dalla sua scomparsa

Mostro di Firenze

I delitti del Mostro sono **sette duplici omicidi** ai danni di coppie appartate nella **provincia di Firenze**, commessi con la **stessa arma da fuoco** calibro .22, probabilmente una pistola Beretta.



Cliccare per ingrandire. Mappa dei "delitti del Mostro". In viola il duplice omicidio di Signa di attribuzione incerta

Segue l'attività criminale accertata del Mostro.

- **1974**
 - Omicidi di **Stefania Pettini e Pasquale Gentilcore**, Fontanine di Rabatta
- **1975 - 1980**
 - Nessuna attività riscontrata
- **1981**
 - Omicidi di **Carmela De Nuccio e Giovanni Foggi**, Mosciano
 - Omicidi di **Susanna Cambi e Stefano Baldi**, Calenzano
- **1982**
 - Omicidi di **Antonella Migliorini e Paolo Mainardi**, Baccaiano
- **1983**
 - Omicidi di **Wilhelm Friedrich Horst Meyer e Uwe Jens Rüsçh**, Via dei Giogoli, Firenze

- **1984**

- Omicidi di **Pia Rontini e Claudio Stefanacci**, Vicchio

- **1985**

- Omicidi di **Nadine Mauriot e Jean-Michel Kraveichvili**, Via Scopeti, San Casciano
 - Messaggio a **Silvia Della Monica** da San Piero a Sieve dopo l'ultimo delitto

La data del primo delitto dell' '81 cela un anagramma

Dal '74 all' '81, il Mostro rimane misteriosamente **inattivo**. Torna a uccidere una coppia **il 6 giugno 1981**. L'omicidio è accomunato al precedente del '74 dall'uso della **stessa pistola** e dalle **deturpazioni** sul corpo della vittima femminile.

Nel primo delitto del '74, il Mostro provoca quasi **un centinaio di tagli** sulla pelle della ragazza uccisa. Negli anni '80, quando può, **asporta il pube**; negli ultimi due casi, anche la **mammella sinistra**.

È possibile che le mutilazioni siano **ispirate al film "Maniac"** ([approfondisco qui](#)).

La data del ritorno del Mostro nell' '81, pochi mesi prima che il centro sportivo **"Zodiac"** apra i battenti a Tavarnuzze, non sembra scelta casualmente. È infatti **un anagramma del numero della targa** fiorentina dell'auto delle vittime, **"986116"** (scoperta del 2025 di **Adriano Giannini**, studioso del caso Mostro).

In ambito matematico, considerando tutte le combinazioni di sei cifre da 0 a 9, c'è solo **1 probabilità su circa 5.556 (0,018%) di estrarre casualmente 986116 o una combinazione che contenga gli stessi numeri in ordine diverso**.

Adattare questo procedimento alla realtà fisica ha dei limiti, ma il **risultato matematico** è talmente **netto** da rendere **più ragionevole** dell'idea di una mera coincidenza **l'ipotesi che il serial killer abbia scelto di aggredire la coppia il 6 giugno 1981 proprio perché era un anagramma della targa della loro auto**.



La data del delitto, 6/6/1981, è l'anagramma del numero della targa fiorentina "986116" di Giovanni Foggi. Si può ragionevolmente escludere che sia una coincidenza

Il collegamento del '68

Nell'estate dell' '82, dopo il quarto attacco noto del Mostro, alla serie omicidiaria viene **collegata** l'uccisione di una coppia di amanti, **Barbara Locci** e **Antonio Lo Bianco**, in una strada di Signa la notte del **22 agosto 1968**.

Il piccolo figlio di lei, **Natale Mele**, sdraiato sul sedile posteriore dell'auto attinta dai colpi di una pistola calibro .22 insieme alla coppia, è sopravvissuto **incolume** all'agguato.

Dopo l'aggressione, "Natalino" si è allontanato camminando dalla scena del crimine arrivando a una casa nei paraggi.

MISTERIOSO DELITTO SU UN'AUTO IN CAMPAGNA

TRUCIDATI UN UOMO E UNA DONNA CON SEI RIVOLTELLATE A SIGNA

I colpi sparati a bruciapelo mentre il figlioletto di lei dormiva sul sedile posteriore della vettura - Drammatico risveglio del bimbo nella notte: ha percorso due chilometri per chiedere aiuto - Sei persone, fra le quali il marito, sottoposte a interrogatorio e alla prova della paraffina

23 agosto 1968. La Nazione sul delitto Locci-Lo Bianco

L'omicidio è maturato in un **ambiente** di emigrati di **origine sarda**. Locci aveva molti amanti ed è **consolidata l'ipotesi** che il **movente sia stato la gelosia**.

La connessione, che dà origine alla cosiddetta "**pista sarda**", nasce dal ritrovamento di **cinque bossoli e cinque proiettili** sparati dalla pistola del **serial killer** in uno dei faldoni che compongono il fascicolo del reo confesso **Stefano Mele**, marito di Barbara Locci. Il processo Mele si è concluso con un secondo appello a Perugia nel '73.

Il G.I. dell'epoca, avvertito, disponeva il recupero del fascicolo processuale. Intorno al 20 di luglio del 1982 esso si trovava sul suo tavolo. **Allegati al fascicolo erano, per fortuita e inspiegabile combinazione, i bossoli e i proiettili** rinvenuti dopo il duplice omicidio.

13 dicembre 1989. Motivazione della sentenza Rotella, stralcio dal capitolo IV. Il documento si può consultare a [questo link](#)

Il ritrovamento dei bossoli e dei proiettili di Signa non è **così anomalo**. Un esperto legale nel 2018 mi dirà che **ogni tanto capita** di trovare buste con prove di piccole dimensioni, anche proiettili e bossoli, nei **vecchi fascicoli penali** nei tribunali italiani. Nello specifico del caso Mostro, **l'importanza** che riveste il ritrovamento, in grado di dare una direzione alle indagini collegando una serie di omicidi a un precedente, rende necessarie verifiche accurate.

Il fatto che i reperti si trovino fra le carte processuali e **non nell'ufficio corpi di reato**, dove avrebbero dovuto essere custoditi, significa che per un periodo di tempo indeterminato fra il '68 e l' '82 sono stati **alla mercé di chiunque** abbia consultato il fascicolo, comprese le parti e, volendo, anche l'imputato. Il dubbio sulla loro

provenienza è legittimo e non può essere preso **alla leggera**.

Sono davvero i bossoli e i proiettili del '68? O qualcuno li ha sostituiti con i reperti del Mostro?

La **perizia balistica** del duplice omicidio di Signa **non contiene foto al microscopio** che diano certezze sull'identità dei reperti, ma **descrizioni generiche**. Sarebbe necessario **un confronto** con bossoli e proiettili rinvenuti nel fascicolo **per verificare o escludere** l'ipotesi di un depistaggio.

Questo controllo risulta essere effettuato **solo a livello "informale"**. Nessun parere verrà redatto da un consulente balistico a tal proposito (**al 2023**).

Monday, July 3, 1972 GRAND PRAIRIE DAILY NEWS Page 7

SPECIAL BUY! BERETTA® AUTOMATIC PISTOLS



**WARDS FIREARMS
AND AMMUNITION
POLICY**

Firearms and ammunition are sold in strict compliance with federal, state and local laws. All purchases must be picked up in person. Customer must be a resident of state in which firearms are sold, or a resident of an adjoining state which permits out of state purchases.

.22-CALIBER AUTOMATIC LONG RIFLE PISTOL



77⁸⁸

2 interchangeable front sights for fast shooting accuracy. One 5/64" approx. one 3/32" approx. Comfortable wrap-around grips.

BERETTA® .22 L.R. CALIBER

Wrap-around grips, target barrel and adj. rear sight. 10 round magazine. Safety lever.

89⁸⁸



7.65 mm DOUBLE ACTION PISTOL

Automatic safety with rebounding hammer. Loaded chamber indicator. Stainless steel barrel.

119⁸⁸

COMMERCIAL, WEDNESDAY, MARCH 1972



Winchester Cartridges

.22 cal. long rifle super speed ammo, rim-fire. Special low price!

BOX

50 59^c

Due pubblicità su quotidiani locali statunitensi degli anni '70 dimostrano quanto fossero facilmente reperibili la probabile arma e il munizionamento utilizzati dal Mostro

La scoperta delle prove

Come gli inquirenti arrivino nell'estate dell' '82 a ipotizzare il collegamento non sarà **mai chiarito del tutto**.

La versione ufficiale vuole che un maresciallo dei Carabinieri di stanza a Firenze, **Francesco Fiori**, abbia ricordato il delitto e ne abbia messo a conoscenza i colleghi. Alcuni dei quali si sono occupati del caso, come il colonnello **Olinto Dell'Amico**.

Al contrario, una richiesta del giudice istruttore **Vincenzo Tricomi** datata 29 ottobre 1982 attribuisce l'origine del collegamento a uno scrivente anonimo.

I Carabinieri smentiscono.

Nel 2002, a domanda del cronista della *Nazione* **Mario Spezi** (autore con **Douglas Preston** del libro "Dolci colline di sangue"), Tricomi aggiungerà alcuni dettagli alla sua versione, affermando che Fiori gli avrebbe portato all'attenzione un biglietto anonimo, anzi un ritaglio di giornale con una scritta.

Spezi e Preston scrivono:

"Può anche essere che quel maresciallo si sia ricordato del delitto del '68, ma la verità è che **ricevemmo un'informazione precisa**".

"Un'informazione? E da chi? Che tipo d'informazione?" lo incalzai, annusando una notizia clamorosa.

"Arrivò un biglietto", riprese Tricomi per nulla agitato "un biglietto anonimo, scritto in stampatello. **Anzi, la scritta era su un vecchio ritaglio di giornale** che parlava dell'omicidio del '68. Si leggeva: Perché non andate a rivedere il processo di Perugia contro Stefano Mele?"

NALE CIVILE E PENALE
UFFICIO ISTRUZIONE

TRICOMI) . Palermo, 29
sull'omicidio Lo Bianco
lici omicidi avvenuti in

di segnalazione anonima
lice omicidio commesso
i risaliva all'omicidio
cci Barbara commesso nel
uale era stato condannato
Tutti e cinque gli omici

15.01.02

In ordine all'epistola di cui
mi si chiede, ~~non~~ permesso il
notevole lasso di tempo trascorso e
incerto ogni ricolo, posto fine
di ricordare che presumibilmente
nell'inizio 1992 venne il ~~Tricomi~~
Fide con un ritaglio di giornale
di cui fanno come e con quale modello
non vanno in possesso i carabinieri
che riferisce nella conferma delle
condanne in re latitante civile
e Terufie. Mi chiedo
se non fosse tale acquisire il foglio
e io lo ritorni del tutto fattibile.

A sinistra, la richiesta di Tricomi. A destra, la parziale conferma della versione rilasciata dal giudice a Spezi (non viene citato l'anonimo, ma solo il ritaglio di giornale)

A rafforzare la versione di Tricomi sarà una scoperta del ricercatore **De Gothia**.

Il **20 luglio 1982**, poco prima che i reperti siano ufficialmente scoperti, sulla *Nazione* viene rivolto un appello niente meno che dal **comando del nucleo investigativo** dei Carabinieri che indaga sul Mostro, nei confronti di un anonimo che si sarebbe firmato **"Un cittadino amico"**, il quale avrebbe aiutato gli inquirenti. In che modo non è spiegato. Ma deve essere considerato importante da chi conduce le indagini.

La **coincidenza cronologica** fra la pubblicazione l'appello al *Cittadino Amico* e la ricerca del fascicolo Mele è un dato di fatto. La deduzione che se ne trae è spontanea. Il cittadino amico è l'anonimo che ha diretto i Carabinieri su Signa.

Un appello dei carabinieri per il mostro

Un appello è rivolto dal comando del nucleo investigativo dei carabinieri di Borgo Ognissanti a una persona che ha dato più volte un contributo anonimo all'indagine sui delitti del maniaco, il cosiddetto «mostro», perchè si rimetta in contatto con loro.

L'uomo, che nella sua ultima lettera si è firmato «Un cittadino amico» e che ha scritto tre volte affermando di non rivelare la sua identità per non essere preso per mitomane, dovrebbe fornire di nuovo la sua collaborazione, magari anche solo telefonando al nucleo investigativo dei carabinieri.

20 luglio 1982, La Nazione

“**Un amico**” e “**un cittadino**” sono le firme che Zodiac potrebbe avere utilizzato nelle lettere del 3 febbraio e dell'8 maggio 1974, prima di scomparire definitivamente da San Francisco.

In quel periodo il fascicolo Mele veniva trasmesso a Firenze, a un anno dalla sentenza definitiva.

Sirs- I would like to
express ~~my~~ ~~constant~~
consternation concerning
your poor taste & lack of
sympathy for the public, as
evidenced by your running
of the ads for the movie
"Badlands," featuring the
blurb - "In 1459 most people
were killing time. Kit & Holly
were killing people." In
light of recent events, this
kind of murder-glorification
can only be deplorable at
best (not that glorification of
violence was even justifiable)
why don't you show some
concern for public sensibilities
& cut the ad?

A citizen

Editor,
You know f...
SLAY (Syabi
Army) sp
Norse w
"kill"
friend

A citizen, a friend. Le possibili ultime firme di Zodiac. Secondo l'esperto dell'FBI Larry Ankrom, Zodiac provava piacere sia nell'uccidere sia nel prendere in giro chi lo indagava

La pistola è passata di mano?

L'indagine originata dal collegamento con Signa viene archiviata nell' '89 con il proscioglimento dei sospetti complici di Mele, suo fratello **Giovanni, Piero Mucciarini**, i fratelli **Francesco e Salvatore Vinci**.

Il Mostro li ha scagionati tutti con i suoi delitti, continuando a colpire via via che sono stati arrestati o messi sotto sorveglianza. Lo ricorda il giudice **Francesco Ferri** nelle motivazioni della sentenza d'appello del processo Pacciani, che esclude dal novero dei crimini del Mostro il delitto del '68.

Il mistero della pistola, però, rimane.

Il giudice istruttore **Mario Rotella**, nella sentenza di proscioglimento ipotizza un **trasferimento dell'arma** dall'autore/autori dell'omicidio del '68 al Mostro.

Sarà così?

Quale che sia la risposta, il processo Mele non è mai stata revisionato e **nessuna sentenza definitiva** a oggi **attribuirà il delitto del '68 al serial killer**.

Occorre far notare che la soluzione di quello che viene definito “**un enigma allucinante**” in un'intervista a Enzo Biagi dal sostituto procuratore **Francesco Fleury**, titolare del fascicolo sul Mostro negli anni '80 insieme ai colleghi **Piero Luigi Vigna** e **Paolo Canessa**, potrebbe essere un'altra.



La possibile arma del Mostro, una Beretta della serie 70 potrebbe essere stata acquistata all'estero

Interruzione della catena di custodia

L'ipotetico passaggio dell'arma di Signa **impedisce di scartare** a priori indagati con un **alibi per il caso del '68**. Rimangono comunque **forti perplessità** su **come** questo trasferimento possa essere avvenuto.

Dall'altra parte, i possibili **indagati del '68** sono stati **scagionati dal Mostro**, sebbene qualcuno sospetti che **Salvatore Vinci** possa avere **eluso la sorveglianza** dei Carabinieri nell' '85, anche se appare poco credibile.

Per districare questo groviglio, bisogna trovare il nodo principale.

Dove può nascondersi l'errore?

Nelle fondamenta stesse del collegamento. Come si è visto, **è stato dato per**

scontato, dopo un esame “informale” e non approfondito, che bossoli e proiettili del Mostro trovati nel fascicolo Mele provenissero realmente dalla scena del crimine del '68.

Le domande e risposte che seguono mettono in luce la gravità del problema.

1. La perizia balistica del '68 contiene foto al microscopio o altre informazioni che possano escludere con certezza una sostituzione dei reperti? **No.**
2. Chi svolge le indagini sul Mostro sa **quando** i reperti trovati nel fascicolo Mele sono stati lasciati fra le carte processuali, alla mercé delle parti e di chiunque autorizzato da un magistrato competente? **No.**
3. Sa **chi** è stato a inserirli nel fascicolo? **No.**
4. Sa effettivamente **per quanto tempo** sono stati nel fascicolo fra il '68 e l' '82? **No.**
5. Ha un elenco (al 2023) dei **nominativi** di chi ha visionato il fascicolo tra il '68 all' '82? **No.**
6. **Può escludere** che un soggetto pericoloso, scaltro e non identificato come il Mostro abbia consultato il fascicolo e manipolato i reperti ivi contenuti allo scopo di depistare le indagini? **No.**

Nulla esclude un depistaggio.

Proprio per ragioni di cautela, **negli Stati Uniti, le prove di Signa non sarebbero ammesse** in un processo come prove di un collegamento ([link per approfondire](#)).



What Happens If The Chain Of Custody Is Broken?



In a criminal case, evidence may include, among many other things, photographs, DNA samples, bodily fluids, such as blood, documents, and personal property. If law enforcement officers make a mistake when handling evidence, a “chain of custody error” is said to have occurred. The chain of custody is the documentation and proper care of the evidence. The chain of custody is the documentation of, among many other things, parties who collected, handled, or analyzed a piece of evidence during an investigation. A record of the chain of evidence must be maintained and established in court whenever evidence is being presented. Otherwise, the evidence may be deemed inadmissible in court.

Un'avvocato ed ex giudice in Florida avverte che prove non correttamente custodite (come quelle di Signa) possono essere escluse da un processo

Gli spostamenti del fascicolo Mele

Alla perizia balistica del '68 **mancono foto al microscopio** dei reperti originali. Come si può quindi avere la **certezza** che quelli trovati nel fascicolo siano **gli stessi**?

Per verificare se bossoli e proiettili del Mostro non siano stati inseriti nel fascicolo a posteriori, in sostituzione dei reperti originali, è imperativo che gli inquirenti:

- **ricostruiscano i passaggi** delle prove;
- verifichino accuratamente la **compatibilità dei reperti** trovati nel fascicolo con quelli descritti nella perizia del '68 **senza omettere** eventuali incongruenze e/o (come chiederanno le parti offese senza essere ascoltate) confrontandoli con un proiettile ritenuto nel corpo della vittima del '68 Antonio Lo Bianco;

Al 2023, il confronto perizia del '68 – reperti trovati nel fascicolo sarà stato effettuato solo superficialmente e a livello “informale”, **senza un consulto scritto** di un esperto.

Nulla esclude che i bossoli e i proiettili del '68 siano stati **sostituiti** con reperti simili provenienti dalla pistola del Mostro, che in realtà non ha mai sparato a Signa. Un'arma **compatibile** a quella ipotizzata dalla perizia balistica del '68, usata **prima per produrre le repliche** dei reperti e, **in seguito, per uccidere** le coppie nei dintorni di Firenze a partire dal 14 settembre 1974.

Approfondisco il tema nella **postilla**.

Lo sforzo investigativo di **ricostruire i trasferimenti** dei reperti a cavallo degli anni '90 – 2000 porterà a **scarsi risultati**. Il commissario **Michele Giuttari** e la sua squadra del GIDES, incaricati dell'indagine sul Mostro, riusciranno ad accertare solo che le carte del processo Mele, passate da Perugia per un secondo appello, sono state **ritrasmesse a Firenze** qualche mese prima dell'inizio certo dei delitti del Mostro, **il 1 aprile 1974**.

Non c'è **alcun riferimento ai corpi di reato** rinvenuti nel fascicolo otto anni dopo. Forse erano già all'interno di uno dei faldoni? Giuttari è **uno dei pochi** investigatori che abbia preso sul serio l'ipotesi del depistaggio.

Nel 2024, il ricercatore **Dario Quaglia** scoprirà un dettaglio utile sugli spostamenti del fascicolo.

Il 15 giugno 1972, l'incartamento è stato trasmesso al tribunale di Firenze nel corso di un'indagine a carico di **Francesco Vinci**, al quale era stato sequestrato un revolver calibro .22. Era stato richiesto dal sostituto procuratore di Firenze **Carlo Casini**, che restituisce gli atti il successivo **28 giugno**. Anche in questo caso non ci sarebbero riferimenti alla presenza dei reperti trovati nel fascicolo Mele nell' '82.

L'avvocato dei familiari delle vittime dell' '85, **Vieri Adriani**, farà un tentativo per avere lumi dalla Procura sulla scoperta di Quaglia senza ottenere informazioni.



6 giugno 1994. A sinistra, Pietro Pacciani. A destra, il "testimone dell'accusa" Joe Bevilacqua

Pacciani e i compagni di merende

Negli anni '90, la Procura di Firenze indaga dapprima il contadino **Pietro Pacciani**, morto in attesa di un secondo processo d'appello nel '98, dopo una condanna e un'assoluzione, poi i cosiddetti "compagni di merende", **Mario Vanni** e **Giancarlo Lotti**. Entrambi vengono condannati in via definitiva nel 2000, principalmente sulla base delle **dichiarazioni auto-incriminanti** di Lotti rivelatesi contraddittorie e farraginose alle obiezioni mosse dagli avvocati della difesa **Nino Filastò** e **Antonio Mazzeo**.

Al di là delle ipotesi mai accertate su alcuni possibili oggetti appartenuti alle vittime, **nessun corpo di reato verrà mai rinvenuto** che colleghi Pacciani e i compagni di merende agli omicidi del Mostro. Né verrà mai trovata **la pistola** dei delitti (al 2023).



Mario Vanni. In un'intercettazione in carcere del 2003 sosterrà che il vero autore dei delitti è un "nero" americano che di nome "Ulisse". Pacciani lo avrebbe incontrato in un bosco

Francesco Vinci, possibile detentore dell'arma di Signa, viene **ucciso nell'estate del '93**, un anno prima dell'avvio del Processo Pacciani. Il 7 agosto, il suo corpo e quello dell'amico Angelo Vargiu sono nel bagagliaio di un'auto data alle fiamme nella **campagna pisana**, non molto distante dalla base militare americana di **Camp Darby**. Sui loro corpi carbonizzati ci sono evidenti tracce di **tortura**.

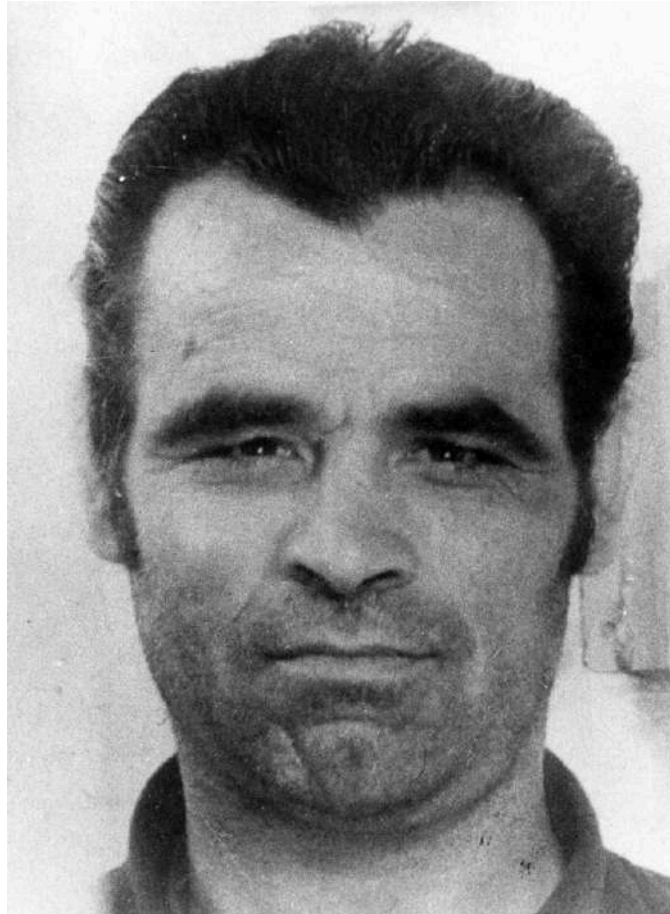
Vinci era dedito alla piccola delinquenza. Quale pericoloso criminale poteva avercela con lui?

Secondo **Giovanni Calamosca**, suo conoscente, Vinci è stato ucciso perché conosceva il segreto della pistola del Mostro.

Alcuni ricercatori sospettano che l'autore del delitto sia **il serial killer**, notando una doppia coincidenza con un altro duplice omicidio, quello di **Milva Malatesta e il figlio Mirko**.

Nei primi anni '80, Milva, di mestiere prostituta, abitava nell'**area dell'ultima scena del crimine** del serial killer in Via Faltignano, Chiesanuova. Sua madre, anche lei prostituta, frequentava Pacciani.

Nell'agosto '93, circa due settimane dopo il ritrovamento di Vinci e Vargiu, l'auto guidata da Milva finisce fuori strada e viene data alle fiamme. Una tanica vuota a pochi metri dal veicolo capottatto. I sospetti si orientano sul compagno dell'epoca, Nicola Fanetti, e sul marito, **Francesco Rubino**, già accusato di percosse e violenze, dal quale si era separata un mese prima. Fanetti viene scagionato. Rubino va a processo venendo assolto per non aver commesso il fatto nel '95.



Francesco Vinci

2. INIZIO DELLA RICERCA

Scaltro e abile

Nell' '84, la Procura di Firenze affida una consulenza criminologica un gruppo di esperti dell'Università di Modena composto da **Francesco De Fazio, Salvatore Luberto e Ivan Galliani**.

Le conclusioni della loro perizia criminologica indicano che **il serial killer agisce da solo**. I suoi crimini **motivati dal libidine** avrebbero un connotato **sadico-sessuale**.

Scrivono inoltre:

"La metodicità, la sistematicità, la cautela, l'astuzia e la capacità nel non lasciare tracce di sé, ecc. denotano una **personalità sufficientemente organizzata**, probabilmente capace di **buona integrazione** nel contesto ambientale di appartenenza."

Cinque anni dopo, su richiesta della Procura fiorentina, l’FBI invia un profilo stilato da un gruppo di agenti dell’unità comportamentale (**John T. Dunn, Jr., John Galindo, Mary Ellen O’Toole, Fernando M. Rivera, Richard Robley, Charles Wagner** con la collaborazione di dell’agente speciale **Ronald Walker**). Gli agenti confermano che il Mostro conosce bene la zona dei crimini e seleziona i luoghi dove colpire prima di individuare le vittime. Inoltre, suggeriscono gli agenti:

"L'autore del reato potrebbe aver visitato la scena per valutare la portata delle indagini della polizia attraverso **contatti indiretti o informali con la polizia.**"

[illegible]

Telegrammi dell'FBI sul profilo del Mostro di Firenze. In Italia, la profilazione non è ammessa come prova, ma può essere utile per individuare il colpevole

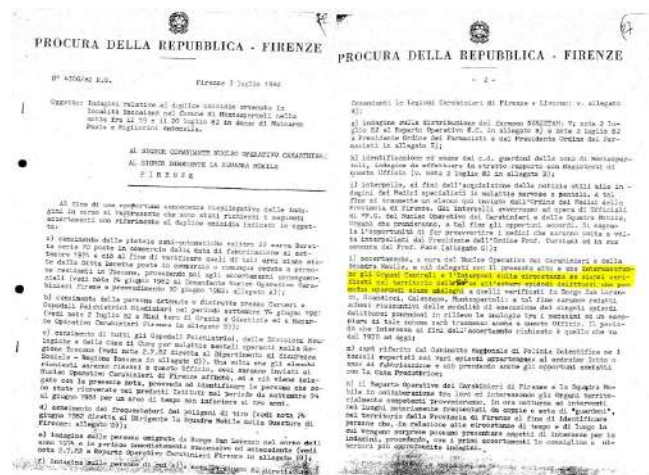
Non è solo la scaltrezza dell'omicida a colpire "l'immaginario popolare", afferma **Corrado Augias** in una puntata della trasmissione Rai **Telefono Giallo** dell' '87. Come fa il Mostro in cinque anni di sfida costante alle forze dell'ordine locali a non farsi prendere? Come fa a non commettere errori che una persona qualunque farebbe al primo tentativo di uccidere?

"Numerosi" telespettatori di telefono giallo, parafrasati da Augias, osservano:

"Troppa perizia, troppa abilità, troppe nozioni tecniche, **deve essere per forza della polizia.**"

Uno straniero?

Il collegamento del '68 arriva in una fase delicata delle indagini, distogliendo gli inquirenti da un dato anomalo emerso sin dai primi omicidi degli anni '80, che aveva portato il giudice istruttore Tricomi e la Procura a **chiedere all'Interpol verifiche all'estero** su delitti simili.



Sia il giudice istruttore Vincenzo Tricomi (si ringrazia il ricercatore **Simone D'Angelo**), sia la Procura hanno da subito vagliato l'ipotesi che il serial killer avesse agito all'estero, accantonata per seguire la "pista sarda"

Vari esperti, a partire dal primo delitto degli anni '80, dall'antropologo **Tullio Seppilli** nell'81 (immagine in basso) ai **consulenti dell'Università di Modena** interpellati dalla Procura, mettono in evidenza come, stando alla casistica, i duplici omicidi del Mostro rappresentino **un'anomalia nel contesto italiano**, mentre se ne **riscontrano** simili in **paesi anglosassoni e nord europei**.

«E' un delitto tipicamente anglosassone -- risponde il professor Seppilli -- che ricorda da vicino qualcosa accaduto anche in Germania.

9 giugno 1981, La Nazione intervista l'antropologo Tullio Seppilli a margine del duplice omicidio di Scandicci

Mi chiedo se il serial killer possa essere uno **straniero**.

Secondo le ricerche statistiche dell'Università di Radford, quasi il **70 per cento dei serial killer** noti è di nazionalità **statunitense**. E nella provincia di Firenze non mancano residenti stranieri.

Country	Number of Serial Killers	% of Serial Killers	Country's Share of World Population	Ratio
United States	3,204	67.58	4.35%	15.53
England	166	3.50	0.71%	4.92
S. Africa	117	2.47	0.74%	3.34
Canada	106	2.24	0.49%	4.59
Italy	97	2.05	0.80%	2.55
Japan	96	2.02	1.70%	1.19
Germany	85	1.79	1.08%	1.66

Lo verrò a sapere solo nel 2023 da un trafiletto di un giornale tedesco, il *Die Welt* del 6 agosto 1984, pubblicato da **Romina Saderi** sul gruppo Facebook "Il mostro di Firenze", ma è obbligatorio segnalarlo.

L'idea di cercare il serial killer nella **comunità fiorentina di residenti stranieri** è stata **anticipata dal rinomato criminologo** italiano Franco Ferracuti.

"...Una **nuova tesi** è ora sostenuta dal celebre criminologo italiano **Franco Ferracuti**. Lui ha il sospetto che l'assassino di coppie possa essere **uno straniero** che vive a Firenze, dal momento che questi omicidi in Italia sono anomali, mentre appartengono a una categoria di crimini in **paesi anglosassoni**. Firenze è sempre stata la città preferita di **turisti inglesi e americani**. Ferracuti consiglia alla polizia di **concentrare** le sue **ricerche sulla colonia di stranieri fiorentini**..."

Curiosamente proprio in memoria di **Ferracuti**, esperto degli Stati Uniti, è stato **dedicato** il libro "**Coniglio il martedì**" di **Aurelio Mattei**, ben noto fra i ricercatori del caso Mostro perché ha dato origine all'ipotesi del depistaggio.

Kriminologe mit neuer These

In der toskanischen Landschaft rund um Florenz fielen dem Unbekannten 1974, 1981, 1982, 1983 weitere zwölf junge Männer und Frauen zum Opfer. Methode, Mordwaffe und Ritual änderten sich nie. Vor allem daraus ziehen die Ermittler den Schluß, daß immer ein und derselbe Täter am Werk war. Für Kritiker freilich rätselhaft, daß die Polizei immer noch ohne heiße Spur dasteht.

Eine neue These vertritt inzwischen der bekannte italienische Kriminologe, Franco Ferracuti. Er hat den Verdacht geäußert, daß es sich bei dem Pärchenmörder um einen in Florenz lebenden **Ausländer** handeln könnte, da Delikte dieser Art in **Italien** äußerst ungewöhnlich sind, in **angelsächsischen Ländern** hingegen **durchaus zur Verbrechens-Typologie gehören**. Florenz ist von jeher die Lieblingsstadt **englischer und amerikanischer** Dauertouristen. Ferracuti gibt der Polizei den Rat, ihre Recherchen auf die **Florentiner Ausländerkolonie** zu konzentrieren.

Pia Rontini, das jüngste Opfer, war gerade von einer Urlaubsreise aus der **dänischen Heimat** ihrer Mutter zurückgekehrt. Ganz Florenz trauert mit den beiden betroffenen Familien. Nach der neuen Mordtat wird allen Verliebten dringend abgeraten, fernab von Wohngegenden zu flirten. Solche Romantik kann in Florenz den Tod bedeuten.

"Criminologo ha una nuova tesi"

Successione

Se si esclude **il caso di Signa** dal novero degli omicidi del Mostro, come fanno le sentenze processuali e **Michele Giuttari**, detective a capo delle indagini da metà anni '90, lui e Zodiac **si avvicinano nel '74**.

Il serial killer americano si fa sentire per l'ultima volta alla fine del gennaio 1974, spedendo una **lettera** in cui cita il film **"L'esorcista"**.

Il Mostro appare nel Mugello, a nord di **Firenze**, **sette mesi e mezzo** dopo, uccidendo una coppia appartata in auto, **Pasquale Gentilcore e Stefania Pettini**, il 14

settembre. **Cinque giorni dopo**, a Milano e a Roma, viene **proiettata** la prima nazionale de **“L’esorcista”** (capitolo **“Firma”**).

Trascorsi militari

Nel '69, **vari indizi fanno ritenere ai detective** di San Francisco Dave Toschi e William Armstrong **che Zodiac**, noto ai più per i **messaggi e i testi cifrati** che ha spedito alla stampa, abbia un **background militare** (immagini successive).

L’ipotesi che Zodiac sia stato un soldato **trova d’accordo** molti studiosi e appassionati su Reddit **nel thread** dedicato al serial killer.

 **r/ZodiacKiller** · Postato da u/igotta_storytotell 6 giorni fa

Zodiacs most likely profession



La percezione degli utenti che hanno partecipato a questo sondaggio sul subreddit Zodiac si accorda con varie prove indicate dai detective di San Francisco

In un **telegramma dell’FBI** del 17 ottobre 1969, vengono citati due indizi che sembrano ricondurre Zodiac a un’ambiente militare.

Nell’aggressione al lago Berryessa del 27 settembre 1969, il serial killer avrebbe usato **una baionetta**, secondo i detective di San Francisco e i loro colleghi del Napa County Sheriff’s Department guidati dal capitano **Don Townsend**.

Shoeprints identical to military "Wing Walker Boots" were tracked from the road to the scene of the crime and back to the passenger side of the victim's car. (See attached photos).

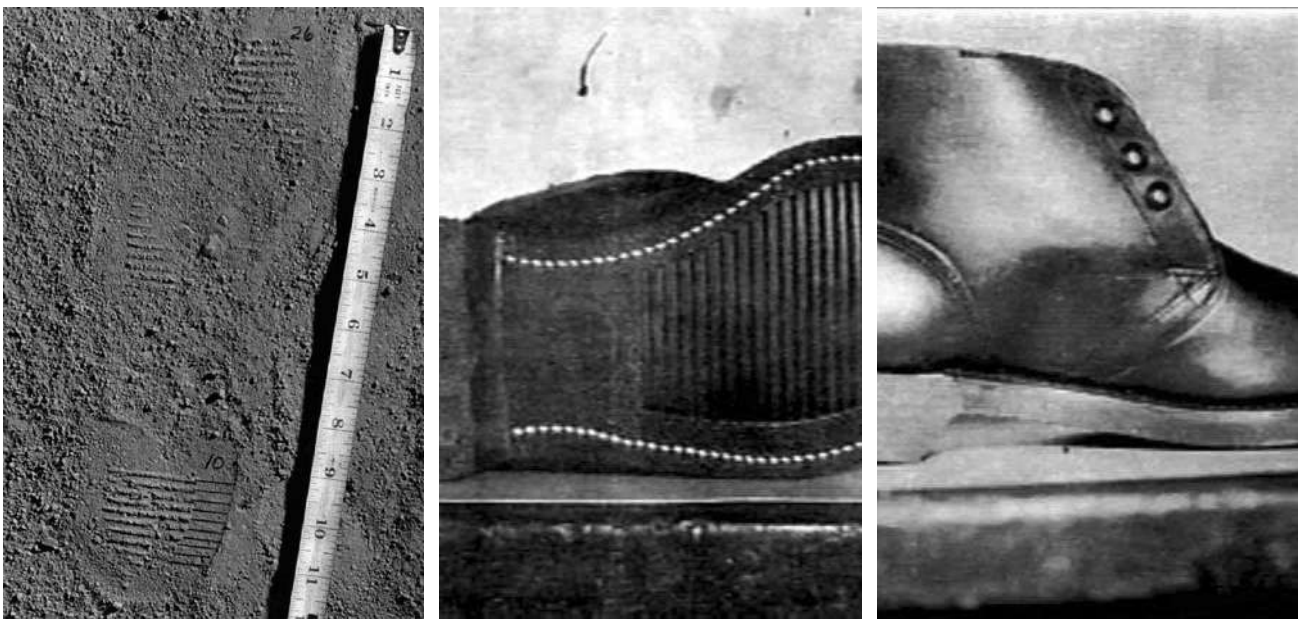
Evidence:

Latents
Handprinting
White plastic clothes line, hollow core
Military shoeprints

as having blade approximately 12" in length on both sides similar to a bayonet. with two brass rivets and 1" white adhesive where the guard would normally be. (1.)

Documento del DOJ sugli omicidi di Zodiac del '71. Stralci su baionetta e Wing Walkers. Le impronte militari vengono elencate fra le prove

Inoltre, ha lasciato sul terreno impronte di suola che, su indicazione del probation officer **H. B. Schotte**, i sergenti dello sceriffo della Contea di Napa **Kenneth Narlow** e **Richard Lonergan** assistiti da **detective dell'OSI** dell'aeronautica di stanza alla Travis AFB **hanno ricondotto** a **Wing Walkers**, scarponi per salire sulle ali degli aerei venduti di prima mano **su ordinazione nelle basi militari**.



A sinistra, l'impronta repertata al lago Berryessa, a destra gli scarponi "Wing Walkers" che venivano distribuite su ordinazione alle basi dell'Air Force. Fonte: **rapporto del NSCD**

L'ipotesi di Toschi e Armstrong trova una conferma nel gennaio 1970.

Un **documento dell'Army Security Agency** (telegramma dell'FBI in basso a destra) consegnato dal distaccamento "anticrimine" dell'esercito (**CID**) del **Presidio di San Francisco**, afferma che Zodiac sia stato probabilmente **addestrato** in crittoanalisi **dai militari statunitensi**.

SF 9-2296
CAG:fr

FBI

Date: 10/17/69

Inspector [redacted] advised that investigation is currently being conducted by Napa, Vallejo and San Francisco Police Departments concerning captioned matter and that he believes UNSUB may have military background inasmuch as UNSUB used bayonet and two separate 9 mm weapons and one of surviving victims observed UNSUB to be wearing military-type boots. Further, Inspector [redacted] related that the enclosed letter from UNSUB, identifying himself as Zodiac and stating he was responsible for the killing of cab driver, enclosed a blood stained piece of material alleged to have been taken from victim's shirt. [redacted] stated he had definitely established that material did in fact come from victim's shirt and laboratory examination indicated handwriting is same as that in prior letters written in Napa County on 9/27/69.

The enclosed letter and envelope are being furnished to the laboratory for examination and comparison with material previously submitted by Sacramento Division in this matter.

Copies of the letter and envelope and wanted flyer are being furnished to Sacramento Division for information and any action deemed advisable.

San Francisco Division will maintain close contact with Inspector [redacted] Homicide Division, San Francisco Police Department, to furnish laboratory and latent fingerprint examinations requested. [redacted] 10/17/69.

Enclosed for Sacramento is one copy each of above described letter and envelope and one copy of San Francisco Police Department wanted flyer #87-58.

For information of the Bureau and Sacramento, Inspector [redacted], San Francisco Police Department, advised on 10/17/69 that above described letter and envelope were received by the "San Francisco Chronicle", a San Francisco daily newspaper and furnished to the San Francisco Police Department. Inspector [redacted] stated that latent prints were obtained from the letter and as soon as photographic copies of same can be reproduced, they will be furnished to this office with a request that they be searched through the latent and single fingerprint files of the FBI.

2 - Bureau (Encls. 4)
2 - Sacramento (S-58) (Encls. 3)
2 - San Francisco

CAG:fr (4)
Approved: [redacted] Special Agent in Charge Sent: [redacted] M Per: [redacted]

VIA TELETYPE
JAN 22 1970
ENCIPHERED

NR 822 SF 0086
1122AM URGENT 1-22-70 MS
TO DIRECTOR (5-49411)

ATTN: IDENT DIVISION - FBI LABORATORY
FROM SAN FRANCISCO (S-2296) 2PP

ZODIAC, EXTORTION, OO: SACRAMENTO

RE: SAN FRANCISCO AIRTEL JANUARY TWENTYONE LAST.
INSP. [redacted] HOMICIDE DETAIL, SAN FRANCISCO PD, ADVISED JANUARY TWENTYONE LAST, THAT THE ARMY SECURITY AGENCY (ASA) THROUGH CID AT THE PRESIDIO, SAN FRANCISCO, FURNISHED A CRYPTIC ANALYSIS ON JANUARY TWENTYONE LAST, OF CRYPTOGRAMS RECEIVED FROM THE UNSUBS. CASE. POSSIBLE NAMES OBTAINED AS A RESULT OF ANALYSIS ARE [redacted] AND CID AT PRESIDIO, SAN FRANCISCO, OF OFFICER UNSUBS. THIS MATTER PROBABLY TRAINED IN CRYPTOGRAPHY BY U.S. MILITARY. SAN FRANCISCO INDICES NEGATIVE RE: AFOREMENTIONED NAMES.

IDENT DIVISION REQUESTING COMPARE FINGERPRINTS OF PERSONS LOCATED IN IDENT FILES HAVING NAMES AS SET FORTH ABOVE WITH LATENT FINGERPRINTS SUBMITTED IN THIS CASE. REC 50 9-14911-97

END PAGE ONE

9-49411

Cliccare per ingrandire. A sinistra il telegramma FBI sull'uso della baionetta e degli scarponi militari da parte di Zodiac. A destra, il telegramma sul documento dell'ASA consegnato dall'unità CID di San Francisco alla polizia.

Anche Joe Bevilacqua ha militato nei CID

Anche nel precedente caso di omicidio di **Cheri Josephine Bates**, il più probabile degli omicidi incerti di Zodiac, le indagini della polizia hanno portato a sospettare un collegamento con i militari.

Sono i detective della polizia di Riverside a ipotizzare per primi un collegamento tra il delitto Bates e Zodiac, anche se la notizia viene divulgata nel '70 dal giornalista del *San Francisco Chronicle* **Paul Avery** (titolo in basso), qualche settimana dopo aver ricevuto una **cartolina di Halloween** dal serial killer.

Questo scoop rivitalizza le indagini.



An Exclusive Report

New Evidence in Zodiac Killings

A Link to
Murder in
Riverside

"Nuova prova sugli omicidi di Zodiac. Un collegamento con omicidio a Riverside"

In una lettera allo **sceriffo della contea di Napa** del 20 ottobre 1969, il comandante della **polizia di Riverside Lambert Kinhead** e il sergente **H. L. Homser**, a capo della sezione investigativa, alludono a un **possibile collegamento** dell'omicida **con i militari**, evidenziando che vicino a Riverside vi è la base dell'aeronautica **March** e sulla scena del crimine è stata trovata l'impronta del **tacco di uno scarpone** usato da varie agenzie del governo americano e dai militari.

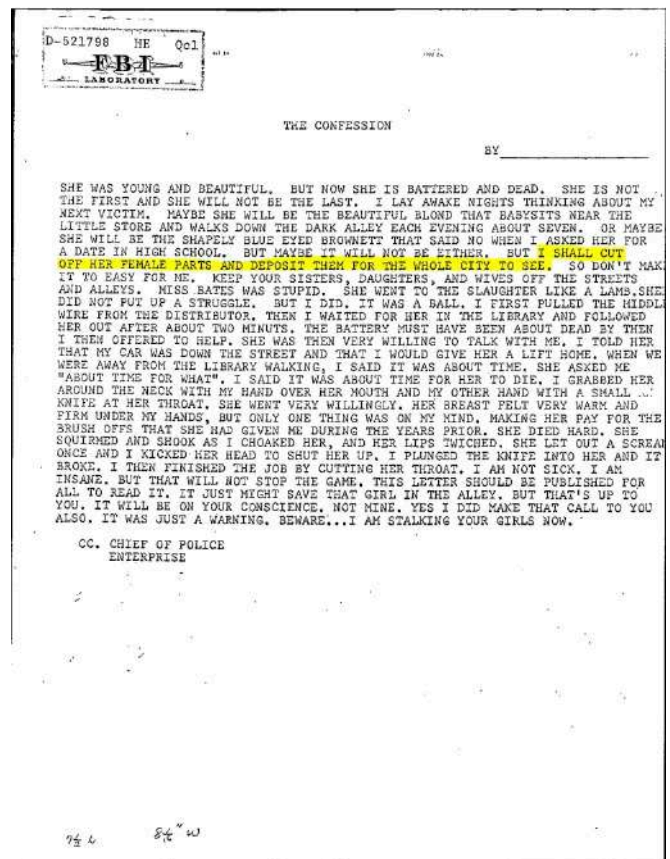
It might be worthwhile to note that just outside the city limits of Riverside is located March Air Force Base, a SAC base. Physical evidence found at the scene of our crime indicated that heel prints found near the body were made by a heel that was manufactured for military and other government agencies, including prisons.

Stralcio della lettera della polizia di Riverside ai detective di Napa che indagano su Zodiac

Gli investigatori di Riverside non lo riportano nella lettera, ma sulla scena del crimine è stato anche rinvenuto un **orologio** da polso **TimeX** che la **combattiva** studentessa ha probabilmente **strappato al suo aggressore** durante la lotta (prossima immagine a sinistra).

Sul numero di *Inside Detective* del gennaio 1969 ([link](#)), si legge che i detective del CBI hanno ricondotto l'orologio a un supermercato di una **base militare oltreoceano** (non si specifica quale).

Circa un mese dopo l'omicidio, la polizia e il giornale locale "Press Enterprise" **hanno ricevuto** una **lettera** del probabile killer che **minacciava di recidere le parti femminili** della sua futura vittima. Proposito che Zodiac apparentemente non attua.

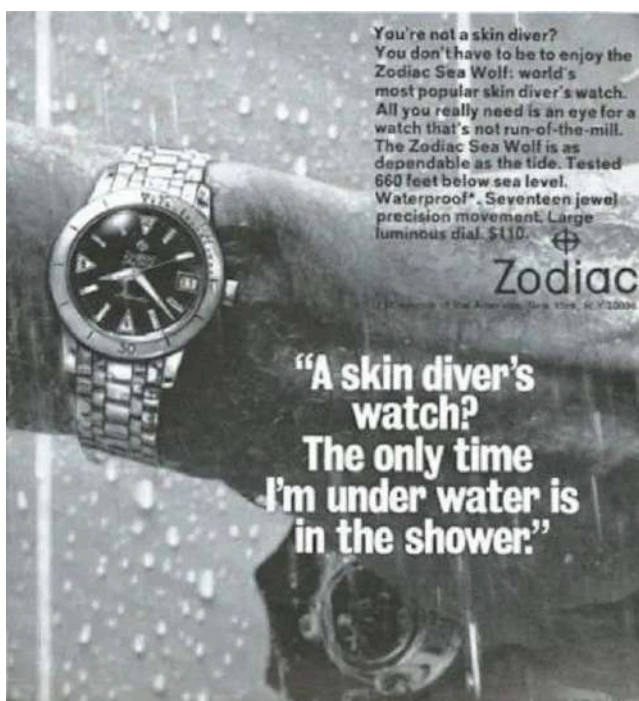


A sinistra, il probabile orologio del killer. A destra, la lettera del presunto assassino di Jo Bates.

Sotto a sinistra, l'inserzione di una campagna pubblicitaria del '67 della **marca di orologi Zodiac**, da cui il serial killer ha palesemente ricavato **nomignolo e simbolo**. Forse "Zodiac" è rimasto segnato dall'errore di Riverside e questo è il suo modo per vendicarsi.

L'orologio reclamizzato in basso è il **"Sea Wolf"**, lupo di mare, prodotto di punta della ditta svizzera negli anni '50 e '60.

Il **battage** è incentrato sulle sue **doti acquatiche**.



3. SOMIGLIANZE E DIFFERENZE

Breve premessa. Nella comparazione fra “Zodiac” e il “Mostro” non andrebbe dimenticato che:

- si tratta di due nomignoli, non di due identità;
- a essere analizzati sono **due distinte serie di crimini** che si svolgono nell'arco di circa 20 anni in due territori diversi, che presentano “ostacoli” diversi per l'omicida;
- **l'attività** criminale del **Mostro** attribuita dalle sentenze non è concomitante ma **successiva a quella certa di Zodiac**.



Noti criminologi italiani chiamati a esprimere un'opinione saranno molto critici sulla connessione Zodiac-Mostro etichettandola come “bufala”. Ma avranno approfondito abbastanza?

Il “rituale” del Mostro

Nel 2018, gli psicologi forensi del RaCIS Carabinieri saranno incaricati di redigere una relazione sulla connessione Zodiac-Mostro dai colleghi del ROS di Firenze (qui il rapporto).

Sulla base di alcune differenze riscontrate dai consulenti dell'Arma, il comandante del ROS di Firenze Giuseppe Colizzi in una nota del 4 ottobre 2018 esternerà il suo giudizio affermando che vi sia una **“notevole dissonanza comportamentale”** fra i due serial killer.

La principale differenza notata dal RaCIS sarebbe la **componente sessuale “preponderante”** nei crimini del Mostro, rispetto ai precedenti di Zodiac.

Da un'attenta analisi dei crimini commessi da “Zodiac” – a differenza di quelli del Mostro di Firenze – non appare emergere in modo così preponderante la componente sessuale.

Pur citando l'omicidio Bates (che Zodiac si accredita in una lettera), il rapporto dell'Arma non fa alcun riferimento alla "confessione" dove l'omicida **prefigura le escissioni**.

Parlando della sua futura vittima, il presunto serial killer scrive già nel '66:

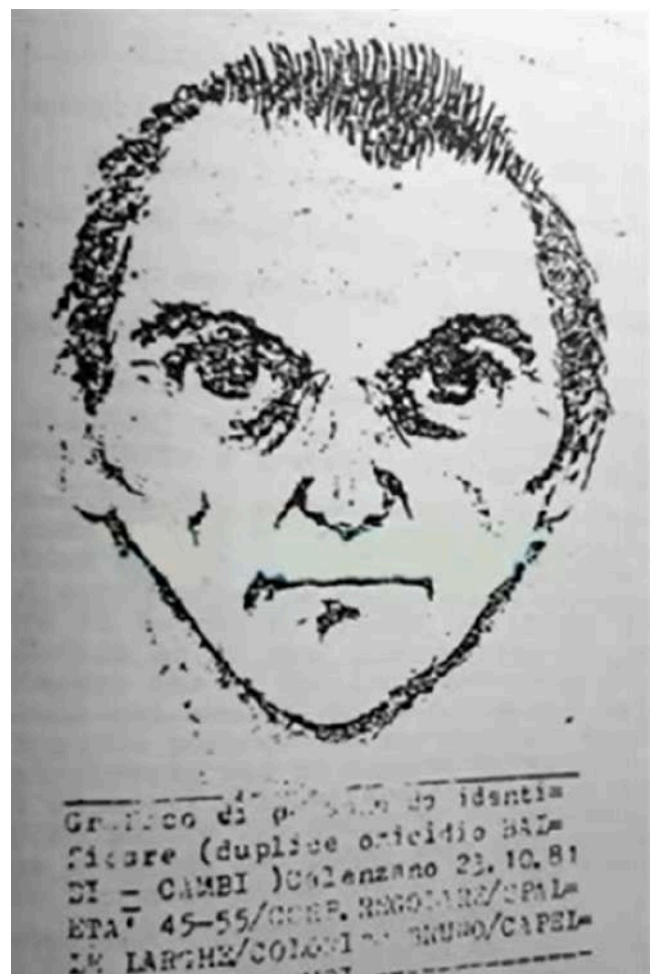
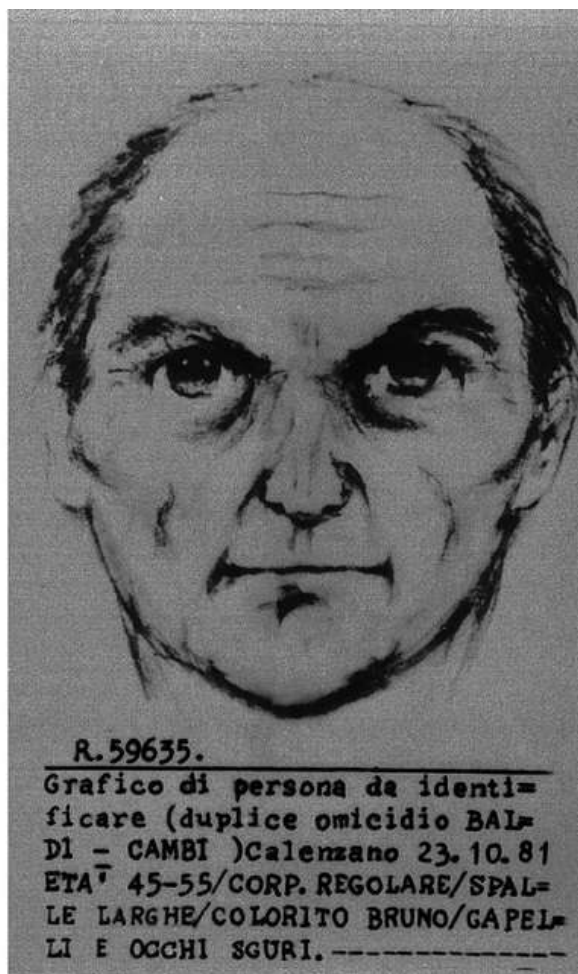
"...taglierò le sue parti femminili e le lascerò per tutta la città per assistere."

A DATE IN HIGH SCHOOL. BUT MAYBE IT WILL NOT BE EITHER. BUT I SHALL CUT OFF HER FEMALE PARTS AND DEPOSIT THEM FOR THE WHOLE CITY TO SEE. SO DON'T MAKE IT TO EASY FOR ME. KEEP YOUR SISTERS, DAUGHTERS, AND WIVES OFF THE STREETS

29 novembre 1966. Lettera di rivendicazione dell'omicidio Bates

Nella loro relazione dell' '84, gli esperti dell'Università di Modena **De Fazio, Luberto e Galliani**, osservano che la **"componente sessuale"** che denotata i crimini del Mostro **"emerge"** solo dal '74.

All'inizio della sua attività sono comunque **assenti le escissioni** del pube e del seno sinistro sulle vittime femminili che si presenteranno negli anni '80.



Il sospettato che ha finora “prestato” il suo volto al Mostro è stato avvistato a Calenzano la notte del 22 ottobre 1981, dopo il secondo delitto con l'escissione del pube della ragazza

In breve, i periti di Modena notano queste differenze nel modo di agire del Mostro.

- 1968 – **Manca l'accanimento** sulla vittima femminile. Non viene usato il coltello. Il movente sembra la **gelosia**. Sopravvive **incolume** all'aggressione il piccolo **Natale Mele**, figlio di **Barbara Locci**, sdraiato sul sedile posteriore. C'è un **reo confesso**, il marito **Stefano Mele**, che ha più volte accusato altri conoscenti di complicità e ritrattato (il processo non verrà mai revisionato);
- 1974 – Il serial killer sfregia la ragazza con decine di tagli superficiali, ma **mancano le escissioni**;
- 1981 – Inizia a **rescindere il pube** alle donne uccise;
- 1984 – Inizia ad asportare anche il **seno** sinistro.

Che il Mostro sia responsabile del delitto di Signa o meno, l'equipe guidata dal professor De Fazio legge queste differenze come segno di una “evoluzione”.

Per i consulenti della Procura, la **denotazione sadico-sessuale** che caratterizzerebbe i crimini del Mostro **non si sarebbe ancora sviluppata** del tutto nel '74.

De Fazio e colleghi sottolineano la **peculiarità** dell'escissione del pube degli anni '80, comprendente a volte parte della vulva, ma **focalizzata sulla zona pelifera** superiore.

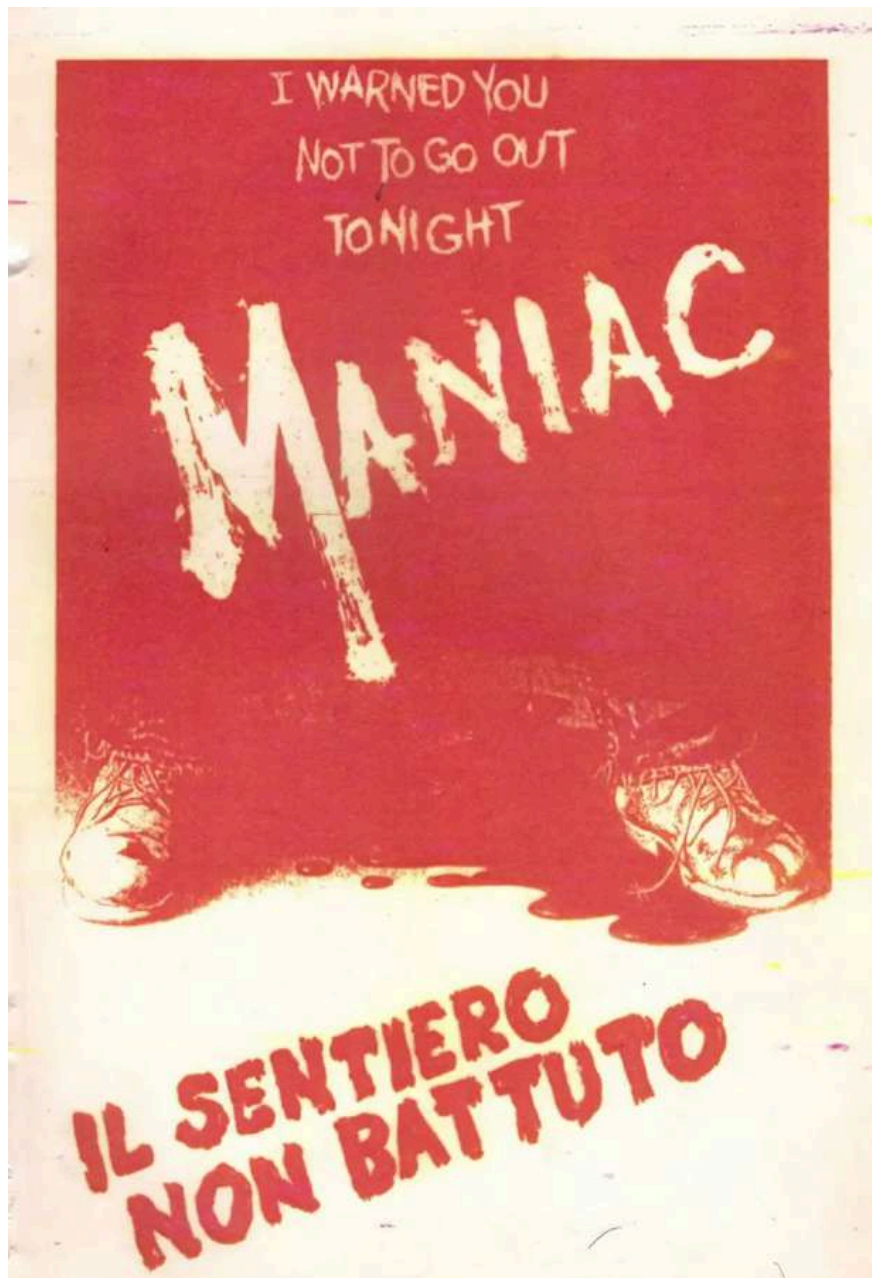


Nel 1968, il piccolo Natale Mele è sopravvissuto incolume all'aggressione. Questo fatto ha indotto gli inquirenti a sospettare che l'omicida fosse un parente o un amico di famiglia

Nel giugno 2018, dopo la pubblicazione dei primi articoli della mia inchiesta, riallacciandosi alla consulenza dei periti di Modena, il **medico-criminologo Valerio Scrivo**, pur critico sulla connessione, osserverà a **Radio Florence International** che le differenze fra Zodiac e il Mostro potrebbero essere spiegate come **un'evoluzione del modus operandi** dello stesso omicida.

La successione cronologica spiegherebbe anche perché il **Mostro non abbia lasciato superstiti** (se si esclude Signa), mentre agli attacchi di Zodiac sono **sopravvissuti due ragazzi**.

Scrivo osserverà che se i due serial killer fossero la **stessa persona**, allora Zodiac, che viene prima del Mostro, avrebbe necessariamente **un'esperienza minore**. Per questo motivo sarebbe **più impreparato** e commetterebbe errori che in seguito, in Italia, riuscirà a evitare.



Copertina del lavoro di ricerca di De Gothia. Secondo lo studioso del caso Mostro, il serial killer si sarebbe ispirato a un film horror nella predisposizione del rituale degli anni '80

"Maniac"

Il ricercatore **De Gothia** e l'avvocato **Nino Filastò** ritengono che la causa del cambiamento del modo di agire del Mostro negli anni '80 possa essere l'ispirazione cinematografica.

In particolare, la tesi di De Gothia nasce dall'**analogia fra il nuovo rituale** del Mostro, l'escissione del pube, e quello del protagonista della pellicola horror **"Maniac"**, uscito nelle sale americane e in Italia all'inizio dell' '81, poco prima del ritorno del serial killer dopo quasi sette anni di apparente inattività.



Locandine italiana e americana di "Maniac". L'analogia additata da De Gothia con le escissioni del Mostro è evidente

Nel film, che ha ottenuto successo negli Stati Uniti suscitando **scandalo e proteste** per le scene di violenza macabra e l'**accanimento** nei confronti delle **vittime femminili**, l'italo-americano **Joe Spinell** interpreta Frank Zito, un violento assassino di New York che **recide lo scalpo** delle donne uccise per farlo indossare a manichini.

EDEN, Prati, Piazza Cola di Rienzo 74
tel. 380 188 L. 3 501
Maniac (horror, 16-22.30) V.M.18

L'Eden è uno dei tre cinema di Roma che ha proiettato "Maniac" nel febbraio dell' '81

Il film arriva per la prima volta a Firenze ad agosto, dopo il primo delitto del Mostro. De Gothia e il blogger Antonio Segnini, che ne ha sintetizzato il lavoro di ricerca, informano che **la distribuzione** del film di Spinell nelle sale italiane **si è arenata poco dopo la prima nazionale** in tre cinema di Roma e a Palermo. Solo qualche altra sparuta sala della penisola lo avrebbe proiettato in seguito.

Che il serial killer si sia ispirato alle pubblicità? O forse aveva visto il film a Roma?



Joe Spinell nei panni di Frank Zito sul Daily Mail del 27 gennaio 1981

Solo coppie, sempre la stessa pistola?

Secondo gli esperti del RaCIS, il Mostro avrebbe attaccato **esclusivamente coppie** utilizzando **la stessa pistola** (a differenza di Zodiac).

Si tratta di un assunto mai accertato, non di una conclusione investigativa. Nasce dalla **decisione** degli inquirenti di Firenze di **circoscrivere le indagini** sul Mostro, appunto, alle coppie uccise con la stessa pistola. Una tesi da dimostrare sulla quale ci sono molti dubbi.

Nel corso degli anni, gli studiosi del caso Mostro, a partire dall'avvocato **Filastò**, hanno individuato **molteplici casi irrisolti** a Firenze e nelle vicinanze che potrebbero essere crimini non riconosciuti del serial killer.

Per fare tre esempi significativi, risalenti al solo '84, ci sono:

- 21 gennaio 1984 – delitto a Graziella Benedetti e Paolo Riggio (dintorni di Lucca)
- 1 marzo 1984 – omicidio di Gabriella Caltabellotta (Firenze)

- 27 luglio 1984 – omicidio di Giuseppina Bassi (Firenze)



Gabriella Caltabellotta abitava molto vicino al domicilio di Susanna Cambi

L'omicidio di un taxista a San Francisco dopo tre precedenti aggressioni ai danni di coppie appartate a nord della Baia, da parte di Zodiac, deriverebbe da una **scelta delle vittime "più randomica", casuale**, asseriscono i consulenti del RaCIS.

Ma è davvero così?

Una spiegazione ragionevole alla **rottura dello schema** del serial killer "californiano" viene data dalla criminologa **Sharon Pagaling Hagan** in un contenuto extra del film "Zodiac" del 2007 (prossimo video).

Hagan ipotizza che il serial killer statunitense abbia deciso di colpire a San Francisco per **diventare famoso** anche in città. E che la scelta di spostare la sua attenzione su un taxista sia stata **dettata dal differente contesto** urbano, molto differente dalle zone isolate di campagna dove trovare coppie e dileguarsi è più facile.

C'è un secondo possibile motivo dietro la scelta di colpire a San Francisco (che lo porta a uccidere un taxista), analogo a quello che lo porta a rompere lo schema al Lago Berryessa, colpendo prima del calare del buio. Ne parlo nel capitolo "Non bere l'acqua".

Nel 2020, Zodiac verrà sospettato di un precedente omicidio di un taxista, **Ray Davis**.

Anche poco più a sud della "zona Mostro", nel '97, viene uccisa in circostanze misteriose una taxista, Alessandra Vanni.

Zodiac Killer - Behavioral Profiling



I messaggi

Hagan definisce gli omicidi di Zodiac, e implicitamente la corrispondenza con la stampa, una **“bizzarra tecnica di marketing”**. Obiettivo primario del serial killer, spiega la criminologa, è accrescere la sua fama.

Per Zodiac è stato difficile carpire l'attenzione dei giornalisti in un territorio con un'elevata “concorrenza” criminale. **Nella sola San Francisco**, a metà del '69, si contavano già quasi 100 omicidi dall'inizio dell'anno (fonte). Una situazione che poco aveva a che vedere con la relativamente quieta campagna nei dintorni di Firenze, e in generale l'Italia degli anni '80, dove rispetto alla California del '69 il tasso di omicidi era circa quattro volte inferiore (dati Istat).



Il messaggio del Mostro. Un plico contenente un lembo di seno dell'ultima donna uccisa

È vero che, come osserva il RaCIS, apparentemente **il Mostro** ha spedito una sola lettera. Ma è anche vero che **non ha avuto bisogno** di scrivere per essere al centro dell'attenzione mediatica. Può essere questo il motivo per cui non ha spedito lettere (o almeno non ufficialmente) alla stampa?

Supponendo che il serial killer non avesse **padronanza della lingua italiana**, la scelta del silenzio forse sarebbe stata imposta anche da quella **cautela** che gli riconoscono i periti di Modena.

La busta a Della Monica

Sia Zodiac sia il Mostro hanno sfidato chi li ha indagati.

In un'intervista a *La Città* dell'1 agosto 1984, il capo della criminalpol toscana **Giuseppe Grassi** (prossima immagine), metteva in discussione un simile atteggiamento da parte del "maniacò delle coppie" fiorentino perché fino ad allora **non aveva spedito lettere**.

Come a voler rispondere, l'anno successivo il Mostro ha inviato un messaggio per posta. Destinatario, il sostituto procuratore **Silvia Della Monica**.



Nell' '84, il capo della Criminalpol toscana definisce il caso Mostro "il più difficile" della sua carriera. Non ritiene che il serial killer abbia complici

Il plico, spedito da **San Piero a Sieve**, dove **Della Monica** aveva in affitto una **casa vacanza**, conteneva all'interno di una busta di cellophane sigillata con colla extraforte un lembo del seno dell'ultima donna uccisa. I ritagli con cui era composto l'indirizzo provenivano da una rivista che sarà rintracciata dalla ricercatrice **Valeria Vecchione** nel 2020.

La ricercatrice ha potuto **confrontare i ritagli** sulle riviste dell'epoca grazie a una fotocopia del **retro delle lettere** scollate fornite dal documentarista **Paolo Cochi**.

In questo caso c'è **una similarità**, osserva il RaCIS, perché anche Zodiac **ha allegato prove** dei suoi delitti in alcuni messaggi, ossia i **ritagli della camicia** insanguinata di Paul Stine.



Camicia ritagliata da Zodiac di Stine

In realtà c'è molto di più.

Nel suo ultimo atto, al Mostro, bastano poche righe per incorrere, forse di proposito, in un tipo di **errore ortografico** che si osserva tre volte nella corrispondenza di Zodiac anche lì **associato** a una parola divisa dal **trattino**.



disap -
eared

dif -
icult

discon -
ect

"Disap-arire", "dif-icile" e "discon-esso" di Zodiac vs "republi-ca" del Mostro. L'autore del messaggio a Della Monica rimanda il trattino di una sillaba, andando a capo con "ca". Vuole alludere a qualcosa?

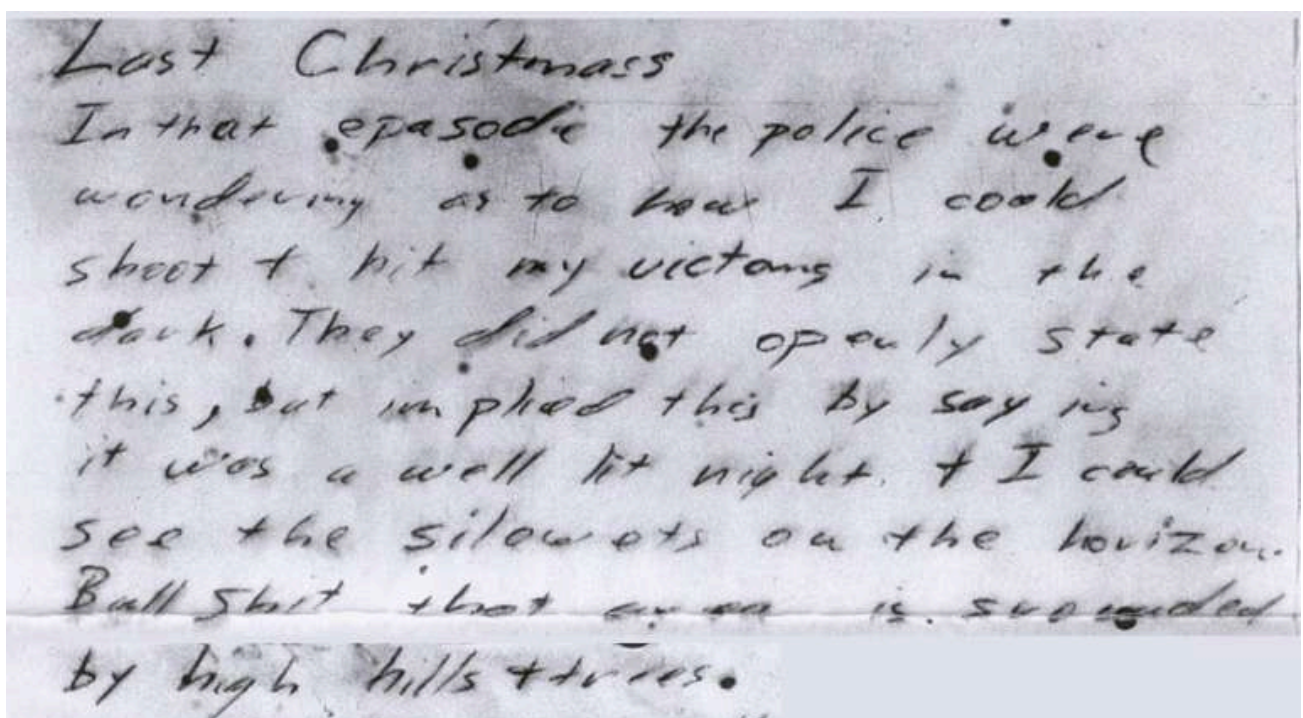
Non è l'unica analogia riscontrata. Lo sono anche il periodo di circolazione della rivista da cui sono ritagliate le lettere, fra il **14 e il 20 dicembre**, e l'obiettivo di far sentire la sua **"vicinanza"** al destinatario (sottocapitolo "20 dicembre" e successivo).

Altre somiglianze

Le similarità fra Zodiac e il Mostro citate dal RaCIS si fermano alle loro **vittime preferenziali, coppie** in intimità che vengono aggredite specialmente di notte in aree remote della campagna.

Il ricercatore **Jacopo Cioni**, con l'aiuto di **Nick Mon**, ha fatto una scoperta su un'altra caratteristica in comune dei loro modus operandi.

Con l'eccezione dell'omicidio di Via Scopeti nell' '85, la cui datazione è però discussa, **i due serial killer** potrebbero aver **sempre agito** quando **la luna** non era ancora sorta oppure era **coperta** da ostacoli naturali.



4 agosto 1969. Zodiac sottolinea che nell'area dove ha colpito il 20 dicembre 1968 c'era oscurità

In alto, uno stralcio della **lettera** di Zodiac del **4 agosto 1969**. A suo dire, gli agenti dello sceriffo di Solano guidati dal sergente **Les Lundblad** avrebbero insinuato che la notte del 20 dicembre 1968 fosse una **illuminata** e si potessero distinguere le sagome degli oggetti. Zodiac obietta che non è vero perché la scena del crimine era **circondata da alberi e colline**. Si sta implicitamente riferendo all'assenza del chiarore lunare.

Bisogna ricordare che al Lago Berryessa Zodiac colpisce in pieno giorno. C'è una possibile spiegazione, però, per questa rottura dello schema. Ne parlo nel capitolo **"Non bere l'acqua"**.



Scorcio del lago Berryessa, California, dove nel '69 Zodiac ha attaccato una coppia nascondendo il suo volto in un cappuccio nero con croce celtica bianca

Ulteriori somiglianze emergono anche da un confronto fra il modus operandi del serial killer americano descritto in un documento del Department of Justice (messo a disposizione insieme ad altri rapporti sul sito del ricercatore **Michael Butterfield**), che su richiesta dello sceriffo di Napa **Earl Randol** aveva inviato l'agente **Mel Nicolai** a supportare le indagini locali su Zodiac.

Si legge infatti un parere calzante anche per il Mostro:

"...gli piace la pubblicità, non va in panico in situazioni di stress, si diverte a ridicolizzare la polizia..."

La preda più pericolosa

Secondo il "mostrologo" **Francis Trinet**, un'analisi delle azioni omicidiarie del Mostro mette in luce un'agire simile a quello di un cacciatore, laddove le prede però sono esseri umani.

Nel suo primo testo cifrato del 31 luglio 1969, **Zodiac** delinea **espressamente** la sua attività omicidiaria come una **"caccia" agli esseri umani**.

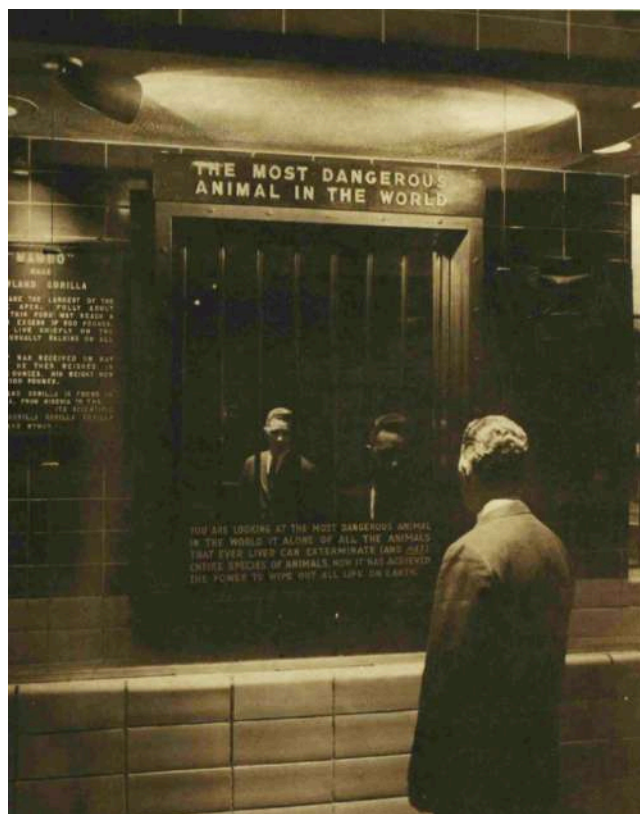
"Mi piace uccidere la gente perché è molto divertente è più divertente che uccidere la selvaggina nella foresta perché **l'uomo è l'animale più pericoloso** di tutti..."

Per molti studiosi americani, "si tratta di "un'allusione diretta al film **"The most dangerous game"**, dove il nobile russo Zaroff, l'antagonista, definisce gli esseri umani

quasi con gli stessi termini ("le prede più pericolose").

Il ricercatore **Daniele Trinchieri** mi segnalerà che potrebbe anche riferirsi a un'installazione del '63 allo zoo del Bronx a **New York**, dove **sotto uno specchio** si legge.

"Stai guardando **l'animale più pericoloso del mondo**. Solo lui tra tutti gli animali mai vissuti può sterminare (e lo ha fatto) intere specie di animali. Ora ha il potere di spazzare via tutta la vita sulla terra."



Nel 2023, un utente del forum zodiackiller.com, **ShaneV**, scoprirà che nella lettera all'avvocato Melvin Belli il serial killer ha probabilmente fatto una citazione a un film sulla stessa tematica di "The most dangerous game".

Nella lettera, affrancata 20 dicembre 1969, Zodiac scrive:

"...temo che perderò il controllo di nuovo e farò la mia nona, possibilmente (sic) **decima vittima**. Per favore aiutami *sto annegando*..."

afraid I will loose control
again and take my nineth &
posibly **tenth victom**. Please
help me I am drowning, At

“La decima vittima”, osserva ShaneV, è il titolo di un **film italiano di Elio Petri** uscito nelle sale degli Stati Uniti **nel '66** che vede protagonisti **Marcello Mastroianni** e **Ursula Andress**. La pellicola è ambientata a Roma e New York, in un futuro distopico in cui la caccia agli esseri umani è diventata uno sport: **“La grande caccia”**.

Il trailer recita:

"...per ogni individuo, **il traguardo più ambito era la decima vittima.**"



4. LA FIRMA DEL SERIAL KILLER

Mentre la **“cinefilia” del Mostro** rientra solo nel campo delle **ipotesi**, per quanto riguarda Zodiac cosa si può dire?

Dopo un intervallo di tre anni (1971-1974), il serial killer americano torna a scrivere apparentemente per un'ultima volta.

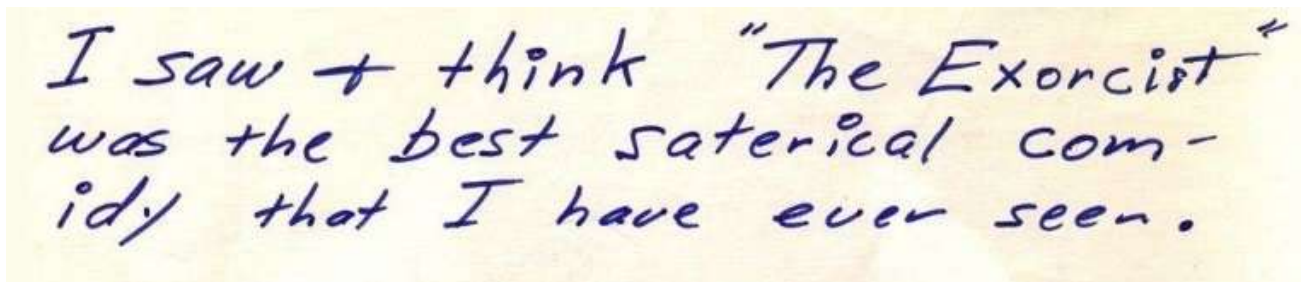
Nella sua **ultima** lettera affrancata 29 gennaio 1974, cita espressamente

“L'esorcista”, uscito da circa un mese nelle sale cinematografiche del suo paese,

conquistando il pubblico e l'attenzione mediatica. L'ondata di entusiasmo per il celebre film horror sarebbe durata per molti mesi in varie nazioni.

Zodiac, che **in questa lettera** stranamente **non usa né il suo nomignolo né la croce celtica** che contraddistidguono la sua passata corrispondenza, scrive al *Chronicle*:

Ho visto "L'Esorcista" e penso
che sia la migliore com-
media satirica che abbia mai guardato.



I saw + think "The Exorcist"
was the best saterical com-
idy that I have ever seen.

Qualche anno dopo l'avvio dell'inchiesta giornalistica, rileggerò un articolo a firma di Alberto Pasolini Zanelli del 10 febbraio 1974, e chiedomi il perché della differenza fra il rituale di quell'anno e i successivi degli anni '80 mi sembrerà di aver risolto l'arcano.

La perizia De Fazio-Galliani-Luberto evidenzia come il corpo della vittima femminile del '74, Stefania Pettini, si presentasse **supino, con gli arti distesi, e un ramo leggermente inserito nella vagina**. Precisando:

"Sono state registrate 96 lesioni da punta e taglio che interessano pressoché esclusivamente la parte anteriore del corpo della Pettini, dal volto fino al terzo superiore delle cosce."

Non ci sono soltanto ferite agli organi vitali, constatano gli esperti.

"Altre lesioni sono invece piuttosto superficiali e sono distribuite per lo più irregolarmente sul torace, sull'addome e sulle cosce..."

Se il Mostro degli anni '80 **ha citato "Maniac"**, non è che nel '74 **ha fatto lo stesso con "L'Esorcista"**?

In basso a sinistra, due fotogrammi della **scena della levitazione** nel film espressamente menzionato da Zodiac pochi mesi prima della comparsa del serial killer "toscano".

La penultima foto a destra mostra il corpo martoriato della ragazza uccisa dal Mostro coperto da un lenzuolo. **La posizione e la peculiarità delle ferite** sembrano richiamare la scena della levitazione, quando la bambina posseduta si libra nell'aria **supina, con gli arti distesi**, mentre **l'acqua santa** aspersa dai sacerdoti le procura **molteplici tagli** sulla pelle già **gravemente sfregiata**.



In un'altra scena del film, la bambina **si masturba con un crocefisso**. **Il ramo** potrebbe essere stato **inserito nella vagina** della vittima per alludere quella scena.

"L'Esorcista", a differenza di "Maniac", però, non era ancora uscito nei cinema italiani. Il giorno del delitto si sarebbe dovuto aspettare ancora **sei giorni** per vederlo alla prima nazionale a Milano e Roma.

Dove potrebbe averlo guardato il serial killer "italiano"?

La firma: un annegamento

Nella parte successiva della lettera "dell'Esorcista", il serial killer appone la sua **"firma"**.

Stavolta **non usa "Zodiac"**. Questa parola è completamente **assente** nella sua ultima lettera ufficiale del '74. Non c'è neppure la sua tipica **croce celtica**.

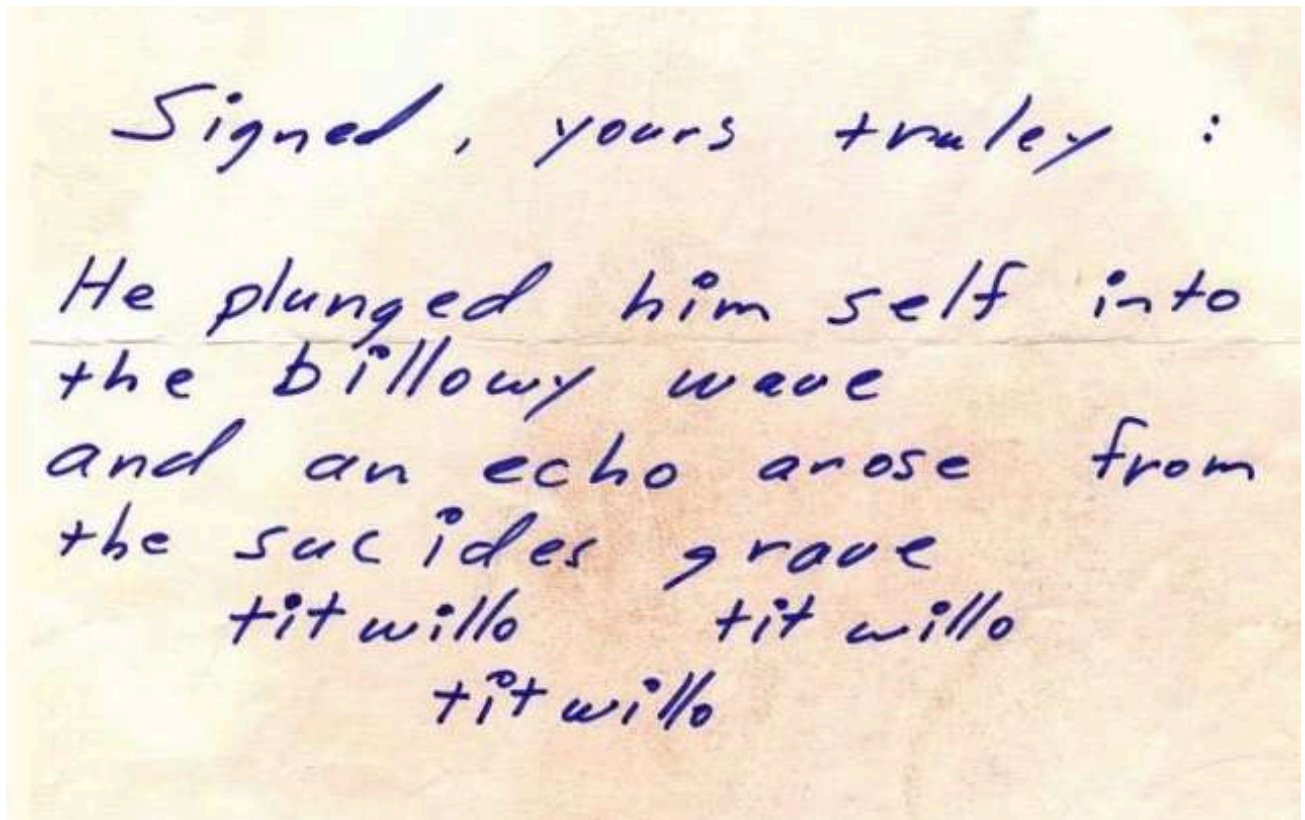
Al loro posto, il serial killer decide di fare **un indovinello**.

Scriva infatti:

"Firmato, il sinceramente vostro:

Si tuffò nell'onda spumosa
e un'eco emerse dalla
tomba del suicida

titwillo titwillo titwillo"



Che cosa significa?

L'indovinello sulla **firma di Zodiac** contiene un brano che parla di un annegamento tratto dall'operetta comica "The Mikado" del duo Gilbert e Sullivan.

I versi (spiegati qui in inglese) descrivono la triste fine di **un uccellino** che canta per attrarre una partner, ma **non viene corrisposto** e disperato **si getta in un'onda annegando**.

La "tomba del suicida" è l'acqua in cui il protagonista del racconto si annega.

Ricorda la sorte analoga nella tragedia "Amleto" di Shakespeare di Ophelia. Questo nome comparirà durante i colloqui con **Bevilacqua**.

In basso, la strofa cantata da Mitchell Butel in una riproduzione teatrale dell'Opera Australia rende meglio l'idea.

La firma di Zodiac



Quale collegamento potrebbe esserci fra l'identità di Zodiac e questo brano?

Il serial killer deve avere apprezzato il Mikado, perché è già la seconda volta nella sua corrispondenza che estrapola e riporta le battute di Ko-Ko il boia supremo, uno dei personaggi principali dell'opera di Gilbert e Sullivan.

L'**FBI** ricorda il precedente del **26 luglio 1970** (immagine in basso).

REPORT
of the
FBI
LABORATORY
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION
WASHINGTON, D. C. 20535

To: SAC, San Francisco (9-2296)
Re: ZODIAC
EXTORTION

Date: March 1, 1974
FBI File No. 9-49911
Lab. No. CR-14164 IC
D-740208094 LL 177

Specimens received 2/8/74

Qc52 Photograph of envelope postmarked "U.S. POSTAL SERVICE
CA 940 AM 29 JAN" bearing hand printed address "San Fran.
Chronicle Please Rush To Editor"

Qc53 Accompanying hand printed letter beginning "I saw & think..."

Result of examination:

No determination as to the meaning of the marks on the bottom
of the note on Qc53 could be made. Although having some characteristics
of Chinese or Japanese, they are not complete radicals.

The middle portion of the note is a quote from "The Mikado"
by Gilbert and Sullivan. It is noted portions of "The Mikado" had been
quoted in previous specimens. (Laboratory report 8/10/70, CR-13516 JU)

PWP:spl
(6)

3

REPORT
of the
FBI
LABORATORY
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION
WASHINGTON, D. C. 20535

To: FBI, San Francisco (9-2296)
Re: ZODIAC
EXTORTION
OO: Sacramento

Date: August 10, 1970
FBI File No. 9-49911
Lab. No. D-700731080 LL
CR-13516 JU

Specimens received 7/31/70

Qc52 through Qc56 were described in Laboratory report dated 8/5/70.

Result of examination:

The reference to the Mt. Diablo code in Specimen Qc54
probably refers to the map contained in Qc51, previously submitted,
which included Mt. Diablo.

Specimens Qc54 and Qc55 contain text taken from a
song of Ko-Ko, the Lord High Executioner, in Act I of the
Mikado, by Gilbert and Sullivan.

The reference to billiard players in Qc56 may have
been taken from a song sung by the Mikado in Act II of the
same play.

No code or cipher material was found in Specimens
Qc52 through Qc56.

Result of document examination was furnished
separately.

Specimens Qc52 through Qc56 are being retained.

FJC:als
(8)

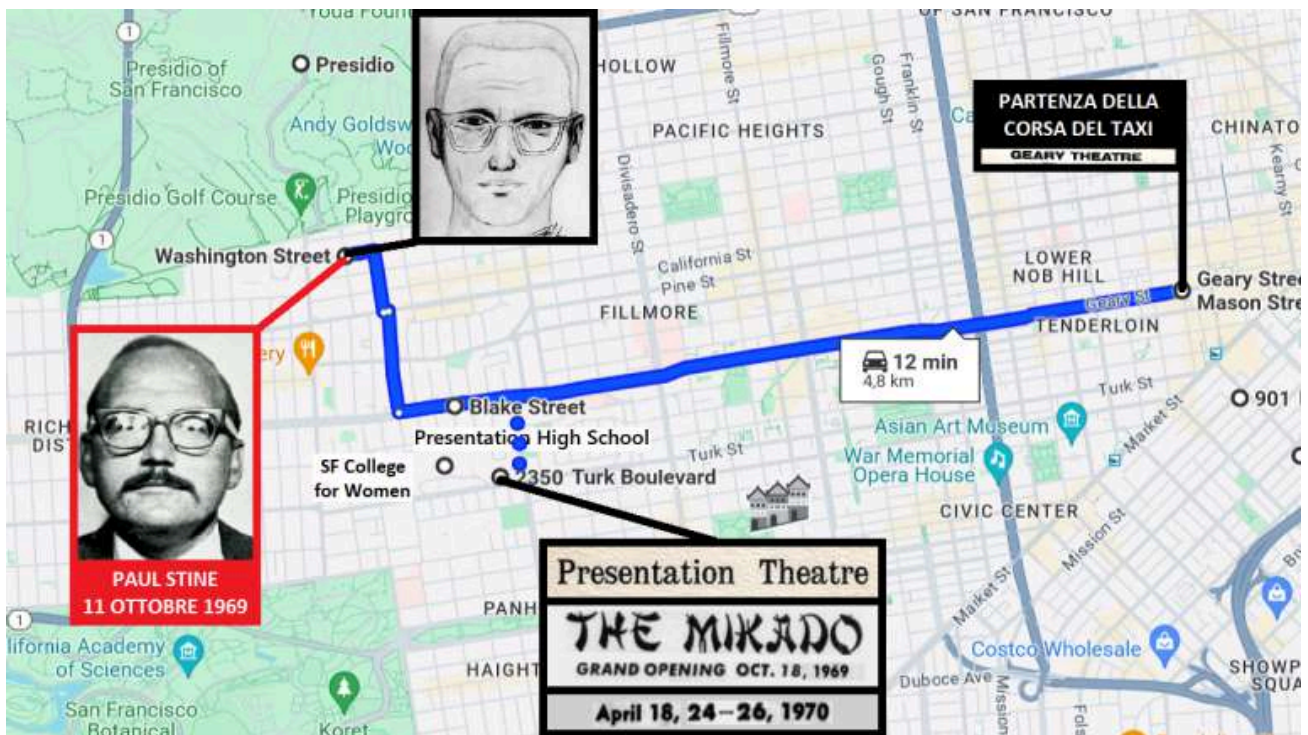
Molti ricercatori negli ultimi anni si sono chiesti a quale spettacolo del “Mikado” Zodiac potrebbe avere assistito nel caso lo avesse visto nell’area di San Francisco, e l’attenzione è ricaduta su **una coincidenza** che non passa inosservata.



Nei giorni successivi all'omicidio di Stine è stata promossa sul *Datebook*, inserto dedicato agli spettacoli nell'edizione domenicale del **San Francisco Chronicle** e dell'**Examiner**, una **nuova rappresentazione del “Mikado”** da parte dei **Lamplighters**, storica compagnia teatrale conosciuta in città per portare in scena le opere di Gilbert e Sullivan.

I Lamplighters hanno rappresentato il “Mikado” a partire **dal 18 ottobre 1969** per varie settimane consecutive al **Presentation Theatre**, a poco più di un chilometro e mezzo dalla scena del crimine. Lo hanno portato di nuovo in scena **fra il 18 e il 26 aprile 1970**, quando Zodiac ha inviato una **lettera** con il suo nome cifrato.

Il teatro prendeva il nome dalle **“Sisters of the Presentation”**. Era infatti ubicato all'interno del comprensorio di questo istituto religioso di suore a San Francisco, insieme a un **liceo femminile frequentato** fino a qualche anno prima **da una conoscenza di Joe Bevilacqua** (capitolo **“Connessione Mikado”**).

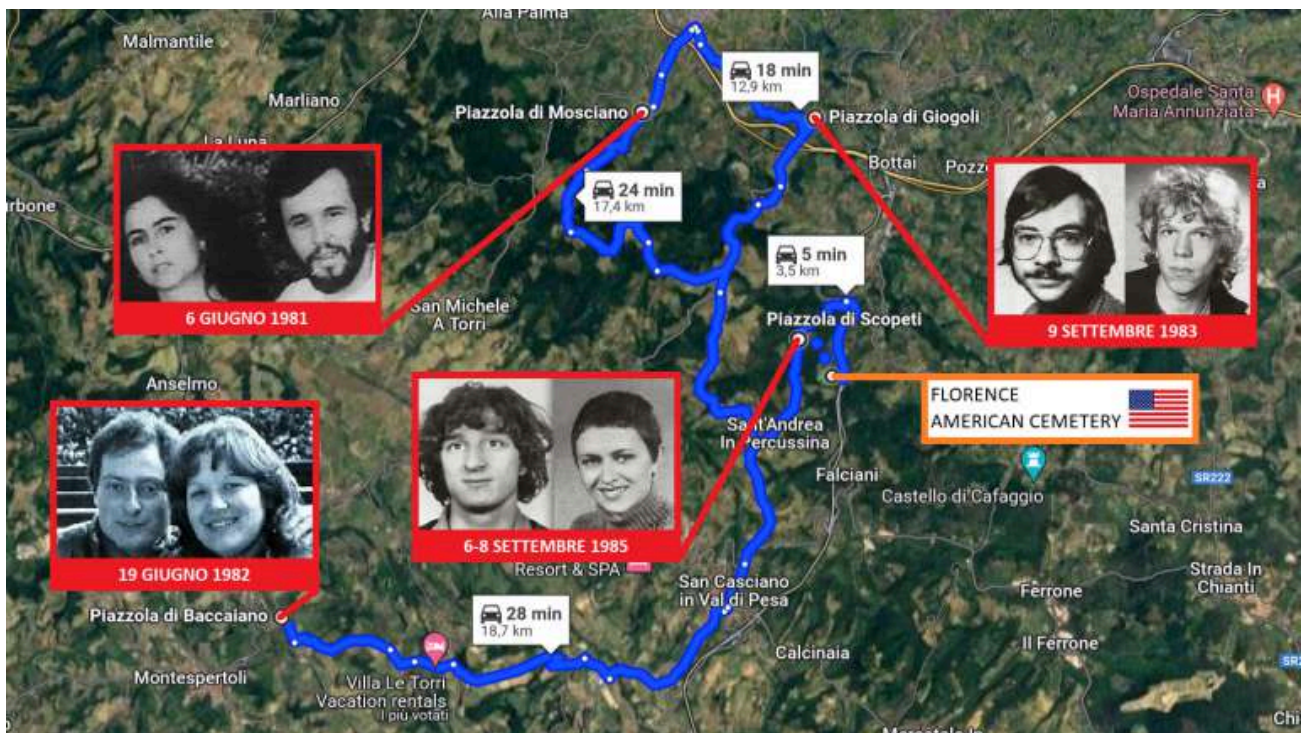


5. Joe Bevilacqua

Nel 2017, vagliando le testimonianze dei **processi sul Mostro**, mi imbatto quella di Joseph alias Giuseppe Bevilacqua soprannominato "Joe" (trascrizione ufficiale).

Lui, italo-americano dal **fisico tozzo**, corpulento, e dalla **battuta pronta**, ha testimoniato al processo Pacciani nel 1994.

Dalla registrazione integrale dell'udienza su **Radio Radicale** apprendo che è nato il **20 dicembre 1935** a Totowa, in **New Jersey**, Stati Uniti.



Area degli omicidi del Mostro a sud di Firenze con percorso in auto dal Cimitero Americano. Si trovano vicino alla residenza/luogo di lavoro di Bevilacqua all'epoca

Al tempo dei delitti, Bevilacqua lavorava per l'American Battle Monuments Commission presso il **Cimitero Americano di Firenze**, dove ha lavorato e risieduto fra il luglio 1974 e il dicembre 1988, prima di trasferirsi a Nettuno, al cimitero americano di Roma-Sicilia ([fonte](#)).

c. Mr. Joseph Bevilacqua reported for duty as Superintendent-Trainee on 1 July 1974 and served as such until 31 May 1975. On 1 June 1975, Mr. Bevilacqua was promoted to Assistant Superintendent.

Rapporto annuale dell'ABMC del 1975. Estratti del documento e di altri report sul Cimitero Americano di Firenze risalenti al periodo di attività del Mostro sono [scaricabili qui](#)

Nell'**area rurale** a sud di Firenze dov'era situato il cimitero, si sono verificati la **maggior parte dei crimini** imputati al Mostro. In questa zona **i soli attacchi** del serial killer, registrati in località poco abitate al confine di quattro comuni, hanno portato il tasso di omicidi ai livelli medi di un territorio di 100 mila abitanti all'epoca ([dati Istat 1985](#)).

Bevilacqua è arrivato a Firenze esattamente **nell'intervallo** di pochi mesi fra **l'ultima lettera** ufficiale di Zodiac e **il primo attacco** commesso senza dubbio dal Mostro.

Contatto con gli inquirenti

La testimonianza di Bevilacqua al processo Pacciani ha avuto **origine da un suo**

contatto spontaneo **con i Carabinieri**, che lo hanno **sentito** come possibile testimone il **30 giugno 1992**.

Non otterrò il verbale di queste dichiarazioni perché dal 2018 al 2023 la **Procura di Firenze** non sarà in grado di trovarlo.

V. si ricorda che **il verbale non è stato reperito.**

Se comunque

18/7/23
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Luca Turco Agg.

Risposta del procuratore aggiunto Luca Turco a una delle molteplici richieste per una copia del verbale delle dichiarazioni di Bevilacqua inviate fra il 2018 e il 2023

Le parti offese mi diranno di non avere una copia del verbale, mentre l'**avv. Alessio Fioravanti**, consulente del legale della famiglia Bevilacqua, si rifiuterà di fornirmi assistenza.

Nel 2024, il ricercatore **Dario Quaglia** divulgherà una copia del riassunto delle dichiarazioni di Bevilacqua redatto dai Carabinieri (prossima immagine).

Le dichiarazioni sono **in parte in contrasto con la deposizione** dello statunitense al processo Pacciani nel '94 (video / trascrizione integrale), ma soprattutto con quanto mi dirà nel 2017, sostenendo che conoscesse il "Vampa" già ai tempi degli omicidi del Mostro, quando lavorava al Cimitero Americano di Firenze, informazione che confermerà ai Carabinieri un anno dopo.

711

Frascati, 30 giugno 1992

Non sottoscritti Tenente Colonnello Achille FOGGETTI, Comandante del Reparto Operativo Gruppo CC Roma III in Frascati, Capitano Sabatino D'ANGELO, Comandante della Compagnia di Anzio e M.M. Gerardo FIERRO, Comandante della Stazione di Lavinio, riferiamo alla Procura della Repubblica del Tribunale di Firenze, che alle ore 11.00 del 30 giugno 1992, presso l'Ufficio della Direzione del Cimitero Militare USA di Nettuno, il sig. BEVILACQUA Giuseppe, in oggetto generalizzato, ha riferito di:

- a. essere stato direttore del Cimitero Militare di San Casciano (FI) dal 1974 al 1989;
- b. essersi trovato in quella localita' allorquando ignoti uccidevano due turisti francesi nel 1986;
- c. aver notato la mattina precedente al giorno in cui avveniva il delitto, una persona di sesso maschile, dell'eta' apparente di 50/55 anni, corporatura robusta, con incipiente calvizie, abbronzato, aggirarsi con circospezione al margine della strada che sale verso Sant'Andrea e Cesanuova, in proximita' di un viottolo che s'addentra nel bosco, nei pressi della localita' ove era piantata la tenda dei turisti francesi assassinati;
- d. aver notato che tale persona, gia' altre volte vista nella zona e nei paesi vicini, indossava una divisa del tipo di quella in dotazione dell'ANAS o al Corpo delle Guardie Forestali, anche se tra le numerose conoscenze dei dipendenti dell'ANAS e del predetto Corpo, abituali frequentatori della zona, non aveva avuto occasione di annoverarla;
- e. essere sicuro di essere stato a sua volta notato da tale persona che dopo averlo fissato per qualche istante, si addentrava nel bosco;
- f. ritenere di riconoscere tale persona per quella vista sul quotidiano "Il Messaggero" indicata come PACCIANI e coinvolta nelle indagini al c.d. "Mostro di Firenze".

Bevilacqua Giuseppe ha prodotto un foglio sul quale ha disegnato di proprio pugno le località indicate nella sua dichiarazione, delineando il tragitto percorso.

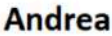
Al riguardo, gli indicati ufficiali di P.G. riferiscono che sulla fotocopia del citato disegno viene riportata una legenda relativa alle indicazioni fornite dal Bevilacqua stesso.

Herb. für Lenz Aug 1846
Friedrich Schlegel

Annotazione dei Carabinieri sulle sommarie informazioni rese da Bevilacqua nel '92

Alla mancanza del verbale delle dichiarazioni vere e proprie sopperiscono parzialmente **due fonti indirette** del '94.

motivazioni della sentenza



lettere presenti nella mappa

verbale di sopralluogo

in maiuscolo, a differenza di quella che vedrò a casa sua e sul biglietto con i suoi

per un confronto calligrafico. Mappa e firme **non** sono **sufficienti.**

La Procura di Firenze deciderà di non disporre questo accertamento (al 2023).



Via Scopeti. La stradina sterrata che porta alla vicina scena del crimine dell' '85, dove le vittime avevano piantato una tenda

L'uomo sospetto avvistato nell' '85

Nel '92, Bevilacqua dichiara ai Carabinieri che un suo **cognato di Firenze** gli avrebbe **portato** a Nettuno, dove lavorava dall' '89, **un giornale con una foto di "tale Pietro Pacciani"**, suo concittadino di San Casciano in Val di Pesa ufficialmente indagato dalla Procura dall'autunno del '91.

A quel punto, l'americano, che aveva qualcosa da dire riguardo all'ultimo delitto del Mostro, si sarebbe **messo in contatto con i Carabinieri** di Nettuno che lo avrebbero indicato ai colleghi di Firenze.



Joe Bevilacqua e Pietro Pacciani, all'udienza del 6 giugno 1994

Nel verbale “irreperibile”, si riporta che a Bevilacqua viene **sottoposta** dai Carabinieri **una fotografia di Pacciani**. L'americano afferma di intravedere “**una certa somiglianza**” tra l'uomo nella foto e uno **sconosciuto avvistato** vicino alla scena del crimine di Via Scopeti qualche giorno **prima dell'ultimo delitto** del Mostro.

Nella successiva deposizione in aula del '94 (prossimo video), Bevilacqua tralascia la visita del cognato e afferma di non avere visto foto di Pacciani prima di essere sentito dai Carabinieri. Sostiene di essersi **fermato** a guardare l'uomo sospetto **proprio perché non sapeva chi fosse** e lo ribadisce.

TESTE Bevilacqua: No, io non sapevo chi era.

PUBBLICO MINISTERO: Lei non sapeva.

TESTE Bevilacqua: No, no.

PUBBLICO MINISTERO: Lei ha riconosciuto una foto e non sapeva chi era.

TESTE Bevilacqua: Per foto solo.

PUBBLICO MINISTERO: Oggi lei, in quest'aula, vede qualcuno che, sia pure con le sembianze di oggi, assomiglia a quella persona?

TESTE Bevilacqua: Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO: E chi è?

TESTE Bevilacqua: Il signore là accanto all'Avvocato.

PUBBLICO MINISTERO: Come mai crede di riconoscere...

PRESIDENTE: Diamo atto che è il Pacciani, eh!

Trascrizione ufficiale della deposizione di Bevilacqua del '94. Il testo integrale è [disponibile qui](#)

Nel 2017 a me, e l'anno successivo ai Carabinieri, racconterò una **versione diversa** sulla sua conoscenza di Pacciani, affermando che sapeva già chi fosse quando lavorava a Firenze.

Joe Bevilacqua al processo Pacciani. Testimonianza completa



Deposizione di Joe Bevilacqua

L'avvistamento della coppia francese

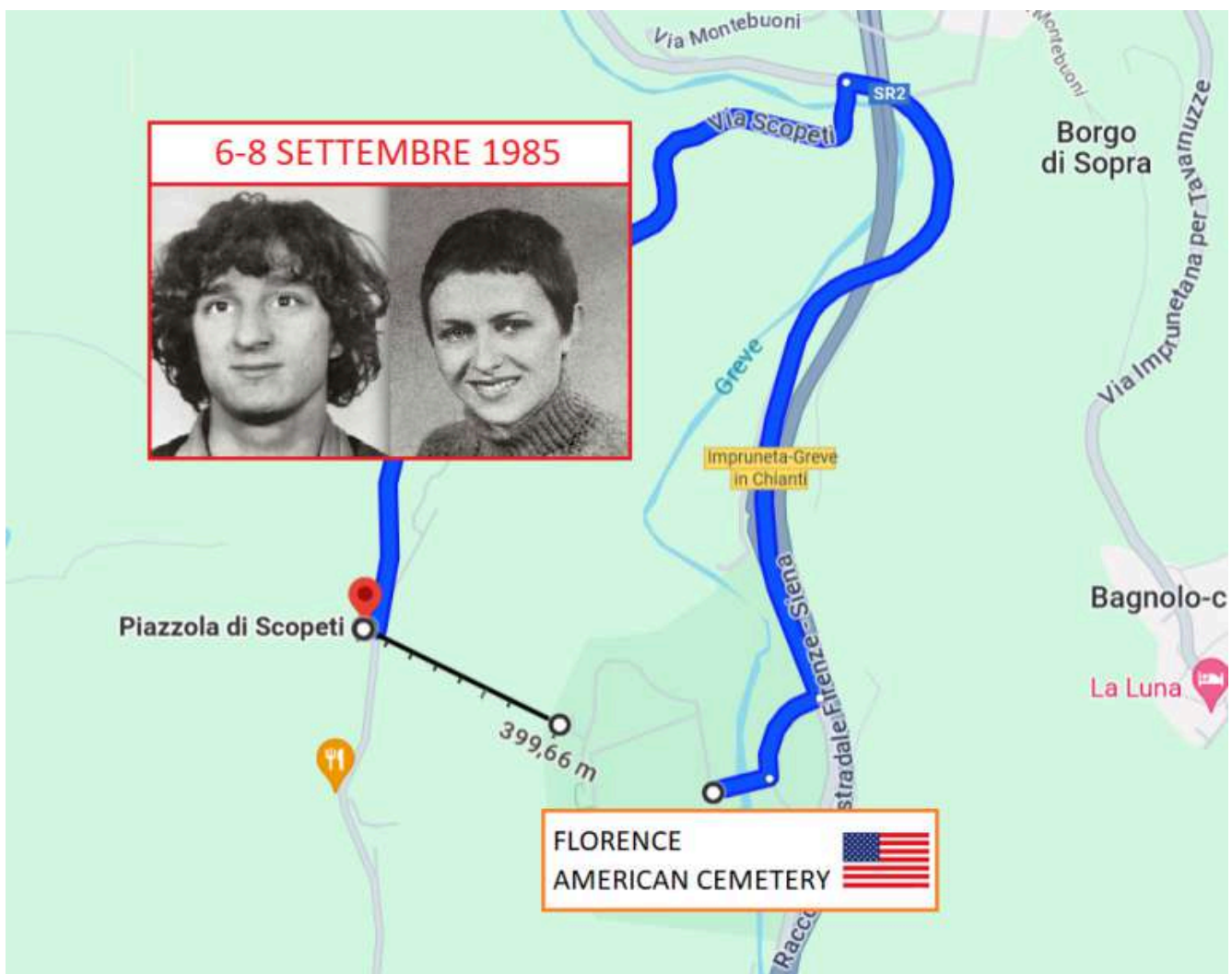
Nell'udienza del 6 giugno 1994, Bevilacqua **identifica** Pacciani con certezza nello "**sconosciuto**" dell' '85. Racconta di averlo visto al margine del **bosco** di Scopeti in prossimità di un sentiero che conduceva alla scena del crimine.

Il testimone aggiunge che avrebbe anche **avvistato le vittime, per due volte**, nei giorni precedenti all'omicidio, ufficialmente fatto risalire a domenica 8 settembre 1985, mentre andava in auto lungo Via Scopeti. La seconda, le vittime erano già nella piazzola dove sarebbero stati uccisi.

L'americano ricorda di aver notato che **la donna** indossava un **costume da bagno nero**. Non lo dice al processo, ma nelle dichiarazioni di due anni prima ai Carabinieri sostiene che **sua moglie Meri Torelli**, sposata nell'agosto dell' '84, fosse **con lui in auto** quella volta.

Bevilacqua precisa che la distanza in linea d'aria fra il cimitero dove abitava e la scena del crimine era di "**300, 400 metri**".

Nel 2018, dirà di avere visto le due vittime nella piazzola del crimine il giorno precedente all'omicidio.

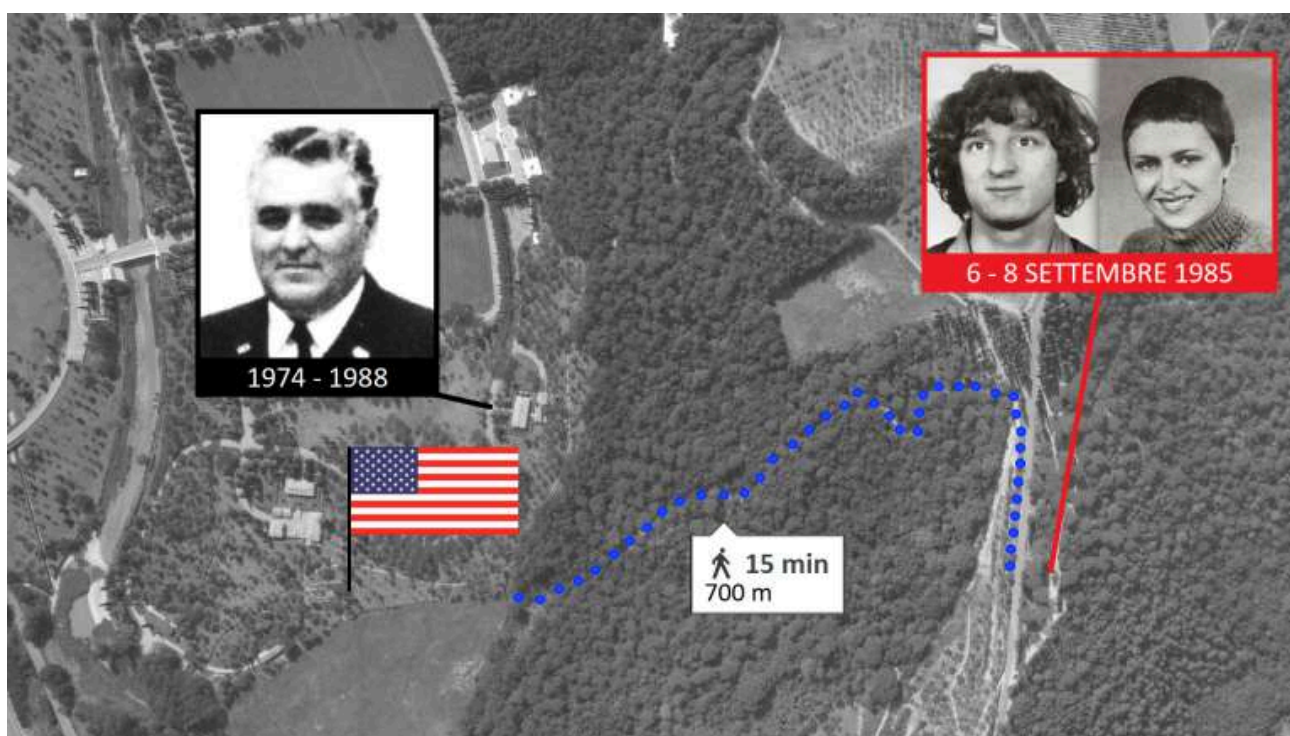


Area dell'ultimo delitto noto del Mostro, 1985. Viene indicata la distanza fra la scena del crimine e l'abitazione di Bevilacqua. La precisione del testimone desta all'occhio

Altre informazioni sul delitto dell' '85

Sulla data dell'aggressione di Scopeti rimane incertezza. Secondo il medico legale **Mauro Maurri** sarebbe occorsa domenica **8 settembre**. Altri esperti, fra cui il professore **Francesco Introna**, hanno indicato una data antecedente a causa dello sviluppo avanzato delle **larve di mosca** riscontrato sulle foto dei corpi delle vittime. Anche la ricerca coordinata dal documentarista **Paolo Cochi** sulla base del **parere convergente** di **cinque entomologi forensi** conclude per una **retrodatazione** del crimine.

A supporto della retrodatazione, ci sono anche gli **scontrini** rinvenuti nell'auto delle vittime citati nel libro "Delitto degli Scopeti. Giustizia mancata" di **Vieri Adriani**, **Francesco Cappelletti**, **Salvatore Maugeri** (edizioni Ibiskos Ulivieri), che si fermano a venerdì **6 settembre**.



*La bandiera americana segnala il confine del Cimitero Americano dove Bevilacqua abitava. La distanza dall'ultima scena del crimine del Mostro è di qualche centinaia di metri. Fonte della foto: **Regione Toscana***

In alto, una foto aerea del Cimitero Americano e **Via Scopeti** del 1982. In blu, un **sentiero** che accosta la recinzione del cimitero e, risalendo la collina, conduce in Via Scopeti. Il dislivello è di una novantina di metri.

I ricercatori **Nicola Blasco** e **Roberto Terrinazzi** hanno verificato che percorrendo

questo e altri sentieri limitrofi si impiegano circa **dieci – quindici minuti** per raggiungere la recinzione del cimitero e, poi, il fondovalle.

In **“Un uomo abbastanza normale”** (Mondadori, 1994) il detective che nel 1986 succede a **Sandro Federico** alla direzione della Squadra Anti-Mostro, **Ruggero Perugini**, ipotizza che il serial killer abbia **colpito vicino alla sua residenza** nel 1985. Arrivato ormai al **quinto anno consecutivo** di “sfida” aperta alla città e alle forze dell’ordine, il Mostro, secondo l’ufficiale di polizia che è stato all’accademia FBI a Quantico, avrebbe deciso di **non arrischiarsi** nel colpire lontano da casa.

20) Adesso vive molto vicino all’area in cui sono stati commessi gli ultimi omicidi, specialmente l’ultimo. Probabilmente non vuole aumentare i rischi di essere intercettato su un percorso di caccia troppo lungo. Sono convinto che nel 1985 ha ucciso a due passi da casa sua. (Vicino a Scopeti ci abitano i fratelli di B.L. Verificare anagrafi.)

“Un uomo abbastanza normale”, pagina 76

Parafrasato dal *Corriere della Sera* al margine della cattura di Ted Kaczyński, il detective della SAM, citando anche Zodiac, dice che:

"...è tipico di questi criminali cercare un contatto con la polizia e coinvolgersi nelle indagini. È il brivido della sfida, la ricerca della notorietà."

L'ESPERTO/ Parla Peter Smerick, autore del rapporto sul matematico-eremita del Montana

Il tallone d'Achille? La vanità

Lo psicologo Fbi: «Ecco perché questi criminali lanciano messaggi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Che cosa ha spinto Unabomber a inviare lettere all'Fbi e ai giornali, e a insistere più volte sulla pubblicazione di un lungo manifesto sul *Washington Post* o il *New York Times*? L'inconscia volontà di essere scoperto? «Non credo — ci risponde l'esperto Peter Smerick —. Penso piuttosto che si sentisse invulnerabile, in una posizione di forza, col diritto di reclamizzare la propria dottrina. Realizzava finalmente il suo sogno: rivolgersi a un pubblico prigioniero delle sue trame».

Fino a due mesi fa, Peter Smerick ha fatto parte dell'équipe dell'Fbi alla ricerca di Unabomber. È uno degli autori del suo identikit psicologico, tracciato all'Accademia di Quantico. «Identikit — dice con soddisfazione — molto vicino alla realtà: avevamo capito che Unabomber era un ex scienziato, di circa 50 anni, so-

litario. Siamo stati noi a insistere che il *New York Times* pubblicasse il suo manifesto. Era il suo tallone d'Achille, come speravamo. Abbiamo avuto fortuna, perché il fratello si è fatto avanti. Ma prima o poi saremmo arrivati a lui anche da soli».

Secondo Smerick, quasi tutti i serial killer scrivono ai media e alla polizia «perché sono divorati dalla megalomania e dal desiderio di dimostrare di essere in controllo non solo delle vittime ma anche della legge». Le lettere, le telefonate e gli altri indizi sono un sintomo non tanto di autodistruzione quanto di autoaffermazione. «È gente che innanzitutto vuole dominare. Anche quando implora di essere fermato, in genere il pluriomicida si guarda bene dal costituirsi all'autorità. Col passare del tempo la soddisfazione di Unabomber per aver pubblicato il suo manifesto senza essere scoperto dev'essere cre-

sciuta a dismisura. Non penso proprio che si aspettasse di venire catturato. La vanità è stata il suo punto debole».

Un esperto italiano di serial killer, Ruggero Perugini, l'agente di collegamento della nostra Dia con l'Fbi a Washington, ci ha detto che è tipico di questi criminali cercare un contatto con la polizia e coinvolgersi nelle indagini. È il brivido della sfida, la ricerca della notorietà. Sono attenti lettori e collezionisti di tutto ciò che i giornali scrivono di loro. Tanto è vero che chi uccide per ragioni sessuali spesso non abusa delle vittime, si gratifica invece della pubblicità.

Perugini ci ha citato tra i molti i casi quelli di Zodiac e del Figlio di Sam, David Berkovitz. Dopo la cattura di Unabomber, Zodiac è uno dei due *most wanted* degli Stati Uniti, ossia dei criminali più ricercati dalla legge. Di Zodiac, tuttora in libertà, l'Fbi sospetta

che abbia fatto 37 vittime a San Francisco. L'altro *most wanted* è il «Green River killer», l'assassino del Fiume Verde a Seattle: avrebbe ucciso 48 prostitute, ma rappresenta un'anomalia, perché non si fece mai vivo con nessuno.

Tra il '66 e il '74, gli anni delle stragi (l'Fbi teme

che più tardi si sia trasferito a New York), Zodiac spedì ben 21 lettere ai giornali, vantandosi dei propri crimini. Il Figlio di Sam, autore di sei omicidi nel '66 e '77, ne preavvertiva la polizia. A differenza di Zodiac, fu arrestato e imprigionato a vita.

E. C.

Durante l'udienza al processo Pacciani del 6 giugno 1994, Bevilacqua è **evasivo** nelle risposte che riguardano il suo passato. **Non dice** alla Corte di essere **un veterano pluridecorato** dell'esercito (tanto meno reduce del Vietnam). Solo **dopo le arringhe difensive** al processo Pacciani il pubblico ministero Canessa viene a conoscenza delle sue onorificenze militari rivolgendosi all'Ambasciata degli Stati Uniti. Perché?

Joe Bevilacqua al processo Pacciani. Testimonianza completa

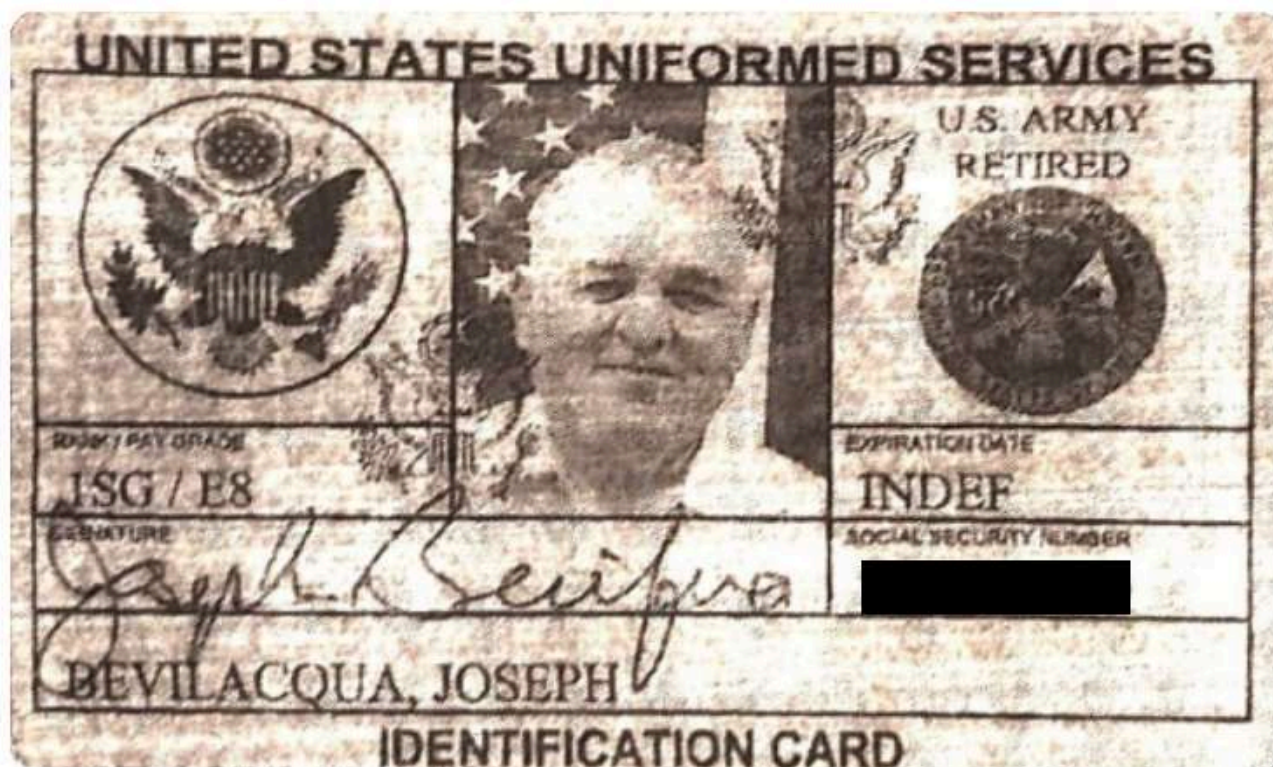


Confronto Bevilacqua – Pacciani

In alto, lo spezzone video dell'udienza con il **confronto fra Bevilacqua e Pacciani**, ritenuti abbastanza **somiglianti d'aspetto**.

L'americano è più alto. Al processo dice di arrivare a 5'7", circa 1.72 cm. Sul suo **tesserino militare**, si legge quella che probabilmente era la sua statura da giovane, 68 pollici, l'equivalente di **5'8"**, la **stessa possibile statura** di Zodiac stando alla polizia di Vallejo e di San Francisco.

Bevilacqua condivide con l'identikit del serial killer anche due altre caratteristiche somatiche. Sia lui che Zodiac, all'epoca dei suoi crimini, erano **tarchiati** e avevano uno **stomaco prominente**.



DATE OF BIRTH	WEIGHT	HEIGHT	HAIR COLOR	EYE COLOR
1935DEC20	190	68	BR	BR

DD FORM 2 (RETIRED) OCT 93 PROPERTY OF US GOVERNMENT OUSD(P&R) NOV 2002

Copia del tesserino militare di Bevilacqua (ho tagliato il retro)

Il momento topico del video è un'insinuazione su Bevilacqua del suo quasi omonimo **Rosario Bevacqua**, avvocato di Pacciani. **"Se fosse lui il Mostro?"** dice l'avvocato rivolgendosi al presidente della Corte Enrico Ognibene.

Bevacqua, che difende il Vampa insieme al collega **Pietro Fioravanti**, tenta di mettere in cattiva luce l'accusatore del suo assistito, ma **forse** nutre anche un **sospetto genuino** nei suoi confronti.

È poca cosa, ma di certo il numero delle lettere del nome "Joe Bevilacqua" è compatibile il nome cifrato del serial killer "enigmista" spedito il 20 aprile 1970.



Confronto visivo fra il nome di Bevilacqua e quello criptato di Zodiac nella lettera del 20 aprile 1970

20 dicembre, un giorno speciale?

Anche la data del compleanno di Bevilacqua, **20 dicembre**, sembra confacersi al caso Zodiac, nel quale ricorre due volte.

Grazie al lavoro della ricercatrice **Valeria Vecchione**, nel 2020, si scoprirà che la data ritorna anche nell'unico messaggio certo del Mostro, il plico a Silvia Della Monica del settembre 1985. La rivista da cui sono state ritagliate le lettere, infatti, è stata in circolazione **dal 14 al 20 dicembre 1984** (stralcio in basso).



Sopra dettaglio della rivista da cui il Mostro ha ritagliato le lettere del messaggio a Della Monica nel 1985, in edicola fra il 14 e il 20 dicembre 1984. Sotto il plico indirizzato da Zodiac all'avvocato Belli

In particolare, nel caso americano il 20 dicembre ricorre nel:

- 1968 – una coppia, **Betty Lou Jensen e David Faraday**, viene uccisa in una piazzola di Lake Herman Road, vicino a Vallejo;
- 1969 – l'ufficio postale di San Francisco affranca la lettera indirizzata all'avvocato **Melvin Belli**. È abbastanza probabile che sia anche la data di spedizione, visto che all'epoca in città la posta veniva ritirata quotidianamente nei giorni feriali, anche due volte.

La "telefonata di compleanno"

Il **22 ottobre 1969**, un sedicente Zodiac identificato alcuni mesi dopo dalla polizia in

un uomo con problemi mentali, **Eric Weil**, ha telefonato a Belli in diretta televisiva. Già nel suo messaggio cifrato di 340 caratteri dell'8 novembre, **il vero serial killer smentisce** di essere l'autore di quella telefonata, ma verrà decriptato dai ricercatori **David Oranchak, Sam Blake e Jarl Van Eycke** solo nel 2020. Così, nel dicembre 1969, probabilmente per riappropriarsi della "sua" storia, l'autentico **Zodiac decide di contattare** realmente **l'avvocato Belli** spedendogli una lettera.



Melvin Belli

Nel libro "Zodiac" di **Robert Graysmith** e nell'omonimo film di **David Fincher**, viene citata **un'altra telefonata** di un presunto Zodiac **diretta a Belli**, questa volta all'utenza della sua **abitazione**, che viene fatta risalire agli stessi giorni in cui il serial killer ha spedito la lettera all'avvocato, cioè **alla fine del dicembre '69**.

Ho ricostruito la vicenda [a questo link](#).

In un telegramma dell'FBI del **14 gennaio 1970**, si legge che un soggetto non identificato ha telefonato a casa Belli sostenendo di essere il serial killer (non si specifica quando, ma solo che l'avvocato si trovava in Europa). Spazientito per l'assenza di Belli, il sedicente Zodiac avrebbe detto alla domestica:

"Non posso aspettare. **Oggi è il mio compleanno.**"

La possibilità che Zodiac abbia realmente corso il rischio di chiamare casa Belli non va esclusa, anche perché sulla busta della lettera all'avvocato **ha copiato il font** del numero civico da quello materialmente affisso all'abitazione (immagine in basso, scoperta di **MK Zodiac Project**). Per farlo, ci deve essere passato **molto vicino**.



Si noti come Zodiac abbia riportato sulla busta (evidenziato in rosso) il numero civico di casa Belli copiandone il font da quello affisso sull'edificio

Alcuni ricercatori americani (che hanno fornito approfondimenti meticolosi sul caso Zodiac) hanno messo **in discussione la datazione** della telefonata. A loro dire sarebbe stata effettuata non a dicembre ma a gennaio. L'autore, aggiungono, è lo stesso **millantatore** che aveva già contattato in diretta tv a Belli a ottobre. Questo perché il telegramma "urgente" dell'FBI di San Francisco che informa della telefonata la sede centrale di Washington D.C. è di metà gennaio e il millantatore sarebbe **nato in quei giorni**.

Una mia ricerca a ritroso nella **corrispondenza FBI** dà ragione a Graysmith però.

Il telegramma sulla telefonata di compleanno, in realtà, è una risposta a uno scambio di messaggi dell'FBI che risale al **29 dicembre 1969**. In quella data, si legge nella risposta della sede di Washington D.C. del 12 gennaio 1970 (immagine in basso), l'ufficio di San Francisco aveva inviato al quartier generale una lista di sospettati della polizia **"con stessa o simile data di nascita"** (censurate).

È chiaro quindi che la "telefonata di compleanno" doveva essere già stata effettuata, anche se l'FBI non ne era stata messa a conoscenza.

NR 004 OF PLAIN
214PM URGENT 1-14-78 NS
TO DIRECTOR (S-49911) ATTN: IDENT DIVISION
FROM SAN FRANCISCO (S-2296) (P) 1P

ENCIPHERED

SUBJECT: EXTORTION. OO-SACRAMENTO
REF: SAN FRANCISCO AIRTEL REDEEMER TWENTYNINE INST.
ON INSTANT DATE INSB [REDACTED] REPORTED DETAIL: AN
FRANCISCO NO, CONFIDENTIALLY ADVISED THAT UNSUB, WHO IDENTIFIED
HIMSELF AS "ZODIAC," TELEPHONICALLY CONTACTED [REDACTED] AT HIS
RESIDENCE IN EFFORT TO CONTACT BELL. UNSUB WAS ADVISED
BELL IS IN HOPE AND STATED, "I CAN'T WAIT. TODAY'S MY BIRTHDAY."
IDENTIFICATION DIVISION IS REQUESTED TO RE-CHECK, IF ON
FILE, FINGERPRINTS OF [REDACTED] BORN [REDACTED]
[REDACTED] WITH LATENT FINGERPRINTS SUBMITTED IN THIS MATTER.
SUTEL. EX-116 9-4911-88
ARMED AND DANGEROUS.
AM COPY SACRAMENTO.
END
NOM FBI WASH DC
b7C
b7D
JAN 18 1978
CC-518 JAN 29 1978 9-49911

FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION
Washington, D. C. 20535
REPORT
IDENTIFICATION DIVISION
LATENT FINGERPRINT SECTION

January 11, 1978

TO: DIRECTOR (S-49911) 23
FROM: SAC, San Francisco (S-2296)
A-10642

SUBJECT: EXTORTION
Airtel 11-29-78
San Francisco

Re: Information furnished. Fingerprint not located Identification Division files as follows:
[REDACTED]

Fingerprints were located for the remaining twelve individuals with same or similar identification
[REDACTED]

Continued on next page

5-6 JAN 11 1978
THIS REPORT IS FURNISHED FOR OFFICIAL USE ONLY
DAY ROOM TELETYPE UNIT

6. I COLLOQUI DEL 2017

Preparativi

Qual è il vero passato di Bevilacqua?

Perché la sua testimonianza è così ambigua?

All'epoca non ci sono le numerose informazioni sui suoi trascorsi che **raccoglierò** e **condividerò** a partire dall'anno successivo su questo blog, riuninendole in un post sulla sua **biografia**.

Le informazioni reperibili online nel 2017 dicono che l'ex direttore del Cimitero Americano di Firenze è un **appassionato di baseball**, sa qualcosa di **giardinaggio**, è stato un **militare**, e ha combattuto **in Vietnam**.

Riesco a fare qualche deduzione aggiuntiva dalle medaglie appuntate sulla divisa da direttore cimiteriale dell'ABMC in una foto che lo ritrae con l'allora speaker della camera **Newt Gingrich** sul litorale di Anzio negli anni '90.



L'ex speaker Gingrich e Bevilacqua

Esibisce le stesse decorazioni militari in foto che lo ritraggono a fianco di presidenti statunitensi all'epoca in carica, il repubblicano **George Bush Sr.** e il democratico **Bill Clinton**, e al vice presidente **Dick Cheney**.

Si contano un Purple Heart per una ferita in guerra, due Bronze Star con V device e una **Silver Star**, terza onorificenza al valore prevista dalle forze armate statunitensi. Sono tutte medaglie prestigiose ottenute per azioni in combattimento.



Bevilacqua insieme a due presidenti degli Stati Uniti e a un vice

Il mio principale interesse è sapere **quando è stato in Vietnam**.

Noto dalla medaglia di servizio in Vietnam che ha fatto quattro campagne. Dovrebbe quindi esserci stato in un periodo compreso fra il 1967 e il 1971.

Determinarlo con precisione è importante per verificare la presenza di alibi per l'omicidio di Signa, apparentemente collegato agli altri dai bossoli e proiettili trovati nel fascicolo Mele. E per il caso di Lake Herman Road del 20 dicembre 1968, rivendicato dal serial killer nel luglio 1969.

Successivamente ai colloqui e all'ammissione, mi darò delle risposte che espongo in un articolo dedicato al depistaggio e in uno sui voli Saigon-San Francisco.

Dopo le iniziali ricerche, il **7 aprile 2017** chiedo che venga recapitato **un messaggio** a Bevilacqua.

La mia interlocutrice è una sua ex collega dell'ABMC, la direttrice del Cimitero Americano di Roma-Sicilia **Melanie Resto**.

Nel messaggio (in basso) chiedo a Bevilacqua una consulenza per una biografia di un **soldato** americano dal **passato poco conosciuto** che forse ha prestato servizio nella polizia militare in **California** al tempo del Vietnam.

Al processo Pacciani nel '94, Bevilacqua ha dichiarato di aver fatto parte della "polizia criminale".

Se fosse davvero Zodiac, capirebbe l'allusione.

Tre giorni dopo aver chiesto di recapitare il messaggio a Bevilacqua, la direttrice Resto mi invia il suo numero.

From: Resto Mélanie
Sent: Monday, April 10, 2017 8:53 AM
To: 'francesco.fenicio.cianci@gmail.com'
Subject: RE: messaggio per Joseph Bevilacqua

Buongiorno Sig. Cianci,

Il Sig. Bevilacqua preferisce che lei lo chiami al numero qui.

Sig. Bevilacqua tramite: 339 [REDACTED]

Regards,

Melanie Resto
Superintendent

American Battle Monuments Commission | Sicily-Rome American Cemetery
Unit 9500 | Box 11 | DPO AE 09624-0011
Piazzale Kennedy 1 | 00048 Nettuno | Italy
T +39 06.98.80.284

From: Francesco Cianci <francesco.fenicio.cianci@gmail.com>
Sent: Friday, April 7, 2017 6:19:10 PM
To: Resto Mélanie
Subject: messaggio per Joseph Bevilacqua

Buonasera,
l'ho chiamata questo pomeriggio per avere un contatto con l'ex Soprintendente Joseph Bevilacqua. Ecco il messaggio che vorrei gli fosse recapitato (se possibile).
Grazie per la cordialità e la disponibilità!
"Salve, sono Francesco Cianci,
la contatto perché sto scrivendo una biografia su una persona che servì per l'Esercito USA fra il 1960 e il 1968.
Della sua vita in quel periodo purtroppo si sa poco. E non so da dove iniziare per le mie ricerche, che partono solo dal fatto che nel periodo del Vietnam doveva essere di base in California e forse faceva parte della Military Police.
Sono del tutto incompetente dell'ambiente militare e avrei bisogno di orientarmi per scrivere questo capitolo che dovrebbe rivestire una certa importanza nel complesso della storia di questa persona.
Contatto Lei per la sua esperienza e perché mi hanno suggerito il suo nome.
Sarebbe disponibile a concordare un colloquio telefonico o anche per email?
Grazie,
Francesco"

Cliccare per ingrandire

- **Inizio di maggio 2017**

Aspetto alcune settimane prima di contattare Bevilacqua.

Sto camminando per strada a Monza. Digito il numero che mi ha dato la direttrice del Cimitero Americano di Anzio. Durante la breve telefonata l'americano sembra solo un po' nervoso, non turbato.

"Mi chiamo Joe, non Giuseppe," mi dice.

L'anagrafe italiana la pensa diversamente. Ma è pur vero che in alcune interviste lo chiamano Joe, diminutivo di Joseph. Mi invita a vedersi di persona.

"La mia casa è vicino all'unico campo di baseball della provincia, non ti puoi

sbagliare."

Dovrei andare a trovarlo già in quei giorni, quando mi reco a Firenze per incontrare l'avvocato e criminologo **Edoardo Orlandi**, che ho già intervistato telefonicamente, ma preferisco rimandare.

Dopo un'attenta **valutazione** dei benefici e dei rischi **deciderò di non registrare i colloqui** con Bevilacqua.

Considerando le circostanze non ho molta scelta.

Registrare apertamente **non è un'opzione**. Il mio interlocutore è un possibile **serial killer** in libertà. Mi servono **informazioni veritiere** che potrebbero nuocergli. Non me le darà se sa che lo registro.

La priorità non è documentare, ma acquisire informazioni genuine.

Ci sarebbe la possibilità di registrare di nascosto, ma Bevilacqua sostiene di aver fatto parte di un'impresicata **"polizia criminale"** (in seguito scoprirò che ha anche svolto indagini sotto copertura). In altre parole, **un esperto**.

Temo che mi scoprirebbe e di chance ne ho una soltanto.

Decido quindi di non correre rischi e di non registrare i colloqui.



Veduta di Firenze dall'area di Piazzale Michelangelo. Sono andato la prima volta da bambino negli anni '90, all'epoca dei processi ai compagni di merende. Ricordo che associavo la parola "Firenze" al Mostro

- **26 maggio 2017**

Primo dei **sette colloqui di circa tre/quattro ore** (due, il più breve) riscontrati in un'analisi dei tabulati dei Carabinieri fra me e Bevilacqua. Gli incontri avvengono nella sua abitazione di Sesto Fiorentino e nell'area di Falciani, vicino a Firenze, dove mi reco spesso in quel periodo.

Sono già stato nel capoluogo toscano **a inizio di maggio**, accompagnato dall'avvocato Edoardo Orlandi, quando ho fatto visita a Giampiero Vigilanti. Per una dimenticanza, retrodatterò all'inizio di maggio anche il primo incontro con Bevilacqua nelle dichiarazioni ai Carabinieri del 2018.

Gli incontri con l'americano accertati dagli ufficiali dell'Arma sono datati:

- 26 maggio 2017
- 27 maggio 2017
- 30 giugno 2017
- 28 luglio 2017 (con visita a Falciani)
- 09 agosto 2017, mattina
- 09 agosto 2017, pomeriggio
- 10 agosto 2017

Il primo giorno, Bevilacqua è spaventato. Non nasconde la sua **angoscia** quando si affaccia sul balcone e mi chiede la vera ragione per cui sono venuto a trovarlo.

Mi fa salire nel suo appartamento dopo avermi fatto ripetere più volte che sono lì **"per il Vietnam"**. Che era una parte della verità.

"È proprio lui," penso.

Dal suo atteggiamento deduco che sa perché sono lì. Non vuole nascondere, anche se rimane implicito.



RAGGRUPPAMENTO OPERATIVO SPECIALE CARABINIERI
SEZIONE ANTICRIMINE DI FIRENZE

OGGETTO: annotazione di P.G. relativa all'analisi dei traffici telefonici delle utenze n. [REDACTED] intestate a BEVILACQUA Giuseppe e dell'utenza n. [REDACTED] intestata a AMICONE Francesco.

Nel suo appartamento, ci siamo solo io, l'americano e il suo cane "**Ophy**". Una **gigantografia di Gesù** all'ingresso dell'abitazione **cozza** con la **statuina di un toro** che sembra **incornare una donna** al centro del tavolo a cui sediamo.

Il ricercatore Daniele Trinchieri mi segnalerà che probabilmente l'opera raffigura Licia di "**Quo Vadis?**".

Dal suo atteggiamento deduco che **sa perché sono lì**. Non vuole nascondere, anche se rimane implicito.

Ci sediamo. Noto che si discosta dalla finestra del balcone, come se temesse di essere preso di mira.

Sta sul "chi va là".

Dò un'occhiata di troppo a un foglio scritto a penna e lo gira. Mi soffermo su un tatuaggio che ha sul braccio destro e cerca di abbassarsi la manica.

Parliamo di Vietnam.

Ho portato un libro illustrato con fotografie, "**NAM**" della **De Agostini**, per aiutare la sua memoria.

Inizia a prendere confidenza, ma non troppo.

A un certo punto, apparentemente senza motivo afferma:

"Giravano molte **Beretta** in Vietnam..."

Senz'altro sta alludendo alla famigerata pistola del Mostro. Sembra che voglia farmi parlare, ma non ho fretta.

Il giorno dopo, **sparisce il toro e compare** la moglie **Meri Torelli**, che, sebbene ogni tanto sia presente in casa, non assisterà agli incontri.

Bevilacqua mi mostra alcuni album fotografici e accenna al suo lavoro nei reparti

investigativi della polizia militare.

Alla fine del secondo colloquio, mi accompagna alla porta d'ingresso. Quando siamo sulla soglia della porta, mi accomiata con una pacca sulla spalla dicendomi:

"Mi piaci perché sei uno che non porta guai."



La statuina era simile a questa con la donna girata al contrario

Spendo qualche parola sulla moglie di Bevilacqua.

La signora Torelli si è presentata come una cattolica osservante.

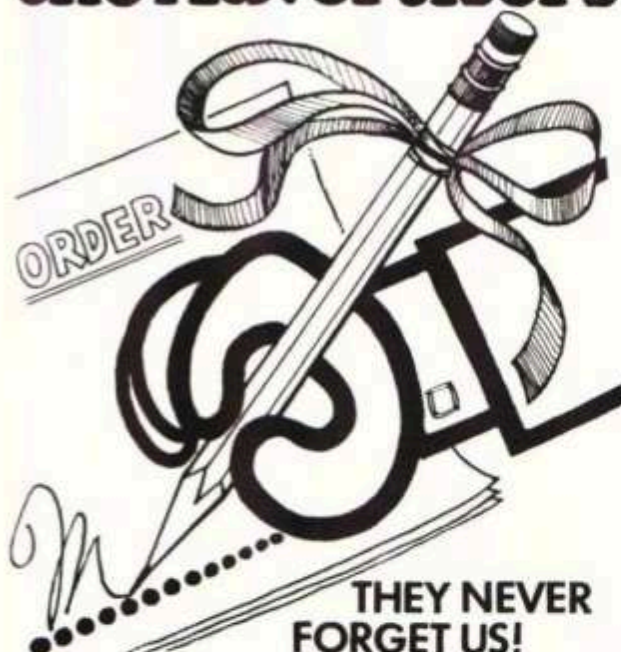
Il Comune di Firenze mi informerà che **dal '69 alla fine dell'estate dell' '84**, poco dopo il matrimonio con l'americano, **Meri ha risieduto** in Viale Fratelli Rosselli a Firenze ([link](#) a un estratto Pagine Bianche dell' '82-'83), **vicino all'abitazione di Susanna Cambi**, uccisa dal Mostro il 22 ottobre 1981 insieme a Stefano Baldi a Calenzano (la figlia Anna Maria Bevilacqua è nata l'anno dopo). Nella stessa zona abitava anche **Gabriella Caltabellotta**, ragazza uccisa a coltellate il 29 febbraio 1984. Il suo corpo è stato trovato in una scarpata a nord di Firenze nei giorni successivi all'omicidio.



Sarebbe utile dare un'occhiata a quella collezione di francobolli che Bevilacqua vorrebbe farmi vedere, ma alla signora Torelli **non piacciono "queste cose"**. Chissà a cosa si riferisce. Al collezionismo?

Il ricercatore **Trinchieri** mi segnalerà che la filatelia non è l'unico hobby di Bevilacqua. Appena prima di trasferirsi al Cimitero Americano di Firenze, l'americano si è iscritto a un'associazione di numismatica stando a un'edizione della rivista *The Numismatist* del maggio 1974.

REMEMBER the Advertisers



R-78865 **Robert P. Van Ness**, 2309 New Market Dr., Louisville, KY 40222. Dick C. Brown

R-78866 **James J. Crotty**, Box 193 RR #2, Beecher, IL 60401. Edward C. Rochette

R-78867 **S. J. Ingeneere**, 80 Boylston St., Boston, MA 02116. Arthur M. Fitts III

A-78868 **Betty J. Medlar**, 4516-48th, Lubbock, TX 79414. John Jay Pittman

R-78869 **Joseph G. Pellegrino**, 688 Goodrich St., Union Dale, NY 11553. Phil Rosenbaum

R-78870 **Gerrit Mostert**, Cheyenne, WY Tom Mason

R-78871 **Harold J. Stutes, Jr.**, 827 St. Louis St., Lafayette, LA 70501. Carrell A. Trego

R-78872 **Brockett Muir, Jr.**, 3 West Irving St., Chevy Chase, MD 20015. William H. Webber

R-78873 **Albert Eng**, 6523 N. Ashland Ave., Chicago, IL 60626. Edward C. Rochette

R-78874 **Stephen L. Diamond**, Portland, ME Lauren Benson

R-78875 **Harold Bates**, Rochester, MI Florence M. Schook, Michigan State Numis. Soc.

R-78876 **Joseph Bevilacqua**, HHD 8th LOG CMD, APO New York, NY 09019. Edward C. Rochette

R-78877 **Thomas A. Carpenter**, 159 Summer St., Apt. 41, Amherst, MA 01002. EDO

R-78878 **Howard W. Naylor**, 13316 Idlewild Dr., Bowie, MD 20715. Johnny D. Chapman

R-78879 **Joseph J. Cernik**, 1516 Harford Square Dr., Edgewood, MD 21040. Arthur R. Morton

R-78880 **William A. Rapanotti, Jr.**, Houston, TX Chet Falkenhainer, Pat Johnson

R-78881 **Joe C. Harr**, 103 Highland Dr. R #5, Blountville, TN 37617. Grover C. Criswell, David Frye

R-78882 **Albert Carrier**, 7640 Mulholland Dr., Los Angeles, CA 90046. Geneva Karlson

J-78883 **Don Anderson**, 1123 N. Eustis Dr., Indianapolis, IN 46229. Francis E. Duncan

J-78884 **Tim Brown**, Mt. Clemens, MI Michigan State Numis. Soc., Florence M. Schook

R-78885 **David S. Pence**, P. O. Box 376, Bettendorf, IA 52722. Robert W. Richardson

J-78886 **Denny R. Laferty**, Rt. 4, Lot 23, Taylorsville, KY 40071. Roy M. Baldwin

R-78887 **Patrick F. Dew**, Rt. 50E, Athens, OH 45701. Gary L. Phillips, Steve Sewell

J-78888 **Thomas G. Hallenbeck**, 1141 W. Lexington Ave., Fort Wayne, IN 46807. Kenneth L. Hallenbeck, Kevin L. Hallenbeck

R-78889 **Aubrey M. Armstrong**, Somerset, MA Ralph S. Jaffe, Betty K. Jaffe

R-78890 **Ernie W. Proctor**, 627 Mountain View, Cultus Lake, B.C. Canada Edward C. Rochette

R-78891 **Edgar M. Mills**, RD 3, Box 24, Andover, NJ 07821. Carleton F. Daly

R-78892 **John M. Hutcheson**, Rochester, MN N. Neil Harris

J-78893 **Mark Conrad**, 47-46 40th St., Long Island City, NY 11104. Kenneth L. Hallenbeck

R-78894 **Hans S. Johansson**, Paseo de San Juan 12, Barcelona, Spain EDO

R-78895 **Barry Potashnick**, Menlo Park, CA Edward C. Rochette

R-78896 **Dee W. Pulsipher**, 843 Briarfarm Lane, Kirkwood, MO 63122. George R. Wiseheart

J-78897 **James F. Kimball**, 247 Buckskin Path, Centerville, MA 02632. Edward C. Rochette

R-78898 **Wayne Kenaston, Jr.**, San Diego, CA Richard E. Martin, Richard H. Ponterio

R-78899 **David R. Green**, 21 Kings Rd., Madison, NJ 07940. Edward J. Hilbert, Mary-Liz Treuting

R-78900 **Paul G. Schacht**, 20 Skylark Dr. #25, Larkspur, CA 94939. Edward C. Rochette

R-78901 **David (Pete) Funderburk**, 208 Craven St., Tarboro, NC 27886. John G. Kostriza

R-78902 **Alex J. Ranciglio**, Grandview, MO Troy H. Coan

R-78903 **Alan Hanau**, 171 W. 12th St., New York, NY 10011. Phil Rosenbaum

A-78904 **Nikki Bethune**, Gadsden, AL Valentine Pasvolosky, John Jay Pittman

J-78905 **Ronald Remy**, 12 Mann St., Mansfield, PA 16933. Michigan State Numis. Soc., Florence M. Schook

R-78906 **John A. Lore**, 849 S. 60th Ave., Hollywood, FL 33022. Elliott M. Arking

R-78907 **Herbert W. Haedl**, P. O. Box 733, Sioux Falls, SD 57101. Robert C. Bakewell

R-78908 **Steven Schor**, Melville, NY EDO

R-78909 **Charles J. Ortiz**, 14681 Goldenwest St., Westminster, CA 92683. Richard C. Striley, W. T. Ohlendorf

R-78910 **Paul D. Rogers, Jr.**, Ft. Lauderdale, FL Donald E. Lewis

R-78911 **Gary Lee Morman**, 1302 Broadway, Dakota City, NE 68731. Edward C. Rochette

R-78912 **Robert A. Hoshaw**, 737 Williams Drive, Crown Point, IN 46307. Robert J. Crossett

J-78913 **Todd Estell**, 114 S. Kossuth, Osceola, IA 50213. J. A. Wade

R-78914 **Everett Howard**, RR #2, Broughton, IL 62817. Edward C. Rochette

R-78915 **Donald E. Hanlon**, Laurel, MD David C. Amey

R-78916 **Ralph W. Harker**, Rantoul, IL William M. Rucker

R-78917 **Mark Kuvalanka**, Ledyard, CT Donald D. Lumadue

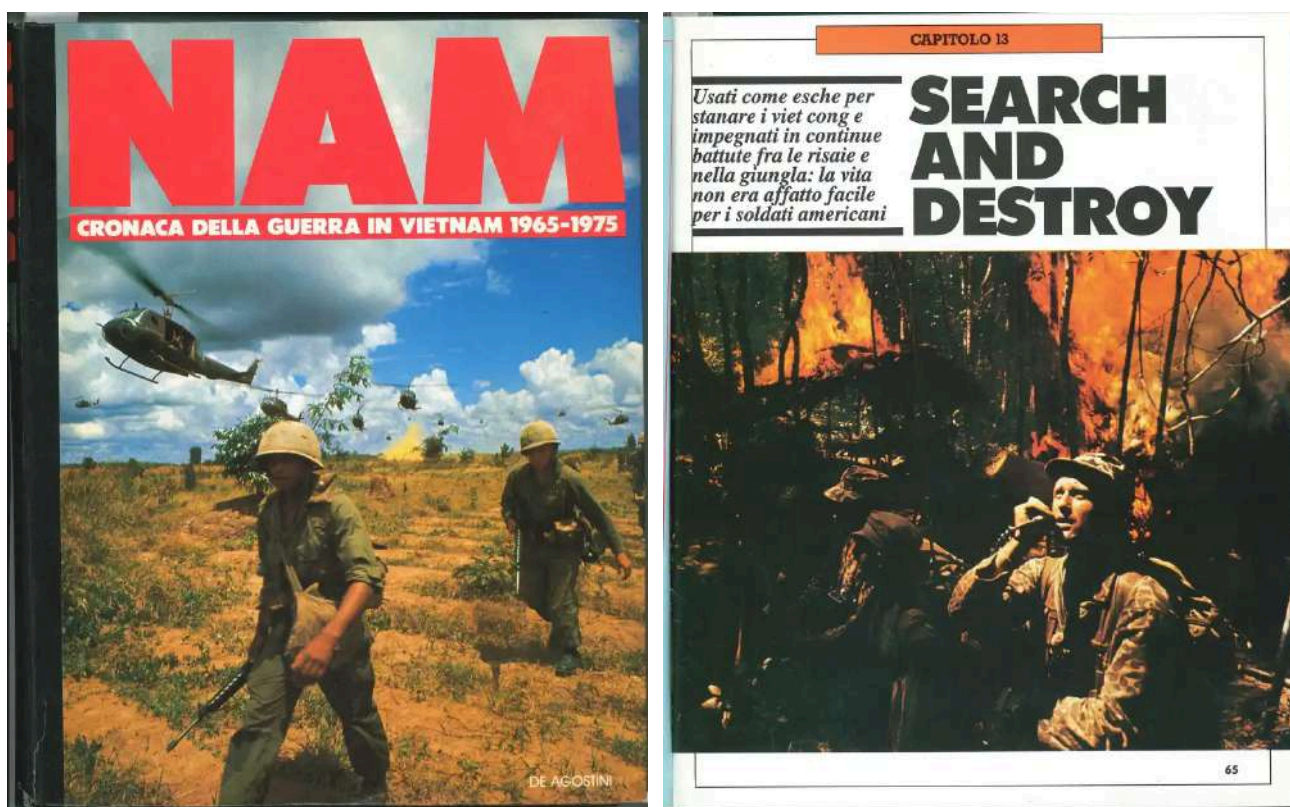
R-78918 **Fred I. Massengill**, P. O. Box 160, Terrell, TX 75160. Edward C. Rochette

Vietnam

Durante i colloqui, Bevilacqua mi racconta di essere stato nell'esercito per 20 anni, fra il 1954 e il 1974, precisando di essere diventato a Livorno, nel 1964, un **investigatore militare** dei reparti di **Criminal Investigation (CID)** dell'esercito (approfondisco più avanti).

Nei primi incontri, però, ci addentriamo di più sulla sua esperienza in Vietnam.

Bevilacqua mi racconta delle operazioni **"Search and destroy"** (cerca e distruggi), quando era a capo di un plotone nel 27° Reggimento, 25° Divisione Fanteria, nei dintorni di Cu Chi nel 1968. Bevilacqua ha ricevuto varie medaglie al valore quell'anno (documenti inerenti sono nel post biografico).



Cliccare per ingrandire. Questo è il libro che ho porato agli incontri con Bevilacqua, facendoglielo commentare

Di quelle che ha ottenuto, il **Purple Heart** per una ferita di guerra conferitogli nel **novembre del '68** ha certamente un alto valore simbolico, ma è la **Silver Medal** la più importante.

Uno stralcio della motivazione che mi farò dare dal National Personnel Records Center di Saint Louis nel 2019, recita.

"...Il Sergente di Prima Classe Bevilacqua si è distinto per le sue **azioni eroiche** il 9 marzo 1968, mentre prestava servizio come sergente di plotone nella Compagnia B,

1° Battaglione 27° Reggimento Fanteria, in **un'operazione di combattimento** nella Repubblica del Vietnam.

Quando da tre lati il **suo plotone** finiva **sotto intenso fuoco nemico** di armi di piccolo calibro, automatiche e razzi RPG, il sergente Bevilacqua **reagiva immediatamente**, manovrando la sua squadra in posizione di difesa.

Mentre il plotone iniziava la ritirata per permettere gli attacchi aerei sulle postazioni nemiche, un **uomo veniva ferito** gravemente e immobilizzato dai colpi nemici.

Il sergente Bevilacqua notava l'uomo rimasto indietro e, mettendo a repentaglio la propria vita, **strisciava** per circa sessanta metri **sotto l'incessante fuoco nemico**, per raggiungerlo e portarlo in salvo.

Rendendosi conto che a causa degli spari incessanti fosse impossibile trasportarlo, **legava la corda del suo fucile** alle proprie gambe e **lo trascinava per circa ottanta metri**, portandolo al sicuro..."

I due volumi che sfogliamo durante gli incontri **saranno da me spediti** al Napa Sheriff's Department nell'estate 2020.



[Cliccare per ingrandire. Altre pagine del libro dedicate alla fanteria, di cui Bevilacqua faceva parte](#)

Il '68, un alibi?

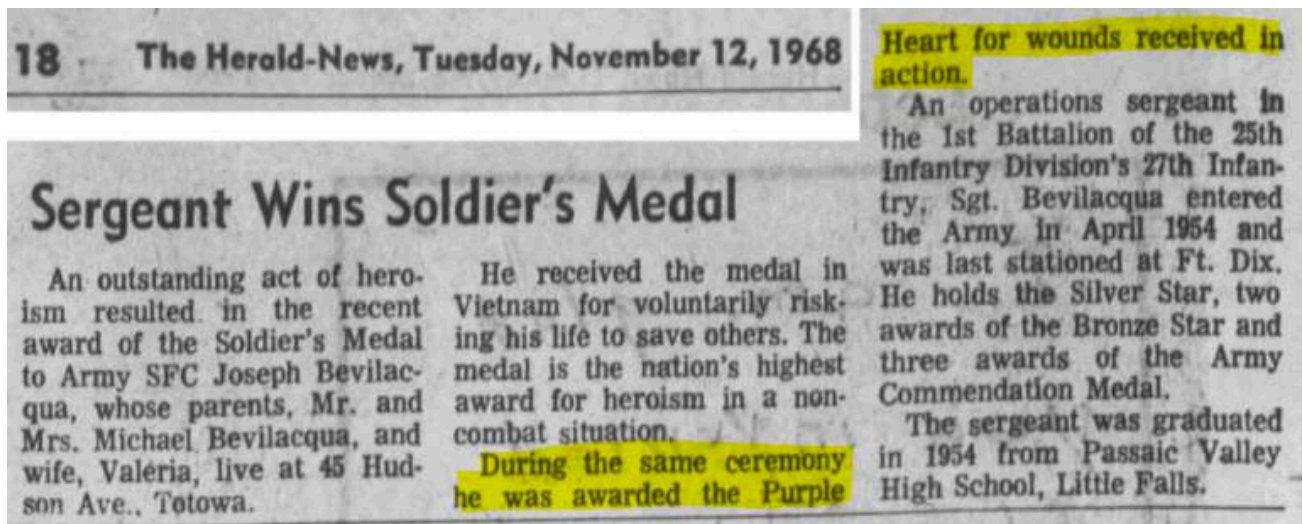
Bevilacqua è stato in Vietnam nel '68. Questo significa: alibi per il delitto Signa e per l'attacco di Lake Herman Road di Zodiac?

Per quanto riguarda il duplice omicidio italiano, quasi sicuramente. Ma si è visto, in quel caso aleggia **l'enigma della pistola**.

Bevilacqua era a **Camp Darby**, vicino a Pisa, **fra il '71 e il '74**, nel periodo in cui l'ipotetico **depistaggio** potrebbe essere stato attuato al tribunale di Perugia o di Firenze.

Il soldato americano aveva le conoscenze e le competenze per portarlo a termine?

Si vedrà nei capitoli successivi che Bevilacqua ha lavorato come **investigatore militare**, anche sotto copertura. Non gli sarebbero mancati né gli agganci né le capacità per portarlo a termine.



Dopo la Silver Medal, Bevilacqua ha anche ricevuto una Soldier's Medal e un Purple Heart per ferite di guerra nell'autunno del '68

Fornisco una spiegazione dettagliata sul perché il '68 non sia un alibi per il caso Zodiac qui. In breve, lo stesso Bevilacqua, rispondendo ai Carabinieri nel 2018, li informerà di essere **passato per la California** per andare in Vietnam. Stando ai prospetti della Pan Am (stralcio in basso), San Francisco si trovava sulla principale **rotta commerciale** che collegava gli Stati Uniti continentali al paese del Sud-Est asiatico.

L'aeroporto della limitrofa Oakland, in particolare, era uno dei **maggiori scali** impiegati nei **trasferimenti delle truppe** che andavano e venivano da Saigon. Viste le numerose decorazioni al valore ottenute quell'anno sul campo di battaglia, è possibile che Bevilacqua si sia recato a San Francisco nel **periodo natalizio** per trascorrere una **licenza breve** con il permesso del comando.



U.S.A.—CENTRAL PACIFIC—PHILIPPINES—VIETNAM—
SINGAPORE—INDONESIA

PAGE 16

DECEMBER 1–31, 1968

EASTBOUND Read Down

Hours from G.M.T.		CLASS→	FY	FY	FY	FY	FY	FY	FY
		FLIGHT NO.→	800/110	824	814	842	822	812	
		JET AIRCRAFT→	707	707	707	707	707	707	
		FREQUENCY→	DAILY	DAILY	TU	SU	FR	WE	SA
+8	SAIGON	Ar Lv	—	—	13 10 14 20	11 03	9 55 11 05	11 50	11 50
(International Date Line)			Arrives Honolulu ONE DAY EAR- LIER due International Date Line						
-8	SAN FRANCISCO (R)	Ar Lv	6 15 8 45	—	19 45	16 15	—	—	—

Dicembre 1968. Voli da Saigon a San Francisco della compagnia aerea Pan Am. Stante la grande distanza erano previsti tre scali. A Guam, nelle Filippine e a Honolulu, dove si trovava anche il quartier generale della 25° Divisione Fanteria

Sotto, la copertina di un libricino che spedisco a Bevilacqua dopo i primi incontri di maggio. Il culto della **Madonna che scioglie i nodi** ha origine dalla devozione di una coppia di sposi.

Essendo io stesso un credente cattolico e le vittime del Mostro e di Zodiac prevalentemente coppie, decido di **regalarlo** ai due coniugi. Verrà portato come **“prova”** al mio processo per diffamazione.



A Bevilacqua darò in seguito personalmente anche “L’Ortodossia” di **Gilbert Keith Chesterton**, scrittore e apologeta cristiano noto per i racconti gialli di **Padre Brown**, della cui possibile causa di santità la Chiesa Cattolica ha dibattuto in anni recenti.

Decido di chiedere **l’intercessione** della Madonna che scioglie i nodi e di Chesterton per la soluzione di questa triste vicenda.



Chesterton è l'unico inglese dopo Enrico VIII ad aver ricevuto il titolo di “Defensor Fidei” da un Papa

Nella sua **deposizione** del 12 ottobre 2023, la signora Torelli confermerà che **Bevilacqua è lucido** e lo resterà sempre fino alla sua morte nel 2022, nonostante una delle figlie, Stella, metterà in dubbio il suo stato di salute mentale a margine di un ricovero ospedaliero per una **malattia cardiaca nel 2021**.

TESTE (TORELLI MERI) - Nel '17 quanti anni aveva? Aveva 82 – 83, è di dicembre.

GIUDICE (DOTT.SSA CANNATA') – Era una persona... Diciamo, stava bene, era lucida?

TESTE (TORELLI MERI) - **Sì sì sì, è sempre stato lucido, dopo... Sì sì, è sempre stato lucido mio marito.**

*Deposizione della moglie di Bevilacqua all'**udienza del 12 ottobre 2023***

Nel 2017, l'unico problema di salute di cui mi mette al corrente l'americano durante i colloqui sono i calcoli renali da poco estratti che conserva in un flaconcino su un ripiano della libreria nel suo ufficio.

Non sembra avere deficit cognitivi. **Anzi.**

In basso il cane di Bevilacqua, "Ophy", diminutivo di Ophelia. Noto personaggio di Shakespeare ed emblema del **suicidio per annegamento**, causato da un amore non corrisposto.

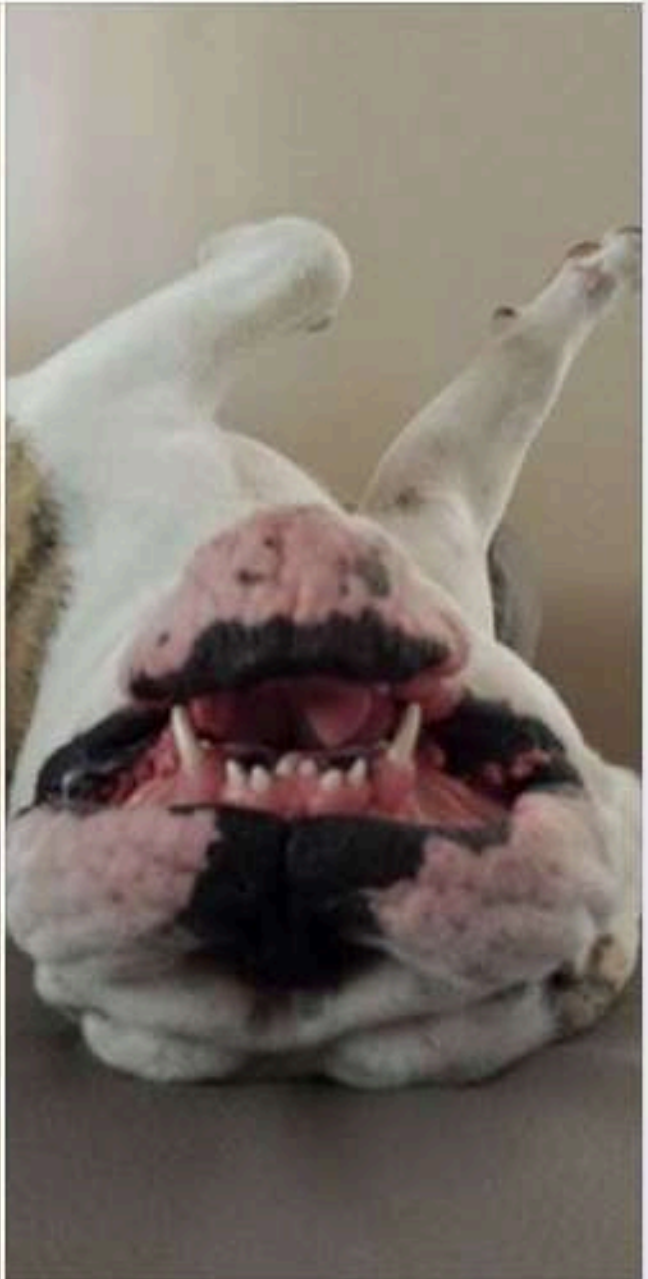


Anna Maria Bevilacqua

24 giugno 2014 · 🌐



Ophelia è pronta x i mondiali....beh più o meno...



13

Commenti: 1 Condivisioni: 1

Tenuto conto che l'ultima firma di Zodiac è un brano su una sorte identica causata dallo stesso motivo, un suicidio per annegamento tratto dal **"Mikado" di Gilbert e Sullivan**, può definirsi un riscontro reale non solo alla teoria dell'acqua ma alla possibile firma di Zodiac.



Ophelia, dipinto di John Everett Millais

7. CONNESSIONE "MIKADO"

La figlia di Bevilacqua, Anna Maria, che ha postato l'immagine antecedente di Ophy è sposata con John David M., originario di **San Francisco** e tifoso della squadra locale dei **Giants**.

Cognome [REDACTED]

Nome JOHN DAVID

nato il [REDACTED] in SAN FRANCISCO (STATI UNITI D'AMERICA)

(C.F. [REDACTED])

Cognome BEVILACQUA

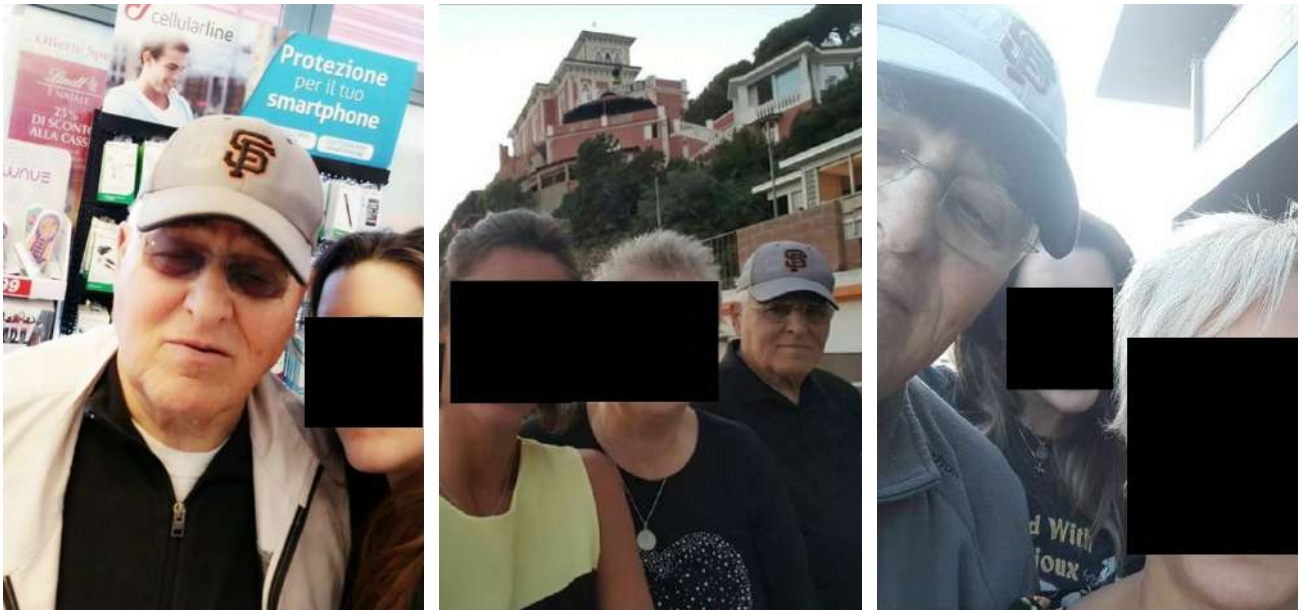
Nome ANNA MARIA

nata il [REDACTED] in FIRENZE (FI)

(C.F. [REDACTED])

Bevilacqua è un appassionato di baseball ed è stato presidente onorario della squadra italiana dei **Lions Nettuno** fra gli anni '90 e 2000.

Il cappellino che sfoggia spesso nelle immagini con i familiari (qui in basso) è un cappellino dei **San Francisco Giants**.



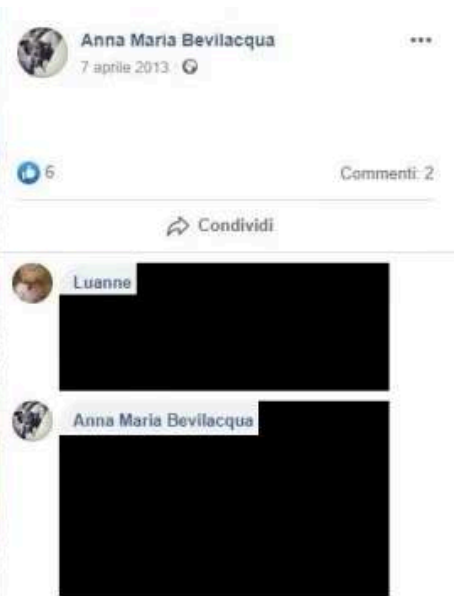
La suocera di Anna Maria Bevilacqua, **Luanne F.** negli anni '60 – '70 **risiedeva a San Francisco**. Stando all'elenco telefonico del 1970, la famiglia abitava in un appartamento sulla 26th Avenue.

Nell'anno in cui esplodeva il caso **Zodiac**, si è laureata all'università statale della città californiana, sposandosi nel dicembre del '69.

SAN FRANCISCO
F [REDACTED] John W 377 26thAv386-4455
© The Pacific Telephone and Telegraph Company 1970

rs., Dec. 11, 1969 S.F. Exami
-F [REDACTED]
hn E. M [REDACTED], 23, 851 47th Ave.
ianne L. [REDACTED], 23, 377
e.

Dal suo **profilo Facebook**, e da una ricerca sugli album fotografici studenteschi delle scuole americane, appurerò che prima di andare all'università, Luanne F. ha frequentato la **Presentation High School** delle Suore della Presentazione.

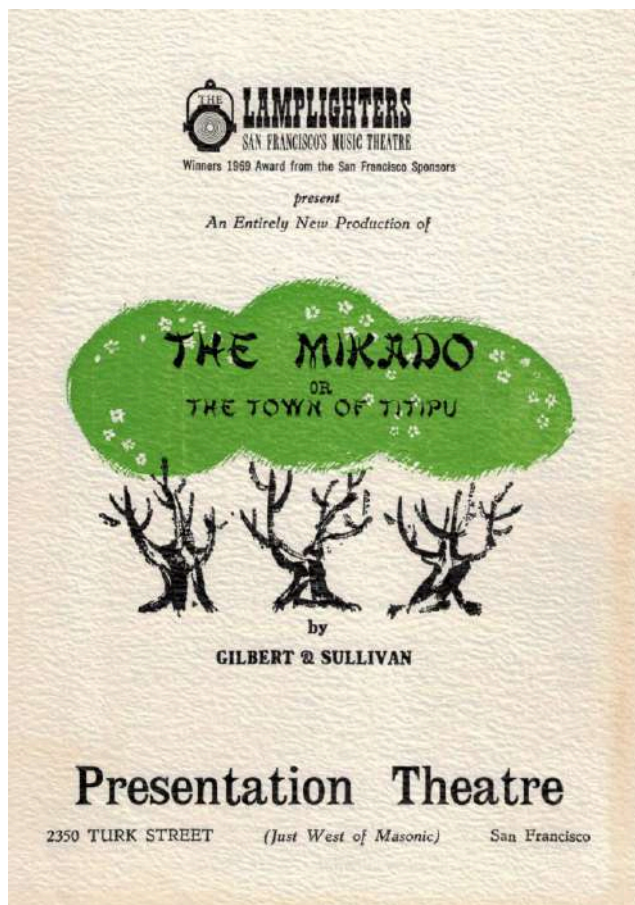
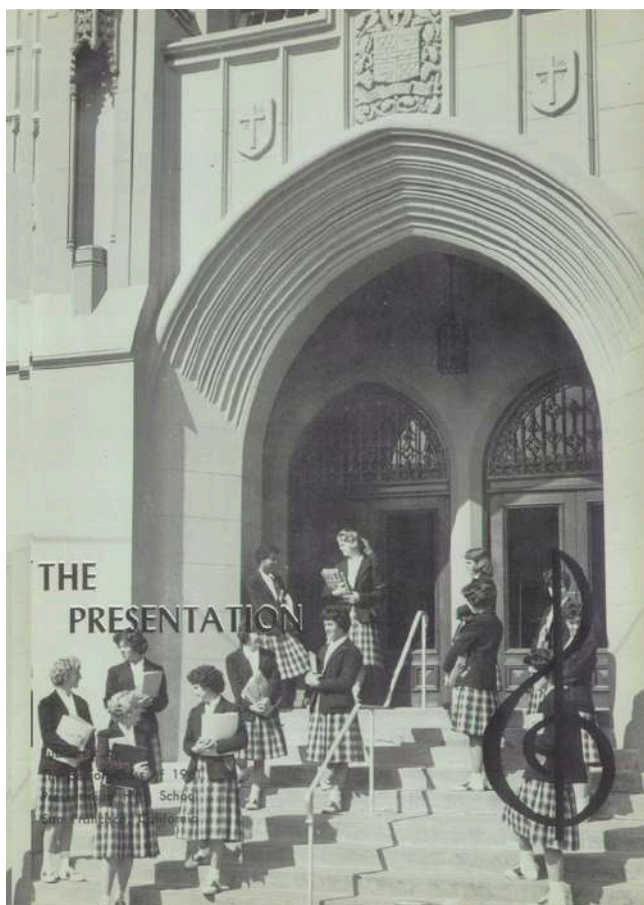


A sinistra l'Oracle Park di San Francisco dove Anna Maria Bevilacqua è stata insieme al marito alcuni anni fa

Da quando l'archivio di **newspapers.com** ha reso possibili le ricerche online su milioni di vecchie edizioni di giornali statunitensi, alcuni ricercatori del caso Zodiac hanno messo in luce che, a partire dal **18 ottobre 1969**, una settimana dopo l'omicidio di **Paul Stine**, la compagnia dei **Lamplighters**, nota a San Francisco per mettere in scena le opere di **Gilbert e Sullivan**, si è esibita in una nuova versione de **"Il Mikado"**, operetta che Zodiac avrebbe citato **più volte** nella sua corrispondenza.

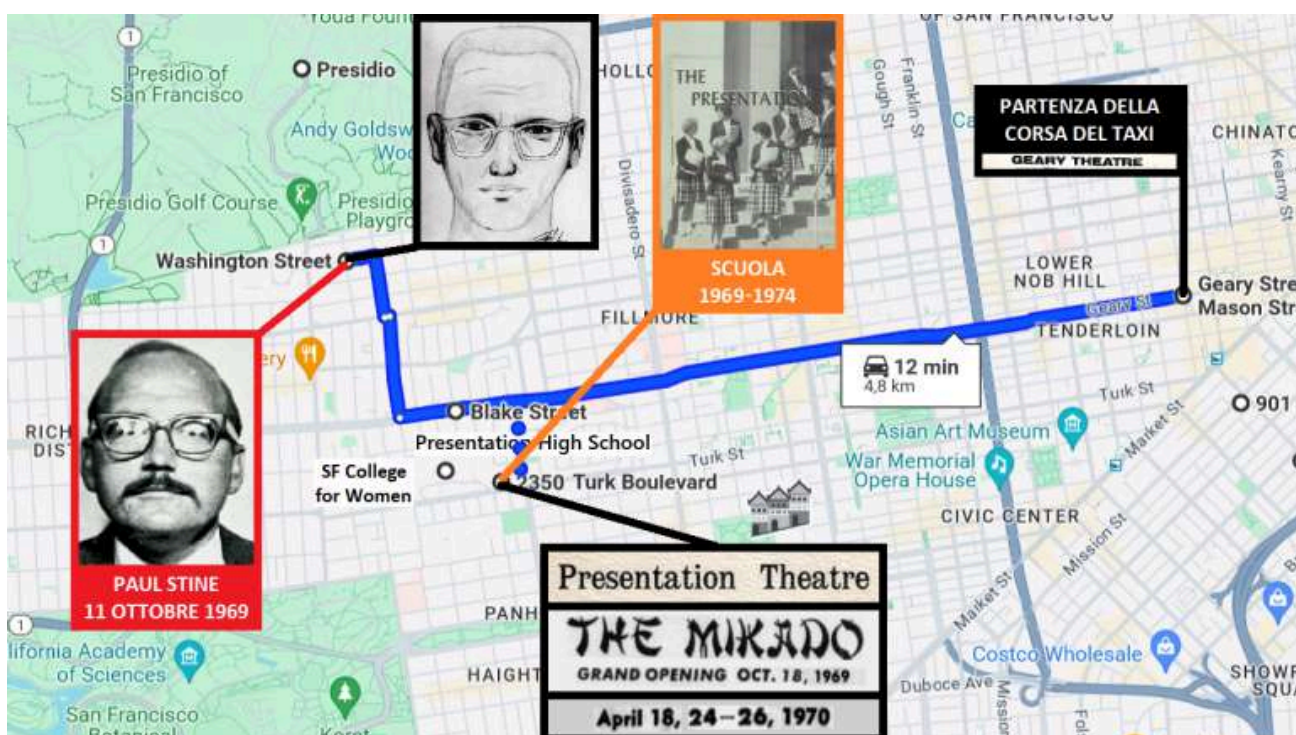
Dove è stato rappresentato il Mikado?

Al teatro della scuola femminile di Luanne F., il **Presentation Theatre**, che per anni sarebbe stato il palco dei Lamplighters.



Il comprensorio delle **“Sisters of Presentation”**, oggi quasi interamente di proprietà dell’Università di San Francisco, distava **meno di 2 chilometri dalla scena del crimine** dell’11 ottobre 1969.

Lo stesso marito di Annamaria Bevilacqua, John D. M., in epoca successiva, ha abitato **quasi dirimpetto** all’istituto.



La scuola si trovava a poca distanza anche dal cinema Bridge (ora sede della "S.F. baseball academy") all'incrocio fra **Geary e Blake Street**, dove il giorno dell'omicidio di Stine era in proiezione "Prendi i soldi e scappa", con **Woody Allen** nei panni di **Virgil Starkwell**.

Scoprirò che sia il rosso Virgil del New Jersey sia l'eroe dell'omonimo poeta dell'Antica Roma vengono **richiamati nel caso Zodiac**.



18 ottobre 1969. San Francisco Examiner

Nessuno dei collegamenti diretti con **San Francisco** emergerà dalle dichiarazioni di Bevilacqua ai Carabinieri del 2018, nonostante precise **domande sulla California** poste **alla presenza di familiari informati** (capitolo "Bevilacqua e Pacciani").

Ogni **referimento** alla città californiana verrà **omesso** anche **dalla signora Torelli** e dalla figlia **Anna Maria** nelle loro deposizioni al mio processo per diffamazione (la trascrizione è qui).



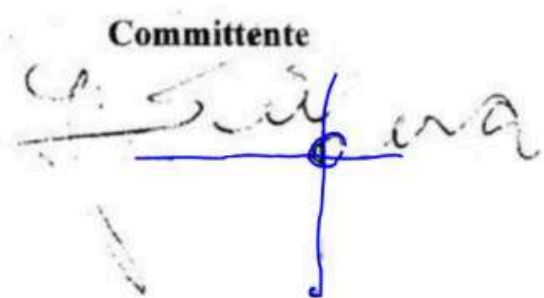
Al posto del cinema Bridge, ora c'è un centro per allenarsi a tirare e a battere a baseball. Anche qui tifano per i Giants

- **30 giugno 2017**

Presento a Bevilacqua un accordo scritto sulla stesura della sua biografia.

Non ho più l'originale, ma anche se di pessima qualità la scansione della firma apposta con una penna blu dall'anziano "committente" lascia **intravedere qualcosa** che di solito non fa.

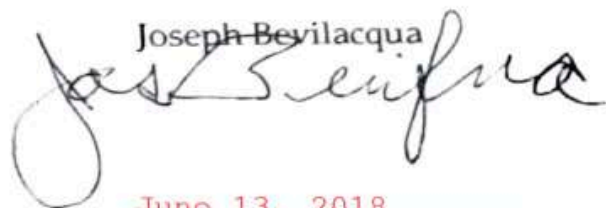
Committente


Committente


June 30, 2017
Deal with Francesco Amicone


Sig. Giuseppe Bevilacqua

May 22, 2018
Warning

Joseph Bevilacqua


June 13, 2018
Lawsuit

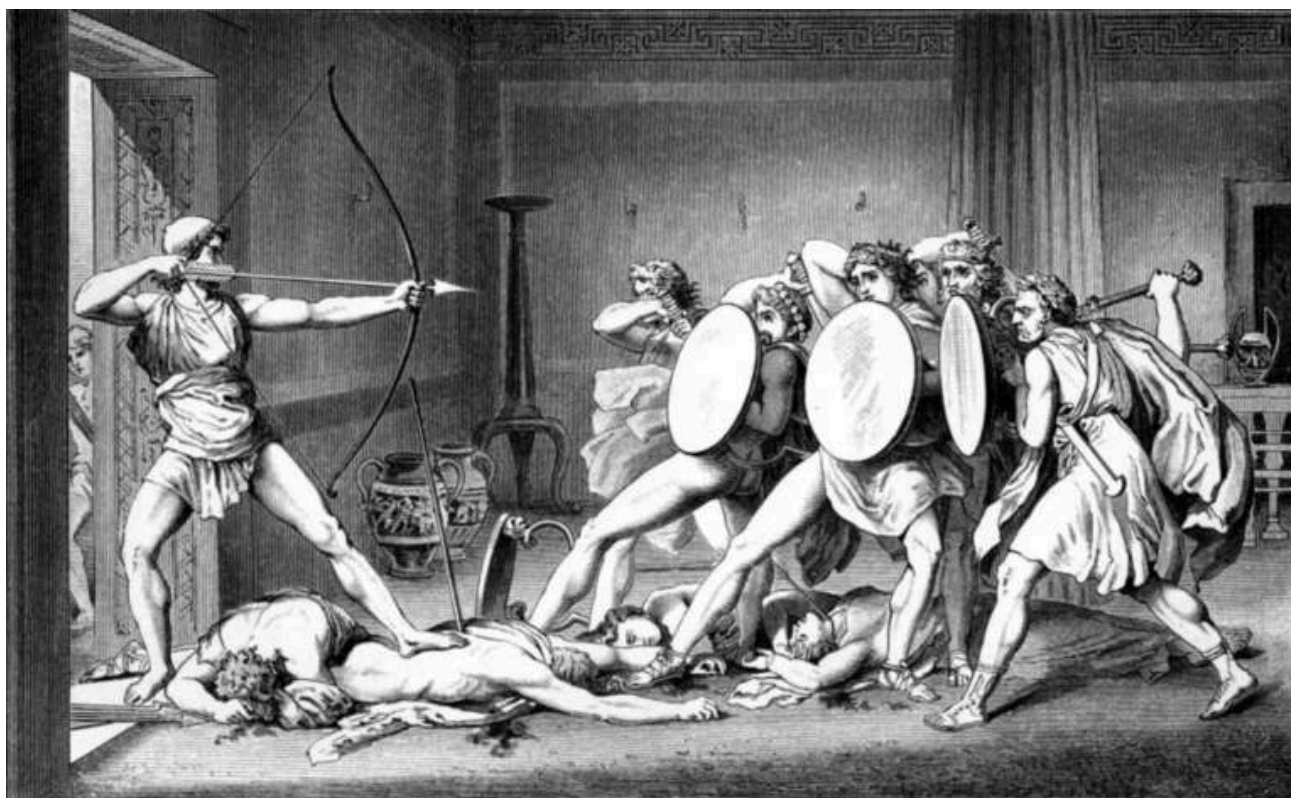


May 29, 2018
Interview by the Carabinieri

Più volte mi tornerà in mente il ricordo della firma del contratto da parte di Bevilacqua.

Il foglio sul tavolo della cucina e lui con la penna in mano. Lo guardo **prendere la mira e far passare senza incertezze** la sottolineatura nell'asola della Q. Una croce celtica.

Accosto questa immagine a Ulisse, protagonista del poema omerico "Odissea" che dà il nome a un misterioso presunto Mostro "americano". Lo scaltro re di Itaca abilissimo con l'arco che, in uno degli ultimi canti, svela la sua identità tirando una freccia attraverso dodici anelli di scure.

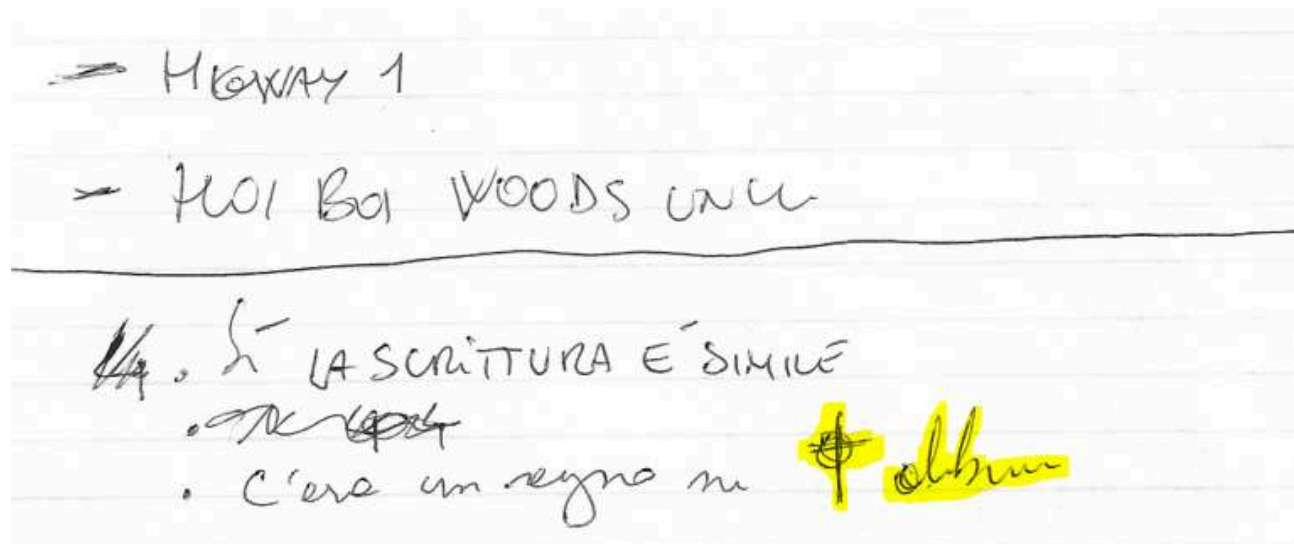


Dopo aver vinto la gara con l'arco, Ulisse stermina i proci che insidiano la moglie Penelope e intendono sottrargli il trono. Illustrazione dal libro "Die schönsten Sagen des klassischen Altertums" di Gustav Schwab

8. APPUNTI, CID E COLLEGHI

Ancora una volta, mi porta un album da sfogliare. Sul frontespizio, c'è disegnata una **croce celtica**.

Resto interdetto per qualche secondo, prima di girare pagina.



Annotazione sulla croce celtica vista nell'album fotografico di Bevilacqua. Una copia del quaderno con gli appunti degli incontri è stata consegnata nel 2018 ai carabinieri

Bevilacqua mi racconta che nel 1964 è entrato nel **5° Distaccamento di Criminal Investigation** della Military Police a **Livorno**, uno dei tanti reparti CID che comporranno la **Criminal Investigation Division**. Mi dice che l'unità era guidata dal chief warrant officer **Robert Colombo**.

Nei trascorsi di Bevilacqua mancano riferimenti al CID dopo il '66, ma l'americano sostiene di essere stato incaricato di attività **sotto copertura**. I documenti ufficiali non riporterebbero il suo vero "lavoro" per le unità CID.

Proprio per questo motivo, **gli appunti** che prendo nel corso dei colloqui **risulteranno importanti** nelle mie ricerche successive.

Nel 2018 ne consegnerò una parte utile alle indagini, relativa agli incarichi di Bevilacqua nell'esercito fra il '54 e il '74, agli assistenti del procuratore aggiunto di Firenze **Luca Turco**, gli ufficiali della polizia giudiziaria Liberato Ilardi e Andrea Giannini. All'epoca Turco è il magistrato **titolare delle indagini sul Mostro**. Gli appunti **saranno analizzati dal RaCIS**.



Selezione delle pagine degli appunti. A destra, il tentativo di Bevilacqua di screditare le mie annotazioni nella sua querela per diffamazione del 2018

Le annotazioni **non riportano l'ammissione** di Bevilacqua (a questo capitolo), a differenza di quanto lascerà intendere una nota firmata dagli ufficiali Ilardi e Giannini (capitolo "Denuncia") e di quanto penserà il comandante del ROS di Firenze, **Giuseppe Colizzi**.

Bevilacqua cercherà di screditarli nella sua querela del 13 giugno 2018, insinuando che siano stati modificati. Forse ha da temere qualcosa?

Di certo, sarebbero **importanti** alle indagini perché contengono informazioni riservate sui suoi **incarichi e spostamenti non presenti nei trascorsi ufficiali**.

A parte i **riscontri** che verranno alla luce **negli anni successivi**, la genuinità degli appunti è corroborata anche da qualche **errore** di incomprensione sulla **pronuncia** delle date, come per esempio si evince dall'annotazione "62/63" (seconda immagine della galleria precedente) al posto di "72/73" (date riportate nei **trascorsi ufficiali**).



Cliccare per ingrandire. Selezione degli appunti con omissis in grigio e allineamento per favorirne la comprensione

Dovrò immergermi in un **lungo lavoro** di ricerca **per verificare la correttezza delle informazioni** annotate nel 2017 e comprendere appieno i riferimenti alla carriera militare di Bevilacqua.

Negli appunti ci sono vari riferimenti ai commilitoni di Bevilacqua, il suo comandante nel 5° CID a Livorno **Colombo**, a **Frank Chiusano** e **Raymond D'Addario**, membro dell'unità CID della 25° Divisione Fanteria quando Bevilacqua ne ha fatto parte nel '68.



*Ufficiali del CID in Thailandia. Primo a sinistra seduto, D'Addario. Penultimo a destra sulla stessa fila, Colombo.
Foto: cortesia di Louise "Mickey" Head*

Nella mio articolo apparso sul *Giornale* del 29 maggio 2018 è presente un refuso sul nome di Colombo. Cito **il padre Joe** (vedi annotazioni a pag. 9 degli appunti) del quale

Bevilacqua mi parla in riferimento a una leggenda di famiglia che lo vuole come fonte di ispirazione del noto **tenente Colombo**.

THE SPACE COAST'S NEWSPAPER

FLORIDA TODAY

PEOPLE

SECTION D

PUBLISHED IN BREVARD COUNTY

REACHING OUT
Zoo wants you
Brevard Zoo needs volunteers to give tours and slide shows to civic groups and schools. Call 676-4266.

TODAY'S GOOD BET
Get in on the act
Children's Community Theater has auditions for adult touring group at 10 a.m., 1840 Baldwin St., Rockledge. Call 632-9217.

MONDAY, May 22, 1989

The Haven thanks generous donors
Those wonderful, unselfish volunteers who work at and for The Haven, an emergency shelter for abused and abandoned children in Brevard County, are planning a celebration Wednesday at the Eau Gallie Yacht Club in Indian Harbour Beach.

Team leaders from The Haven's Community Council, a fund-raising group for the shelter, will celebrate the completion of a fund drive in the business community which resulted in \$17,000. Those funds will be used to help offset the operating costs of The Haven, which has an annual budget of \$275,000, says **Kennie Ray Bender**, says and means chairwoman for The Haven's board of directors.

At the 5:30 p.m. party, businesses and individuals who donated more than \$500 will be honored and presented with plaques by **Craig Rathbun**, chairman of the council. Among the honorees are Reliance Bank of Brevard, Sun Bank, Citizens and Southern National Bank of Florida, First Florida Bank, First Union National Bank of Florida, First Federal of Osceola, Q-Bit Corp., Heritage Corp., Medcomp Inc., Sorensen Moving and Storage Co. Inc., Reisman, Harrell, Silberhorn & Graham, Law Firm, SunLand Realty of Florida Inc., and **Gary Cunningham**.

Here are some statistics about The Haven

AMY CLARK
PEOPLE

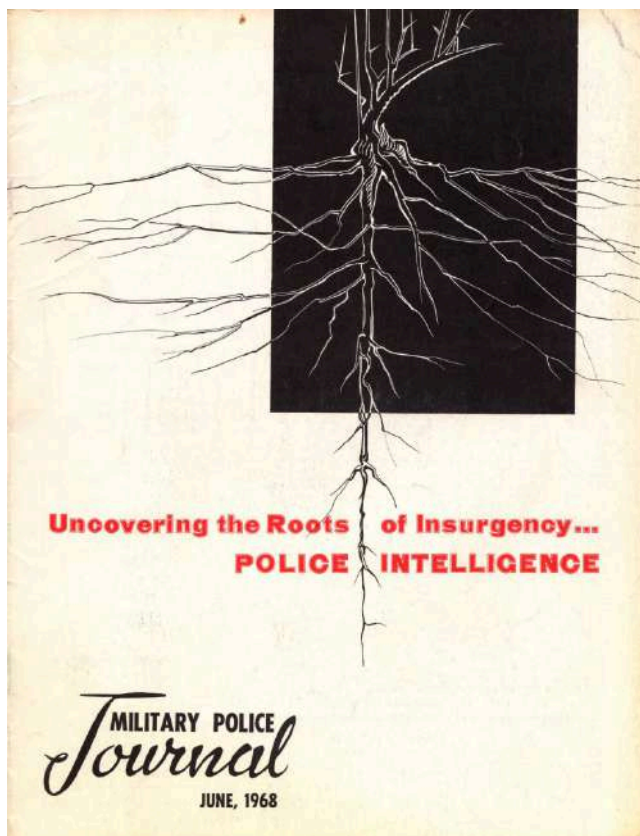
Just when you thought television had no more suspense to offer, when even the 'Miami Vice' cops have made their final predictable busts, real life comes to the rescue with a puzzle Perry Mason couldn't untangle:

The Columbo Mystery

Who is the real Detective Columbo — TV version Peter Falk, right, or the late Joseph Colombo, a Melbourne Beach retiree, left, who died in 1985 — and whose family swears the series is based on his law enforcement career?

Colombo e D'Addario, i due colleghi del CID più citati, sarebbero stati a conoscenza degli spostamenti di Bevilacqua in quegli anni, anche in **California**.

Quando ammetterà la sua colpevolezza per i crimini del Mostro e di Zodiac, Bevilacqua citerà entrambi alludendo al fatto che **avrebbero intuito** qualcosa, ma lascerà la frase in sospeso (capitolo **"Ammissione"**).



Una pubblicazione militare del giugno 1968 trovata dal ricercatore Mefisto54 con i nomi di D'Addario e Colombo e la loro prima assegnazione in Vietnam

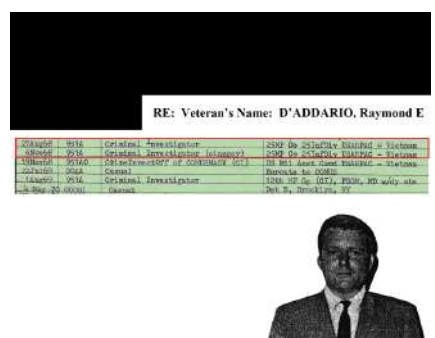
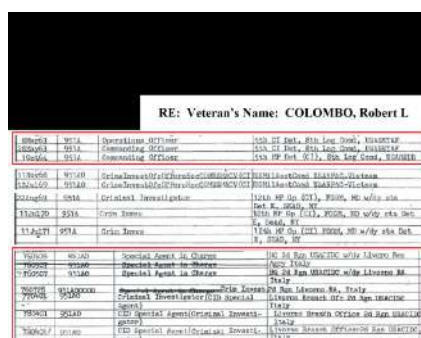
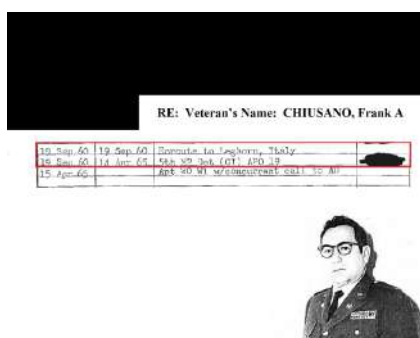
Le principali informazioni di Bevilacqua sui suoi ex colleghi verranno **successivamente riscontrate** dalle risposte alle mie richieste FOIA al National Personnel Records Center di Saint Louis (in basso, stralci tratti dai loro trascorsi militari; le foto erano all'interno del dossier).

Aast Crim Invest & CBR NCO	USALegGenDepot, AP019 (SD5thMP(CI)Det)
Aast Crim Invest & CBR NCO	8th USA Log Comd Aug AP0 09019 (SD 5th MP (CI) Det (E3008) USAREUR

Assegnazioni pubbliche di Bevilacqua nel 5° CID della polizia militare a Livorno fra il 1964 e il 1966

Faccio notare una coincidenza che riguarda **Colombo**.

L'ex capo di Bevilacqua **è tornato a Livorno nel maggio 1975, dove è rimasto fino al 1979** (dettagli nelle prossime immagini). La sua permanenza in Toscana copre la maggior parte dei presunti anni di inattività del Mostro stabiliti dalle sentenze.



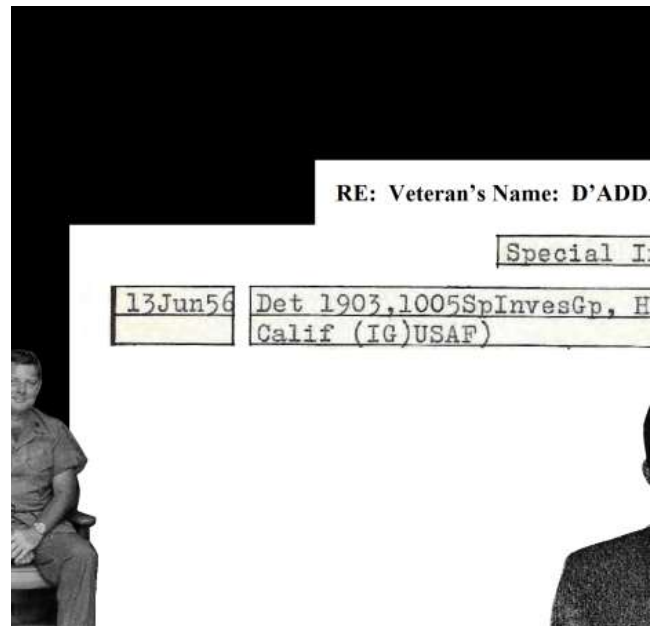
Un'altra coincidenza, stavolta, riguarda D'Addario.

Nella sua ultima lettera attribuita, risalente al **gennaio 1974**, Zodiac inserisce un simbolo che allude ai delitti delle autostoppiste di Santa Rosa, cittadina a nord della baia di San Francisco che verrà citata da Bevilacqua nel colloquio del 28 luglio 2017, quando mi dirà di essere stato in **"una base a sud di Santa Rosa" nel '69**.

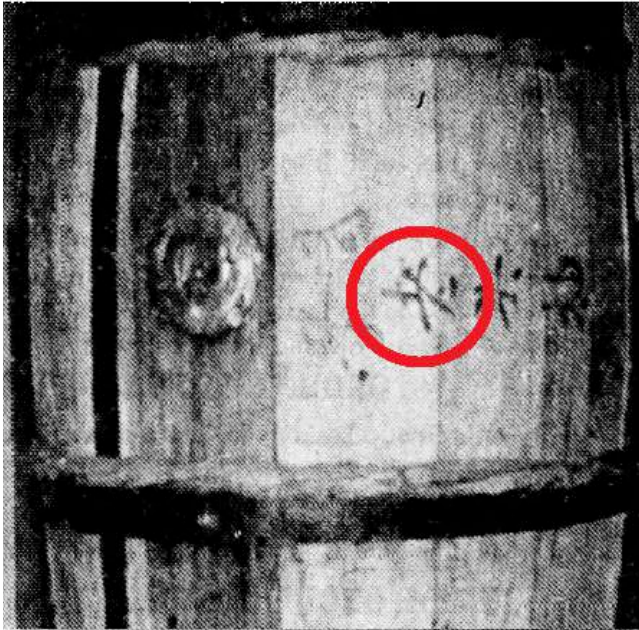
Prima di entrare nel CID, D'Addario ha lavorato nell'OSI. I "cugini" detective dell'Air Force (mentre sui componenti della Marina indaga il più noto NCIS).

A metà degli anni '50, il futuro collega di Bevilacqua era di stanza in California, e per alcuni anni è stato all'Hamilton Air Force Base di Novato, **unica base compatibile** con la confidenza di Bevilacqua, escluso il **Presidio di San Francisco**.

Forse Zodiac li ha comprati in questa base gli scarponi Wing Walkers indossati nell'aggressione al lago Berryessa?



In basso a destra, nella lettera del **29 gennaio 1974** il simbolo a forma di K disegnato da Zodiac è probabilmente copiato da quello a sinistra, comparso due anni prima su alcuni giornali fra cui il *Press Democrat* di **Santa Rosa** in riferimento all'omicidio di **Kim Wendy Allen** nei dintorni della città.



WOODEN SOY BARREL
Kim Had One Like It

*I saw + think "The Exorcist"
was the best saterical com-
idy that I have ever seen.*

Signed, yours +ruly :

*He plunged him self into
the billowy wave
and an echo arose from
the suicides grave
titwillo titwillo
titwillo*

*Ps. if I do not see this
note in your paper, I
will do something nasty,
which you know I'm capable of
doing*



Mc - 37

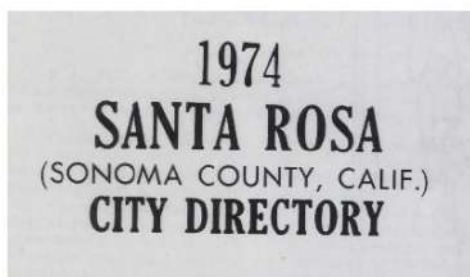
SFPD - 0

A destra il P. S. di Zodiac che termina con simboli "misteriosi" recita: "Se non vedo questo messaggio sul tuo giornale, farò qualcosa di orribile, di cui sai sono capace..."

D'Addario e la moglie sono citati nell'**elenco telefonico di Santa Rosa a partire dal 1974** (immagine in basso a sinistra).

L'ex detective del CID all'inizio del 1973 risiedeva nella costa atlantica, ma doveva essere già nella Bay Area di San Francisco quando Zodiac ha spedito la sua ultima lettera alla fine del **gennaio 1974**, visto che il nome di una delle sue figlie viene menzionato da un giornale locale il giorno precedente alla data di affrancatura della lettera (immagine in basso destra).

dario Raymond (Candida) rettd
Montecito Av



24 Independent Journal, Monday, January 28, 1974

64 Receive Mid-Year Degrees At San Rafael High School

Mid-year graduation ceremonies for 64 San Rafael High School seniors have been held at the school.

Diplomas were presented to: James Adrian, Alison Amoroso, Vivian Amundson, Joseph Antone, Laura Bagley, Marc Bill, Barbara Bowers, Denise Brunn, Cathrin Callas, Russell Crotty, Heather Crotty, Stephen Crovo, Leslie Curtis, Lisa Daddario, Diane Dito.

David Epstein, Daniel Foppe, Richard Giordani, Cathleen Guerrini, Karen Haerle, Joan Hansen, Francine Hanson, John Harris, Margaret Hartsook,

Timothy Heller, Martine Hensen, Marci Hinard, Valerie Hinard, Martha Hook, Donna Hudson, Lori Hughes, Traci Iverson.

Craig Jans, Kathleen Karpins, Kathleen Keating, Vicki Kirner, Hollie Lama, Gretchen Lundgren, Peter Lundling, John Maher, Ronald Marelli, Karen Maxwell, Stephen Medvic, Shel-

ley Munson, Colleen Murphy, Daryl Napier, Victoria Parlan, David Reddix, Sharon Riordan.

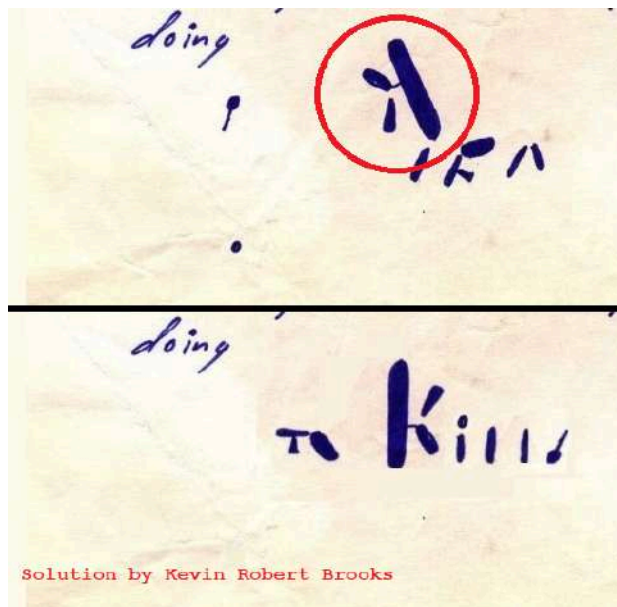
Heleen Saenz, Lawrence Schwartz, Martha Shore, Daniel Sims, Paul Snyder, Paul Steinmetz, Jeanne Stoke, Ted Sturm, Sara Terrien, Henry Tonking, Pamela Tuttle, Mary Urquhart, Sharon Wakefield, Laurie Wendell and Diane Whisler.

Cliccare per ingrandire. Anche nell'Army Register compare "Daddario" invece di "D'Addario"

D'Addario e Colombo potrebbero essersi resi conto che **la presenza in California di Bevilacqua** era concomitante con l'attività di Zodiac?

Forse è quello che lui sospetta.

Putroppo D'Addario è deceduto nel 2008, mentre **Colombo morirà** per cause naturali il 28 giugno 2018, senza essere stato interpellato dalla Procura, nonostante probabilmente sapesse l'italiano (ha avuto una moglie italiana).



In alto, la decodificazione della "K" e degli altri simboli in fondo all'ultima lettera di Zodiac proposta da **Kevin Robert Brooks** e segnalata dal ricercatore **Richard Grinell**. Ruotando e spostando i simboli, si legge distintamente il verbo **"uccidere"**. **To kill**. Lo stesso termine viene sottolineato nella lettera spedita da **"un amico"**, qualche giorno dopo.

L'ultima lettera "ufficiale" di Zodiac si concluderebbe pertanto con questo monito al direttore del *Chronicle*:

"...Se non vedo questo messaggio sul tuo giornale farò qualcosa di orribile di cui sai sono capace
uccidere!"

9. "UNDERCOVER", SOTTO COPERTURA

Stando a Bevilacqua, i suoi incarichi dovevano rimanere segreti perché lavorava sotto copertura, ed è per questo che non sarebbero presenti nei suoi **trascorsi ufficiali** (scaricabili qui, con traduzione), dove non si fa **mai riferimento alla California**.

Bisogna dire, però, che il **CONARC** quartierato in Virginia a cui l'americano viene assegnato tra il febbraio 1969 e l'aprile 1970 era anche al **comando della 6° Armata** con sede al **Presidio di San Francisco**.

17Feb69 | Inf Opns Intel Spec (DCSLOG) | HQ CO USCONARC(2500) Ft Monroe VA

Bevilacqua risulta specialista "operazioni e intelligence" presso il Vice Capo Staff, settore logistico, CONARC

Organization		Military Manpower	Location
#	Continental Army Command	30 June 1971 (3112)	
	CONARC b/	752	Fort Monroe, Virginia
	1st U.S. Army b/	454	Fort Meade, Maryland
	3rd U.S. Army b/	467	Fort McPherson, Georgia
	5th U.S. Army b/	695	Fort Sam Houston, Texas
	6th U.S. Army b/	582	Presidio of San Francisco, California
	MIW	162	Fort McNair, Washington, D.C.

Organizzazione del Continental Army Command nel quale Bevilacqua ha prestato servizio nel 1969

Ho già parlato dei **teorici alibi** di Bevilacqua nel '68.

Anche dall'aprile 1970 all'inizio del 1971 ci sono assegnazioni di Bevilacqua che sembrano incongruenti con l'attività di Zodiac in California (per quanto sporadica). Ne parlo in fondo al capitolo sulla **Khaki Mafia**.

In ogni caso, avvalersi di **investigatori di stanza in altre basi** per svolgere attività sotto copertura nel **ristretto ambiente militare** in cui operano dovrebbe essere una prassi dei reparti CID. Troverò un esempio in tal senso relativo a **un'operazione anti-droga effettuata dal CID di Camp Darby**, coadiuvato dai Carabinieri e dalla Procura di Pisa, risalente al 1971 (qui in basso).

Un fiorentino e quattro americani arrestati a Tirrenia per la droga

Stroncato un traffico di grosse proporzioni intorno alla base di Camp Darby - Sequestrati dai carabinieri settecento grammi di sostanze stupefacenti - Un investigatore travestito da hippy - Sono previsti clamorosi sviluppi

Il responsabile locale del CID, Cornelius, fece venire un funzionario dalla Germania, il quale con l'aspetto di un hippy è riuscito a mimetizzarsi in certi ambienti e ad entrare con una certa facilità, senza destare sospetti, nel giro dei consumatori di droga.

Il detective hippy "biondo" e "dinoccolato" potrebbe anche essere Bevilacqua, se fosse falsa la descrizione data dai militari alla stampa. Questa indagine, infatti, sembra essersi svolta in contemporanea con il suo trasferimento a Camp Darby dalla base in Germania dove era ufficialmente assegnato in precedenza.

27Apr70
31Dec70
4Jan71

ODCSOPS, HQ USAREUR&7A(W2B1-AA)USAREUR
Enroute to HQ 8th Log Comd USAREUR
HHD, 8th Log Comd USAREUR

Apparentemente Bevilacqua serviva presso l'ufficio del Vice Capo dello Staff "settore operazioni" della 7° Armata a Heidelberg, Germania, prima di tornare a Camp Darby nel '71

Nel gennaio 2019, otterrò un **riscontro** alle affermazioni di Bevilacqua sulle **attività sotto copertura** da un suo comandante di battaglione in Vietnam, il tenente colonnello Mark. L. Reese.

Questo è ciò che mi scriverà Reese:

"Quando nel settembre 1968 ho assunto il comando del Primo Wolfhounds, il Sergente di Prima Classe **Bevilacqua era il mio Sergente per le Operazioni**. Lo consideravo un soldato valoroso.

Poco dopo che ho assunto il comando, il Comandante della Divisione gli ha affidato un **incarico speciale da svolgere sotto copertura**.

È stato mandato all'Accademia Sottufficiali della Divisione, per determinare se fossero

state commesse attività illecite in quella unità. Gli è servita circa una settimana per raccogliere **prove su un traffico di droga e un giro di prostituzione**, che coinvolgevano vari sottufficiali e credo almeno un ufficiale.

Quando è tornato aveva una storia interessante da raccontare."

Mark Reese



[francesco.amicone](#)

Data: 11 gen 2019, 23:13

[Visualizza dettagli sulla sicurezza](#)

assumed command of the First
nds in September, 1968, SFC
ua was my Operations Sergeant
ed him an outstanding soldier.
ssumed command, the Division
nder charged him with a special
ver assignment. He was sent to
NCO Academy to determine if
s were being committed within
ook him about a week to get the
ral NCO's and, I believe, at least
or dealing in drugs and prostitu
e returned to my command, he l
resting story to tell



Army Officer Recognized For Heroism

The former professor of military science at the University of Texas at Arlington, recovering at Brooke General Hospital from injuries received in a helicopter crash in Vietnam, has been cited for heroism and outstanding achievement.

Lt. Col. Mark L. Reese Jr., whose wife, Barbara, and their four children reside in Arlington, was presented the Silver Star for gallantry in action and the Legion of Merit for his "remarkable initiative and astute organizational ability," during a special ceremony Wednesday by Brig. Gen. William H. Moncrief Jr., commander of the hospital.

Col. Reese, who commanded the 1st Battalion of the "Wolfhounds" (27th Infantry) 25th Infantry Division, was serving his second tour in Vietnam.

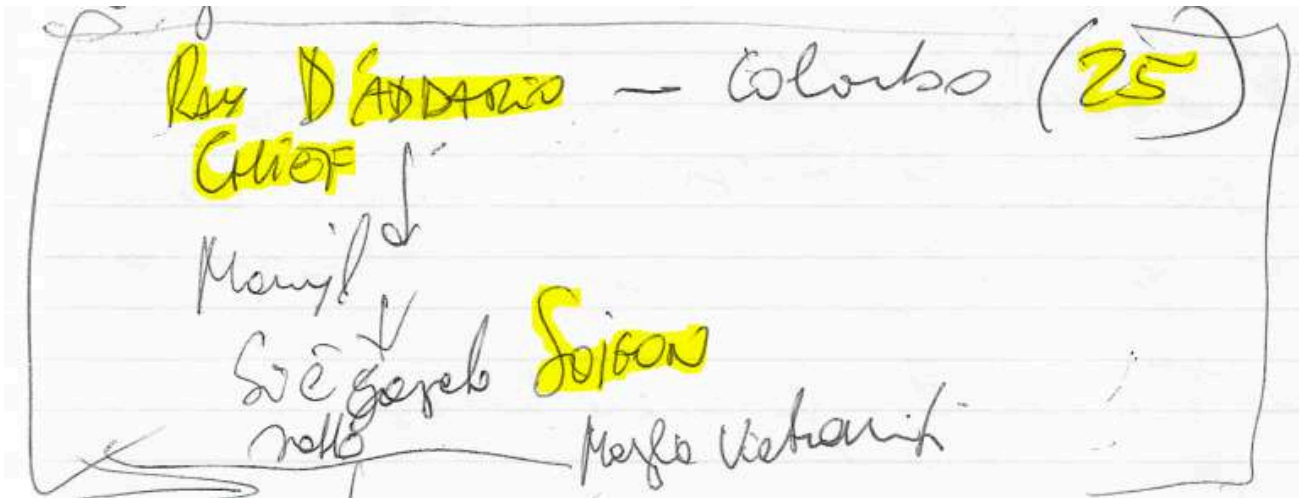
Col. Reese was cited for heroic actions on Nov. 17, 1968, when an element of his "Wolfhounds" came into heavy contact with the enemy. According to the citation accompanying the nation's third highest award for valor, "With complete disregard for his own safety, Col. Reese brought his helicopter into a rugged landing zone to deliver a medic and extract a wounded man. While under fire from hostile positions, Col. Reese returned to the area of contact to resupply his men with ammunition."

A sinistra l'email di Reese. A destra, un articolo sul conferimento all'intrepido tenente colonnello della Silver Star e della Legion of Merit

Come accennato nel **precedente capitolo**, una risposta a una mia richiesta FOIA comproverà che **D'Addario** è stato investigatore dell'unità CID nella 25° Divisione di

cui faceva parte Bevilacqua tra l'agosto e il novembre del '68.

Nei miei appunti presi durante i colloqui del 2017, annoto che Bevilacqua lo definisce "**chief**" (capo o supervisore) collegandolo, oltrech  al Maryland, a **Saigon** e al **Vietnam**.

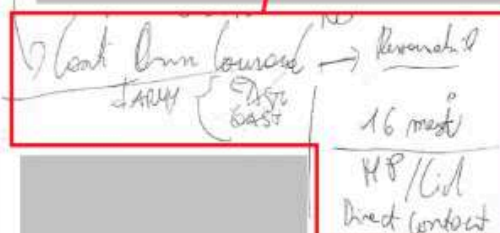
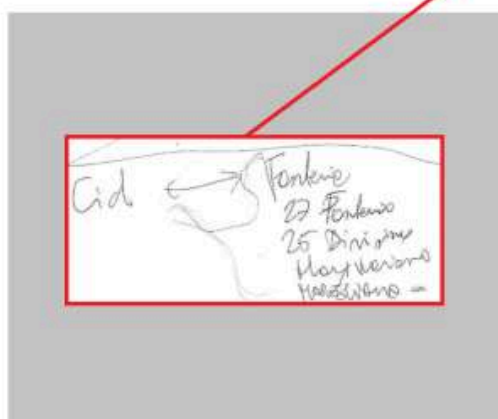


Nell'immagine in basso, metto a confronto i riferimenti alle attiv  sotto copertura di Bevilacqua in concomitanza con gli incarichi ufficiali nel suo dossier militare.

Mi dice di aver lavorato per varie unit  CID dal 1964 al 1974, in contemporanea agli incarichi ufficiali.

RE: Veteran's Name: BEVILACQUA, Joseph

2Feb68	-	Casual	Enroute to USARPAC-Vietnam
5Feb68	11G50	1SG	CoB1stBn27thInf25thInfDiv-Vietnam
9Jun68	11F50	Opns Sgt	HHC1stBn27thInf25thInfDiv-Vietnam
16Oct68	11F40	Inf Opns Intel Sp	HHC1stBn27thInf25thInfDiv-USARPAC/RVN
7Feb69	-	Casual	Enroute to CONUS
17Feb69	11F50	Inf Opns Intel Spec (DCSLOG)	HQ CO USCONARC(2500) Ft Monroe VA
9Apr70	-	Casual	Enroute to USAREUR
27Apr70	11F50	Op Sgt	ODCSOPS, HQ USAREUR&7A(W2B1-AA)USAREUR
31Dec70	-	Casual	Enroute to HQ 8th Log Comd USAREUR
4Jan71	76Z50	1st Sgt	HHD, 8th Log Comd USAREUR
1Apr71	76Z50	1st Sgt	HHD, 8th Log Comd USAREUR



A sinistra in basso, annoto l'attività investigativa per il CID **mentre era nella 25° Divisione Fanteria in Vietnam**. Attività confermata da Reese.

A destra, l'incarico di **16 mesi sotto copertura** che lo ha portato **anche in California**, in concomitanza con l'assegnazione al CONARC nel '69-'70.

10. KHAKI MAFIA

A pagina 13 degli appunti, riporto l'affermazione di Bevilacqua di essere stato **in California nel '69** (e **nel '70**, mi dice il **28 luglio 2017** a Falciani, anche se non lo riporto) dove avrebbe svolto incarichi sotto copertura. L'americano sostiene di non poter parlare del suo "lavoro", ossia delle attività da "infiltrato", ma specifica che in quel periodo avrebbe svolto un incarico sotto copertura di **16 mesi a "contatto diretto" con gli indagati**.

Nonostante rimanga nel vago, Bevilacqua sostiene di aver **partecipato alle indagini** dei CID sulla "**Khaki Mafia**", nomignolo dato a un gruppo di sottufficiali dell'esercito al seguito del sergente maggiore **William O. Wooldridge**, che ha fatto affari sporchi

nella gestione delle **club e delle mense** dell'esercito attraverso un'azienda denominata "Maredem" con sede a **Fullerton, California**. Il nomignolo ha dato il titolo all'omonimo libro di **Robin Moore e June Collins**, basato sul di lei tentativo di combattere il sistema corrotto che il gruppo di militari aveva messo in piedi in Vietnam.

Un capitolo del libro è dedicato al reggimento dei Wolfhounds ed è ambientato nel periodo in cui vi ha prestato servizio Bevilacqua.



A sinistra, la valutazione del comandante CID Henry Tufts di "The Khaki Mafia", che conclude così: "C'è poco nel libro che sia vero e non sia contenuto o nei rapporti CID o nei documenti del Congresso"

La presenza nel foglio dei trascorsi di Bevilacqua del **doppio incarico anomalo** con la qualifica di **"inserviente di mensa"** e poi **"di club"** (supervisore) dopo il tirocinio di 2 anni nel 5° CID di Livorno sarebbe spiegato dalla sua partecipazione all'inchiesta sulla Khaki Mafia.

Si veda l'immagine in basso.

Penso che si tratti di **una modifica** apportata ai trascorsi ufficiali di Bevilacqua **negli anni successivi** per giustificare il suo inserimento nell'ambiente da infiltrare.

RE: Veteran's Name: BEVILACQUA, Joseph

1Jun64	534.60	Asst Crim Invest & CBR NCO	USALegGenDepot, APO 19 (SD 5th MP (CI) Det)
27Sep65	534.60	Asst Crim Invest & CBR NCO	3th USA Log Comd Aug APO 09019 (SD 5th MP (CI) Det (E3008) USAREUR
4Aug66	-	Casual	Enroute to CONUS
6Sep66	94B40 M	Mess Steward	Co A Sp Trps USAG (1A-1262) Ft Dix NJ
8Dec66	94B40 M	Club Steward	Co A Sp Trps USAG (1A-1262) Ft Dix NJ
14May67	11B40	Lt Wpns Inf	HqCoComGpUSATCI (1A-1387-00) Ft Dix NJ
5Sep67	-	Honorable Discharge	
6Sep67	11B40	Lt Wpns Inf	HqCoComGpUSATCI (1A-1387-00) Ft Dix NJ
2Feb68	-	Casual	Enroute to USARPAC-Vietnam



Col. HENRY H. TUFTS, comandante
CID Agency e USACIDC 1969-1974

Colonel TUFTS. As I said when I started, Senator Gurney, I don't have the documentation, but if you will remember back, I believe early in 1969, this subcommittee sent its staff to Vietnam. This kicked off a series of what we call club and mess investigations. The CID Agency was just in its infancy, had just been activated. We investigated the Mareдем case, which has now resulted in action in California, and out of this came many other cases.

FRAUD AND CORRUPTION IN MANAGEMENT OF MILITARY CLUB SYSTEMS

ILLEGAL CURRENCY MANIPULATIONS AFFECTING SOUTH VIETNAM

TUESDAY, MARCH 9, 1971

U.S. SENATE,
PERMANENT SUBCOMMITTEE ON INVESTIGATIONS
OF THE COMMITTEE ON GOVERNMENT OPERATIONS,
Washington, D.C.



Sopra a sinistra il colonnello **Henry Harold Tufts**, a capo della CID Agency (di lì a poco "command"). Il testo evidenziato evidenziato è una sua risposta alla sottocommissione investigativa permanente del Senato sulla Khaki Mafia datata 13 marzo 1971, in cui parla degli albori dell'inchiesta.

"Credo che **all'inizio del 1969** questa sottocommissione abbia inviato il suo staff in Vietnam. Questo ha portato a galla una serie di quelle che noi chiamiamo **indagini sui club e sulle mense**. La **CID Agency** era al suo stato embrionale, era appena stata attivata (1 ottobre 1969 NdR). Abbiamo indagato sul caso Mareдем, che ora è scaturito in un'azione giudiziaria in **California**, e sono venuti fuori molti altri casi."

Tufts qui sta accennando all'**incriminazione a Los Angeles** degli azionisti di Mareдем risalente a qualche settimana a cui si è arrivati grazie al lavoro dei CID, del Senato e – si legge in questo articolo del New York Times – a un'indagine di sette mesi di un **gran giurì coadiuvato dai detective militari**.

A questo link le trascrizioni complete delle audizioni del Senato (1969 – 1971).

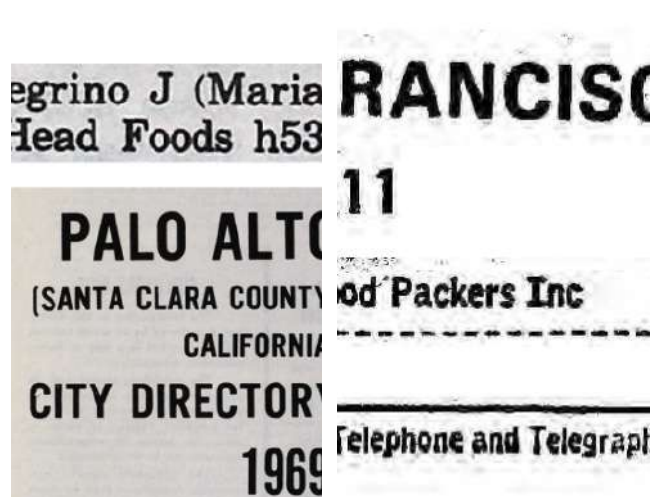
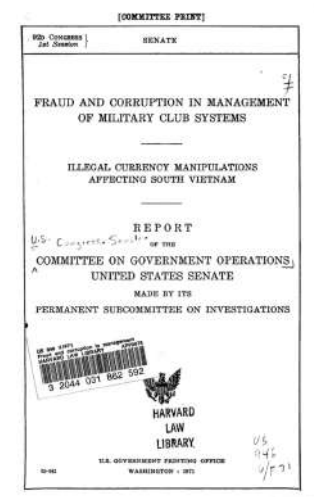
L'importanza che l'inchiesta sulla Khaki Mafia riveste mi sarà fatta notare **nel 2018** dal regista e story teller anglo-americano **Hugo Berkeley**.

Su vari giornali dell'epoca compaiono **contemporaneamente in prima pagina** le notizie sui crimini di Zodiac e le audizioni del Senato sulla Khaki Mafia (immagini sotto). Nel frattempo, i detective del CID stanno ancora indagando.



Una tra varie notizie su Zodiac e sulla Khaki Mafia apparse in contemporanea sulle prime pagine dei quotidiani della San Francisco Bay Area

Nel luglio del 1969, su spinta della sottocommissione investigativa permanente del Senato, il **1° CID** e altri reparti CID, in seguito coordinati dalla **CID Agency** acquartierata all'epoca a **Washington D.C.**, aprono una serie di indagini su vari continenti focalizzandosi soprattutto in **California, Vietnam e Germania**, in **concomitanza** con il principale periodo di **attività di Zodiac** (dalla prima rivendicazione del 5 luglio 1969 alla scomparsa nel marzo 1971).



Mardem era in affari con un'azienda di San Francisco indagata dai CID nel '69 e poi prosciolta. Ma ci sono state altre indagini nell'area, nello stesso periodo

Nel 2019, mi farò dare dall'**U.S. Army Crime Record Center**, il rapporto principale sugli indagati a cui è allegato quello sull'azienda di Pellegrini.

[illegible][illegible]

In particolare modo, la **Great West Food Packers di San Francisco** (citata nelle audizioni del Senato, galleria sopra). La sede era a **poco più di un chilometro** di distanza dall'incrocio davanti al Geary Theatre dove, secondo gli investigatori, Zodiac è salito sul taxi di **Paul Stine**, ucciso di lì a poco l'11 ottobre 1969.

Lungo il **percorso più breve** fra i due luoghi si trova anche la sede del ***San Francisco Chronicle***, destinatario della maggior parte della corrispondenza del serial killer (immagine in basso).

Il responsabile delle vendite militari dell'azienda, **Pellegrino Pellegrini** di Palo Alto (ucciso per gelosia dal marito della sua segretaria nel 1972), viene sentito più volte dagli agenti del CID nell'autunno 1969 (fornirò dettagli in un post a parte).

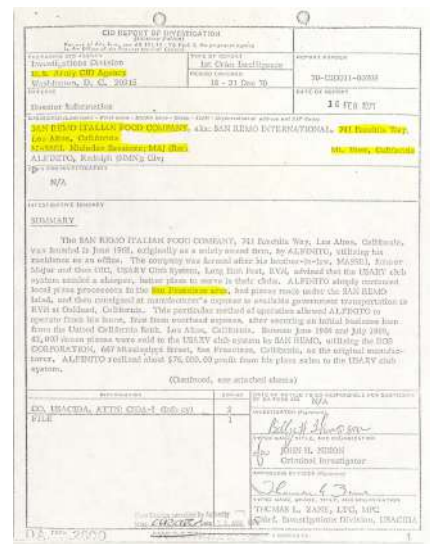
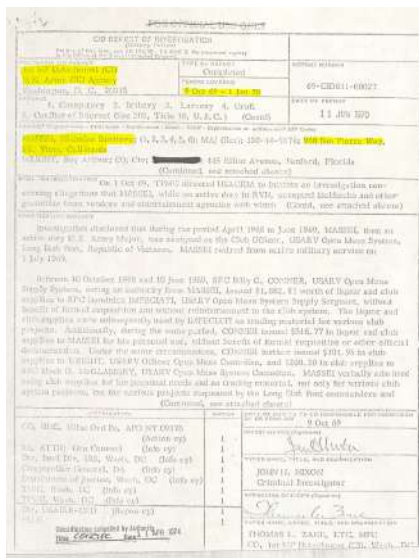
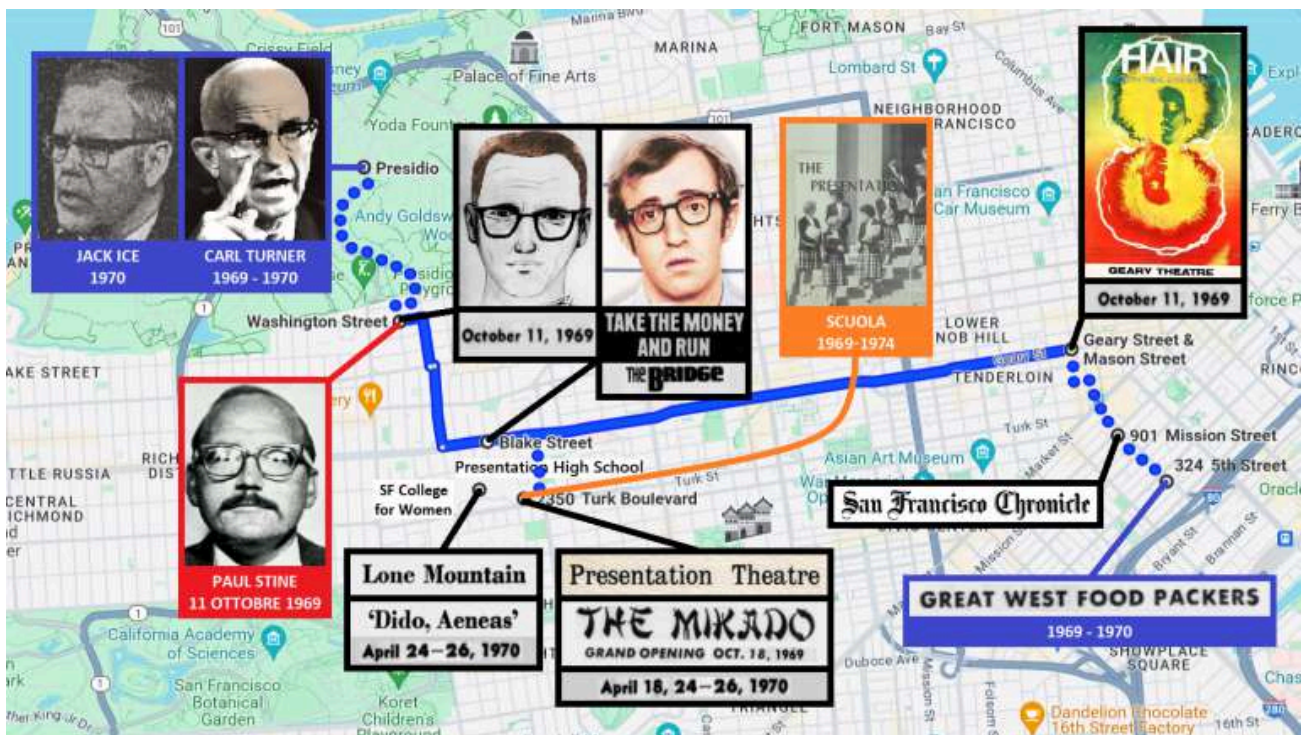


La sede dell'azienda indagata dal CID a pochi minuti di cammino dal San Francisco Chronicle e dal Geary Theatre nei cui pressi Zodiac è salito sul taxi di Stine l'11 ottobre 1969

Tra il 2020 e il 2021, otterrò dall'**Università del Michigan**, grazie soprattutto alla direttrice della Labadie Collection **Julia Herrada**, altri rapporti ereditati dal colonnello Tufts.

Ho reso disponibile la **traduzione giurata** degli stralci di maggiore interesse nella sezione **"documenti d'indagine"**.

La "coincidenza" più evidente riguarda l'indagine sul Generale **Carl C. Turner**, ex capo della polizia militare statunitense, accusato fra le altre cose di avere sottratto una pistola ai corpi di reato del **CID del Presidio di San Francisco**. L'area dove Zodiac è fuggito dopo l'omicidio di Stine l'11 ottobre 1969.



UNITED STATES DISTRICT COURT
CENTRAL DISTRICT OF CALIFORNIA

- - -

HONORABLE WARREN J. FERGUSON, JUDGE PRESIDING

- - -

UNITED STATES OF AMERICA,)
Plaintiff,)
vs.) No. 7500-Criminal
WILLIAM O. WOOLDRIDGE,)
WILLIAM HIGDON,)
KARVAEZ HATCHER,)
THEODORE BASS,)
Defendants.)

- - -

REPORTER'S PARTIAL TRANSCRIPT OF PROCEEDINGS

Place: Los Angeles, California

Date: Monday, August 2, 1971

Pages: 1 through 20

KAY J. WIGHT
Official Reporter
430 U.S. Courthouse
312 North Spring Street
Los Angeles, California 90012
Telephone: 622-3251

MR. FAREED: May I also inquire --

THE COURT: Excuse me. Go ahead.

MR. FAREED: Is it your Honor's intention to require us -- I assume it is not your Honor's intention to require us to give, at this posture of the case, a complete list of government witnesses at this point?

THE COURT: Well, if it is necessary to answer the bill of particulars completely and fully that you give names, then that is included in the bill of particulars, Mr. Fareed.

If this was a case that involved national security, if this was a case that involved organized crime, if this was a case in which the governmental interest was so great that the bill of particulars should not be granted, I wouldn't grant it.

But if, in the answers to the bill of particulars it is necessary to give names, they have to be named.

MR. FAREED: But names, your Honor -- I might make this representation to the Court for whatever guidance it would provide -- the CID report, included therein is a table of contents mentioning some nine pages of exhibits and three pages of witnesses' names.

Now what concerns me is: It is one thing to give a disclosure of all of the witnesses that have been interviewed by the CID.

KAY J. WIGHT, OFFICIAL REPORTER

Uno degli interrogativi principali sui trascorsi di Bevilacqua è perché nel 1970 risulti assegnato in Germania, se si recava in California.

L'inchiesta sulla Khaki Mafia è stata una **maxi operazione** che si è svolta in coordinamento fra **reparti CID** dislocati su **più continenti**, anche in Europa.

Nella risposta del CRC pubblicata più in alto, mi verrà detto che solo i rapporti investigativi constano di circa 40 mila pagine.

Sotto un memorandum informa che **fra il 1 luglio 1969**, data ufficiale dell'inizio dell'inchiesta, e **il settembre 1970**, erano state aperti **90 filoni di indagine**, di cui **71 completati**.



DEPARTMENT OF THE ARMY
UNITED STATES ARMY CID AGENCY
WASHINGTON, D.C. 20315

CLUBS AND MESSSES

In June, 1969, a task force was established by USACIDA to investigate criminal activities within MCO open mess systems in the Republic of Vietnam and elsewhere. On 15 January 1970, the task force configuration was dissolved and the 1st MP Detachment (CI) was charged with the responsibility to bring these investigations to a conclusion.

In the course of this massive effort, 2,486 mandays were expended. During the period 1 July 1969 through September 1970, 90 investigations were initiated; 71 were completed and 19 were nearing completion.

Many of these cases attracted a great deal of national attention; the investigations led to inquiries into a great number of related and unrelated crimes and the results caused marked impact on the improvement of Army policies, procedures and practices relative to club management and procurement. USACIDA investigators traveled to many countries during which they interviewed more than two thousand people in the course of their investigations.

Scoprirò che una delle maggiori e più complesse indagini è stata avviata l'11 marzo 1970 dal 9° CID della 7° Armata in Germania, coadiuvato dalla CID Agency di Washington D.C. e da altre unità in varie parti del mondo, fra cui Vietnam e California.

L'indagato principale degli investigatori era il brigadiere generale **Earl F. Cole**. Uno dei "pezzi grossi" dell'inchiesta sulla Khaki Mafia insieme a Wooldridge.

REPORT OF INVESTIGATION		8 x	
For use of this form, see AR 195-10, TB PFC 2, the assignment agency, and the Department of Defense.			
REPORT NUMBER 70-CID017-30008	DATE OF REPORT AUG 16 1971	REPORT NUMBER 70-CID017-30008	
SUBJECT: 1. Conspiracy; 2. Violation of Lawful General Regulations (AR 60-50, Exchange Service Operating Policies) (Continued, see attached sheets)		DATE OF REPORT AUG 16 1971	
SUBJECTS (Last name - First name - Middle name - Grade - Title - Organization or address and ZIP Code) COLE, Earl Franklin (1); (2); (3); [redacted] 5420 Brookland Rd, Alexandria, VA 22310 TOM BROTHERS & CO, LTD (1); 5-15 Hankow Road, Kowloon, Hong Kong, BCC. TUNG-WAI, David (1); Chi/Nat; PFF 0126806; 5-15 Hankow Road, Kowloon, Hong Kong, BCC. TUNG-SHAO-LIANG, Henry (1); Chi/Nat; PFF 0090798; 5-15 Hankow Road, Kowloon, Hong Kong, BCC. (Continued, see attached sheets)			
REFERENCE FOR INVESTIGATION Reference HQ 70-CID017-30008, 1st Progress, this office, 5 Oct 70.			
INVESTIGATIVE SUMMARY Investigation during the period of this report disclosed that COLE, while assigned duties as the Deputy Chief of Staff (P4), RGS, USAFV, with additional duties as Chairman of the Board, Vietnam Regional Exchange (VRE), Deputy Chief of Staff, MACV COMUS, during the period Jun 66 to Dec 68, and Commander, European Exchange System (EES), Federal Republic of Germany (FRG), during the period Jan to Sep 69, became acquainted and maintained association with the firms TOM BROS, ANICRAL, PAM PURASIA, MANHARIN TEXTILES (Dynasty Clothing), SARL ELECTRONICS, PRICE & CO, CARIBE DIAMONDS, REINHOLD BROS, MELO, STAR OF SIAM, and other companies and their representatives who were under contract to, or attempting to obtain contracts from US military clubs and messes in the Republic of Vietnam (RVN) and various Exchange outlets in the Army & Air Force Exchange Service (AAFES), located in USARPAC and USARPAC. Through this association with COLE, these firms and their representatives were able to conduct and expand their business ventures in Vietnam and Europe. The association of COLE with these firms and their representatives during the aforementioned period was highly questionable and was not commensurate with his assigned duties as Chairman of the Board, VRE, and as Commander, EES. Further investigation revealed that GOODLETT and TON, former Commanders of VRE between Sep 65 and Jul 67, and MASON, LLEWELLYN, SWAFFORD, and WHITE, former civilian executives of VRE during the period 65/66, became acquainted and associated with CRUM; (Continued, see attached sheets)			
DISTRIBUTION		COPIES	
SINC, USARPAC & 7th Army, APO 09403		5	
JA (Info Cy)		(1)	
FR (Info Cy)		(3)	
COPPER (Action Cy)		(1)	
S-1, USA, APO SF 09245 (Action Cy)		(1)	
US, USACIA, Wash, DC 20315 (Action Cy)		(1)	
USA, DA, Wash, DC (Info Cy)		(1)	
USAC, DA, Wash, DC (Info Cy)		(1)	
USAF, DA, Wash, DC (Action Cy)		(1)	
USAF, DA, Wash, DC (Info Cy)		(1)	
Special Personnel Inves Subcom, Old Executive Bldg, Wash, DC (Info Cy)		(1)	
(Continued, see attached sheets)			
INVESTIGATOR (Signature) [Signature]		TYPED NAME, TITLE, AND ORGANIZATION CECIL MULLINS Crim Inves	
APPROVING OFFICER (Signature) [Signature]		TYPED NAME, GRADE, TITLE, AND ORGANIZATION W. K. MITTNER, PG, USA Hq, USARPAC & 7th Army	

(NFI); NOK address

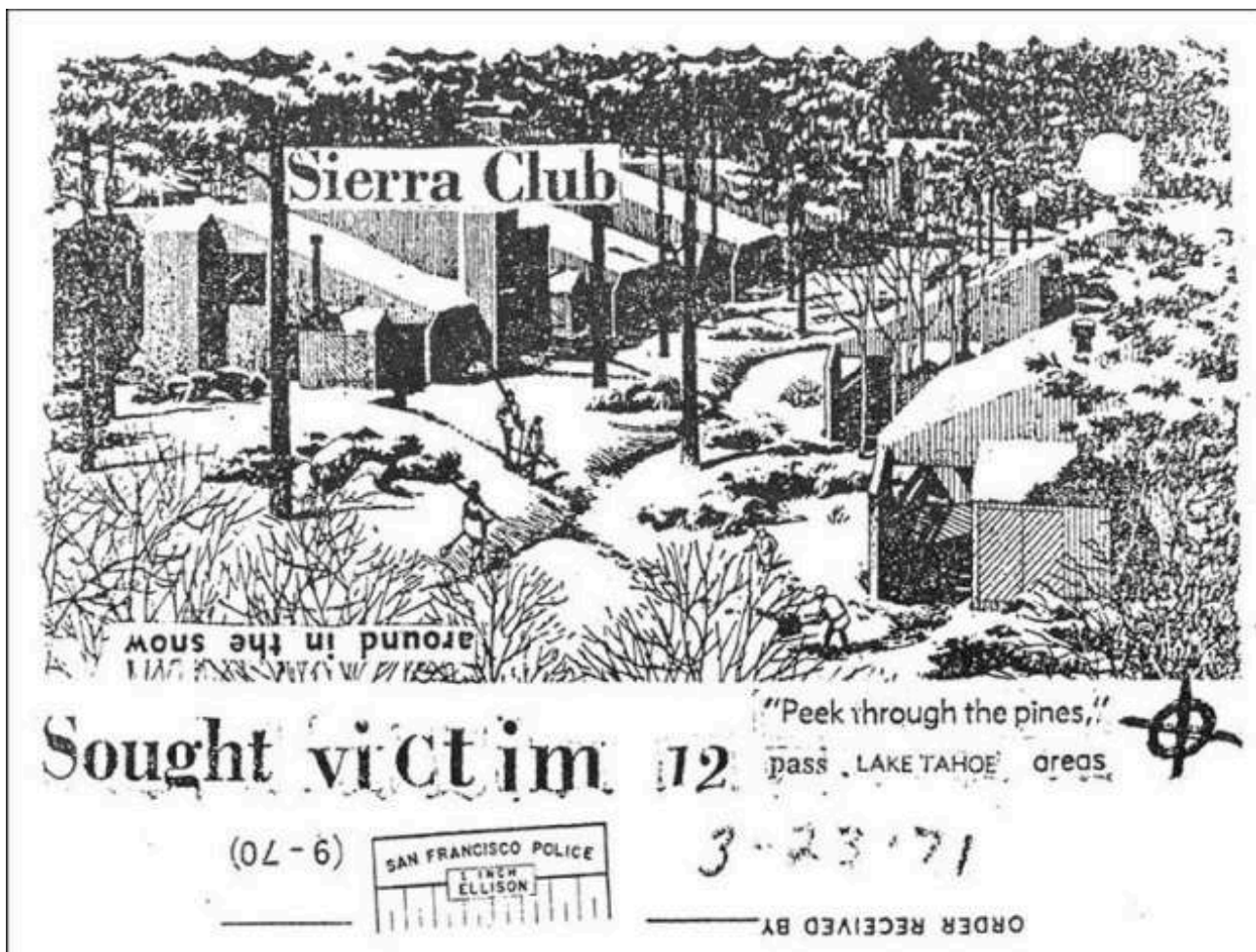
1st Street, Reno, N

; [redacted]; HQ,

Soggetti indagati nel rapporto del 9° CID "tedesco" (qui, alcuni stralci) citato nelle audizioni del Senato sulla Khaki Mafia. In evidenza, le due coincidenze sospette relative al periodo di attività di Zodiac nel 1970

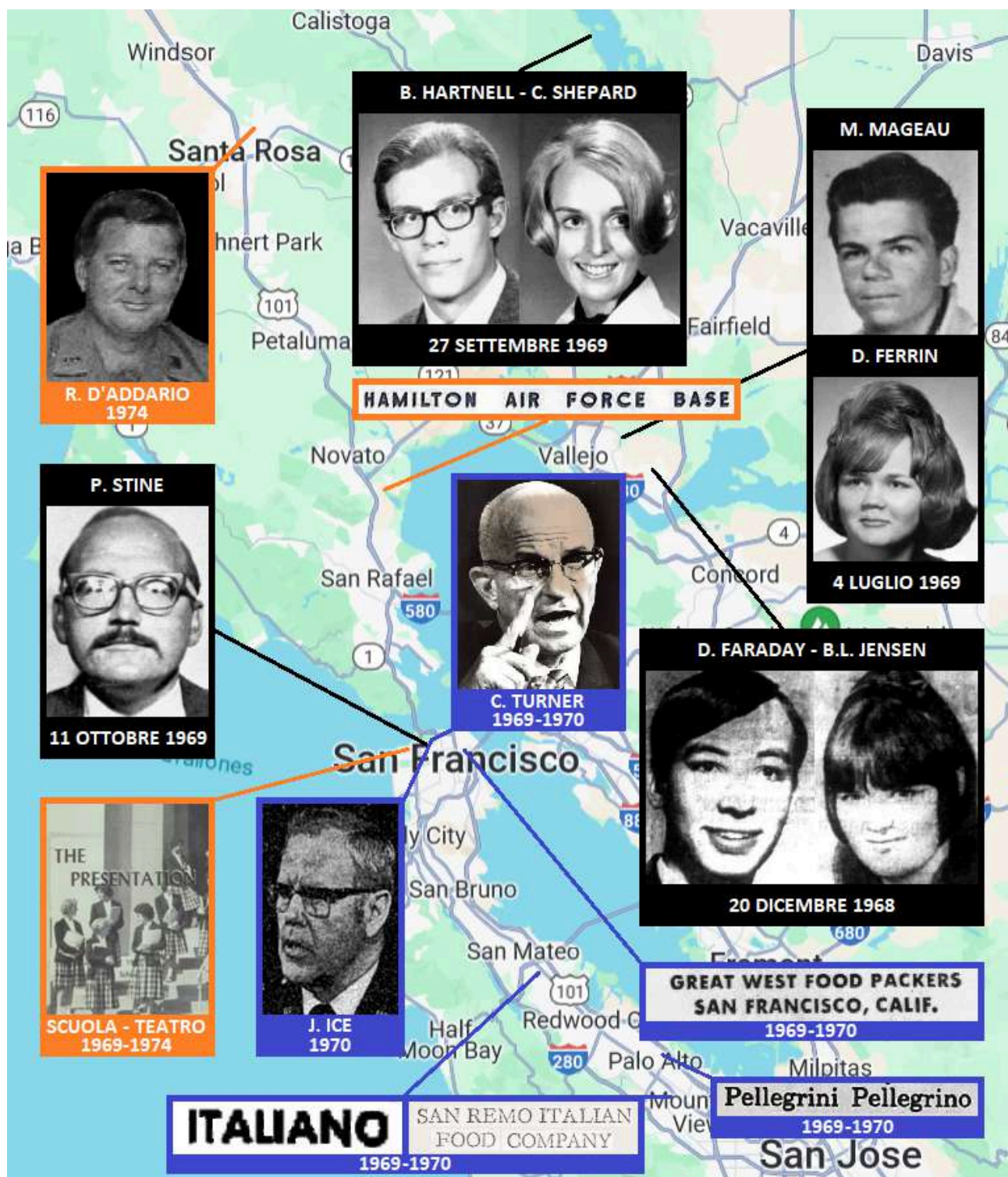
Cole ha gestito il sistema dei **supermercati militari in Europa** e, prima, aveva avuto ruoli di responsabilità nel comando statunitense Vietnam. È stato ritenuto in combutta con un **businessman di Los Angeles** soprannominato il "re dei soldi del Vietnam", **William Crum**.

In collegamento con Cole, e accostato spesso a lui, c'era il colonnello **Jack Ice**, all'epoca delle indagini di stanza al **Presidio di San Francisco**. Insieme a loro, sono state indagate varie aziende in Vietnam e in patria, fra cui la **Anicral di Reno, Nevada**. Città che si trova a poca distanza dal **lago Tahoe** dove forse Zodiac ha rapito e ucciso l'infermiera Donna Lass nello stesso periodo delle indagini su Cole.



Cartolina di Zodiac che cita il lago Tahoe affrancata 22 marzo 1971. Precede un periodo di inattività apparente di quasi tre anni. Poi l'ultimo messaggio attribuito del 29 gennaio 1974

Insomma, se avesse lavorato sotto copertura per **nell'indagine su Cole**, nonostante (o proprio per) la sua assegnazione in Germania, Bevilacqua avrebbe avuto **vari motivi** per trovarsi nel nord della California anche fra l'aprile e l'ottobre del '70, soprattutto nell'area del **lago Tahoe**, come mi racconta durante i colloqui del 2017 (vedi capitolo "**Parad-ice**").



Concludo con un dettaglio sull'assegnazione di Bevilacqua in Germania.

Dai prospetti della Pan Am si evince che il sergente avrebbe potuto essere a San Francisco la sera di lunedì 27 aprile, quindi in tempo per spedire la **“Dragon card”** di Zodiac affrancata dalle poste locali il pomeriggio del giorno dopo.

C'è qualcosa che possa spiegare questa stranezza?



Tre settimane dopo **l'incriminazione di Wooldridge** e altri soci di Maredem a Los Angeles e quattro giorni dopo l'audizione del colonnello Tufts in Senato, Zodiac torna a scrivere dopo alcuni mesi di pausa (sparendo 9 giorni dopo, per tornare un'ultima volta nel '74), e invia **l'unica lettera** della sua corrispondenza accertata con destinatario il *Los Angeles Times*, confermando il collegamento con l'omicidio della studentessa **Cheri "Jo" Bates** del '66 emerso da un'inchiesta del giornalista Paul Avery.

In una lettera intitolata **"La confessione"**, l'omicida di Bates aveva **minacciato di asportare le "parti femminili"** delle sue future vittime.



L'orologio con cinturino strappato trovato sulla scena del crimine che il CBI ha ricondotto a un supermercato militare oltreoceano

Sebbene la polizia di Riverside abbia sospettato di un collegamento con i militari, è passata praticamente inosservata ai siti specializzati del caso Zodiac la **coincidenza cronologica fra l'omicidio Bates e l'arresto per spionaggio del sergente Herbert Boeckenhaupt** da parte dei detective dell'aeronautica dell'OSI (di cui ha fatto parte D'Addario fino al luglio del '67), a Riverside, nei giorni antecedenti all'omicidio. Ne parlerò con il nickname PaninoAlBanchetto su Sneak JB nel 2020.

Boeckenhaupt viene arrestato "in segreto" a Riverside lunedì 24 ottobre 1966. Dopo essere stato interrogato alcuni giorni dall'OSI viene consegnato all'FBI il giorno successivo all'omicidio Bates.

Entrambe le notizie compaiono in prima pagina sul *San Francisco Examiner* del 31 ottobre 1966 e sull'edizione del *Corriere della Sera* del 2 novembre.



Su altre notizie d'agenzia, si legge che l'arresto di Boeckenhaupt faceva parte di **un'operazione anti-spionaggio della NATO** che è stata effettuata in coordinamento anche con l'Italia.

Che Bevilacqua sia stato a Riverside per seguire questa operazione?

Non possono dirlo i suoi trascorsi militari ufficiali visto che il periodo corrispondente al caso Bates è quello in cui compaiono le assegnazioni probabilmente fittizie come "inserviente" di mensa e di club.



12. LA TEORIA DELL'ACQUA

Nel 2020, la ricercatrice **Kristi Hawtorne** scoprirà un altro caso riconducibile forse all'attività nel sud della California a cui Zodiac accenna nella lettera al Los Angeles Times. L'omicidio del taxista **Ray Davis**, a **Oceanside**, è stato commesso quattro anni

prima di quello di **Cheri Jo Bates**, il 10 aprile 1962, ma ancora una volta molto vicino a una base militare. In questo caso, quella dei Marines di **Camp Pendleton**.

All'epoca, Bevilacqua era un **addestratore CBR (chimico, biologico, radiologico)**. Vista la particolarità del suo lavoro, anche se assegnato a Fort Dix, in New Jersey, potrebbe essersi recato temporaneamente a Camp Pendleton per addestrare delle reclute.

18Aug59 24May62	Asst Chem Instr (GS) Cml Instr	Fac Co Sp Tng Regt Ft Dix, NJ (TDY) Hq Co USAG CP Drum, NY
--------------------	-----------------------------------	---

Assegnazioni di Bevilacqua nel periodo dell'omicidio Davis

L'omicidio di Davis ha tratti in comune con i **crimini ufficiali di Zodiac**. Dalla scelta della vittima, un taxista come Paul Stine, alla rivendicazione con annesso **terrorismo psicologico** (ha minacciato di uccidere un autista di bus).

C'è anche il **riferimento all'acqua** nel nome della scena del crimine, una costante che fa notare Graysmith in "Zodiac", in quella che verrà definita **"teoria dell'acqua"** nel film sul serial killer di Fincher ([link alla scena](#)).

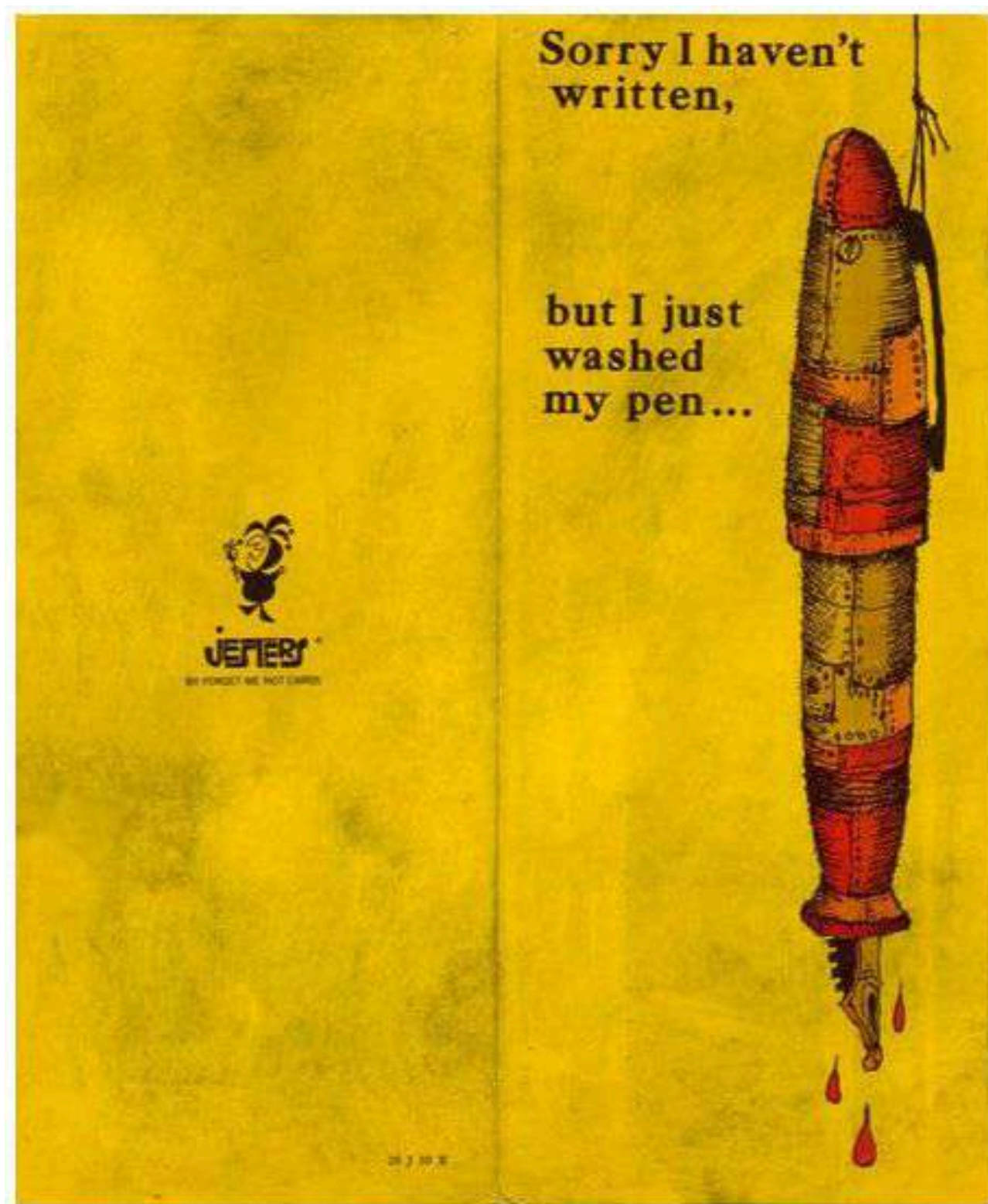
Prima di Graysmith, era stato il ricercatore **Gareth Penn** a evidenziare i riferimenti all'acqua negli omicidi di Zodiac, ricorrenza già vagamente accennata nel '69 dallo psichiatra **Leonti Thompson**.

Oltre alle possibili **Oceanside**, equivalente oceanico di "lungomare", e **Riverside**, "sponda del fiume", le località certe delle scene del crimine di Zodiac sono: **Lake Herman Road, Blue Rocks Spring** (torrente), **lago Berryessa, Wash...ington Street** (wash significa "lavare" – Zodiac fa più volte riferimento a questa parola). A cui si aggiunge forse anche **lago Tahoe**.

I thought it was strange that the killings so far had taken place in locations that had a form of water in their name: Lake Herman Road, Blue Rock Springs, Lake Berryessa, and Washington Street, which was quite close to Lake Street.

"Zodiac", Robert Graysmith

"Scusa non ho scritto, ho soltanto lavato la mia penna" recita la cartolina di Zodiac inviata l'8 novembre 1969. L'omicidio di Paul Stine nei pressi dell'incrocio fra Cherry e Washington Street, in un'area residenziale vicina alla base del **Presidio di San Francisco**, risale al mese precedente.



Cartolina di Zodiac inviata un mese dopo il delitto in Washington Street

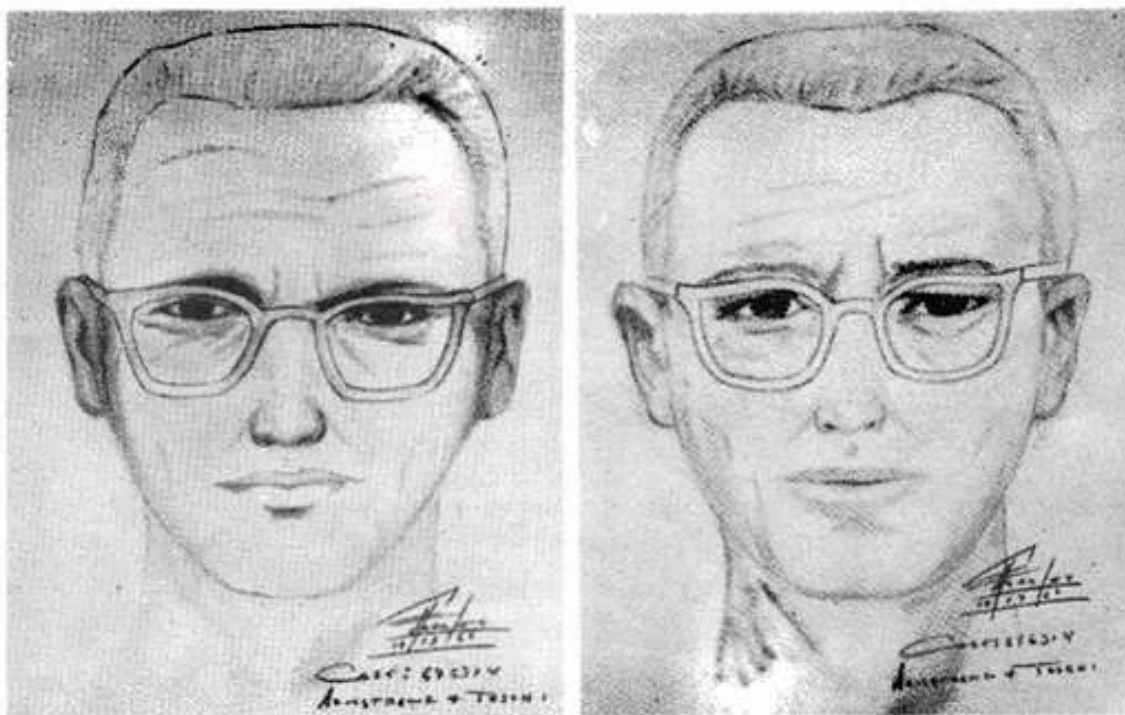
13. "NON BERE L'ACQUA"

I poliziotti intervenuti dopo il delitto Stine, trovando il corpo esanime del taxista riverso nella vettura, notano che chiavi e portafogli sono stati sottratti. Si pensa subito

a una **rapina**.

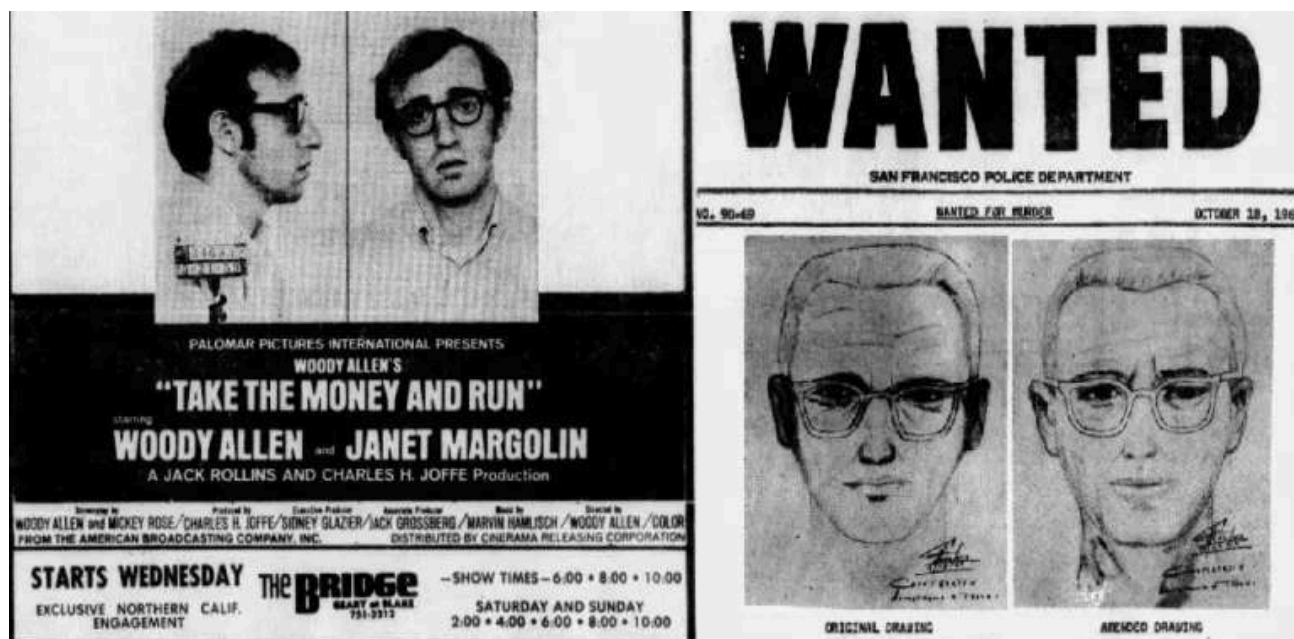
Tre bambini hanno visto l'aggressore. Lo descrivono sui 40 anni, con **occhiali spessi** e **capelli castano rossicci**.

Zodiac sostiene di essersi **travestito**. Come?



Scoprirò che la descrizione che viene fatta dai testimoni si attaglia a quella di **Woody Allen /Virgil Starkwell** in **“Prendi i soldi e scappa”** al cinema **“The Bridge”** di San Francisco a partire dall'**8 ottobre 1969**.

La pellicola, con protagonista il rapinatore maldestro Virgil, è già uscita nelle sale di **Los Angeles** e **New York** ad agosto.



Rapinatore, occhiali spessi, capelli rossi... Virgil Starkwell?

Come si può notare dalla mappa sottostante, **il cinema Bridge** si trova **lungo il percorso diretto** (ipotetico) del taxi che porta **alla scena del crimine** dell'11 ottobre 1969 (prossima mappa).

Il Bridge è anche poco distante dal teatro **"Presentation"**, dove dieci giorni dopo l'omicidio Stine e nell'aprile 1970 (quando Zodiac invia il suo nome cifrato) sarà portato in scena il **"Mikado"** di Gilbert e Sullivan citato da Zodiac due volte nella sua corrispondenza (capitoli Firma e Mikado).



Un mese dopo l'omicidio Stine, l'agente **Donald Fouke** conferma in un memorandum di essersi imbattuto nel possibile sospettato ma di non essersi fermato in quanto era stato comunicato che l'uomo fosse di colore.

Il sospettato successivamente identificato in Zodiac da Fouke era tozzo. **Camminava curvo in avanti**, strasciando i piedi, con un **passo "quasi claudicante"**, descrizione compatibile alla **camminata** di Bevilacqua di cui ho esperienza diretta.

Ci sono altri dettagli importanti che ricorda Fouke. L'uomo aveva **capelli di colore chiaro** (con **sfumatura rossa**, recita l'identikit ufficiale), **una giacca blu con la zip e pantaloni marroni**.

Il **travestimento** è identico agli abiti che **Woody Allen** indossa varie scene di "Prendi i soldi e scappa", come quello dell'**incontro fra Virgil e Louise**, **lavandaia** e sua futura moglie.

In questa scena si assiste a uno scambio di **battute** focalizzato sulla parola “**wash**”, **lavare** (prossimo video).

Il travestimento di Zodiac. Scene da "Prendi i soldi e scappa"



I riferimenti a “wash” ci sono già in occasione dell’attacco al Lago Berryessa, dove Zodiac recita nella parte di **un rapinatore in fuga**, proprio come Virgil.

Utilizza corde stendipanni (washing line) per legare le vittime e rivendica l’aggressione da una cabina telefonica a Napa situata fra l’autolavaggio Napa Car Wash e una lavanderia (prossime immagini).



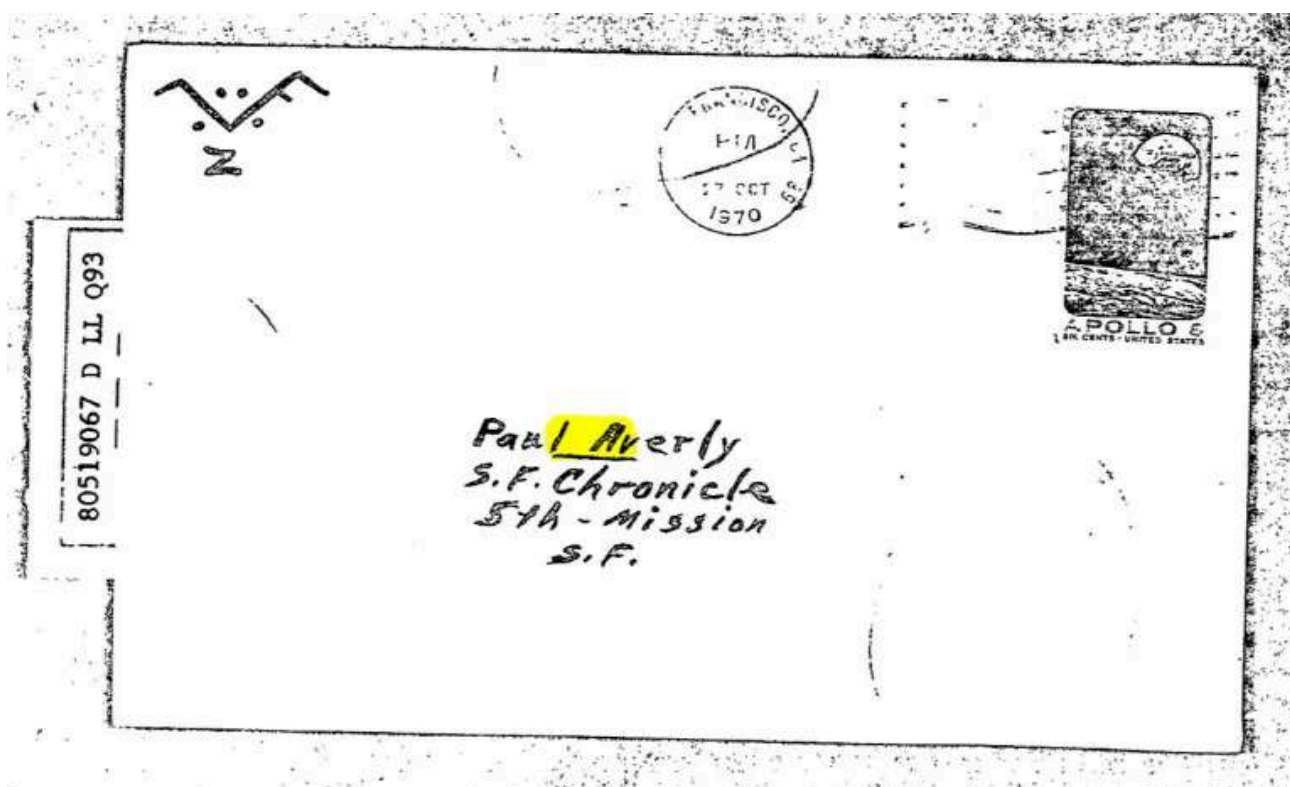
A sinistra la lavanderia al 1245 di Main Street, Napa. Credit: G. J. Golik, 1972. A destra, la cabina telefonica da cui Zodiac contatta la polizia con la parola "wash" evidenziata

C'è una possibile citazione "a metà" di **"wash"** l'anno successivo.

Sulla busta che contiene la cartolina di Halloween, Zodiac sottolinea stranamente le lettere **LAV** del nome (storpiato) di **Paul Avery**.

Stando alla soluzione che ho proposto, l'indovinello della cartolina è incentrato su un **gioco di parole in italiano**.

Consultando un dizionario Collins Inglese-Italiano del '91 che ho a casa constato che la maggior parte dei vocaboli italiani comuni che iniziano con **LAV** sono **derivati** di **"lavare"**.



Ma perché impersonare Woody Allen?

Potrebbe esserci più di una coincidenza dietro questa scelta di Zodiac. D'altronde **molte persone potrebbero trovare qualcosa in comune** con il rapinatore protagonista di "Prendi i soldi e scappa".

Anche Joe Bevilacqua.

L'incipit del film ci informa che, proprio come Joe, **Virgil è nato in New Jersey nel dicembre 1935**.

C'è **un'ulteriore vera coincidenza** che potrebbe aver condizionato Zodiac al punto da decidere di recitare la parte di Virgil.

Me ne rendo conto impostando come chiave di ricerca su **newspapers.com** il titolo di

una **commedia teatrale di successo di Allen** di cui scopro l'esistenza su un articolo dell'*Examiner* del 6 ottobre 1969 che parla di "Prendi i soldi e scappa".

Cercando qualche riferimento a questa commedia fra i giornali editi nella zona di San Francisco nel settembre 1969, l'occhio cade su un articolo del **Napa Register**.

Scopro che la commedia teatrale di Allen viene rappresentata dalla compagnia amatoriale dei **Pretenders** a Napa lo stesso giorno dell'attacco al Lago Berryessa.

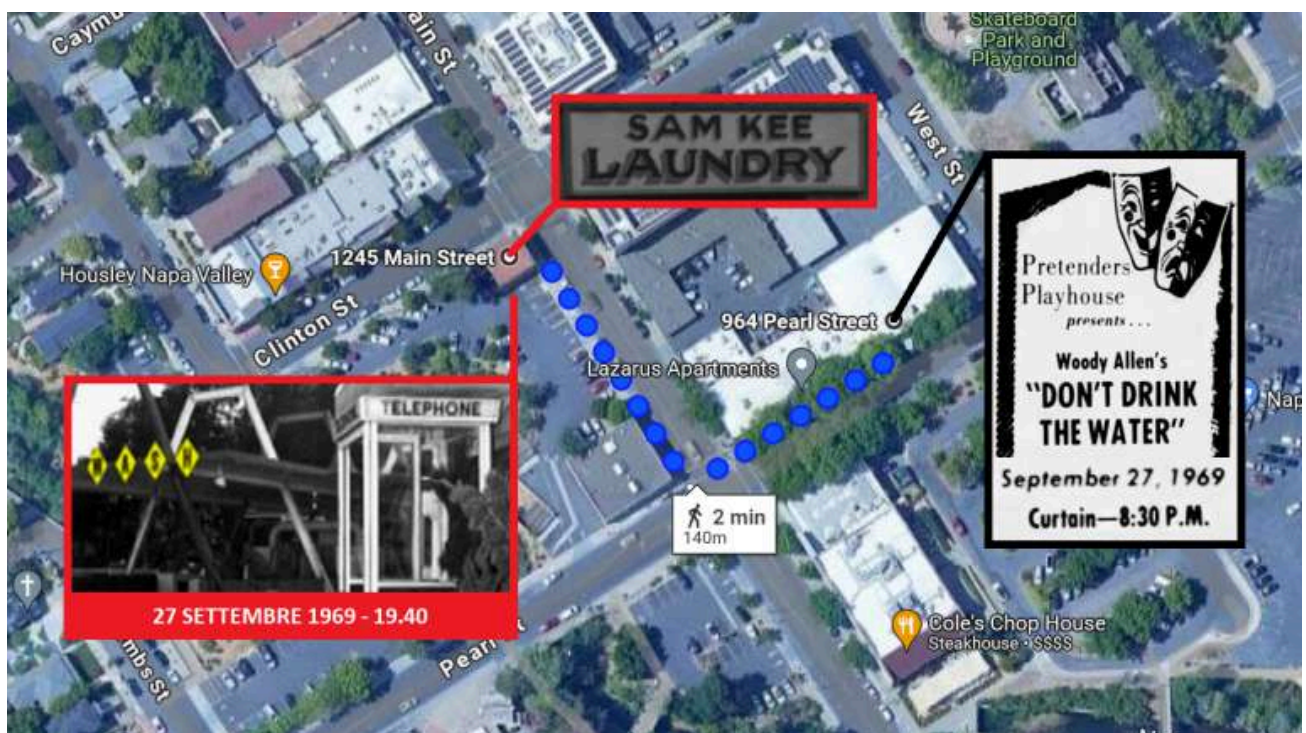
Se questa è la connessione giusta, **mi aspetto** che il teatro si trovi **nei paraggi della cabina telefonica**. Formulo la previsione ad alta voce prima di aprire Google Maps, in modo da evitare il fatidico "confirmation bias".

Il titolo della commedia è:

"Don't drink the water" (non bere **l'acqua**)

E sì, **il teatro** dove viene portata in scena **dista appena 140 metri** dalla cabina dove Zodiac rivendica l'attacco al Lago Berryessa (prossima immagine).

Lo spettacolo ha inizio meno di un'ora dopo la rivendicazione.



Penso che lasciare la sua firma e irridere la polizia siano i motivi che spingono “Zodiac” a **Napa** e a **rompere lo schema** colpendo al **Lago Berryessa prima che cali il buio**.

Si imbatte nella coincidenza di questo spettacolo teatrale nella sua area di attività e cerca una cabina telefonica nei paraggi del teatro. Sceglie la cabina situata al **Napa Car Wash** che contiene una **citazione acquatica sfruttabile** per richiamarsi ulteriormente al film di Allen “Prendi soldi e scappa”, che deve avere già visto. Poi, recita la parte del rapinatore.

Zodiac. Interviste a Bryan Hartnell e al detective Don Townsend



Interviste a Bryan Hartnell e al detective Don Townsend sull'attacco al Lago Berryessa

Il serial killer prevede che **quando la polizia** arriverà alla cabina telefonica per effettuare i rilievi delle impronte, nel vicino teatro **si alzerà il sipario** su “**Non bere l'acqua**”.

Quando verrà a sapere che “Prendi i soldi e scappa” arriverà a San Francisco l'8 ottobre, **decide di spostarsi in città** per aumentare la propria fama (Pagaling Hagan) e firmarsi seguendo un **canovaccio analogo** a quello del Lago Berryessa, preferendo citare “**wash**” invece di colpire vicino al Bridge, che comunque si trova lungo il percorso del taxi.

Woody Allen Play Will Open Friday

"Don't Drink the Water," Woody Allen's 1967 Broadway hit, opens this Friday at Pretenders' Playhouse, 964 Pearl Street.

Featuring Adrian Van Dyk and Barbara Chandler as an American couple trapped by Communist police, the plot revolves around their efforts to escape from the American Embassy where they have sought refuge.

Their problems become almost insurmountable and funnier as their daughter, Sue (Jean Simpson), falls in love with the hapless son (Carl Grib-

ble) of the American ambassador (George Koerner), the Communist police lead by Krojack (Rod Williams) invade the embassy and the embassy staff (Joe Lillis, Dale Scott, and Steve Carter) seem incapable of handling the problem.

The cast also includes Bob Case as a priest hiding in the embassy, Frank Ratto as the sultan of Bashir, and Peggy Van Patten as the Countess Bordoni.

The play will run Sept. 12, 13, 19, 20, 26 and 27. The Pretenders' boxoffice is open from 10 a.m. to 1 p.m. and from 5 to 7 p.m. during the week and from 5 p.m. to 8:30 p.m. on the nights of the performances. Tickets are \$2.50 for adults and \$1.25 for students.

14A—The REGISTER Napa, Calif. Wednesday, September 10, 1969



EXTREMELY FUNNY moment from the Pretenders' Playhouse production of the Woody Allen comedy hit, "Don't Drink the Water" is shown here. Sue (Jean Simpson) drags Father Drobney (Bob Case) down to meet her parents. The play opens Friday night at Pretenders' Playhouse, 964 Pearl Street.

14. PARAD-ICE

- 28 luglio 2017

Il giorno prima tempi.it ha pubblicato un mio [articolo su Vigilanti](#), ultimo indagato della Procura di Firenze sul caso Mostro che ho incontrato insieme all'avvocato-criminologo Orlandi all'inizio di maggio.

Meri Torelli è preoccupata.

Lui non molto.

"Attento che **mia moglie ti tiene d'occhio**," dice a bassa voce.

Chissà perché, continua a chiamare Vigilanti **"Raggianti"**.



Bevilacqua con il cappellino "Joe's" negli anni 2000.

*Fonte: sito del senatore **Lucio Malan***

Quel giorno **ci rechiamo a Falciani**, nei pressi del cimitero americano di Firenze. La "gita" viene confermata dallo stesso Bevilacqua.

In basso le due pagine dell'annotazione sull'**analisi dei tabulati** dei Carabinieri che **confermano il colloquio** a Falciani il 28 luglio 2017.

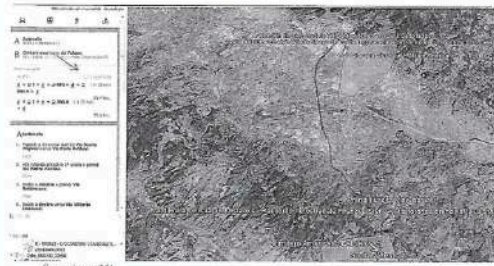
In data 06 luglio 2017 l'utenza di AMICONE Francesco torna in Toscana dove vi rimane fino al 14 luglio 2017. In data 7 luglio 2017 alle ore 16:18 e il giorno 08 luglio 2017 alle ore 11:23, BEVILACQUA è stato contattato sull'utenza n. 055 [redacted]. Dai dati di spostamento delle celle agganciate dall'utenza di AMICONE, l'utenza non si è mai registrata sotto alcuna delle seguenti abitazioni di BEVILACQUA. Non è possibile trovare riscontri circa eventuali incontri fra i due soggetti attesa la mancanza di prossimità fra le celle dei due dove nonché la prossimità del telefono cellulare di AMICONE all'abitazione di BEVILACQUA.

In data 28 luglio 2017 e solo per quel giorno, l'utenza 33 [redacted] di AMICONE si è registrata nell'area fiorentina. L'account del 28 luglio 2017, appare di interesse, in quanto alle ore 14:19:58 e per 76 secondi, l'utenza mobile di AMICONE, ha intrattenuto una conversazione con l'utenza fissa intestata a BEVILACQUA. Durante tale impegno, il cellulare si è registrato sotto la cella di Sesto Fagnoli Sarri, servente l'abitazione di BEVILACQUA. L'esame dei dati successivi farebbe ritenere che AMICONE possa essere passato a prendere BEVILACQUA a casa per recarsi poi insieme presso il cimitero Falciani come dichiarato dal giornalista nel verbale delle sue S.U.T. ai Cambiamenti di Lecco. Alle successive 14:57:28, infatti, AMICONE riceve un SMS agganciando la cella n. 222010040327922 ubicata c/o il cimitero comunale Settimello, s.n.c. del comune di Calenzano (FI). Alle ore 16:17:42, ha ricevuto un ulteriore SMS che lo ha attestato sotto la cella n. 222010040429250 ubicata in Località Acquedotto, s.n.c. del comune di Impruneta (FI) con direzione di irraggiamento di 210° rispetto al nord.

Come si può desumere dalla grafica (immagine n. 10) la cella di cui sopra è quella servente il Cimitero Americano di Falciani, luogo dove ha lavorato per molti anni il BEVILACQUA Giuseppe, nonché luogo dove nei pressi, nel settembre del 1983, è stato commesso l'ultimo degli omicidi attribuiti al cd. *Mostro di Firenze*. I due impegni sono avvenuti a circa 20 minuti di distanza l'uno dall'altro. Il tempo di percorrenza fra i due punti, percorrendo l'autostrada A1 con uscita "Impruneta", come riporta la grafica (immagine n. 11) è di 19 minuti e pertanto compatibile con l'ipotesi descritta.



(immagine n. 10)



(immagine n. 11)

L'utenza n. [redacted], ha effettuato altri agganci delle celle telefoniche e tutti nella zona compatibile con il Cimitero di Falciani fino alle successive 18:54:51 quando sull'utenza di AMICONE questi riceve un SMS che lo attesta sotto la cella n. 222010040337960 ubicata c/o HOTEL PILORENCIA A1 USCITA CALENZANO sud del comune di Calenzano (FI) (immagine n. 12), lungo il tragitto verosimilmente percorso dal giornalista per accompagnare a casa il BEVILACQUA.



(immagine n. 12)

Successivamente l'utenza del giornalista risulta essersi allontanata in direzione Ciochi di Calenzano (FI). Va segnalato come elemento di interesse che alle ore 19:12:27, per la durata di 181 secondi, verosimilmente dopo aver accompagnato a casa BEVILACQUA, l'AMICONE ha chiamato l'utenza n. [redacted] intestata a VIGILANTI Gianpiero⁵ e segnalata dall'operatore

⁵ "Dato anagrafico esente: il Gianpiero" nato a Vicchio (FI) il 22.11.1930 e residente a Pistoia in via Antonio Anile 10

6 giugno 2018. Annotazione sull'analisi dei tabulati dei Carabinieri del ROS di Firenze

All'epoca, non so ancora della "coincidenza" fra i casi Bates e Boeckenhaupt. Nel corso di quella giornata **gli chiederò tre volte** se è stato a **Riverside nel '66**.

L'americano risponderà **sempre "sì"**.

La terza volta, sotto casa sua, aggiungerà con aria divertita:

"E a te chi l'ha detto?"



Falciani, Bar Marconi. Qui per la prima volta Bevilacqua e io discutiamo apertamente dei casi Mostro e Zodiac

Nel tardo pomeriggio di quel 28 luglio, Bevilacqua e io siamo seduti a **un tavolino** all'aperto fuori dal **bar Marconi**. Davanti a noi due birre.

Lui indossa un **cappellino rosso con la scritta "Joe's"**.

Si è seduto dopo essersi intrattenuto a chiacchierare con il gestore, che non lo vedeva da tempo.

Sfodero dalla borsa a tracolla una **cartina del Lago Tahoe** e la poggio sul tavolo.

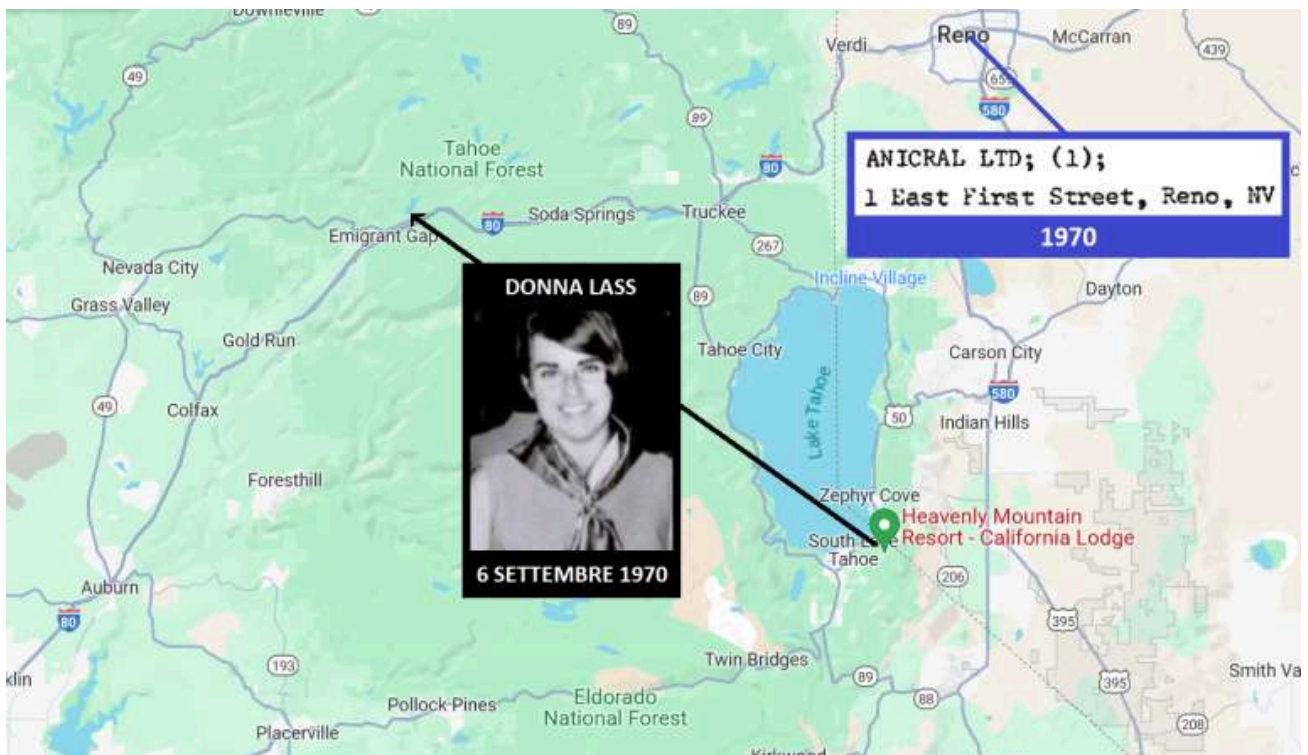
Chiedo a Bevilacqua se è stato **in quell'area nel 1970**.

Un lungo silenzio.

Ripeto la domanda più volte prima di avere risposta.

"Ho capito, ho capito," risponde.

Bevilacqua ammette di essere stato lì nel 1970, nel periodo in cui è stata rapita e uccisa **Donna Lass**, possibile vittima di Zodiac.



Area del Lago Tahoe. Vicino a Emigrant Gap, è stato trovato il teschio di Donna Lass. In alto, una delle aziende del caso Khaki Mafia indagate nel periodo del suo rapimento avvenuto in località South Lake Tahoe

Senza dargli alcuna indicazione, e chiedendogli un consiglio in quanto ex investigatore militare, gli chiedo dove avrebbe nascosto un corpo nell'area del lago Tahoe.

Bevilacqua dà un'occhiata di sfuggita a nord della cartina.

"Lo lancerei da un elicottero". Indica le montagne a sinistra della cartina. "Qui, su uno di questi picchi. Nessuno lo troverebbe."

"E senza elicottero?"

Parlando della zona a sud-ovest dice che ci sono "troppi camping", troppi ranger che si rischia di incontrare. Riflette un po' e traccia un segno su Emerald Bay, ma poi la scarta.

"Anzi, lo porterei qui," dice con un mezzo sorriso. Fa un cerchio sul comprensorio sciistico di Heavenly (foto in basso).

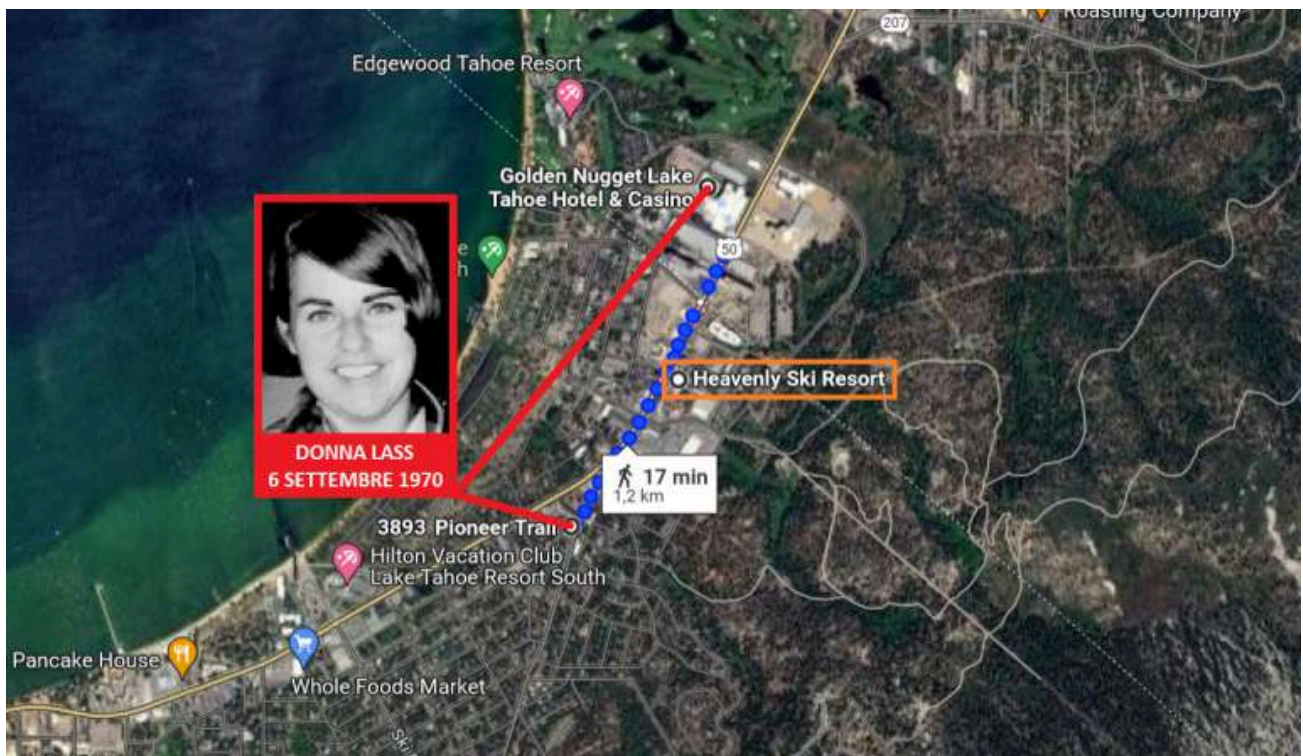
"Perché?" chiedo.

"Perché 'Heaven' significa 'paradiso'."



Il teschio di Donna Lass è stato trovato **in un altro luogo** nell' '86 (verrà identificato nel 2023), ma la stazione di partenza della funivia di **Heavenly** si trovava lungo il percorso di circa 1 km fra il luogo di lavoro e il suo appartamento vicino a dove sarebbe stata rapita.

Il 28 luglio 2017 non conosco ancora questa informazione.



“Paradiso”, a meglio **“paradice”** con la “c” invece della “s”, come lo scriveva Zodiac, era un’ossessione del serial killer, il quale sosteneva che nell’aldilà le persone che aveva ucciso sarebbero diventate sue schiave.



La stazione di partenza della funivia della stazione sciistica Heavenly lungo il percorso casa-lavoro di Donna Lass

“Paradice” è anche la **parola chiave** che ho utilizzato per risolvere l’anagramma alla fine del primo messaggio cifrato di Zodiac.

Bisogna evidenziare che su due **messaggi spediti il mese successivo** al rapimento di Donna Lass il serial killer ha apposto un francobollo commemorativo della missione Apollo 8 (sul blog del ricercatore **Richard Grinell** trovate la serie completa di quelli usati).

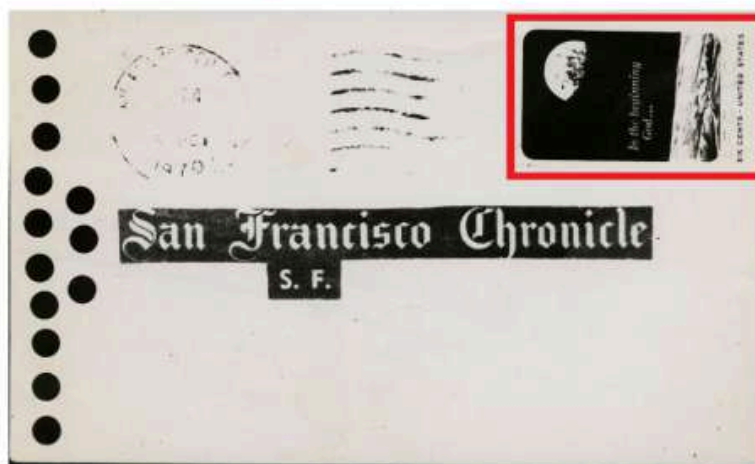
Il francobollo reca l’incipit incompleto della bibbia: **“In the beginning God...”**.
Segue la frase intera.

"In the beginning God created the **heavens** and the earth."

In italiano: "In principio Dio creò il **cieli** e la terra."



OCTOBER 5, 1970



OCTOBER 27, 1970



15. "VUOI ROMPERE I COGLIONI AL MOSTRO?"

Il 28 luglio, chiedo a Bevilacqua anche di Melvin Belli. Pronuncio in italiano il cognome dell'avvocato a cui Zodiac ha inviato una lettera il 20 dicembre 1969 e lui mi corregge (si pronuncia "bellai"):

"Belli, l'avvocato?" chiede correggendo la mia pronuncia (è "bellai").

Ho ordinato una seconda birra per me. L'americano non ha ancora finito la sua.
Gli chiedo di **Pacciani**.

Come riporto nel resoconto dei colloqui che consegnerò ai Carabinieri di Monza il 22 febbraio 2018, e il 16 aprile alla Procura di Firenze, Bevilacqua mi confida che **conosceva già** il principale sospetto "mostro" degli inquirenti fiorentini, quando lui era direttore del cimitero americano che abbiamo visitato prima di raggiungere il bar.



Cimitero americano di Firenze. In lontananza il bosco di Scopeti. Credit: Meriadoc Brandibuck

Bevilacqua sostiene che si era imbattuto più volte in Pacciani dietro al cimitero al margine del bosco di Scopeti. A suo dire, il contadino si recava lì a cacciare. L'americano aggiunge che il "Vampa" veniva nella zona anche per le prostitute e che una volta una di loro lo aveva preso a **"borsettate"**.

"Ha cercato di farsi assumere al cimitero," aggiunge.

"Lui **era un maiale**. Anche Vanni. **Ma il peggiore di tutti era Lotti.**"

Chissà perché proprio Lotti...

"Vuoi rompere i coglioni al Mostro?"

Riguardo alle vicende legate al Mostro di Firenze, il 28 luglio, Bevilacqua mi disse che conosceva bene Pietro Pacciani, e che lo aveva più volte incontrato nel bosco dietro il cimitero dei Falciani. Conosceva anche Mario Vanni e Giancarlo Lotti, che definiva "il

3/5

16 aprile 2018. Resoconto dei colloqui consegnato alla Procura di Firenze

L'americano mi parla anche della coppia francese che ha avvistato "il giorno prima" del delitto.

"È morto prima l'uomo della donna," dice.

Questo dettaglio non è così noto.

Il Mostro (e Zodiac) cercava di rendere inoffensiva la vittima maschile immediatamente prima di colpire le donne.

In quel delitto, invece, le cose stavano per finire male per lui. Il ragazzo, **Jean-Michel Kraveichvili**, era riuscito a scappare per alcuni metri mentre **Nadine Mauriot** giaceva ferita mortalmente nella tenda.

Rivolgo a Bevilacqua un'altra domanda, ma stavolta **perde la pazienza**.

"Vuoi rompere i coglioni al Mostro?" chiede.

"No," rispondo prontamente, "ma i Carabinieri stanno indagando."

Sembra riflettere per qualche secondo.

"Pensi che verranno a rompermi i coglioni?" chiede.

"Penso di sì."

"Anch'io," soggiunge.

Il centro sportivo Zodiac

Prima di arrivare a Falciani, nel **paese limitrofo al Cimitero Americano**, Tavarnuzze, un cartello indicava il **centro sportivo "Zodiac"**.

Mi sono imbattuto in questa coincidenza ai primi di maggio. Un uomo del posto mi ha detto che la struttura aveva aperto i battenti con qualche campo da tennis negli anni

'80. In precedenza, la più vicina era un centro chiamato **"Valle Verde"** (il poligono di tiro citato da Mattei in "Coniglio il martedì"?).



Scoprirò che la società **Zodiac Srl** è stata fondata nel '78. Fino ai primi anni 2000, l'azionista di maggioranza era **Leonetto Mugelli**, noto imprenditore edile di Impruneta con la passione per le corse d'auto. **L'apertura al pubblico del centro sportivo a Tavernuzze risale a qualche mese dopo la ripresa dell'attività del Mostro nell'81.** Probabilmente la notizia era già nota nella comunità locale da prima del delitto di Scandicci.

Forse il serial killer **si è "fatto risvegliare"** proprio da questa coincidenza?

Bevilacqua, in auto, mi dice con nonchalance che **alla Zodiac ha lavorato una delle sue figlie.**

Anni più tardi, verrò edotto da una fonte che il nome del centro è stato coniato dal secondo azionista della Zodiac Srl, il produttore musicale **Giancarlo Bigazzi**, autore dei testi di molte canzoni d'amore di successo fra gli anni '60 e '90.

Un altro dettaglio che il Mostro avrebbe potuto conoscere?



16. ULISSE

- **9 e 10 agosto 2017**

Siamo sul balcone di casa Bevilacqua, perché in sala stanno sostituendo le piastrelle del pavimento. Di fronte a noi, al di là dell'Autostrada del Sole, le colline a sud-ovest di Firenze insanguinate dal Mostro negli anni '80.

Ho portato uno stralcio della trascrizione del colloquio intercettato fra **Mario Vanni e Lorenzo Nesi** nel carcere di Pisa, il 30 giugno 2003.

In questa conversazione, Vanni, postino in pensione condannato all'ergastolo per **complicità** con Pietro Pacciani e Giancarlo Lotti in alcuni omicidi del Mostro, sostiene che il **vero serial killer** sia un **americano**. Un **nero**.

"Torsolo", come è soprannominato l'ex postino, racconta che qualcuno (non viene detto chi, ma sembra riferirsi a **Pacciani**) **avrebbe incontrato l'americano in un bosco**.

L'americano si chiamava "**Ulisse**", come l'eroe di Omero, e si sarebbe attribuito i delitti del Mostro.

Dopo una serie di botta e risposta con Nesi, Vanni aggiunge che Ulisse avrebbe consegnato le pistole al "procuratore che conta" e poi si sarebbe ucciso, sostenendo di averlo saputo dalla televisione.

È possibile che ci sia **qualcosa di vero** nella storia di Vanni? Forse ha fatto **confusione completando una confidenza** di Pacciani, o un suo tramite, **con informazioni** apprese **da un'altra fonte** (la televisione)?

Cerco una risposta da Bevilacqua. Per questo, **gli sottopongo un brano** dell'intercettazione. Un piccolo estratto per vedere come reagisce e cosa dirà. Lo stralcio è questo:

"**Vanni:** È stato Ulisse a... che ha ammazzato tutte queste gente! Nero...

Nesi: Chi gli è il nero?

Vanni: È un americano!"

Siamo seduti uno a fianco all'altro sul balcone e la **tensione** di Bevilacqua è **visibile**. Non è spaventato, ma **furente**.

"Penso che lo uccideranno," sbotta.

"Chi?" chiedo.

"**Vanni. Penso che lo uccideranno.**"

Bevilacqua non sa che il postino è morto e non lo aggiorno. Lui sostiene che gli facciano leggere solo *Famiglia Cristiana*. Con tono perplesso, chiede:

"**Perché nero?**"

Lapsus?

Tranquillizzo il mio interlocutore informandolo che la polizia ha identificato Ulisse in un giovane di origine afro-americana, Mario Robert Parker, su conferma della testimone **Gabriella Ghiribelli**.

Secondo Ghiribelli, "Uli" non sarebbe stato di colore (Parker lo è).

Non dico a Bevilacqua che queste affermazioni **non hanno trovato riscontro** nell'indagine e che l'identificazione di Ulisse è rimasta **incerta**.

Nella parte successiva della trascrizione, che non faccio leggere a Bevilacqua, Vanni utilizza più volte la parola "negro" al posto di "nero".

A un certo punto, Vanni e Nesi si dicono questo:

"Nesi: E in dò gli era questo americano?

Vanni: E in dò gli era, nel bosco lo trovi! Lo trovò nel bosco... ogni cosa gli aveva, che gli era stato lui a fa questi delitti!

Nesi: Ma chi l'ha detto questo?

Vanni: Eh?

Nesi: Perchè ora, fino a ora tu m'ha detto che questi omicidi l'ha fatti il Pacciani!

Vanni: Eh!

Nesi: E questo nero chi gli è?

Vanni: Ulisse si chiamava."

Leggendo questo scambio di battute mi viene in mente il titolo di un articolo di Repubblica del 7 giugno 1994 a firma di **Franca Selvatici**, una cronaca dell'udienza nella quale Bevilacqua ha testimoniato.

Il titolo è:

"Pacciani era nel bosco"



la Repubblica
martedì 7 giugno 1994

cronaca

PAGINA **18**

"Pacciani era nel bosco"

Poco dopo due francesi furono trovati morti

di FRANCA SELVATICI

Strillo di Repubblica sulla deposizione di Bevilacqua. Quanti americani in un bosco ha incontrato Pacciani?

“Bosco”, “americano” e “nero” (il bikini della vittima francese **Nadine Mauriot**) sono “parole chiave” della deposizione di Bevilacqua.

Ma Ulisse? Sarebbe un soprannome calzante per un guerriero astuto.

Le vicissitudini dell’eroe omerico hanno avuto un **picco di popolarità in Italia negli anni ‘60 – ‘70** grazie a un adattamento televisivo RAI **dell’Odissea**.

La miniserie diretta da **Franco Rossi** è stata trasposta anche per il cinema e numerose sono state le repliche televisive sulla RAI dal ‘68 ai giorni nostri.

Una replica viene trasmessa nel luglio ‘74. La messa in onda della prima puntata risale a 7 giorni dopo l’assegnazione di **Bevilacqua al Cimitero Americano di Firenze**.

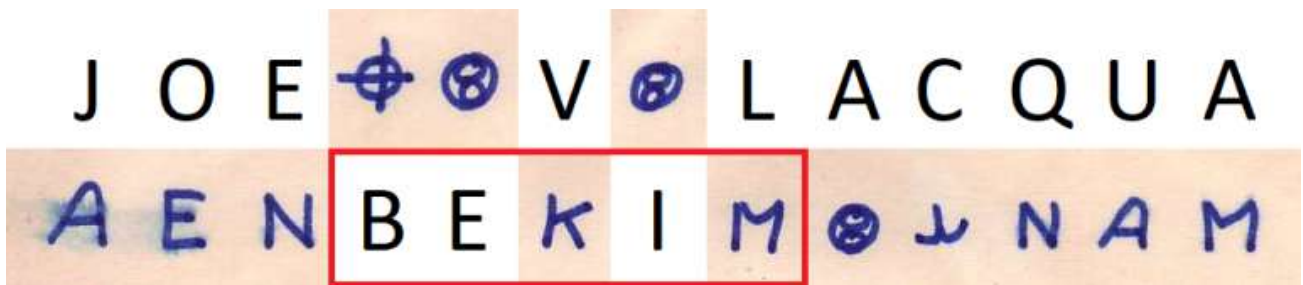
A vestire i panni di **Ulisse** era l’attore serbo-albanese Bekim Fehmiu.



1968, serie tv RAI “Odissea”. L’attore Bekim Fehmiu interpreta “Ulisse”

Ed è proprio il nome dell’attore, **Bekim**, che spunta “misteriosamente” quando si mette a confronto **“Joe Bevilacqua”** con il nome cifrato di Zodiac spedito a San Francisco nell’aprile 1970.

Nella decrittazione completa del nome di Zodiac dimostrerò che **la “M”** nel testo cifrato è stata messa **in quel punto** del testo cifrato **con il proposito** di far comparire “Bekim”.



Testo cifrato con il nome di Zodiac. Si noti che se si sostituiscono i simboli centrali con le lettere si ottiene la parola *Bekim*

Nel '70, la costosa pellicola hollywoodiana **"The Adventurers"** vede **Fehmiu** nel ruolo **principale** del latin lover in cerca di vendetta Dax Xenos.

Nel periodo in cui Zodiac ha spedito la lettera con il suo nome cifrato questo film era **in vari cinema** di **San Francisco** e della **Bay Area**.

Uno di questi era il **Cinema Hillsdale**, situato nell'omonimo centro commerciale di San Mateo dove c'era anche il ristorante "Italiano" gestito dalla San Remo Italian Food Company, una delle aziende indagate nel caso Khaki Mafia (prossime immagini).

mes Friday, June 20, 1969

inito

IANO

ALIANO

Page 32—S.F. Examiner ☆☆☆ Mon., April 20, 1970

San Francisco Movies

DISTRICT THEATERS
ALEXANDRIA Geary at 16th 752-8100
Candice Bergen—Ernest Borgnine
"THE ADVENTURERS"
SHOWN ONCE ONLY AT 8:45
"DOWNHILL RACERS"
SHOWN ONCE ONLY AT 7:00

DRIVE-IN MOVIES
EL RANCHO El Cerrito & Hickey So. S.F. PL 5-5000
ROAD SHOW ENGAGEMENT
"THE ADVENTURERS" 9:20
"GOODBYE, COLUMBUS" 7:30

Bay Area Movies

ALAMEDA COUNTY
THEATRE 70 OAKLAND Phone: 853-0777
Unlimited Parking Upper Deck
"THE ADVENTURERS"
"DOWNHILL RACER"

SAN MATEO COUNTY
CINEMA HILLSDALE SAN MATEO—Phone 349-4511
"THE ADVENTURERS"
AT 1:30, 4:45 & 8:15 p.m.

CONTRA COSTA COUNTY
CAPRI 1653 Willow Pass Concord 687-4130
"THE ADVENTURERS"—Color from Harold Robbins' novel Nothing has been left out

DRIVE-IN MOVIES
SANTA CLARA COUNTY
MOFFETT Mt. View YQ 8-1905 Bayshore-Sterling
"THE ADVENTURERS"
"GOODBYE, COLUMBUS"

Per quanto riguarda le perplessità su **"nero"**, è possibile che il significato sia stato frainteso.

Può essere stato un **accenno al bikini di Mauriot capito male** da Vanni.

Oppure può esserci stato un doppio fraintendimento.

Il **simbolo di Zodiac** ostentato anche nel suo travestimento al Lago Berryessa è **una croce celtica**, che in Italia è normalmente associata ai gruppi **neofascisti**, comunemente chiamati “neri”.

Se “**Ulisse**” si fosse presentato a Pacciani **con un cappuccio con la croce celtica**, quasi certamente il Vampa lo avrebbe scambiato per un “neofascista”.

È possibile quindi che raccontando questo episodio Pacciani abbia **utilizzato la parola “nero”** e che Vanni (o il tramite che forse glielo ha riportato) abbia pensato a un riferimento al **colore della pelle**.



Forse Vanni ha frainteso la parola “nero”?

17. SUGGERIMENTI

Il 9 agosto 2017, consegno a Bevilacqua una piccola riproduzione della cartolina di Halloween.

Dopo averla presa in mano, si rivolge a me sorridente.

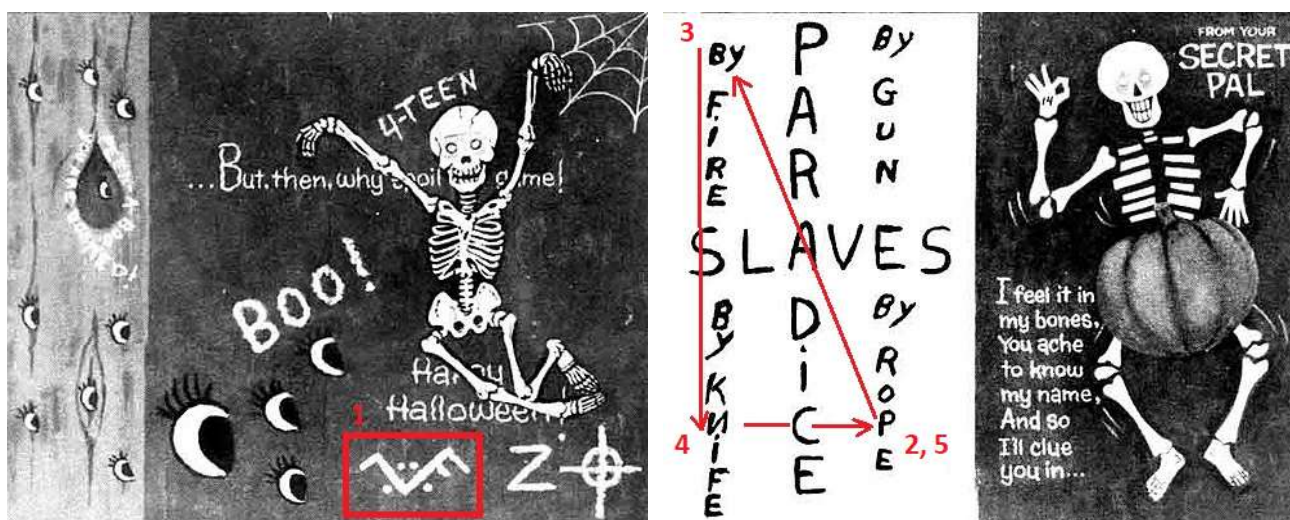
"Chi l'ha fatta questa? Sei stato tu? Un *bambino*?"

Poi resta in silenzio mentre sembra esaminarla attentamente.

La apre e mette l'indice su uno **strano simbolo** che Zodiac ha disegnato sulla terza pagina (prossime immagini). Poi volta pagina e, sul retro della cartolina, indica una **lettera P**.

Si sposta in alto e, sempre in silenzio, traccia un'invisibile linea verticale dalla **prima parola "By"** fino a una **N capovolta**. Poi, dalla N capovolta, traccia un'altra linea orizzontale **tornando alla lettera P**.

So cosa sta facendo. È una parte della soluzione che si basa sull'assonanza della lettera Q e della parola "cucù". Ci sono già arrivato, anche se non conosco ancora il significato del simbolo misterioso.



I numeri indicano l'ordine dei movimenti dell'indice fatto da Bevilacqua in silenzio. Qui la soluzione completa dell'indovinello

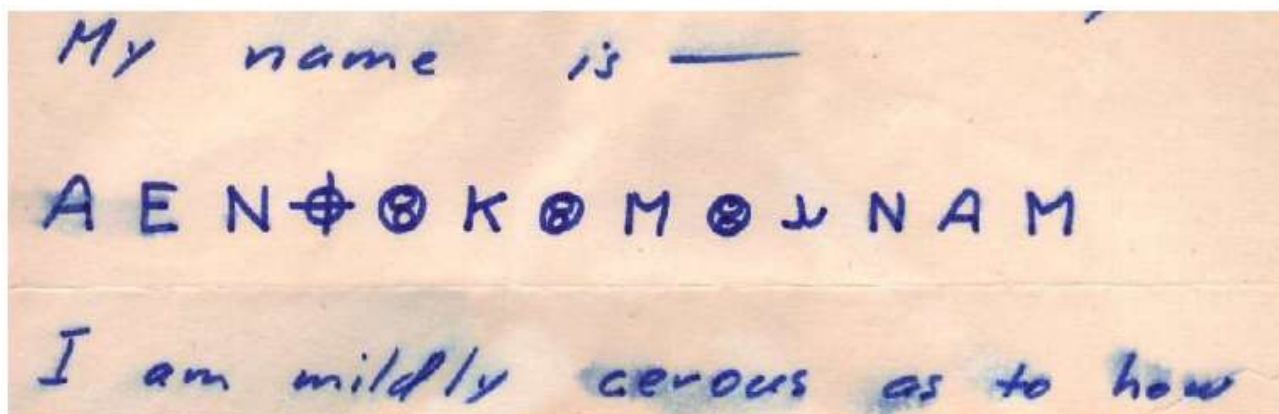
Porgo all'americano una copia della prima pagina della lettera con il nome di Zodiac del 20 aprile 1970. Inizia a tradurla.

"Lasciamo perdere questo," dice con un sorrisetto e alzando una mano.

Salta il testo cifrato di 13 simboli che dovrebbe nascondere l'identità dell'autore del messaggio. Preferisce indicarmi la frase sottostante.

"Strana questa frase," dice. "Perché ha scritto 'ceroso' invece di 'curioso'?"

"Ah," aggiunge interrompendomi. "Tu pensi che sia un errore..."



"Io sono moderatamente ceroso..." recita la frase sotto il testo cifrato di Zodiac del 20 aprile 1970

La lettura prosegue fino alla parola "cid". Zodiac scrive che c'è più gloria nell'uccidere un poliziotto di un "cid" (in teoria avrebbe dovuto dire "kid", bambino) perché un poliziotto può sparare.

"Strano, di solito è il contrario. **Un cid è peggio di un poliziotto...**". Di nuovo, si corregge da solo. "Ah, tu mi dirai che voleva dire kid, bambino."

Purtroppo non ho portato la seconda pagina della lettera. Sarebbe utile perché, scoprirò, è uno degli step della decifrazione. Anche lì, Zodiac sembra alludere alla parola "cid" quando scrive:

"...così la bomba non esploderà a causa dell'acido".

In inglese: "...so the bomb won't go off **by accid.**"

A causa dell'acido o di "a cid" (**un cid**)?

Nel colloquio del 10 agosto porto con me il libro di **Robert Graysmith** "Zodiac" e discutiamo del caso americano.

Bevilacqua prende in mano il libro.

"Mi sembra di averlo già letto," dice. "Graysmith... secondo me, ha cambiato cognome."

Effettivamente è così.

Ci sediamo e Bevilacqua inizia a sfogliare il libro. Si imbatte nel nome del detective **Dave Toschi** e sospira.

"Toschi... Lui era bravo. Era come il tenente Colombo."

È la seconda persona coinvolta nel caso Zodiac, dopo l'avvocato Belli, che mi dice di sapere chi è.

L'anziano americano continua a sfogliare. Si sofferma sul brano che racconta come Zodiac avrebbe **depistato due agenti** di pattuglia (**Donald Fouke** e **Eric Zelms**) pochi minuti **dopo l'omicidio di Stine** l'11 ottobre 1969.

E inizia a tradurlo.

but the partygoers, who had now crowded around the upstairs window, could not tell what. The front passenger side of the cab opened, and eventually the heavyset man got out.

He came around the cab, taking with him some sort of rag or towel, and began wiping down the driver's side door, the handle, around the outside mirror and the left passenger side. At one point he opened up the driver's door and leaned forward to wipe off the area of the dashboard again. To steady himself, he leaned his right hand on the rail separating the front and rear windows. The fragment of cloth was still in his left hand. Then he closed the door and walked away.

When he turned the corner, passing close to a mailbox, the children lost sight of him. He was headed north on Cherry in the direction of the Presidio. He did not run.

While all this was happening, the partygoers had called the police communications center. The report was logged by the operator at 9:58 P.M. The operator could tell the caller was under great stress. As he filled out the card with the caller's address, he asked, "Was the crime in progress?"

"Yes."

He tried to get a physical description of the man, and at this point an incredible blunder was made: somehow the assailant was mistakenly described as an NMA—Negro Male Adult. A black man.

"What was the general direction of his departure? Was he armed?"

The operator jotted down the answers. Immediately, the card was handed to the dispatcher, who leaned forward over his lighted panel, consulted a complex map of San Francisco divided into districts and sectors, and broadcast a general call to all police units, cars, and wagons: an APB.

"Caution urged," he added.

A police patrol unit was near Cherry and Washington and raced toward the scene. The patrol reached Jackson and Cherry by 10:00 and saw a stocky man "lumbering" along in the fog toward the Presidio.

The radio unit, Patrolmen Donald Fouke and Eric Zelms,

looking for a black man, shouted to the stranger and asked if he had seen anything unusual in the last minute or so. The stocky man called out he'd seen a man waving a gun running east on Washington, and the patrol car sped off in that direction.

Had the radio unit actually stopped the stocky man, they would have seen that he was drenched in blood where Stine's head had rested in his lap. The stains were hidden by his dark clothes and the deep shadows of the trees along the street. The officers, because of the communications mix-up, had no reason to be looking for a WMA—a White Male Adult. Had the policeman called the stocky man to the side of their car for a few quick questions both officers might well have been gunned down; the killer would have had the advantage of the 9-mm gun hidden in his right hand. The senior patrolman had seen the stocky man's left profile clearly, but it would be some time before the two cops realized they had actually spoken with Stine's killer. They had come within a whisper of capturing him. This was the beginning of the stocky man's pathological obsession with the San Francisco police.

The stocky man stopped in the cool night air. Instead of doubling back to his car right away, he went on into the Presidio and walked to the Julius Kahn Playground. Then, crouching slightly against the stone wall, the man worked south back to his auto.

At 10:55 P.M. Officers Armand Pelissetti and Frank Peda arrived, responding to the alarm simultaneously with Homicide Inspector Walter Kracke, who was nearby, on his way home. Both cars stopped just behind the cab. The men ran from their autos to find Paul Stine shot in the head, his upper torso in the passenger side, his head resting on the floorboard.

When Kracke opened the door, the driver's left hand fell outward, palm up, nearly touching the street. The attacker had not bothered to take his watch and the detective could see the thin black band around the slain man's wrist. A Timex. The attacker had also left Stine his class ring.

The cab meter was still running. The keys to the cab were missing.

The officers called an ambulance, "code three," and broadcast

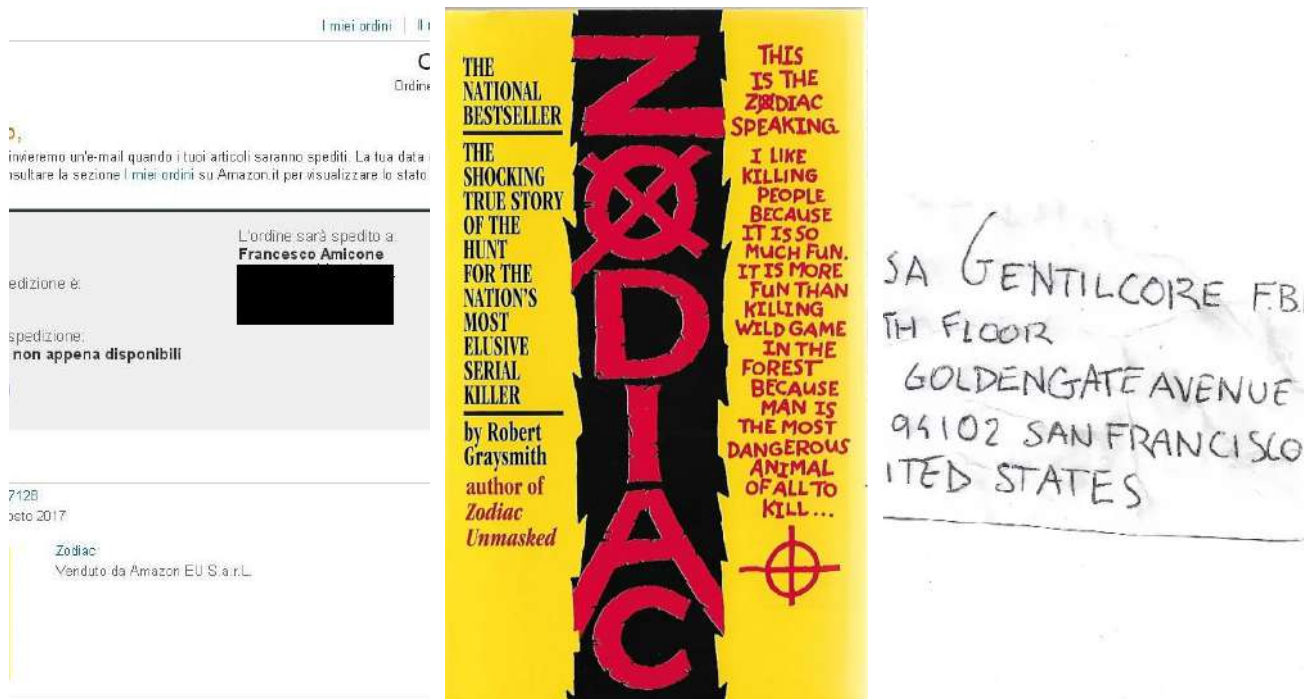
Graysmith racconta che un **uomo "tozzo"** (Zodiac) stava camminando con un'andatura **"goffa"** quando una pattuglia della polizia lo avrebbe avvistato, senza fermarlo.

I due agenti hanno giustificato l'errore affermando che la radio aveva diramato un comunicato in cui si diceva che l'aggressore fosse un "nero".

Stando a quanto scrive Zodiac nella lettera del 9 novembre 1969, gli agenti avrebbero addirittura **accostato l'auto** al marciapiede chiedendogli se avesse notato **una persona sospetta**. Zodiac avrebbe indicato loro una direzione dicendo che aveva visto un uomo che correva verso est su Washington Street.

"Lui," dice Bevilacqua riferendosi a Zodiac, **"non ha sparato perché ha pensato che erano troppo stupidi."**

Qualche giorno dopo l'ultimo incontro con Bevilacqua, spedisco la copertina di "Zodiac" con le **impronte digitali di Bevilacqua** all'ufficio dell'FBI di San Francisco (agente **Lisa Gentilcore**) in **un plico** anonimo senza messaggio, ritenendo probabile che le rileveranno inserendole nel loro database. "Forse salta fuori qualcosa", penso.



Il libro su Zodiac letto da Bevilacqua e una delle etichette di prova del 2017 con il recapito dell'agente dell'FBI a cui ho spedito la copertina

18. AMMISSIONE DI COLPA

- **12 settembre 2017**

La “telefonata dell'ammissione” risale al 12 settembre, non l'11, a differenza di quanto per una svista dirò ai Carabinieri e riporterò nei primi articoli dell'inchiesta. Si tratta di tre chiamate consecutive presenti nei tabulati completi. Lo certificherà nel 2023 una relazione tecnica della mia difesa sui tabulati dell'indagine su Bevilacqua ottenuti su autorizzazione del pm Turco.

Contatti che “sfuggiranno” ai Carabinieri per sbaglio (forse perché utilizzo l'utenza della mia abitazione e non del cellulare?).

RISPOSTA : Ho già consegnato in data 22 Febbraio u.s. un documento di 5 fogli ai Carabinieri di Monza dove si specificano i miei incontri con il BEVILACQUA. Nel suddetto documento specifico che vi è **un errore** (così come riporto nella odierna denuncia); la data della telefonata è il **11 Settembre e NON il 12**. Preciso infine che io ho consegnato il documento ai Carabinieri di Monza ma non so se è già stato trasmesso il tutto alla Procura competente. ----- //

In evidenza il mio errore di retrodatazione nel verbale di sommarie informazione dei Carabinieri di Lecco del 1 marzo 2018. Ho corretto per una svista la data giusta (12 settembre 2018) presente nel primo riassunto sui colloqui con Bevilacqua consegnato il 22 febbraio 2018 ai Carabinieri di Monza (la versione successiva con la data sbagliata è qui)

Verbale di sommarie informazioni, Carabinieri di Lecco, 1 marzo 2018. Nel primo documento sugli incontri con Bevilacqua consegnato una settimana prima ai Carabinieri di Monza riportavo la data corretta della telefonata dell'ammissione (12 settembre 2017)

Non registro di nascosto la conversazione, anche se la legge italiana lo permette. Il motivo è **etico-professionale**.

Ho preso l'impegno a non divulgare informazioni ricevute da Bevilacqua senza il suo consenso.

affiancati in quanto avevano entrambi la caratteristica di colpire coppie appartate, l'Amicone rispondeva che era riuscito ad avere una **confessione dal Bevilacqua** durante una conversazione telefonica tenuta con il predetto in data 11/09/2017, che però **non aveva registrato**.

Nota della PG della Procura Firenze su un incontro informale del 16 aprile 2018. Ho retrodatato di un giorno l'ammissione per una svista. Il fatto che non fosse stata registrata doveva rimanere segreto

Dopo uno scambio di battute su dove sono stato in vacanza, lo informo che voglio discutere del nome cifrato di Zodiac.

"Non parliamo di queste cose al telefono," risponde.

Lo ignoro dicendogli che c'è il suo nome nella soluzione. Gliela leggo.

"Lo sapevano!" replica spaventato Bevilacqua.

"Chi?"

"D'Addario e Colombo. Lo sapevano perché..."

L'americano lascia la **frase in sospeso**. Lo ha fatto **altre volte** parlando del Mostro. Dal tono della voce deduco che si tratti solo di un **sospetto**. D'altronde fra il '75 e il '79, quando Colombo era di nuovo a Livorno, il "Mostro" non ha firmato alcun crimine. Forse temeva di essere scoperto? Il ritorno apparente del serial killer risale all' '81.

Bevilacqua cita anche la **"CIA del Maryland"** (la National Security Agency?). Crede che anche loro "sappiano".

Faccio un passo indietro per chiarire se c'è un malinteso.

"Magari ti hanno incastrato?" chiedo dubbioso.

"Per cinquant'anni?" replica lui.

Sì, sta ammettendo di essere Zodiac.

"Perché non ti sei costituito?" chiedo.

"Per non mettere nei guai altri," risponde a voce più bassa.

"I tuoi familiari?"

"Sì."

Lo invito a costituirsi. Deve andare dai Carabinieri.

"Sai quanto tempo è passato?" dice.

"L'omicidio non va in prescrizione," rispondo.

Abbiamo una breve discussione.

"Parla con un prete."

"Lo sai. L'unico prete con cui ho parlato mi ha detto che ero il '**diavolo incarnato**'."

Durante i colloqui mi ha raccontato di un **cappellano battista** che lo aveva accusato di una "**faccenda**" **criminale** in Vietnam.

A un certo punto, sembra convincersi.

"Cosa devo portare? La pistola?" chiede alludendo alla Beretta del Mostro.

"**Devo portare la pistola?**" ripete.

Sento distintamente **un lamento** in sottofondo. È la **moglie Meri**. Che infatti di lì a poco interviene per soccorrere il marito che non riesci più a sentire a causa di una strana interferenza (siamo intercettati?).

La signora Torelli annota il numero dell'avvocato **Francesco Moramarco**, un penalista mio conoscente che lavora per uno **studio di cui si avvale Tempi**.

All'avvocato, che ho informato in precedenza della mia inchiesta giornalistica, **chiedo che aiuti Bevilacqua nell'atto pratico di costituirsi**. Per questo, lo avviso dell'ammissione, informandolo che sarà contattato a breve.



La versione più nota della possibile pistola del Mostro era conosciuta con il nome "Jaguar" negli Stati Uniti.

L'abitazione di Bevilacqua non sarà mai perquisita (al 2023)

Un anno dopo, l'avvocato Moramarco **dirà ai carabinieri** di essere stato **contattato una sola volta** il 12 settembre 2017 dal "presunto" Bevilacqua, ma di avergli dato **solo l'indirizzo del suo ufficio. E di non averlo più sentito**.

Il colonnello Colizzi riporterà che **il legale milanese**, senza farlo mettere per iscritto, **ha messo in dubbio l'attendibilità** della mia inchiesta giornalistica.

Per quanto riguarda i contatti fra Moramarco e Bevilacqua, i tabulati **contraddicono**

in parte l'avvocato. Le telefonate fra lui e l'americano quel giorno, infatti, **risultano due, non una.**



DETTAGLIO TRAFFICO TELEFONICO ENTRANTE/USCENTE

ORGANO RICHIEDENTE : Procura Repubblica c/o Tribunale FIRENZE
DESTINATARIO : luca turco
DECRETO NUMERO : 000879/2018-45 DEL 04/06/2018
PROGRESSIVO DRU FONIA FISSO : 2184151

INIZIO DATA	CONVERSAZIONE ORA	DURATA (SEC)	CHIAMANTE OLO CTE	CHIAMATO OLO CTO
-------------	-------------------	--------------	-------------------	------------------

12/09/2017 15:33:20	835	039	Telefonata dell'ammissione con interruzione	055
12/09/2017 15:47:52	13	039		055
12/09/2017 15:48:36	197	039		055
//	//	//	Contatti JB - avvocato	//
12/09/2017 15:52:50	83	055		392
12/09/2017 16:28:11	171	392		055
13/09/2017 10:11:18	856	333	Ultima conversazione	055

Utenza fissa di Bevilacqua. Telefonate del 12-13 settembre 2017. Le telefonate intercorse fra Bevilacqua e me sono immediatamente precedenti ai contatti con l'avvocato Moramarco

Alle 15.47 del 12 settembre 2017, Moramarco, che già sa della mia inchiesta giornalistica, viene da me avvertito della "confessione" di Bevilacqua per messaggio. Mi risponde con un sms alle 17.50.

Due minuti dopo l'avvocato riceve la chiamata da Bevilacqua e i due rimangono al telefono per circa 1 minuto e mezzo. Un tempo congruo con quanto dichiarato ai Carabinieri, se non fosse che, **mezz'ora dopo**, a seguito di un altro scambio di sms fra noi, **richiama l'americano**. E questa seconda telefonata dura circa 3 minuti.

Moramarco mi ricontatta dicendomi:

"Non ha confessato..."

"Sì che ha confessato," rispondo.

"Voglio dire," precisa correggendosi, "**non è ancora andato dalla polizia.**"

L'avvocato, di cui **mi fido** e che **vedrò quella sera a Milano**, non aggiungerà altro limitandosi a sostenere di aver **sconsigliato a Bevilacqua di parlare al telefono.**

Data e ora	Utenza A	Evento	Utenza B
2017-09-1 2 15:52:50	MSISDN: +39055 Intestatario: * BEVILACQUA GIUSEPPE Data di nascita intestatario: 20/12/1935 Luogo di nascita intestatario: STATI UNITI D'AMERICA Codice fiscale/P.IVA intestatario: BVLGPP35T20Z40R	Durata: 00:01:23 Evento: Chiamata	MSISDN: +39392 Intestatario: * FRANCESCO MORAMARCO
2017-09-1 2 16:28:11	MSISDN: +39392 Intestatario: * FRANCESCO MORAMARCO	Durata: 00:02:51 Evento: Chiamata	MSISDN: +39055 Intestatario: * BEVILACQUA GIUSEPPE Data di nascita intestatario: 20/12/1935 Luogo di nascita intestatario: STATI UNITI D'AMERICA Codice fiscale/P.IVA intestatario: BVLGPP35T20Z40R

Nel 2018, durante indagini della Procura di Firenze scaturite dalla mia denuncia, il **comandante del ROS** fiorentino, colonnello **Giuseppe Colizzi**, **non segnalerà** l'incongruenza di Moramarco, preferendo evidenziare invece una considerazione **fuori verbale** dell'avvocato che getta **cattiva luce** su di me (immagine in basso a destra).

R.O.S. Carabinieri
Reparto Anticrimine di Milano

doveva chiamare tale Bevilacqua ovvero a dire di Amicone il Killer dello Zodiaco. Effettivamente vengo contatto da un'utenza telefonica di Firenze che dovrebbe essere 055 [redacted], dove un Uomo che non ricordo essersi presentato come BEVILACQUA testualmente mi diceva "mi è stato detto che dovevo contattare lei" al che rispondevo che se voleva poteva raggiungermi presso il mio studio in Milano via Cerva n.6 e ci salutavamo."

DOMANDA: "hai mai sentito ancora quest'Uomo?"
RISPOSTA: "No, non sono mai più stato contattato né da quell'utenza né da quell'uomo."

- pagina 2 -
del verbale di sommarie informazioni n. 351 c.p.p.
il Sig. MORAMARCO Francesco in data 05.11.2018

uto con un tale BEVILACQUA, dopo un messaggio inviatogli dal 1
, 2017, uno sporadico contatto telefonico a cui però non era suc
atro.

ezza di informazione, così come indicato dagli stessi verbaliz
CO - fuori dalle fasi della verbalizzazione - ha voluto comunque est
sue perplessità circa l'attendibilità delle notizie giornalistiche

*Cliccare per ingrandire. A destra, la nota del 7 novembre 2018 a firma del comandante del ROS di Firenze
Giuseppe Colizzi*

Questo modo di riassumere gli accertamenti da parte del comandante Colizzi non sarà un caso isolato nell'indagine su Bevilacqua.

Le note complete si trovano a [questo link](#). Ecco le criticità principali.

- Nella nota sui tabulati telefonici, il colonnello Colizzi liquida la "fantomatica ammissione" come inesistente **senza citare** (per errore di chi fa l'analisi,

apparentemente) **le telefonate fra me e Bevilacqua del 12 settembre 2017**, difficili da non vedere nei tabulati completi essendo **immediatamente precedenti** ai contatti riscontrati fra Moramarco e Bevilacqua come si è visto prima;

- Nella nota sulle dichiarazioni ai Carabinieri dell'americano datate **30 maggio 2018** **verrà omessa** una grave **contraddizione sulla sua conoscenza di Pacciani**, che riscontra la mia attendibilità (si vedrà), per mettere in evidenza, al contrario, un'insinuazione priva senza basi nei miei confronti;
- Nella nota sul **rapporto criminologico** degli psicologi forensi del RaCIS che lo stesso colonnello Colizzi vorrà consultare, **sostituisce le loro conclusioni** con una **personale idea** su un loro confronto Zodiac-Mostro **estrapolato** dal contesto.

In data **12 settembre 2017**, risultano esserci state **tre telefonate** fra le utenze intestate a Luigi Tommaso **Amicone** (039 [redacted]) e a Giuseppe **Bevilacqua** (utenza fissa 055 [redacted]). La più lunga è durata 14 minuti e 10 secondi. **Allegato Nr. 01 (contiene 2 pagine)**

Lo stesso giorno, **successivamente** ai contatti fra le utenze di Amicone e Bevilacqua, risultano esserci state **due telefonate** fra l'utenza (utenza fissa 055 [redacted]) di **Bevilacqua** Giuseppe e l'utenza mobile 392 [redacted] intestata a Francesco **Moramarco**. **Allegato Nr. 02 (contiene 2 pagine)**

Nelle stesse ore, si sono registrati **molteplici contatti telefonici** (vari SMS e telefonate) fra l'utenza mobile 392 [redacted] intestata a Francesco **Moramarco** e l'utenza mobile 333 [redacted] intestata a Francesco **Amicone**. **Allegato Nr. 03 (contiene 6 pagine)**

Perizia di parte sui tabulati del 2023. La mia utenza fissa era intestata a mio padre

- **13 settembre 2017**

Mi trovo a Firenze per accompagnare Bevilacqua dai carabinieri. Telefono e scopro che **ha cambiato idea**.

"'Un amico'," spiega, "mi ha detto di rispondere sempre 'no, no, no'." **"Dietro di te non c'è nessuno,"** aggiunge.

Ancora una volta è affiancato dalla moglie. **Nonostante lei abbia ascoltato l'ammissione**, Bevilacqua non si costituirà.

I due coniugi, interpellati in seguito dalle autorità, **negheranno tutto**, omettendo di citare i contatti telefonici con l'avvocato Moramarco.

Nelle loro due analisi parziali dei tabulati del 2018, **i carabinieri non noteranno le telefonate del 12 settembre 2017** intercorse fra il sottoscritto e Bevilacqua, anche se si accorgeranno degli immediatamente successivi contatti con l'avvocato Moramarco, non dichiarati dall'americano. Non so il motivo.

I tabulati completi verranno messi agli atti del fascicolo d'indagine su Bevilacqua non prima della sua archiviazione e **solo su mia sollecitazione, nel 2023**.

Sarebbero serviti a confermare la mia versione degli eventi.

Va però evidenziato che da un'analisi del traffico telefonico delle utenze intestate a **BEVILACQUA**, sono emersi **due contatti telefonici il giorno 12.09.2017** (alle ore 15:52:49 per la durata di 54 secondi e alle successive ore 16:25:11 per la durata di 171 secondi), **con l'utenza cellulare n. [REDACTED] intestata all'avv. MORAMARCO Francesco**⁵.

Annotazione sull'analisi dei tabulati del ROS, 7 luglio 2018. Il redattore dell'annotazione vede le due telefonate fra Bevilacqua e l'avvocato Moramarco

- **14 settembre 2017**

Invio la prima segnalazione riguardante Bevilacqua a Carabinieri e questura di Firenze.

Si tratta di due PEC vuote con allegata la **soluzione sintetica** del nome di Zodiac nella **lettera** del 20 aprile 1970.

In questo post, la decifrazione completa, **logica** quantunque **bizzarra**, del nome di Bevilacqua.

Successivamente la Procura mi invierà una risposta standard invitandomi a sporgere formale denuncia rispettando le procedure.

Oggetto: CONSEGNA: Mostro di Firenze

Da: pinto.cerfoglio@pec.unifi.it

A: Francesco Amico

Thu, 14 Sep 2017 11:58:07 +0200

Ricevuto di avvenuta consegna

Il giorno 14/09/2017 alle ore 11:58:07 (+0200) il messaggio

"Mostro di Firenze" proveniente da "Francesco Amico"

ed indirizzato a "pinto.cerfoglio@pec.unifi.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Oggetto: CONSEGNA: Mostro di Firenze

Da: pinto.cerfoglio@pec.unifi.it

A: Francesco Amico

Thu, 14 Sep 2017 14:27:47 +0200 (CST)

Ricevuto di avvenuta consegna

Il giorno 14/09/2017 alle ore 14:27:47 (+0200) il messaggio

"Mostro di Firenze" proveniente da "Francesco Amico"

ed indirizzato a: "pinto.cerfoglio@pec.unifi.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

THE DISCIPHER 20/04/70

My name is JOE BEVILACQUA
A ENTHOMOLOGICAL MUSEUM
(PINK) ↑ (HOW)
I am mildly curious as to how

Le **prime segnalazioni** alle forze dell'ordine, italiane e statunitensi, successive all'ammissione del **12 settembre 2017**, sono **informali** e via email.

Per quanto riguarda le segnalazioni alle forze dell'ordine americane, mantengo per un certo periodo **l'anonimato** utilizzando **account diversi**.

Allo stesso modo, modo lascio informazioni parziali su **un forum** sul Mostro, **segnalando la decifrazione** del nome di Zodiac sul blog di un ricercatore, **Martin**

Rush, nel dicembre 2017.

Ho un approccio cauto per qualche mese perché **non so se ci sono altre persone coinvolte** e sospetto che la “telefonata dell’ammissione” sia stata **intercettata**.

Quando sarà chiaro che non c’è attività di sorveglianza o un’indagine, che Bevilacqua probabilmente non ha complici e non si costituirà (sebbene la moglie **Meri Torelli** abbia ascoltato l’ammissione), vedendo che le mie segnalazioni non sortiscono effetto, sporgerò formale denuncia.

19. LA DENUNCIA

Premessa. Fino al 2022 non avrò modo di leggere gli atti investigativi della Procura e del ROS di Firenze.

Potrò conoscere le indagini su Bevilacqua solo quattro anni dopo averlo denunciato, quando **verrò a conoscenza** dell’archiviazione del procedimento per omicidio a suo carico (richiesta **non notificata ai parenti delle vittime**) e consulterò il fascicolo comprendente anche le mie sommarie informazioni ai Carabinieri nel 2018 (non viene rilasciata una copia al potenziale testimone al momento dell’escussione).

- **Febbraio 2018**

Nell’autunno 2017, le mie segnalazioni alla **Procura di Firenze** via **email** hanno ottenuto solo una replica standard. Un invito a presentare denuncia formale seguendo i dettami del codice di procedura penale. **Nessuna replica** invece **dall’ufficio FBI**, nonostante qualche provocazione. Per esempio, ho allegato a un’email una foto con una noce americana (in inglese “nut”, noce, significa anche “pazzo”). Probabilmente hanno pensato che lo fossi io.

Sono ancora **convinto** che la telefonata fra me e Bevilacqua sia stata **intercettata**. Ho aspettato ad andare dagli inquirenti di persona credendo che l’americano fosse sotto controllo e che si sarebbe **costituito**, perlomeno su impulso della signora Torelli, che si è presentata come una devota cattolica e **ha ascoltato** l’ammissione del marito.

A metà febbraio del 2018, decido di recarmi dai carabinieri di Monza che mi chiedono un riassunto dei colloqui avuti con Bevilacqua. Non ho ancora concluso la mia inchiesta, tutt’altro, anche se all’epoca sono convinto del contrario.

Oltre all’ammissione, nel resoconto che consegno ai Carabinieri di Monza il 22

febbraio cito alcuni elementi utili, fra i quali il fatto che **conoscesse Pacciani** al contrario di quanto da lui ribadito più volte nella sua deposizione al processo del '94. Su questo argomento, l'americano **confermerà** quanto da me dichiarato quando verrà sentito dai Carabinieri del ROS di Firenze il 30 maggio.

Il primo riassunto è **quasi identico** a quello che consegnerò alla **Procura di Firenze il 16 aprile 2018**. La principale **differenza** è la **data dell'ammissione** che è **corretta (12 settembre 2017)**. Dal 1 marzo la **retrodaterò per sbaglio di un giorno**, lasciandomi fuorviare dal registro delle chiamate in uscita del cellulare (l'avevo effettuata dall'**utenza fissa**).

RISPOSTA : Ho già consegnato in data 22 Febbraio u.s. un documento di 5 fogli ai Carabinieri di Monza dove si specificano i miei incontri con il BEVILACQUA. Nel suddetto documento specifico che vi è **un errore** (così' come riporto nella odierna denuncia); la data della telefonata è il **11 Settembre e NON il 12**. Preciso infine che io ho consegnato il documento ai Carabinieri di Monza ma non so se è già stato trasmesso il tutto alla Procura competente. ----- //

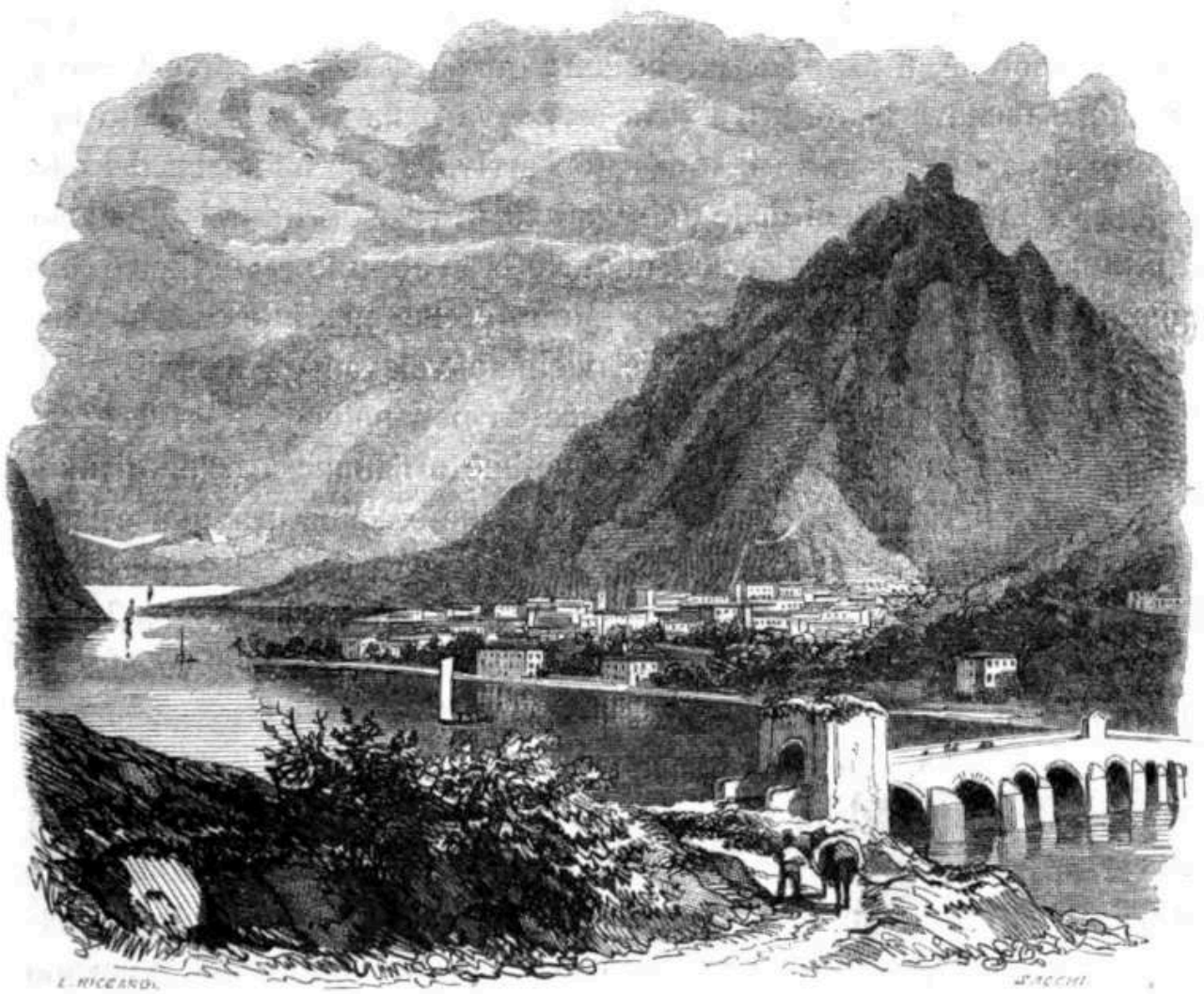
In evidenza il mio errore di retrodatazione nel verbale di sommarie informazione dei Carabinieri di Lecco del 1 marzo 2018. Ho corretto per una svista la data giusta (12 settembre 2018) presente nel primo riassunto sui colloqui con Bevilacqua consegnato il 22 febbraio 2018 ai Carabinieri di Monza (la versione successiva con la data sbagliata è qui)

- **1 marzo 2018**

Decido di sporgere denuncia a Lecco. Scelgo la stazione dei Carabinieri di questa città perché non è distante da casa mia, e per contrapporre un rimando ai numerosi del serial killer.

Il territorio di Lecco è quello dei protagonisti del più classico dei romanzi italiani, i "Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni, Renzo e Lucia. Una **coppia**, come le vittime preferenziali del Mostro e di Zodiac, che viene separata dalla brama di un piccolo tiranno.

Il comandante della Stazione, il maresciallo maggiore Salvatore Fornaro, mi sente a sommarie informazioni.



Litografia di Lecco nell'edizione finale de "I promessi sposi"

- **16 aprile 2018**

Ho un incontro informale presso la Procura di Firenze con i funzionari di PG **Liberato Ilardi e Adrea Giannini** che assistono il pm Turco nelle indagini sul Mostro. **Li preavviso** che *Il Giornale* pubblicherà la mia storia su Bevilacqua. Sono scettici.

Un mese e mezzo dopo, Ilardi e Giannini redigeranno una nota con i loro ricordi di questo colloquio, **attribuendomi**, fra le altre cose, **un'informazione falsa di Bevilacqua** fornita ai Carabinieri il **giorno successivo** alla data di redazione del loro scritto (immagini seguenti).

Il 30 maggio, l'americano (Amicone, nella nota) sosterrà che nel 2017 avrei ricevuto il suo contatto dal **consolato USA di Milano**.

Non è quello che è accaduto.

Come visto nel capitolo "Colloqui" e dichiarerò al ROS il successivo 19 giugno, ho contatto Bevilacqua tramite la direttrice del cimitero americano di Sicilia-Roma **Melanie Resto** che gli ha fatto recapitare un mio **messaggio allusivo** sul suo oscuro passato. È stato lo stesso Bevilacqua a fornirmi il suo numero di telefono, indicandomi dove abitava (l'indirizzo era anche sulle Pagine Bianche).

In una nota anonimamente redatta il 29 maggio 2018, la PG della Procura di Firenze cita le dichiarazioni di Bevilacqua del giorno dopo l'incontro di Antonio.

Bevilacqua, 29 maggio 2018
 Conferma che conosce Francesco AMICONE. L'ha conosciuto nella primavera del 2016 quando si presentò a casa sua promettendogli cose, scritte di fretta e di aver avuto il mio nome e la mia residenza del **Consolato Americano di Milano**. Mi offriva di essere interessato a scrivere un libro sulla mia vita in qualità di Direttore del Centro Militare Americano di Firenze e di militare.

PG Procura di Firenze, 29 maggio 2018
 Effettivo di aver incontrato diversi volte Giuseppe Bevilacqua presso la sua abitazione in Santo Spirito, Via Ricasimone 148, dopo aver ottenuto il suo numero telefonico tramite il **Consolato USA di Milano** con la scusa di volere intervistare per i suoi racconti militari o come direttore del Centro Americano di Firenze.

Giuseppe di Bevilacqua, 13 giugno 2018
 Chierini, altro, che quando, nel corso del loro primo incontro, aveva riferito all'esperto e alla moglie di averlo entusiasmato per il tramite del **Consolato Americano di Milano**, perché aveva mai indicato che effettivamente aveva fatto il suo nome.

In ragione delle dichiarazioni incostanti di Francesco Antonio, arrestato successivamente più incontri tra quest'ultimo e l'esperto.

L'informazione data da Bevilacqua è attribuita dalla PG di Firenze ad almeno 4 fonti, il giornalista ha contattato Bevilacqua tramite la funzionaria Anil AMICONE, facendogli recapitare un messaggio allusivo alla sua possibile presenza in California durante il periodo di attività di italiano, l'investimento di questo denaro, l'ambizione e anche del denaro a fornire il proprio nome.

La Bevilacqua non era presente al primo incontro, a differenza di quanto emerge dal messaggio del 2013.

Lo scambio di email è agli atti dal 2018.

Giuseppe Antonio di Antonio, 19 giugno 2018
 Incidentalmente, anche al fine di verificare la sua presenza nel territorio, ho svolto alcune ricerche (a tal proposito ho inviato due mail, una delle quali alla **AMICONE - Miss. Milano RESTO** - e l'altra PORDS Grand Management (che non mi ha neanche risposto)) che mi hanno confermato che il Bevilacqua era reperibile su di una stessa pagina italiana (risultato poi a lui in uso - 1999).

Gli mail PORDS Bianchi avevo comunque già individuato due Giuseppe Bevilacqua nell'area di Firenze.

L'Ufficio a questo punto di atto che al Sig. Antonio viene chiesto di far rinviare le due eventuali mail inviate ai due uffici americani; questi, dichiara di non essere nella possibilità di fornire all'atto che le mail venivano ora quella invio e l'indirizzo (indirizzo@gmail.com) e il soprannome del sig. Antonio Francesco), senza ora definitivamente restata.

Gmail

Francesco Antonio [redacted]@gmail.com

FW: A question for superintendent Resto

Resto Milano [redacted]@milano.gov.it 31 ottobre 2019 08:06

Da: Superintendente Americano Consolato [redacted]@milano.gov.it

Good morning Mr. Carlo!

Thank you for contacting me. Below are the email you are requesting.

Carbottone.

Dell'area Milano Resto

Direttore

American Battle Monument Commission | Italy-Rome American Cemetery
 (06) 86401 Box 11 | (DPO AE 09244-0071)
 Piazza Kennedy, 11 | 00148 (Raffaello) | Italy
 T +39 06 86 80 284

www.abmc.gov | Join us on Facebook

From: Paolo Milano
 Sent: Monday, April 11, 2017 8:52 AM
 To: Francesco Antonio [redacted]@gmail.com
 Subject: RE: messaggio per Joseph Bevilacqua

Buongiorno Sig. Carlo,

Il Sig. Bevilacqua preferisce che lei lo richiami al numero qui.

Sig. Bevilacqua telefono: 338 [redacted]

Regards,

Milano Resto
 Superintendente

American Battle Monument Commission | Italy-Rome American Cemetery
 (06) 86401 Box 11 | (DPO AE 09244-0071)
 Piazza Kennedy, 11 | 00148 (Raffaello) | Italy
 T +39 06 86 80 284

From: Francesco Antonio [redacted]@gmail.com
 Sent: Friday, April 7, 2017 8:10:10 PM
 To: Paolo Milano
 Subject: messaggio per Joseph Bevilacqua

Carbottone,

Ho chiamato questo pomeriggio per avere un contatto con l'ex Superintendente Joseph Bevilacqua. Ecco il messaggio che viene già messo in capitolo (se possibile).

Come per la cartella e le dispendiose.

"Salve, sono Francesco Carlo.

La cartella perché non accetto una biografia su una persona che non per l'America USA ha il 1980 e il 1986.

Della sua vita in quel periodo purtroppo io so poco. E non so da dove iniziare per le mie ricerche, che parlano solo del fatto che nel periodo del Vietnam doveva essere di nome in California e forse hanno parte della Military Police.

Sono dal lato incompetente dell'ambiente militare e avrei bisogno di orientarmi per ottenere questo capitolo che dovrebbe rivelare una certa importanza nel contesto della storia di questa persona.

Contatto lei per la sua esperienza e perché mi hanno suggerito il suo nome.

Sarebbe l'ideale che conosca un colloquio telefonico o anche per email?

Gratia.

Francesco"

Nella nota della PG della Procura di Firenze datata "29 maggio 2018" ci sono varie sviste. La più grave riguarda il primo contatto fra me e Bevilacqua. A destra il messaggio allusivo fatto recapitare all'italo-americano nel 2017

I contenuti di questa nota sembreranno "ispirare" un articolo su *La Nazione* del **2 giugno 2018** a firma di Stefano Brogioni, dal quale Bevilacqua potrà facilmente dedurre la mancanza di una registrazione dell'ammissione.

affiancati in quanto avevano entrambi la caratteristica di colpire coppie appartate, l'Amicone rispondeva che era riuscito ad avere una **confessione dal Bevilacqua** durante una conversazione telefonica tenuta con il predetto in data 11/09/2017, che però **non aveva registrato**.

Nota della PG della Procura Firenze su un incontro informale del 16 aprile 2018. Ho retrodatato di un giorno l'ammissione per una svista. Il fatto che non fosse stata registrata doveva rimanere segreto

• 7 maggio 2018

Bevilacqua riceve una mia **lettera** in cui gli chiedo delle prove (allo scopo di convincere chi indaga). Cerco di allettarlo con la possibilità di un **accordo** per la pubblicazione della sua **biografia** con un'importante casa editrice italiana.

SPERO CHE TI
 CONSEGNI.
 IN OGNI CASO, SE MI FAI UN GRANDE FAVORE,
 E MI MANDI UNA LETTERA
 PROVANTE ALL'INDIRIZZO

Estratto della lettera spedita il 4 maggio 2018

- **19 maggio 2018**

La prima parte del mio reportage sulla connessione **Zodiac-Mostro** esce su tempi.it. Seguono altre due puntate. Nella terza (21 maggio 2018) si fa riferimento a Zodiac, **senza fare esplicito riferimento** a Bevilacqua quale sospetto, ma additando un **ex investigatore del 5° CID di Livorno**.

Il finale è **edulcorato** per far sì che l'americano non si indisponga e scelga di **costituirsi**.

- **22 maggio 2018**

Incaricato da Bevilacqua, l'avvocato **Paolo Russo** redige una breve diffida **per la lettera** recapitata più di **due settimane prima** in cui auspicavo che si costituisse (la diffida non giungerà a destinazione perché mi sono trasferito da poco e ho sbagliato a indicare il mio nuovo numero civico).

La diffida **non entra nel merito** di frasi come **"spero che ti consegni"** (per cosa...?). Intima di **non vendere e divulgare** materiale scritto...

"...se inerente la storia e le vicende di vita personali e professionali del sig. Bevilacqua, prima di averne potuto preventivamente vagliare ed esaminare il contenuto integrale e la sua veridicità e/o attendibilità."

La diffida:

- non si esprime sulla richiesta di una prova;
- non cita l'auspicio di costituirsi;
- **non contiene riferimenti** al mio reportage sulla connessione **Zodiac-Mostro**.

La terza e ultima parte del mio articolo è stata pubblicata 24 ore prima della redazione della diffida. **Ci si aspetterebbe** che il **testo** vergato dall'avvocato Russo la citi.

Invece no.

Non il minimo accenno alla puntata del giorno precedente (Mostro = l'americano Zodiac).

Era **impossibile da non notare** essendo **titolo di apertura** sulla homepage di tempi.it (sotto).

TEMPI

Registrati Login



cerca...



TEMA DEL GIORNO



Storia di un mostro. Ulisse, nero, l'americano, Zodiac

SOCIETÀ Alle Fontanine nel Mugello, così come a Lake Berryessa e a Riverside in California la "firma" è la stessa. E se il Mostro di Firenze fosse Zodiac? Elementi su cui indagare



21 maggio, 2018

Francesco Amicone

ALTRI TEMI

21 maggio 2018. Il reportage Zodiac-Mostro è "tema del giorno" su tempi.it. Perché la diffida di Bevilacqua del 22 maggio non lo cita? Perché Bevilacqua e Torelli negheranno di averlo letto?

Bevilacqua e la moglie sanno che collaboro con tempi.it.

Quando mi sono presentato a casa loro il 28 luglio 2017, senza che li informassi, la signora Torelli aveva già visto e letto il mio articolo su Vigilanti apparso su tempi.it il giorno precedente.

I coniugi Bevilacqua incaricano un avvocato e gli fanno spedire una diffida **senza prima dare un'occhiata a tempi.it?**

È **inverosimile**, ma è quello che diranno.

Lui, ai Carabinieri e nella successiva querela.

Lei, **contraddicendosi**, in tribunale nel 2023.

Poste Italiane
7816/CP1825 - Mod. 22 R - MOD. 040000 (prev. mod.) - DL 11/Ed. 08

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO
FRANCESCO AMICONE
CONTRADA S. MICHELE
63064 CUPRA MARITTIMA (AP)
N° CIV. PROV.

MITTENTE
STUDIO LEGALE
AVV. PAOLO RUSSO
Viale F. Redi, 31 - 50144 FIRENZE
Tel. e Fax 055 3245232
e-mail: paolo.russo@avvocatopaolorusso.it
N° CIV. PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI
Contrassegnare la casella interessata
☐ Via aerea ☒ A.R.
☐ Assegno € (in cifre)

Fraz. 25075 Sez. 04 Operaz. 141
Causale: R
Peso gr.: 15 Tariffa € 5.45 Affr. € 5.95
Serv. Reg.: AR

24/05/2018 11:16

Bevilacqua/Amicone
Giuseppe Bevilacqua, residente in Sesto Fiorentino
in calce alla presente, in risposta alla Sua lettera
24 maggio 2018, per contestarne il contenuto.

La diffida sembrerebbe essere stata inviata per replicare all'articolo su tempi.it. Invece non viene menzionato

• 29 maggio 2018

Fino al 29 maggio, **Bevilacqua non sa ancora della mia denuncia.**

Probabilmente ha deciso di non parlare all'avvocato Russo degli articoli sulla connessione Zodiac-Mostro su tempi.it **per evitare di metterlo a conoscenza** delle telefonate del settembre 2017.

D'altronde il mio reportage, che si conclude con toni **edulcorati e "attendisti"**, senza riferimenti espliciti e ribadendo **l'esortazione a costituirsi**, potrebbe non essere percepito come una minaccia immediata.

Forse ci si può accordare, no?



29 maggio 2018. Il titolo del mio articolo scelto dal Giornale

Il 29 maggio, però, l'americano viene **colto alla sprovvista** dalla pubblicazione sul *Giornale* del resoconto della sua **ammissione** e il giorno dopo dalla visita dei Carabinieri.

Come **giustificare** agli investigatori **l'omessa citazione** nella diffida degli articoli di *tempi.it* **senza risultare sospetto?**

Perché non ne ha parlato all'avvocato Russo?

Ecco allora la **convenienza di "non sapere nulla"**, con il supporto della moglie.

Si noti nell'immagine in basso come, nel 2023 al mio processo per diffamazione, la signora **Torelli si contraddica** su questo dettaglio rilevante.

DIFESA PARTE CIVILE (AVV. BENUCCI) – Mi scusi signora, **prima di allora voi avevate letto qualcosa sulle testate online** o le testate cartacee?

TESTE (TORELLI MERI) - **Sì.**

DIFESA PARTE CIVILE (AVV. BENUCCI) – Avevate letto qualcosa **o l'avete appreso nel momento in cui...?**

TESTE (TORELLI MERI) - **No, l'abbiamo appreso al momento quando sono venuti a farci... A interrogare mio marito**, ecco, e poi dopo, a distanza di poco, si vide anche alla televisione con

Udienza del 12 ottobre 2023, processo per diffamazione. L'avvocato della sig.ra Torelli, Elena Benucci, è costretto a rifare la domanda prima di ottenere la risposta "giusta"

20. L'INDAGINE DEL ROS. BEVILACQUA E PACCIANI

- 30 maggio 2018

Bevilacqua viene ascoltato da due ufficiali dei Carabinieri del ROS di Firenze come persona informata sui fatti. **Questo è il link** alle sue dichiarazioni.

L'ex investigatore dell'**Army CID** con 20 anni di carriera nell'esercito, operazioni sotto copertura, un anno di guerra in Vietnam, è anziano ma lucido e autonomo.

Stranamente, viene **sentito** dal ROS **a casa sua e alla presenza di tre familiari** invece che nella poco distante stazione dei Carabinieri di Sesto Fiorentino.

I parenti sono la moglie, una figlia e il nipote. Sono **assenti** la figlia e il genero di San Francisco vicini di casa.

I motivi sarebbero stati l'età e lo stato di "apprensione" di Bevilacqua, sostiene il **comandante del ROS Colizzi** nella sua nota del 2 giugno 2018.

Questa **decisione impedisce** ai Carabinieri di prelevare il **DNA dell'americano**, che sarà acquisito **solo due anni dopo** dalla **Procura di Siena**.



RAGGRUPPAMENTO OPERATIVO SPECIALE CARABINIERI
SEZIONE ANTICRIMINE DI FIRENZE

Si rappresenta infine che in considerazione dell'età e dello stato di apprensione del sig. BEVILACQUA Giuseppe l'escussione è avvenuta nella sua abitazione alla presenza della moglie, della figlia e del nipote e per tale motivo non è stato possibile acquisire discretamente alcuna traccia DNA.

Nr. 87/1-1 di protocollo 2018

OGGETTO: Procedimento penale 879/2018 R.G. mod. 45. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze.
Delega d'indagine datata 29 maggio 2018 - Trasmissione verbale di sommarie informazioni rese da BEVILACQUA Giuseppe

50123 - Firenze, 01 giugno 2018

PROCURA DELLA REPUBBLICA
FIRENZE

01 GIU, 2018

DEPOSITATO
IN SEGRETERIA

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
(Proc. Agg. Ant. Loro Torso)

FIRENZE

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Dott.ssa Francesca INGORDIN

IL COMANDANTE
(Ten. Col. Giuseppe Cazzoli)

In ordine alla delega in oggetto indicata si comunica che nella tarda mattinata del 30 maggio 2018 si è proceduto ad ascoltare a sommarie informazioni il sig. BEVILACQUA Giuseppe¹, il quale si manifestava immediatamente estraneo ai fatti riferendo di aver già adito per le vie legali contro il giornalista free lance Francesco AMICONE², per questioni antecedenti alla pubblicazione degli articoli. Brevemente il BEVILACQUA riferiva di aver conosciuto l'AMICONE nella primavera del 2016 allorché si presentava presso la propria abitazione manifestando la volontà di scrivere un libro sulla sua vita in qualità di militare americano e direttore del Camitero Militare Americano di Falciano e Nettuno. Gli incontri, finalizzati alla raccolta da parte dell'AMICONE delle notizie utili alla redazione del libro, avvenivano sempre presso l'abitazione del BEVILACQUA ma si interrompevano bruscamente dopo 3-4 volte a causa della scarsa professionalità del giornalista a cui veniva intimato - tramite comunicazione formale dell'Avvocato Paolo RUSSO del Foro di Firenze, difensore del BEVILACQUA - di non pubblicare nulla di quanto acquisito durante gli incontri. Accertamenti eseguiti su fonti aperte permettevano di appurare che gli articoli stampa a firma o riconducibili al giornalista Francesco AMICONE sono apparsi su varie testate giornalistiche tra cui "TEMPT", periodico mensile fondato nel 1994 da Luigi Tommaso AMICONE³, padre di Francesco. Per meglio luneggiare la conoscenza e i rapporti intercorsi tra i due soggetti, si ritiene utile acquisire i tabulati telefonici delle utenze in uso al giornalista Luigi AMICONE (339-) e del sig. Giuseppe BEVILACQUA (055-) e 339-) dal 1 giugno 2016 alla data di notifica del decreto.

¹ BEVILACQUA Giuseppe, nato a Tocco (Stati Uniti d'America) il 20/12/1955

² AMICONE Francesco,

³ AMICONE Luigi Tommaso,

30 maggio 2018. Nota del comandante del ROS Colizzi sulle dichiarazioni di Bevilacqua. Nessun accenno alla grave contraddizione su Pacciani da parte dell'indagato, del quale viene data per scontata l'attendibilità

Le dichiarazioni di Bevilacqua del 2018 consistono in un verbale di tre pagine scarse sottoscritto da lui e dai familiari presenti.

L'americano viene sentito su tre temi. I **colloqui con me**, il suo coinvolgimento come **testimone nel caso Mostro** e genericamente sui suoi **viaggi in California**.

Le domande dei Carabinieri sono generiche.

Bevilacqua sostiene di **non sapere nulla** della mia inchiesta giornalistica sul Mostro e "dimentica" che l'ho contattato tramite un messaggio sul suo passato in California recapitatogli dall'ex collega Melanie Resto.

A fronte delle sei volte che mi sono recato a casa sua, stando agli **accertamenti dei Carabinieri**, nel cita tre senza scendere nei dettagli.

Cerca di insinuare sospetti sulla mia professionalità.

Si dimentica di essere **tornato dal Vietnam** negli Stati Uniti all'inizio del '69 e **non "alla fine" del '69**, cioè **prima e non dopo** che cominciassero le rivendicazioni di Zodiac a San Francisco.

Nel verbale si riporta che sarebbe andato **via da Firenze** nel '79, invece che **nell' '89**. Una svista che passa inosservata, evidentemente, nonostante il verbale di tre pagine venga letto ad alta voce dai Carabinieri e sottoscritto, pagina per pagina, da Bevilacqua e due parenti informate.

E sulla California cosa dice? No, non cita la consuocera Luanne, e il genero vicino di casa, anche se il suo **cappellino preferito** è lì da qualche parte in casa a ricordargli di loro.

Sono nato nel comune di Totowa Boro nello stato del New Jersey. Sono passato per la California solo **quando sono dovuto andare in Vietnam** a prestare servizio militare. Altre volte sono stato **in California con la famiglia** in vacanza ma solo per brevi periodi. **Non ricordo** di essere mai stato a **Riverside** in California ma puntualizzo che negli Stati Uniti d'America vi sono più località denominate Riverside **che significa "a fianco al fiume"**./

Con la "puntualizzazione" sul significato di Riverside si chiude il verbale. Che vuol dire, spiega:

"... a fianco al fiume."

In realtà, "Riverside" ha un significato leggermente diverso: "lungofiume". Bevilacqua ha sbagliato di proposito?

Le sue ultime parole in inglese si tradurrebbero così:

"By the river"

È la stessa espressione (cambia solo l'articolo) con cui termina **il titolo della canzone** del "Mikado" da cui è tratta l'ultima firma di Zodiac.

On a tree by a river

For works with similar titles, see [The Suicide's Grave](#).

Versions of

On a tree by a river (1885)

W. S. Gilbert and Arthur S. Sullivan

Commonly known as **Tit-Willow**: a song from [Gilbert and Sullivan's](#) opera [The Mikado](#).

"Su un albero a fianco a un fiume", o per meglio dire "in riva a un fiume"

Il **16 aprile 2018**, ho consegnato agli ufficiali Ilardi e Giannini un breve resoconto dei colloqui avuti con l'americano nel 2017. Una sintesi di cinque pagine che avevo già fornito ai Carabinieri di Monza il **22 febbraio** (nella prima versione la data della "telefonata dell'ammissione" era corretta).

Cito questo documento nell'articolo sull'ammissione del *Giornale*.

Si legge:

"Bevilacqua mi disse che **conosceva bene Pietro Pacciani**, e che **lo aveva incontrato più volte** nel bosco dietro il cimitero dei Falciani."

"Vuoi rompere i coglioni al Mostro?"

Riguardo alle vicende legate al Mostro di Firenze, il 28 luglio, Bevilacqua mi disse che conosceva bene Pietro Pacciani, e che lo aveva più volte incontrato nel bosco dietro il cimitero dei Falciani. Conosceva anche Mario Vanni e Giancarlo Lotti, che definiva "il

3/5

16 aprile 2018. Resoconto dei colloqui

Bevilacqua avrebbe saputo chi fosse il "Vampa", principale sospetto Mostro della Procura di Firenze, già almeno dagli anni '80, quando lavorava al Cimitero Americano di Firenze.

Si tratta di un'informazione ignota alla Procura e che è diventata di dominio pubblico con la pubblicaizone del mio articolo sul *Giornale*.

Nella sua deposizione al processo Pacciani del '94, l'americano aveva dichiarato di **non conoscere** l'imputato, **ribadendolo più volte**.

"Io non sapevo chi era."

TESTE Bevilacqua: No, io non sapevo chi era.

PUBBLICO MINISTERO: Lei non sapeva.

TESTE Bevilacqua: No, no.

PUBBLICO MINISTERO: Lei ha riconosciuto una foto e non sapeva chi era.

TESTE Bevilacqua: Per foto solo.

PUBBLICO MINISTERO: Oggi lei, in quest'aula, vede qualcuno che, sia pure con le sembianze di oggi, assomiglia a quella persona?

TESTE Bevilacqua: Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO: E chi è?

TESTE Bevilacqua: Il signore là accanto all'Avvocato.

PUBBLICO MINISTERO: Come mai crede di riconoscere...

PRESIDENTE: Diamo atto che è il Pacciani, eh!

Bevilacqua ha sostenuto che, nei giorni precedenti al duplice omicidio dell' '85, aveva notato **un uomo sospetto** ai margini di un bosco nei pressi della scena crimine. Ha aggiunto che **si era fermato** a guardare quell'uomo **perché non l'aveva mai visto**.

In seguito, avrebbe notato somiglianze fra lo "sconosciuto" e Pacciani, asserendo di **non sapere chi fosse** prima che la polizia gli mostrasse una sua foto (o prima che a mostrargliela fosse il cognato, stando al verbale delle sue precedenti dichiarazioni).

Infine, in udienza Bevilacqua **ha indicato con certezza** Pacciani come lo "sconosciuto".

Joe Bevilacqua al processo Pacciani. Testimonianza completa



Il 30 maggio 2018, Bevilacqua smentisce se stesso confermando quanto **da me anticipato** agli inquirenti.

Durante la mia permanenza a Falciani ho avuto modo di conoscere Pietro PACCIANI in quanto era solito venire lungo la rete di recinzione per cacciare gli animali ed io dimoravo all'interno del Cimitero Militare Americano di Falciani; altre volte mi è capitato di incontrarlo al bar degli Scopeti.---///

30 maggio 2018. Dichiarazioni di Joe Bevilacqua al ROS

Bevilacqua non si contraddice sulla **restante parte delle sua versione** del '94, che **rimane pressoché inalterata**.

L'americano sostiene infatti:

- di aver visto le vittime **il giorno prima** del loro omicidio avvenuto vicino al cimitero americano di Firenze dove viveva e che la ragazza, **Nadine Mauriot**, indossava un **costume da bagno nero**;
- di aver dovuto legare i suoi **cani** la notte del delitto.

L'unica ma grave discrepanza, **impossibile da non notare** da chi conduce l'indagine sul Mostro, è quella sulla sua conoscenza di Pacciani.

Nonostante la contraddizione metta in dubbio l'attendibilità di Bevilacqua (riscontrando la mia), **non si legge alcun accenno** ad essa negli atti del ROS e della Procura dell'indagine sull'americano che sarà archiviata nel 2021. **Per quale ragione?**

Nel 2004, l'avvocato **Pietro Fioravanti**, difensore storico del "Vampa", insieme al collega **Bevacqua**, è stato sentito **da Giuttari**, responsabile del **GIDES**, e l'ufficiale **Davide Arena**, su delega del sostituto procuratore di Perugia **Giuliano Mignini**, nell'ambito delle indagini sulla morte di **Francesco Narducci** (qui le dichiarazioni). Fioravanti ha ricordato che **Pacciani ha mormorato la parola "infame"** quando si è avvicinato a Bevilacqua durante il **confronto sull'altezza**. Secondo Fioravanti, Bevilacqua **sapeva qualcosa di più** di quanto avesse detto al processo.

Voglio dire un'altra cosa, e cioè che il custode del cimitero americano nella zona dell'ultimo duplice omicidio, **tale Bevilacqua, sapeva dell'omicidio degli Scopeti prima che la notizia venisse fuori**. Tale fatto l'ho contestato in Tribunale. Ritengo che lui ne sapesse di più anche perché sentii durante il processo che **Pacciani mormorò al Bevilacqua la parola "infame" mentre erano vicini** per l'accertamento dell'altezza.

Dichiarazioni del 2004 al GIDES dell'avvocato Pietro Fioravanti. Pacciani era morto da anni. Il legale non aveva motivo di difenderlo a oltranza, additando il testimone Bevilacqua come sospetto

La conoscenza di Pacciani da parte di Bevilacqua verrà **confermata dalla signora Torelli** nell'**udienza del 12 ottobre 2023** del mio processo per diffamazione (stralcio della sua deposizione in basso).

TESTE (TORELLI MERI) - Non mi ricordo, però sicuramente **l'aveva visto tante volte** perché al cimitero, insomma, ci andava, ecco, perché a volte sparava, sicché cadeva qualche animale dentro in cimitero e andava anche a prenderlo, così insomma.

DIFESA IMPUTATO (AVV. PEPI) - **Il Pacciani andava dentro il cimitero a prendere gli animali?**

TESTE (TORELLI MERI) - **In cimitero chiedendo il permesso a mio marito eh? Naturalmente.**

Nel '94, Bevilacqua è stato ritenuto attendibile e la sua deposizione è stata una delle basi della condanna di Pacciani in primo grado. Il che significa che si tratta di una **vera e propria falsa testimonianza**.

La contraddizione dell'ex militare statunitense è grave anche perché gli inquirenti **sanno che Vanni**, definito "complice" di Pacciani dalle sentenze, ha asserito che **il vero serial killer fosse un americano incontrato in un bosco** dal Vampa, un certo **"Ulisse"**.

Dovrebbero anche sapere che l'identificazione di Ulisse in Parker da parte della teste Ghiribelli è dibattuta. E che **"lungo la recinzione" del cimitero** dove, a suo dire, Bevilacqua si sarebbe imbattuto in Pacciani, **si staglia il bosco degli Scopeti**. Per finire, è lo stesso americano in udienza nel '94 a dire che lui, per quei boschi, ci è passato **"migliaia di volte"**.

Al 2023 **l'ufficio del pm Turco**, che ha la responsabilità degli atti del processo Pacciani, **non sarà in grado di rintracciare il verbale** delle dichiarazioni rese da Bevilacqua ai carabinieri il **14 luglio 1992**. Quello che si evince dalla **sentenza di primo grado** è che si discosta dalla deposizione del '94 per:

- **l'incertezza del riconoscimento** del contadino da parte di Bevilacqua;
- la **presenza della moglie Meri Torelli** nell'auto la volta in cui l'americano avrebbe visto la futura vittima **Nadine Mauriot in bikini**.

V. si ricorda che **il verbale non è stato reperito.**

Se comunque

18/9/23
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Luca Turco Agg.

21. ALTRI ACCERTAMENTI

Nel 2017 e nel 2018 invio **varie segnalazioni** su Bevilacqua da molteplici account alle forze dell'ordine statunitensi, compresa la polizia di Vallejo. Li aggiornerò costantemente dei risultati della mia ricerca fino al 2024.

Nei giorni immediatamente successivi alla pubblicazione dell'articolo sull'ammissione di "Ulisse" sul *Giornale*, anche mio zio **Duilio Valenti**, apprezzato chef di San Anselmo, a nord di San Francisco, informa il dipartimento di **polizia di Vallejo** portando loro una copia del mio articolo.

Alcuni giorni dopo, uno dei numerosi detrattori della mia inchiesta giornalistica, l'utente Max Bosco del gruppo Facebook "Il mostro di Firenze", sente uno degli investigatori all'epoca competenti per le indagini su Zodiac, **Terry Poyser**, il quale gli risponde che **Bevilacqua**:

"...**non** è una persona d'interesse, **un sospettato**, o **una pista** nel caso Zodiac, in quanto **il suo nome non è nei nostri archivi**."



Terry Poyser

a me

22:03 [Vedi dettagli](#)



Mr. Bosco,

The Vallejo Police Department does not have fingerprint evidence in relation to the Zodiac cold case, that would only be with the San Francisco PD.

The name you provided is not a person of interest, suspect, or lead in the Zodiac case, as the name is not in our files.

Perhaps you should check with the SFPD.

Sincerely

Detective Terry Poyser

Vallejo Police Department

Giugno 2018. La polizia di Vallejo è stata informata della notizia sull'ammissione di Bevilacqua ma ritiene superfluo verificarla. Negli Stati Uniti non c'è l'obbligo dell'azione penale

Mentre Bosco contatta la polizia americana, in Italia la Procura di Firenze ha già sentito Bevilacqua.

Le sue dichiarazioni dovrebbero mettere **in allerta** chi indaga, ma non succede.

Gli inquirenti fiorentini **non vagliano il suo passato**.

La sua abitazione **non viene perquisita**.

Al 2023, il **Dipartimento di Giustizia** americano **non sarà mai consultato né avvisato** sui contenuti delle mie dichiarazioni dalla Procura di Firenze.

Il **DNA** di Bevilacqua verrà acquisito, sì, ma dalla **Procura di Siena** nel 2020.

- **1 giugno 2018**

L'avvocato di Bevilacqua, **Elena Benucci**, dirama **un comunicato** in cui il suo assitito

smentisce l'ammissione e di essere un serial killer. Il testo viene pubblicato da vari giornali, compresi **la Repubblica** e *La Nazione*, principale quotidiano di Firenze. Il comunicato recita:

"Smentisco di aver confessato a chicchessia di essere l'autore dei delitti del Mostro di Firenze e del killer Zodiac. **Per il semplice fatto che non li ho commessi.** [...]"

Una "pista morta" sin dall'inizio

Il 2 giugno 2018, cioè il giorno dopo la smentita di Bevilacqua, si scopre leggendo *La Nazione* che, **ignorando il segreto d'ufficio**, la Procura di Firenze ha comunicato che la mia denuncia sarebbe priva di riscontri. **"Una pista già morta"** parafrasa **Stefano Brogioni** nell'articolo intitolato:

"LA BUFALA ZODIAC IN TRIBUNALE"

Il pezzo sembra ricalcare i contenuti della nota sul colloquio del 16 aprile 2018 **degli ufficiali della PG Ilardi e Giannini**, compreso l'errore sul Consolato USA.

Bevilacqua, ovviamente a conoscenza dei contenuti indiziari dell'ammissione di colpa del 2017, **può facilmente dedurre che manca una registrazione.**

La mossa della Procura lascia intendere che **non faranno attività di sorveglianza.**

Da questo momento, **invierò ciclicamente** messaggi via email e PEC all'avvocato di Bevilacqua con l'intento di far sentire il suo assistito **"attenzionato"**.

«Io un killer? Vi denuncio»

alista di essere l'assassino americano e il mostro di Firenze



(presso i carabinieri di Lecco, e non a Monza come aveva riportato La Nazione) e ha allegato la prima delle tre pagine inzuppate di accuse contro l'ex direttore del cimitero americano dei Falciani di cui aveva intenzione di scrivere la «biografia».

PER LA PROCURA di Firenze, la segnalazione di Amicone era una pista già morta dopo la convocazione dello stesso presso la polizia giudiziaria dello scorso aprile. Agli inquirenti, infatti, quel filo che legava due dei più misteriosi serial killer della storia è apparso suggestivo, affascinante, ma nulla più. Con «incastri» forzati, basati su una decrittazione «personale»

«Sono stato diffamato»

Bevilacqua ha annunciato che denuncerà il giornalista che gli ha attribuito la 'confessione'

«Smentisco fermamente di avere confessato a chicchessia di essere l'autore dei delitti»

«Queste notizie hanno leso la mia dignità»

il, accusato di essere il mostro di Firenze

ro per qualche gior- per il semplice fatto che non li ho

L'opinione della Procura divulgata sul principale quotidiano di Firenze all'inizio dell'indagine rende nota al pubblico (e ovviamente anche a Bevilacqua) la scarsa considerazione per la mia testimonianza

Fra parentesi. Nei miei post e articoli cito sempre le fonti, "mostrologi" e utenti di forum compresi. Quindi mi chiedo quali "idee copiate dai forum" intenda Brogioni nel suo pezzo.

Forse il cronista giudiziario della *Nazione* si riferisce ai **commenti su Bevilacqua scritti da me in anonimato** sul forum imostridifirenze usando vari pseudonimi nel 2017, quando ho anche segnalato la decifrazione del nome di Zodiac sul blog del ricercatore **Martin Rush**.

- **19 giugno 2018**

Vengo sentito a sommarie informazioni testimoniali dal ROS di Firenze (qui il verbale). Faccio il nome dell'avvocato Francesco Moramarco, da me indicato a Bevilacqua allo scopo di aiutarlo a costituirsi.

- **28 settembre 2018**

Data di redazione del rapporto RacIS Carabinieri sull'ipotesi della connessione Zodiac-Mostro-Bevilacqua (disponibile qui).

Questa "nota tecnico-investigativa" degli psicologi forensi dei carabinieri è incentrata soprattutto sul confronto fra i casi del Mostro e di Zodiac sulla base della letteratura disponibile.

Gli esperti, nelle loro conclusioni, dichiarano di **non poter escludere** che Bevilacqua possa essere **uno o entrambi i serial killer** perché **mancono informazioni** dettagliate sulla sua "**psico-biografia**". In ogni caso, ravvedono "**particolari di**

interesse psico-criminologico” nelle sue esperienze di vita.

Gli psicologi forensi dell'Arma **consigliano** ai colleghi del ROS e alla Procura di Firenze **di sentirmi nuovamente** alla loro presenza.



ortamentali

oggi a dispo

i particolari

A sinistra, nota del colonnello Colizzi. A destra, uno stralcio delle conclusioni del rapporto degli esperti del RaCIS

Nonostante sia stato **il colonnello Colizzi** a chiedere un consulto agli psicologi del RaCIS, nella sua nota investigativa dedicata al rapporto degli esperti il comandante del ROS fiorentino **non cita le loro reali conclusioni** su Bevilacqua e sulla connessione Zodiac-Mostro.

Invece di sollevare il problema della **mancanza di informazioni sulla storia psichiatrica dell'americano** segnalata dai consulenti dell'Arma, che suggeriscono anche di riascoltarmi, il colonnello riporta un suo **parere negativo** sulla connessione basandosi su un **confronto** nelle pagine interne del rapporto nel quale gli estensori elencano differenze e somiglianze fra i due casi criminali senza prendere posizione.

Inoltre, quel confronto è basato solo sulla letteratura nota al 2018 e dimentica la **minaccia** dell'omicida di Riverside (forse Zodiac) **di recidere le parti femminili** della sua prossima vittima.

A DATE IN HIGH SCHOOL. BUT MAYBE IT WILL NOT BE EITHER. BUT I SHALL CUT OFF HER FEMALE PARTS AND DEPOSIT THEM FOR THE WHOLE CITY TO SEE. SO DON'T MAKE IT TOO EASY FOR ME. KEEP YOUR SISTERS, DAUGHTERS, AND WIVES OFF THE STREETS

29 novembre 1966. Lettera del killer di Cheri Jo Bates. "...taglierò le sue parti femminili e le lascerò per tutta la città per assistere."

- **19 marzo 2019**

L'attività d'indagine su Bevilacqua della Procura e del ROS di Firenze **è di fatto già conclusa**, anche se non lo verrò a sapere fino al 2022.

Dopo un incontro informale con il procuratore capo **Giuseppe Creazzo** e il pm **Turco**, che mi congedano "innervositi", consegno alla sezione della polizia giudiziaria della Procura una copia dei documenti biografici ufficiali di Bevilacqua relativi ai suoi trascorsi militari e alla sua presenza a Firenze fra il luglio 1974 e il dicembre 1988. Non viene menzionato nel **verbale** (prossima immagine), ma deposito anche l'email del tenente **colonnello Reese** che riscontra l'attività investigativa sotto copertura di cui mi ha parlato nei colloqui del 2017. Ri-allegherò l'email anche nel 2020 e nelle successive integrazioni.



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI FIRENZE

Sezione di Polizia Giudiziaria - Aliquota CARABINIERI

Viale Alessandro Guidoni, 61 - 50127 FIRENZE (tel. 0557994880 - fax: 0557994901)

OGGETTO: *Verbale di integrazione di denuncia presentata da:*

- *AMICONE Francesco* nato a Milano il 06.04.1986, identificato a mezzo Tessera Ordine Nazionale in data 25.04.2015. [REDACTED]

L'Anno 2019 addì 19 del mese di **Marzo**, alle ore 15.40 all'interno degli uffici della Procura della Repubblica di Firenze – Sezione di Polizia Giudiziaria Aliquota Carabinieri, Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. Ten Col. Cesare CUCCI e Mar. Magg. Stefano ASDRUBALI, rispettivamente Responsabile ed addetto al Reparto in intestazione, diamo atto che è intervenuto avanti Noi AMICONE Francesco il quale dichiara quanto segue: “ Ad integrazione della denuncia presentata ai Carabinieri di Lecco presentata in data 01.03.2018 consegno la seguente documentazione:

- Dichiarazioni rese in data 06.06.1994 da *Giuseppe BEVILACQUA* nell'ambito del procedimento penale riferito al “ *Mostro di Firenze*, a cui il denunciante ha inteso apportare delle annotazioni evidenziate in giallo con una propria conclusione, composto da n.23 pagine;
- Compendio di tutte le soluzioni ai messaggi cifrati e degli indovinelli del *Serial Killer americano* noto come *ZODIAC* da me identificato in *Joe BEVILACQUA* edito in data 19.03.2019 e che consta di n.55 pagine;
- Raccolta di documenti relativi alla biografia professionale di *Giuseppe BEVILACQUA* ottenuti tramite *FREEDOM INFORMATION ACT*, riferito ad una legge americana per la quale un cittadino po' richiedere atti governativi per l'interesse pubblico, consta di n.5 pagine fronte/retro;
- Estratti di n.2 pubblicazioni rispettivamente del 1975 e del 1985 edite dal *Governo Americano* descrittive dell'impiego nell'esercito americano di *Giuseppe BEVILACQUA* dal 1964 al 1974, consta di n.22 pagine fronte/retro.

L'ufficio da atto di acquisire i documenti sopra richiamati che fanno parte integrante del presente verbale.-----

F.L.C. e sottoscritto in luogo e data di cui sopra.-----

Francesco Amicone

Stefano Asdrubali

Ten. Col. Cesare Cucci

22. ARCHIVIAZIONE E MORTE DI BEVILACQUA

- **Novembre 2020**

Il sostituto procuratore della Procura di Siena **Nicola Marini** fa acquisire il **profilo genetico di Bevilacqua con il suo consenso** nell'ambito delle indagini su un cold case, l'omicidio della tassista Alessandra Vanni a Castellina in Chianti del '97. Al momento, l'esito del confronto del DNA è negativo.

L'iniziativa viene presa **due anni dopo una mia segnalazione** su un possibile collegamento fra l'omicidio di Alessandra Vanni e Bevilacqua ed essere stato **ascoltato nel settembre 2018** dagli ufficiali della sezione di polizia giudiziaria della procura senese **Carlo Brandini, Nicola Leonardi e colleghi**.

Il profilo viene inserito nel database del **Ministero dell'Interno** e condiviso con la Procura di Firenze. Non ci sono tracce del DNA attribuibili al serial killer con certezza nei delitti fiorentini, e anche in questo caso il confronto per ora ha **esito negativo**.

Avverto i detective americani della disponibilità del profilo del DNA di Bevilacqua (prossima immagine), ma non viene acquisito.

Due anni dopo, la mia difesa rappresentata dalle avvocate **Simona Buccheri e Patrizia Gottini** presenterà al **pm Turco** la richiesta di un approfondimento investigativo ed i trasmetterlo al **Department of Justice** per un controllo, nell'ambito del mio processo per diffamazione. Ogni accertamento verrà negato.

Alla fine, dovrò trasmettere il profilo del DNA di Bevilacqua di persona per indagini difensive, inviandolo via email alle autorità USA competenti **nel novembre 2023**.

Francesco Amicone [redacted]

20/11/2020 16:56

Joseph Bevilacqua's DNA profile

A [redacted]@cityofvallejo.net • [redacted]@countyofnapa.org

Good morning,

this email is to inform you that a Joseph Bevilacqua's DNA sample was taken in a investigation on a cold case

[redacted]

- **9 novembre 2020**

Sporgo una nuova denuncia nei confronti di Bevilacqua, per detenzione illegale di arma da fuoco, specificando in un atto per la prima volta che **l'ammissione è stata ascoltata dalla moglie** e ricordando l'importanza della pistola che avrebbe dovuto

consegnare ai Carabinieri costituendosi.

Nessuna perquisizione è stata effettuata al 2023.

Allego all'atto la prima ricostruzione del possibile depistaggio del Mostro, e porto all'attenzione degli inquirenti un elemento scovato dal ricercatore Revilix, sul forum **Sneak JB Fellowship** ideato da **Filippo Cangemi** alias **JimMorrison84**, che potrebbe essere una prova importante.

Nella sua relazione balistica dell' '85 (prossime immagini), il consulente della Procura **Giovanni Iadevito**, che ha esaminato i bossoli e proiettili del duplice omicidio di Scopeti dell' '85, osserva la presenza di una **sostanza biancastra**.

La sostanza è **concentrata** nel cratere del **percussore**. Questo fa ritenere all'esperto che si sia **"fissata"** in quel punto **al momento dello sparo**, quando il percussore della pistola si è impresso sul fondello del bossolo. Dunque, argomenta logicamente Iadevito, doveva essere **già presente sui bossoli prima che il serial killer sparasse**.

- 11 -

- 12 -

autore degli otto duplici omicidi trova il suo maggior filo conduttore, dal punto di vista balistico, nella ripetitività dell'utilizzazione di una stessa pistola semiautomatica Beretta, della serie "70" calibro 22 L.R. e di cartucce, di pari calibro, marca Winchester prodotte in un lasso di tempo abbastanza individuabile (confr. perizia Stefanacci - Rontini - cap. Esami merceologici).

Con l'attuale lavoro ci si propone di fornire non soltanto nuovi dati ma anche una più articolata e completa prova tesa a dimostrare l'utilizzazione della stessa, identica arma per tutti i singoli fatti criminosi.

PARAGRAFO I I

RIGUARDO AGLI APPORTI MICROPARTICELLARI

Come già rappresentato nel capitolo II - paragrafo III, sin dal primo esame dei bossoli fu notata la presenza di microparticelle nelle impronte da percussione.

E fu proprio tale particolare concentrazione a richiamare l'attenzione: doveva trattarsi di materia che sui bossoli ^{era} preesistente allo sparo. Tale assunto trova la sua ragione d'essere nella considerazione che l'unica parte fortemente interessata è il cratere di percussione; ciò può solo significare che era stata l'azione meccanica del percussore, all'atto dello sparo, a fissare in quella zona, materiale che, verosimilmente, prima, aveva interessato, almeno, tutto il fondello delle cartucce.

Di tale fatto ne fu data notizia, oralmente, ai magistrati che provvedettero, per i necessari accertamenti, a nominare un collegio peritale del quale fa parte anche lo scrivente.

PARAGRAFO I I I

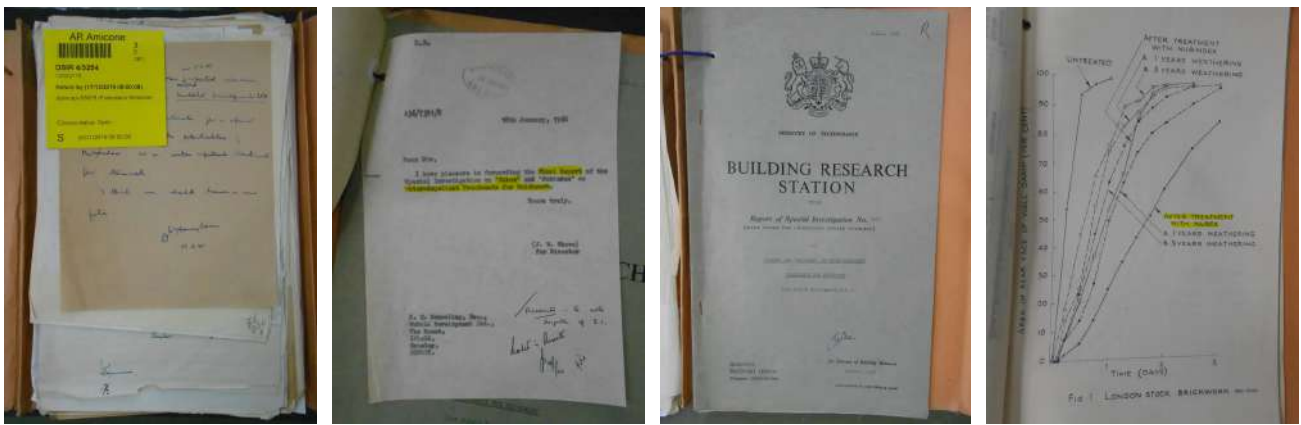
LE IMPRONTI DA PERCUSSIONE

Tale esame lo si è effettuato illuminando i reper

Successivamente, è stato effettuato un esame chimico della sostanza biancastra.

Secondo gli estensori della perizia Iadevito-D'Uffizi-Crea, potrebbe trattarsi di un mix di **silicone, gesso e zinco**.

L'esame è stato condotto con strumenti degli anni '80. Con i mezzi di oggi, dovrebbe essere molto più accurato.

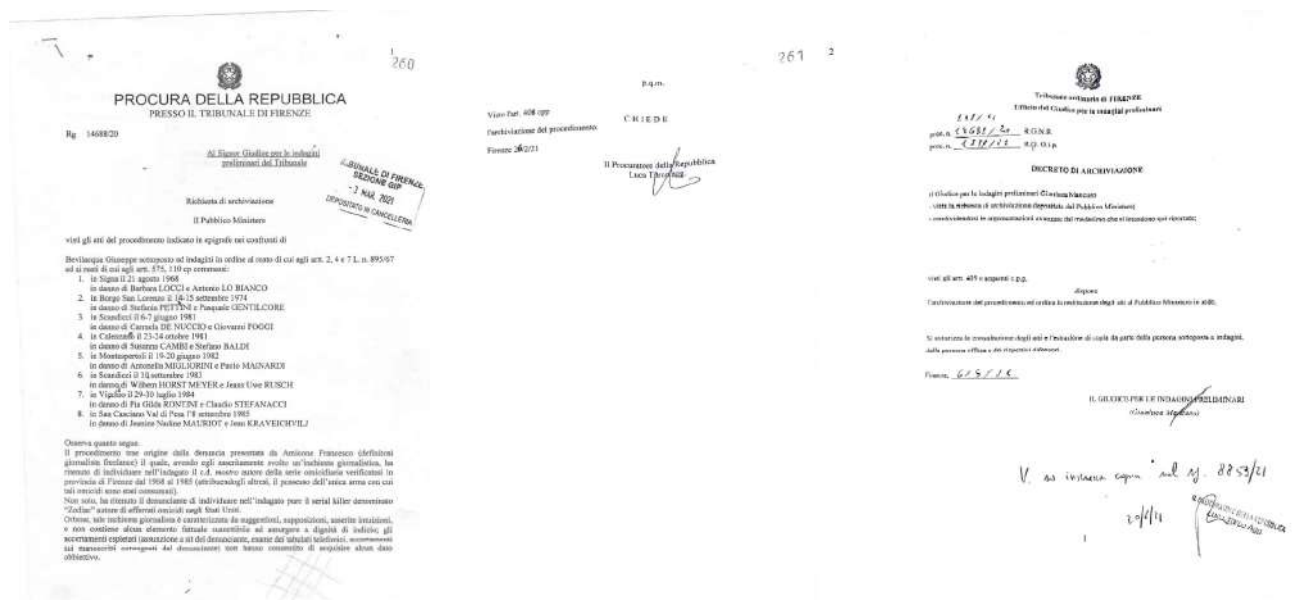


• 6 aprile 2021

Il procedimento **per omicidio** a carico di Bevilacqua viene **archiviato** dal gip **Gianluca Mancuso** (a mia insaputa).

Nel motivare la sua richiesta di archiviazione, il **pm Turco** non cita le mie dichiarazioni ai Carabinieri sull'ammissione di Bevilacqua, inoltre afferma in **contrasto con la realtà** che **non ci sia alcun indizio** nella mia **inchiesta giornalistica** e che **non siano emersi dati obiettivi** dall'indagine del ROS del 2018.

In violazione della legge, i familiari delle vittime e i loro difensori **non hanno ricevuto le notifiche** obbligatorie della richiesta del pm Turco. Questo **impedirà** alle parti offese di esercitare il loro **diritto di opporsi** tempestivamente chiedendo un approfondimento dell'indagine.



Cliccare per ingrandire. Richiesta e decreto di archiviazione del procedimento per gli omicidi del Mostro a carico di Bevilacqua scaturito dalla mia denuncia del 2018

• 22 aprile, il 22 maggio e 5 ottobre 2021

Deposito tre integrazioni alla mia denuncia, con il risultato delle mie ricerche divulgate in gran parte in questo post. Allego anche una relazione sul possibile depistaggio del '68 nel caso Mostro.

Nell'arco dell'anno, gli inquirenti ricevono **numerosi riscontri** alla mia testimonianza, comprese informazioni sui legami lavorativi (Khaki Mafia) e familiari (Luanne F.) che collegano l'americano all'area di San Francisco ai tempi di Zodiac.

Segnalo l'importanza della scoperta del numero della rivista utilizzata dal Mostro per la composizione della **busta a Della Monica** da parte della ricercatrice Valeria Vecchione nel 2020, che oltre alle analogie "ortografiche" contiene **referimenti compatibili con Zodiac** "anticipati" in tempi non sospetti (primo articolo su tempi.it del 2018).

Già in precedenza ho fatto notare che la rivista scelta dal Mostro era in circolazione in edicola **fra il 14 e il 20 dicembre**. Quest'ultimo giorno, data di nascita di Bevilacqua, è **ricorrente** nel caso Zodiac. Inoltre, la selezione delle lettere della rivista operata dal serial killer "italiano" contiene anche un **referimento all'acqua**, come nei crimini del suo omologo statunitense (teoria dell'acqua).

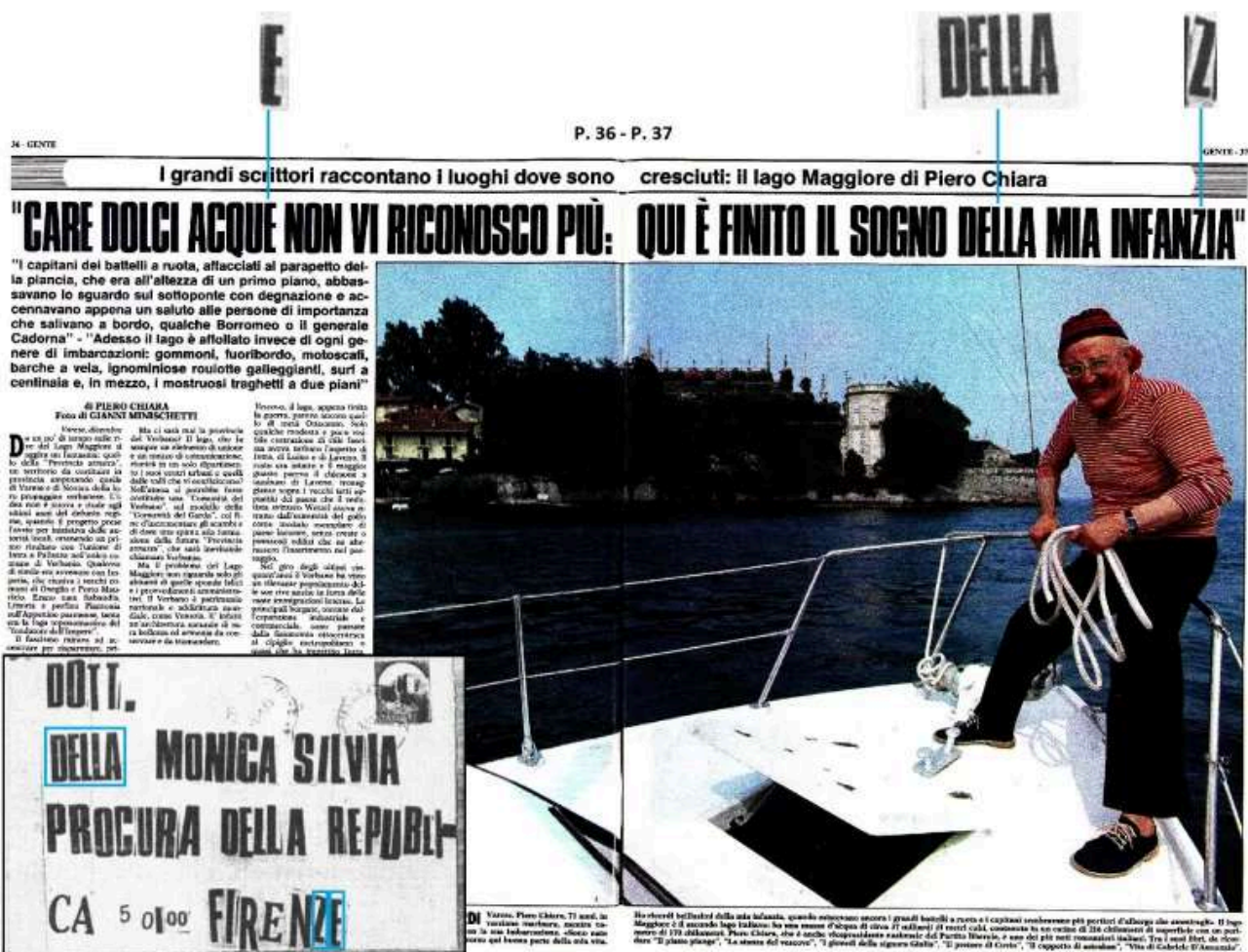
La firma di "Zodiac" anche nel commiato del Mostro

Valeria Vecchione ha dimostrato che l'autore della missiva a Della Monica ha certosamente **ritagliato ogni lettera** della busta dividendola dalle altre, facendo una sola **eccezione** per la parola "DELLA", che incolla per intero. Senza questo aiuto (involontario?), il serial killer avrebbe **complicato il confronto** tra i ritagli e le pagine delle riviste dell'epoca rendendo quasi impossibile l'individuazione.

Negli articoli del 2018 ho citato la "teoria dell'acqua" dello scrittore Robert Graysmith, osservando che Zodiac (il Mostro) **sembra cercare di proposito rimandi all'acqua**. Per esempio, **l'ultima firma del serial killer americano** è letteralmente un brano su un annegamento.

Nel 2020 lasciandosi guidare da quell'**unica parola della busta** a Della Monica che il Mostro ha ritagliato per intero ("DELLA") **Valeria viene indirizzata al titolo di un articolo della rivista Gente**.

"Care dolci acque non vi riconosco più: qui è finito il sogno DELLA mia infanzia".



L'articolo che ha portato all'individuazione della rivista da parte della ricercatrice Valeria Vecchione. Nella foto, lo scrittore Piero Chiara a bordo del suo naviglio sul Lago Maggiore

Non c'è dubbio che sia il magazine giusto, perché **il retro delle lettere combacia con quello dei ritagli utilizzati dal Mostro.**

Dal titolo dell'articolo dello scrittore Piero Chiara, immortalato sulla sua barca sul Lago Maggiore, il serial killer ha ritagliato altre due lettere. Quelle finali sulla busta.

La "Z" (di Zorro?) e **la "E" della parola acque.**

La sua **firma.**

● 25 settembre 2021

Apprendo dell'**esistenza della querela** di Bevilacqua da una risposta della cancelleria della Procura di Firenze. L'anno prima mi ha dato una risposta negativa.

Decido di sporgere **denuncia per calunnia** nei confronti dell'americano.

Porto ulteriori documenti a riprova delle mie dichiarazioni e degli incontri, che si aggiungono agli altri depositati nel 2021, che saranno completati di lì a breve.

Più di un anno dopo, a pochi giorni dalla morte di Bevilacqua nel dicembre 2022, non risulterà essere **mai stato aperto un procedimento penale** sulla base di questa denuncia, stando alla verifica dei cancellieri della Procura di Firenze del database delle notizie di reato (documento in basso).



PROCURA della REPUBBLICA
FIRENZE

COMUNICAZIONE DI ISCRIZIONE PARTE OFFESA

Istanza presentata da [REDACTED]

Al nome di: AMICONE FRANCESCO
data nascita: 06/04/1986
luogo nascita: MILANO - MI

Si comunica, ai sensi dell'art. 335 c.p.p., che dal Registro Informatizzato delle Notizie di Reato di questa Procura della Repubblica con dati aggiornati al giorno 15/12/2022 alle ore 12:44:00

NON RISULTANO ISCRIZIONI SUSCETTIBILI DI COMUNICAZIONI

Si rilascia per gli usi consentiti dalla Legge.

FIRENZE 11, 15/12/2022

Compilatore (244)

IL PROSECUTORE GIUDIZIARIO
(Il Cancelliere)
LEONILIO SANTINELLI

Consegnato il

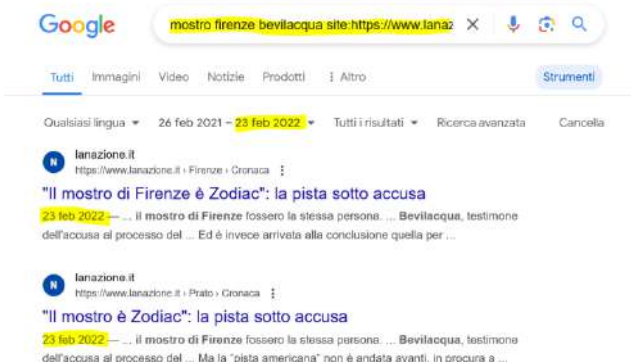
- **Febbraio 2022**

Ricevo l'avviso di conclusione delle indagini preliminari del mio procedimento per l'asserita diffamazione di Bevilacqua e **scopro che l'indagine** per omicidio nei suoi

confronti **è stata archiviata nel 2021**. L'ultima informazione ricevuta dalla Procura, sul finire del 2020, era che avevano acquisito il suo DNA.

Segnalo questa informazione al cronista della *Nazione* **Stefano Brogioni**.

Complice il fatto che nemmeno i parenti delle vittime ne siano stati informati, **la notizia dell'archiviazione di Bevilacqua non è stata resa pubblica per un anno**.



La notizia dell'archiviazione di Bevilacqua esce quasi un anno dopo su mia segnalazione

● **Marzo 2022**

Fino al 2024, il **Dipartimento di Giustizia** non verrà **contattato** dalla Procura di Firenze, nemmeno per uno scambio di informazioni sull'ex funzionario americano.

Gli uffici di polizia competenti per il caso Zodiac riceveranno informazioni dal sottoscritto, ma non dagli inquirenti fiorentini, sebbene più volte venga messo in evidenza alla Procura che la controparte statunitense **ha prove fisiche per eventuali confronti**.

Profili genetici parziali, impronte, ma anche lettere, cioè numerosi **campioni calligrafici attribuibili al serial killer con certezza**.

In una memoria difensiva del 1 marzo 2022 comprensiva di una mia dichiarazione, la difesa rappresentata dalle **avvocate Simona Buccheri e Patrizia Gottini**, chiede un **approfondimento investigativo**.

Gli accertamenti indicati comprendono **l'escussione dell'86enne Bevilacqua**, che si è rifiutato di essere sentito dai difensori anche per motivi di salute, e la **trasmissione delle sue impronte e del profilo genetico alle autorità statunitensi** competenti per un **confronto con i campioni del caso Zodiac**.

Conclusione

Potrei continuare per svariate pagine, ma non servirebbe a nulla se chi indaga non dispone quegli accertamenti che devono essere fatti per giungere alla verità.

Si è ancora in tempo per rimediare ed occorre farlo immediatamente.

Nessun approfondimento dell'indagine viene disposto dal pm Turco, che chiederà e otterrà il mio rinvio a giudizio dallo stesso gip Mancuso che ha archiviato il fascicolo Bevilacqua un anno prima.

Vista l'opposizione del pm, sarò io l'anno successivo a trasmettere il profilo genetico di Bevilacqua.

Nonostante venga fatto notare che il procedimento su Bevilacqua è stato archiviato **eludendo il contraddittorio** e che **le indagini sono lacunose e contengono errori anche gravi** (per dirne uno, il mancato riscontro delle telefonate del 12 settembre 2017 da parte dei Carabinieri), il pm Turco ritiene **superfluo effettuare un controllo** e chiede di processarmi per diffamazione.

Ad accogliere la richiesta del pm Turco, **senza alcun approfondimento, è lo stesso gip Mancuso** che ha archiviato "de plano" il caso Bevilacqua, nonostante i parenti delle vittime non siano stati avvertiti in contrasto con l'obbligo di legge (art 408, 3-bis cpp).



Francesco Amicone [redacted]

Bevilacqua's handprints / impronte delle mani di Bevilacqua

1 messaggio

Francesco Amicone [redacted]

31 marzo 2022 18:09

A: [redacted]@giustizia.it, [redacted]@countyofnapa.org

Good morning,

I've written this email to put you in contact with each other, luogotenente Liberato Ilardi, Procura della Repubblica di Firenze (Mostro di Firenze case) and detective [redacted] Napa County Sheriff's Department (Zodiac case).

I think that the Italian investigators are able to ask Joe Bevilacqua for his palm prints in order to verify if they match with the hand prints left by Zodiac in the San Francisco case.

If they match, as I presume, it is very probable that Bevilacqua is the Zodiac Killer and the Monster of Florence.

I have no contact with the SFPD, but I think that detective [redacted] could do something.

Regards

Buongiorno,

ho scritto questa email per mettervi in contatto l'uno con l'altro, luogotenente Liberato Ilardi, Procura della Repubblica di Firenze (caso Mostro di Firenze) e detective [redacted] Napa County Sheriff's Department (caso Zodiac).

Penso che gli investigatori italiani siano in grado di chiedere e ottenere da Joe Bevilacqua le sue impronte dei palmi della mano per verificare se corrispondono alle impronte della mano lasciate da Zodiac nel caso di San Francisco.

Se corrispondono, come presumo, è molto probabile che Bevilacqua sia Zodiac e il Mostro di Firenze.

Non ho contatti con la polizia di San Francisco, ma penso che il detective [redacted] possa fare qualcosa.

Arrivederci

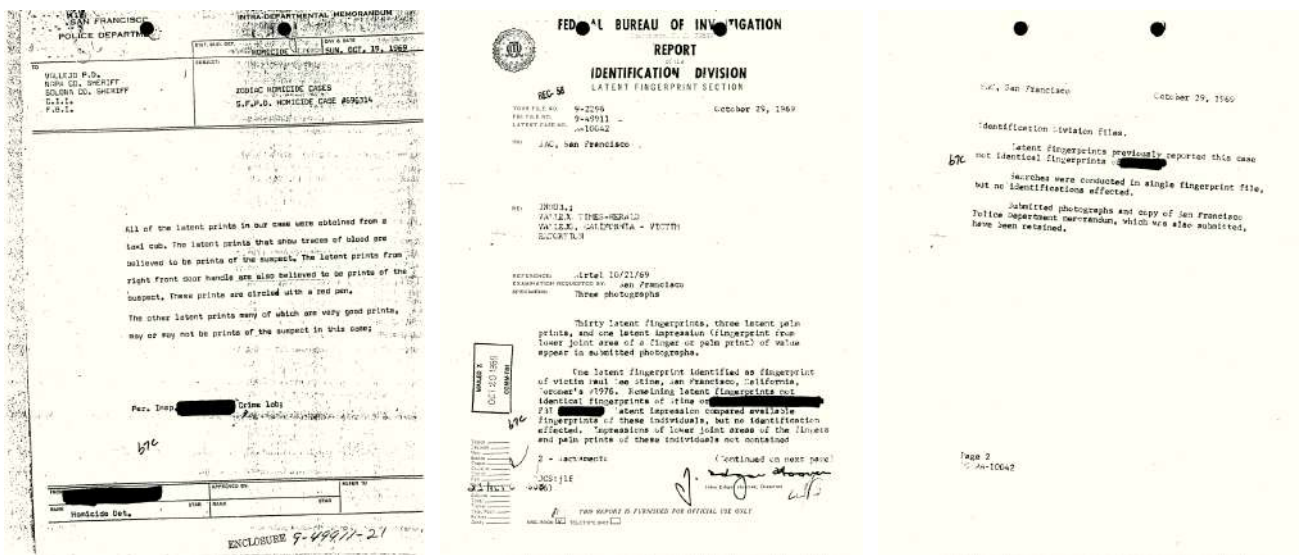
Francesco Amicone

Sopra un'email del **31 marzo 2022** all'assistente del pm, il luogotenente dei Carabinieri **Liberato Ilardi**, nella quale lo metto in contatto **con un detective** dello Sceriffo della contea di Napa competente per il caso Zodiac.

Invito la Procura a chiedere agli investigatori americani un **confronto delle impronte** del caso Zodiac con quelle di Bevilacqua come nella **richiesta formale** presentata dalla mia difesa il 1 marzo.

Le forze dell'ordine statunitensi hanno campioni **impronte latenti potenzialmente riferibili al serial killer**, fra le quali quelle impronte parziali insanguinate trovate sul taxi di **Paul Stine**, ucciso a San Francisco l'11 ottobre 1969.

Anche questo tentativo va a vuoto.



Comunicazioni della polizia di San Francisco e dell'FBI che parlano delle possibili impronte di Zodiac rinvenute sul taxi di Paul Stine, allegate alla richiesta di approfondimento dei miei avvocati del 1 marzo 2022

- **7 luglio 2022**

Dopo aver **sollecitato inutilmente la Procura di Firenze** a contattare la polizia americana e viceversa (per esempio **l'email di marzo** al lgt. Ilardi e al detective di Napa), chiedo e ottengo dal giudice Mancuso un'autorizzazione a consultare il fascicolo dell'indagine su Bevilacqua archiviato nel 2021 (mi autorizza anche il pm Turco).

Leggendo gli atti **scopro che l'analisi dei tabulati dei Carabinieri non ha riscontrato mie telefonate** ricevute da Bevilacqua **alla data da me indicata** nei verbali e negli articoli (**11 settembre 2017**).

Per motivi a me ignoti, l'autore dell'analisi e il col. Colizzi **non citano le tre nostre telefonate consecutive del 12 settembre** effettuate dalle nostre utenze fisse **che precedono quelle fra Bevilacqua e l'avv. Moramarco** (verranno accertate anche da

una relazione tecnica difensiva). Questa mancata citazione **verrà usata per motivare la mia condanna del 2024** dalla **giudice Serafina Cannatà**, che trascurerà la relazione tecnica difensiva e i tabulati completi allegati.

Si tratta, da parte mia, di un evidente **errore di retrodatazione di un giorno** che **non mette in discussione la veridicità né la sequenza dei fatti**. Sarebbe stato **facilmente spiegabile, se** queste telefonate **fossero state viste/citate dai Carabinieri**.

Scopro anche che **l'archiviazione è stata disposta trascurando le obbligatorie notifiche** alle parti offese, come **segnalo sia a lui al giudice Mancuso sia al pm Turco**. Nessuno dei familiari delle vittime è stato avvertito e si è potuto opporre. Come si evince dal prossimo file pdf, una nota per il pm Turco inviata al **Igt. Ilardi** dove **metto in luce alcune criticità dell'indagine archiviata**, se fosse stata rispettata la norma del codice di procedura penale che prevede l'obbligo di inviare notifiche alle parti offese di crimini violenti, **sarebbe stato facile ottenere un approfondimento dell'indagine** che avrebbe potuto cambiare il corso degli eventi.

Nel 2022, sia il pm Turco sia il gip Mancuso **avrebbero potuto rimediare al loro presunto errore** disponendo **nuovi accertamenti investigativi**, ma **decideranno entrambi che non sia necessario** e verrà mandato a processo senza che sia stato disposto alcun ulteriore accertamento.

- **22 settembre 2022**

Dopo aver informato negli anni precedenti le forze dell'ordine di Vallejo, Napa e Riverside, invio una segnalazione sul caso Bevilacqua al **San Francisco Police Department** in cui ancora una volta si fa presente la disponibilità del suo **profilo del DNA** nel database delle forze dell'ordine in Italia.

Alla segnalazione **allego un documento (prima pagina)** contenente le traduzioni degli **atti principali** dell'indagine su Bevilacqua, i rapporti sulla **Khaki Mafia** e altre informazioni sui **collegamenti** tra l'americano e l'area di **San Francisco**.

Zodiac Killer Mark tip as closed More Actions

Key Information

Tipster Conversation

What / Subject
Zodiac Killer

Where / Location
San Francisco (1969) - Italy (1974-1985)

Details / Description
Attached is a document for detectives in charge of the investigation.

Attachments

Admin Details

Status
New

Source
Web

Created
09/22/2022 at 6:23AM EDT

Last Modified
09/22/2022 at 6:33AM EDT

Details

Tip Alert Group
San Francisco Police Dept

Conversation

 **Anonymous**
Attached is a document for detectives in charge of the investigation.
09/22/2022 at 6:23AM EDT

 **Anonymous**
SPD letter, signed pd7x-Am2 Algorithm=AWS4-HMAC-SHA256&X-Amz-
Here
09/22/2022 at 6:33AM EDT

September 17, 2022
Italy

To
SAN FRANCISCO POLICE DEPARTMENT - HOMICIDE DETAIL
"ZODIAC KILLER" CASE - 111 pages.

This is Francesco Amicone, Italian independent journalist. I already informed ██████████ (Napa Sheriff's Department) and ██████████ (Vallejo Police) about the following facts.

In 2017, I met an 81-years man, an American citizen named Joseph Bevilacqua (Totowa, NJ, 12/10/1935), who had testified before a court in Florence, Italy, against the supposed "Monster of Florence" Pietro Pacciani in 1994. After some talks in 2017, Bevilacqua admitted to me his responsibility for Monster's span of crimes and, also, that of your "Zodiac" case. If you want to know something more, you may search my blog "ostellovolante".

In 2018, I filed a complaint against Bevilacqua and made public some of our talks. Italian authorities suddenly investigated me instead of him and I had not received any confirmation that they properly inform the Department of Justice about the case. I recently read the investigation records in the Bevilacqua file. Attached to this note are the interviews made by the Carabinieri (gendarmerie) in 2018 that can be of interest for you. Even if Bevilacqua told the Carabinieri a different story on his knowledge about Pacciani, Florence Assistant DA Luca Turco chose not to do research on him. Bevilacqua's interview is the only thing on him in the file. By the way, Siena Deputy DA Nicola Manni made Bevilacqua give the police his DNA for another case.

Bevilacqua is a former soldier (1954-1974) and ABMC employee in Italy (1974-2010). Son of Italians. Now he lives in Sesto Fiorentino, near Florence. He has an Italian wife (since 1984) and was married before. Three daughters (1965, 1970, 1982). One of them, Stella Celesta, works in the USA. Luanne Forderwall, mother of Bevilacqua's son in law, is from San Francisco. At the time of Stine's murder, her parents resided at 377, 26th Avenue, and she was attending the local state university. In the meanwhile, Bevilacqua was investigating into the "Military clubs and messes case" and the so called "Khaki Mafia" for the Army CID. Bevilacqua told me he has been both a cid and an undercover investigator from 1964 to 1974, even if his public official military file tells a partially different story. By the way, here is attached an email by his battalion commander in Vietnam who says Bevilacqua performed at least one undercover assignment, in 1968.

Bevilacqua told me he was working undercover (also) in California while formerly assigned at the Continental Army Command in 1969-1970. After years of research, I finally found three reports on cid's investigation on the Khaki Mafia conducted in San Francisco and the Bay Area during the Zodiac period which could have involved Bevilacqua. There is not Bevilacqua's name in those reports but he might have been interviewed by a Grand Jury in 1970 about the case that resulted in a trial in a federal court in Los Angeles. Bevilacqua was conferred a Purple Heart because injured in Vietnam in November 1968. Bevilacqua did not tell me, but I think he might move in San Francisco from Saigon in December 1968 to have a check-up at the Letterman Hospital. I cannot know it for sure because I am not allowed to request his health records as any other record not releasable to the public. One more thing: Raymond Elia D'Addario (also Daddario), one of Bevilacqua's cid fellow, moved to Santa Rosa, h5190 Montecito Avenue, just before the last known letter by Zodiac in 1974. D'Addario's relatives still live in the area.

If you think I am not a fool or an idiot, you may ask for Bevilacqua's handprints for a comparison with that print on Stine's cab. Bevilacqua's DNA should be within the Italian police database. I am sure he did not lick any stamp, by the way. Sorry for my poor English.

Kindly regards,
Amicone Francesco
22.09.2022
11:31:42
GMT+01:00

Francesco Amicone ██████████@gmail.com

- 27 ottobre 2022

L'anziano Bevilacqua è ancora lucido, come confermerà la moglie Meri nell'udienza del 12 ottobre 2023, e non presenta sintomi di malattie neurodegenerative, al contrario di quanto viene segnalato su Facebook da una figlia dopo un ricovero in ospedale nel 2021.

Gli altri **problemi di salute** dell'italo-americano messi in luce nella memoria difensiva del 1 marzo 2022, **da me sottovalutati nella nota di luglio, sembrano aggravarsi in autunno**. Questo mi spinge a chiedere al gip di disporre un incidente probatorio per acquisire le **impronte di Bevilacqua**.

Il giudice **Mancuso rigetta questa e altre richieste**, mandandomi a processo.

- 3 novembre 2022

Vengo rinvio a giudizio per diffamazione dal gip Mancuso, dopo il **rigetto del pm Turco** di interpellare le autorità statunitensi per una **verifica del DNA** di Bevilacqua con i campioni del caso Zodiac.

- 23 dicembre 2022

Affetto da una patologia cardiaca, **Bevilacqua muore all'età di 87 anni** senza che le forze dell'ordine statunitensi siano **mai state contattate** dalla Procura di Firenze per informazioni sul suo conto. E senza **mai** essere stato **ascoltato da un magistrato**

fiorentino né **come indagato** né **come parte offesa**. Uno scrupolo non necessario per i magistrati di Firenze che si sono succeduti sul suo caso fino al 2023.

23. EPILOGO: NUOVA INDAGINE E MIA CONDANNA

- **19 settembre 2023**

Su **richiesta firmata dall'avvocato Jacopo Pepi** per indagini difensive il pm Marini mi autorizza ad avere il **profilo genetico** di Bevilacqua.

- **6 novembre 2023**

Ricevo la copia richiesta del profilo di Bevilacqua con l'aiuto di un **delegato**, il ricercatore **Daniele Trinchieri**.

- **7 – 15 novembre 2023**

Trasmetto il **profilo genetico di Bevilacqua ai dipartimenti di polizia** competenti per il caso Zodiac, nonché alla polizia di Riverside (caso Bates) e di Oceanside (caso Davis), **e all'FBI** per un controllo.

Nel corso degli anni, sono stati isolati **alcuni DNA parziali** potenzialmente riferibili al serial killer americano e il DNA di Bevilacqua non è stato **mai confrontato prima** con questi campioni.

Potrebbero trovare un match.

- **Gennaio – luglio 2024**

Invio all'FBI i **risultati completi** della mia inchiesta giornalistica su Bevilacqua e sulla connessione Zodiac-Mostro, nonché le mie soluzioni dei testi cifrati irrisolti del caso Zodiac: l'anagramma dello Z408, il codice "Mount Diablo" e il nome di Zodiac, che include una sintesi della soluzione dell'indovinello dell'Halloween Card.

Nel corso del 2024, dopo aver ricevuto il profilo genetico di Bevilacqua, la polizia statunitense avvia un'indagine relativa al suo **coinvolgimento nei crimini di Zodiac** e **contatta la Procura di Firenze**, che riapre il fascicolo su Bevilacqua.

- **Luglio – dicembre 2024**

Nonostante la riapertura dell'indagine su Bevilacqua, scattata dalla ricezione del suo profilo genetico negli Stati Uniti e dai successivi accertamenti americani, **la**

Procura di Firenze (il pm Turco è il responsabile originario del mio procedimento) **non mette agli atti del mio processo alcun elemento di prova a mio favore** e non chiede alla giudice **Serafina Cannatà** una dilazione delle udienze.

Tutt'altro. **Per l'asserita diffamazione di Bevilacqua**, il pm delegato del procuratore aggiunto Turco sollecita la mia condanna **a due anni di reclusione**. La ottiene il 5 dicembre 2024, sebbene la pena venga commutata in multa. Qualche settimana dopo Turco va in pensione.

Non è possibile fare appello. Anche per questo, rinuncio a presentare ricorso in Cassazione. La mia condanna sarà definitiva nell'aprile 2025.

Attenderò le prove a mio discarico dalla Procura per poter chiedere la **revisione** del processo e un'assoluzione nel merito. Nel frattempo, **Bevilacqua diverrà ufficialmente una "vittima"**.

La causa principale di tale epilogo è quella stessa "giustizia italiana" che, nel 2024, grazie al mio lavoro, agli accertamenti della Procura di Siena e dei dipartimenti di polizia e dello sceriffo statunitensi, ha ripreso a indagare sulla responsabilità di Bevilacqua in una serie omicidiaria senza precedenti, causa di morte e sofferenza per decine di persone.



Cliccare per ingrandire. A sinistra, il verbale di consegna del profilo genetico di Bevilacqua al mio delegato Daniele Trinchieri. A destra, una delle email con il profilo trasmesse alle autorità americane

PROCURA DELLA REPUBBLICA – TRIBUNALE DI SIENA

Sostituto Procuratore dott. Nicola Marini



ISTANZA PER ESTRAZIONE E COPIA DI DOCUMENTI

Il sottoscritto Avv. Jacopo Pepi, del Foro di Firenze difensore di fiducia di

Francesco Amicone

nato [redacted] imputato nel procedimento n. RGNR 8859/2018 presso il Tribunale di Firenze per diffamazione aggravata nei confronti del sig. Giuseppe alias Joseph Bevilacqua, nato a Totowa (Stati Uniti), il 20/12/1935 e deceduto il 23/12/2022 a Sesto Fiorentino;

Osservato che il procedimento presso il Tribunale di Firenze, già in fase dibattimentale, si basa su un'inchiesta giornalistica dello scrivente pubblicata a partire dal maggio 2018 in cui viene riportata la propria testimonianza relativa ad ammissioni di Bevilacqua, già testimone al processo Pietro Pacciani sul caso del cosiddetto "Mostro di Firenze", riguardanti gli omicidi seriali attribuiti al Mostro e a crimini analoghi commessi in precedenza negli Stati Uniti sotto lo pseudonimo di "Zodiac";

Vista la necessità per indagini difensive di sottoporre al dipartimento dello sceriffo di Napa e ai dipartimenti di polizia di San Francisco, Vallejo e Riverside (Stati Uniti), il profilo genetico del querelante Joseph Bevilacqua, allo scopo di effettuare una comparazione del DNA con il profilo ottenuto dal materiale biologico repertato nel caso "Zodiac" al fine di dimostrare la verità di quanto scritto nell'inchiesta giornalistica per dimostrare l'assenza del requisito oggettivo della diffamazione;

Informato, dal proprio assistito, della probabile esistenza di una copia dell'analisi del profilo genetico di Bevilacqua agli atti delle indagini sullo stesso in via di archiviazione / archiviate relative al caso di omicidio di Alessandra Vanni;

Chiede alla S.V.

Ai sensi dell'art. 391 bis e ss e dell'articolo 116, comma 1, c.p.p.

Autorizzazione ad estrarre copia dell'analisi del profilo genetico di Bevilacqua alias Joseph Bevilacqua, nato a Totowa (Stati Uniti), il 20/12/1935 e deceduto il 23/12/2022 a Sesto Fiorentino.

Siena, 15 settembre 2023

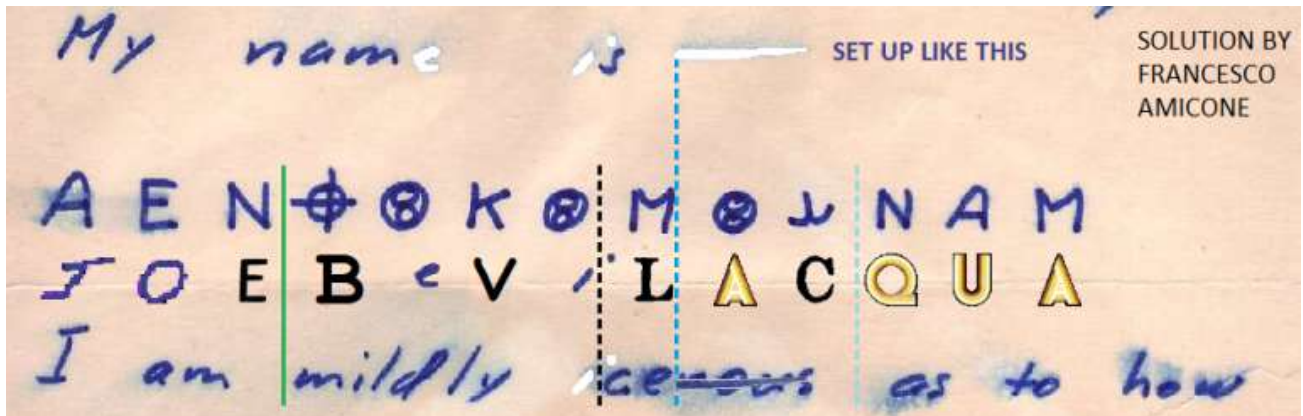
Avv. Jacopo Pepi

*Il PH
virt. autorizza quanto
richiesto.
Giace 19.09.23*
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
- Nicola Marini - Sost. -

J. Pepi

RO

CONCLUSIONE: DECIFRAZIONI



Il nome di Zodiac decrittato

Premessa. Tolte le lettere con allusioni, suggerimenti, etc., Zodiac ha spedito quattro lettere con messaggi cifrati (anche se il suo nome non è tecnicamente “cifrato”):

31 luglio '69 – **Testo cifrato di 408 simboli**8 novembre '69 – **Testo cifrato di 340 simboli**

20 aprile '70 – Lettera con il nome di Zodiac

26 giugno '70 – Lettera con il codice Mt. Diablo

E almeno due con indovinelli espliciti:

27 ottobre '70 – **Cartolina di Halloween**

29 gennaio '74 – Lettera dell'Esorcista

Possibile che ci siano allusioni e riferimenti, anche importanti, che sono **sfuggiti** finora, ma i **principali indovinelli / decifrazioni** sono stati **risolti**, perché il primo testo cifrato di 408 simboli è stato decrittato nel '69 dai coniugi **Bettye e Donald Harden**, il secondo di **340 nel 2020** dai ricercatori Oranchack, Blake, Van Eycke. Il ricercatore Brooks ha decodificato i **simboli finali** dell'ultimo messaggio accertato. E quelle che seguono sono le altre decifrazioni / soluzioni complete da me fornite a partire dal 2018, in ordine cronologico:

- Anagramma finale del cipher 408;
- Nome di Zodiac;
- Mt. Diablo code;
- Indovinello di Halloween (sottopongo anche questo a Bevilacqua);

- L'ultima firma di Zodiac.

Segue un riepilogo delle soluzioni.

Anagramma dello Z408 risolto con "paradice"

Le prime tre lettere attribuite a Zodiac vengono affrancate il 31 luglio 1969.

Contenevano tre parti di un testo cifrato che viene risolto dopo pochi giorni da due insegnanti di Salinas, i coniugi **Donald e Bettye Harden**.

Il testo decrittato recita:

"Mi piace uccidere la gente perché è molto divertente / è più divertente che uccidere la selvaggina nella foresta / perché l'uomo è l'animale più pericoloso di tutti / uccidere mi dà l'esperienza più eccitante / è anche meglio di scopare con una ragazza / la parte migliore è che quando morirò rinascero in paradiso / e tutti quelli che ho ucciso diventeranno miei schiavi / non vi darò il mio nome perché cerchereste di rallentare o fermare la mia collezione di schiavi per il mio aldilà /
ebeorietemethhpiti"



Terza parte del messaggio cifrato Z408. In evidenza l'anagramma EBEORIETEMETHHPITI

Nel testo in chiaro ci sono alcuni errori di ortografia. Si legge anche paradiso, "paradice", con la "c".

Il serial killer utilizzerà lo stesso vocabolo altre volte, successivamente.

"Paradice" è un termine arcaico desueto. Può essere un **gioco di parole** con "dice",

dadi, o **"ice", ghiaccio.**

Per quanto riguarda l'identità dell'autore del messaggio, la decifrazione dei coniugi Harden **sembra contraddirlo.**

Si legge che il serial killer non vuole dare il proprio nome. Tuttavia gli **ultimi 18 caratteri** del testo cifrato sono rimasti **irrisolti.**

Si legge:

"EBEORIETEMETHHPITI"

Che le lettere siano state mescolate per formare un'anagramma?

Forse sì. In questo caso, la soluzione potrebbe attenere all'identità di Zodiac, sebbene non dovrebbe esserci il suo nome.

Nel giugno 2022, riesco a decrittare l'anagramma utilizzando il metodo della **trasposizione colonnare** (Zodiac l'ha **semplificata** fermandosi a uno step intermedio) e la parola chiave "paradice".

La soluzione è:

"E EREB I TOPE I'M THE HIT"



1	2	3	4	5	6	7	8		P	A	R	A	D	I	C	E
E	B	E	O	R	I	E	T	=	7	1	8	2	4	6	3	5
									E	E	T	B	O	I	E	R

1	2	3	4	5	6	7	8		7	1	8	2	4	6	3	5
E	M	E	T	H	H	P	I	=	P	E	I	M	T	H	E	H

1	2	3	4	5	6	7	8		7	1						
T						I		=	I	T						

1	2	3	4	5	6	7	8		P	A	R	A	D	I	C	E
E	E	T	B	O	I	E	R	=	7	1	8	2	4	6	3	5
									E	E	R	E	B	I	T	O

7	1	8	2	4	6	3	5		7	1	8	2	4	6	3	5
P	E	I	M	T	H	E	H		P	E	I	M	T	H	E	H

7	1								7	1						
I	T								I	T						

SOLUTION BY FRANCESCO AMICONE

Z408 ANAGRAM

La prima parte della frase è al contrario (come sei parole, inclusa “paradice”, nella **soluzione dello Z340**) e contiene **due parole in italiano**, il verbo **“bere”** all’infinito e la congiunzione “e”.

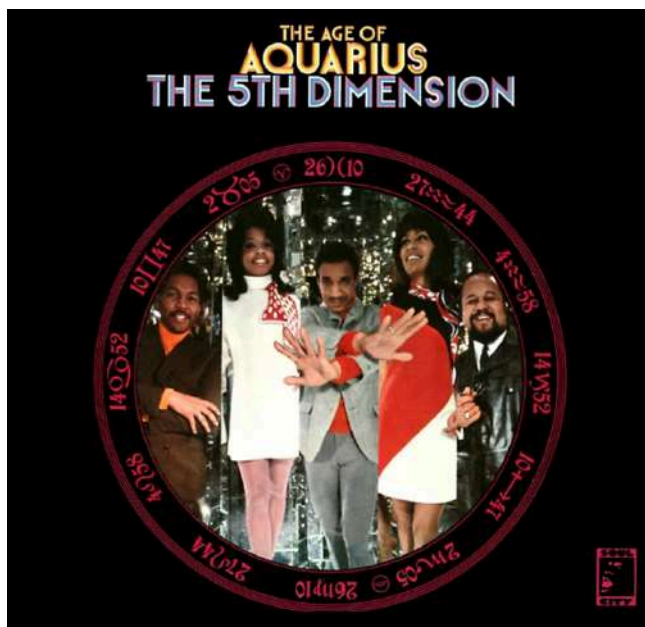
Il testo aggiustato e tradotto è una frase misteriosa.

"IO BEVO E TRACANNO SONO L'HIT"

Nella terminologia del baseball “hit” è l’equivalente di **“fare centro”**, e questo potrebbe significare semplicemente che è la soluzione corretta dell’anagramma. La frase però **sembra un indovinello** più che una autoconferma della soluzione. Un indovinello di cui conosco la risposta.

Due anni prima di risolvere l'anagramma, infatti, mi sono imbattuto in una "hit" del '69 completando la decifrazione del nome Zodiac. Una canzone a cui il serial killer si è ispirato per crittare una parte del suo nome, "Aquarius-let the sunshine in" dei **5th Dimension**, che dà il titolo anche all'album **"The Age of Aquarius"**.

Aquarius è il segno zodiacale dell'Aquario, il portatore d'acqua.



La soluzione dell'anagramma è rafforzata da sei punti principali:

- **"Paradice"** è forse il vocabolo **più emblematico** della corrispondenza di Zodiac. Possibile che lo abbia usato come parola chiave.
- Affiora **una frase di senso compiuto**, "...pe I'm the hit", con la prima trasposizione.
- Il risultato della seconda trasposizione della parte precedente, ottenuto seguendo lo stesso metodo, si **concatena in modo sensato** alla successiva **dando significato a quel "...pe"** che diventa "tope".
- Lo scorporamento della sola prima riga del diagramma, e non di altre lettere nella riga successiva, è compatibile con la **suddivisione della frase** per la **lunghezza** della parola chiave individuata.
- Nella soluzione sono presenti parole al contrario come nel successivo testo cifrato.
- Nella lettera firmata "un amico" (forse di Zodiac) viene citata una parola in norreno che lo scrivente anonimo cita in senso figurato, **"[to] kill"**, e che **significa letteralmente "to hit"** (colpire).

Verb [edit]

slá (singular past indicative **sló**, plural past indicative **slógu**, past participle **sleginn**)

1. to hit, beat, strike
2. to strike, pluck (a string instrument)

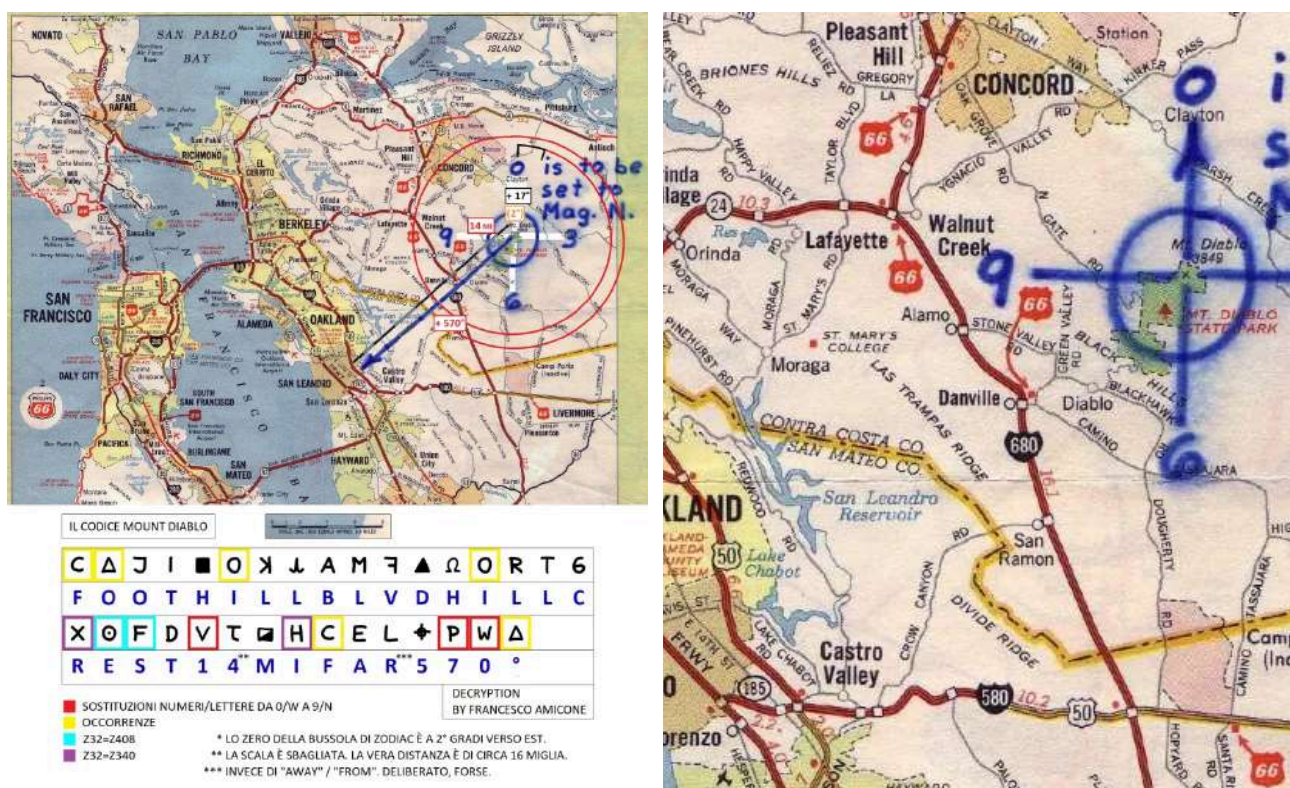
Codice Mt. Diablo

Il testo cifrato di 32 simboli inviato il **26 giugno 1970** è successivo al “nome cifrato” di Zodiac, che lascio in fondo al capitolo.

Allegata alla lettera c'è **una mappa** con disegnata una bussola che indica il nord geografico (errata di 2° a est). Si legge che **la bussola** deve essere rivolta verso il nord magnetico.

L'autore del messaggio crive che la mappa **insieme al testo cifrato** indica il luogo dove avrebbe posizionato la bomba.

Afferma che **l'obiettivo** della bomba **non è più uno scuolabus** perché la scuola è chiusa per ferie.



A sinistra, la decifrazione. A destra, dettaglio della bussola di Zodiac. Si noti che è divisa in quattro quadranti, ma invece dei punti cardinali ci sono multipli di 3

In **una lettera** del mese successivo, il killer enigmista suggerisce che la soluzione attiene a “pollici e radianti”. Una distanza e un angolo, quindi.

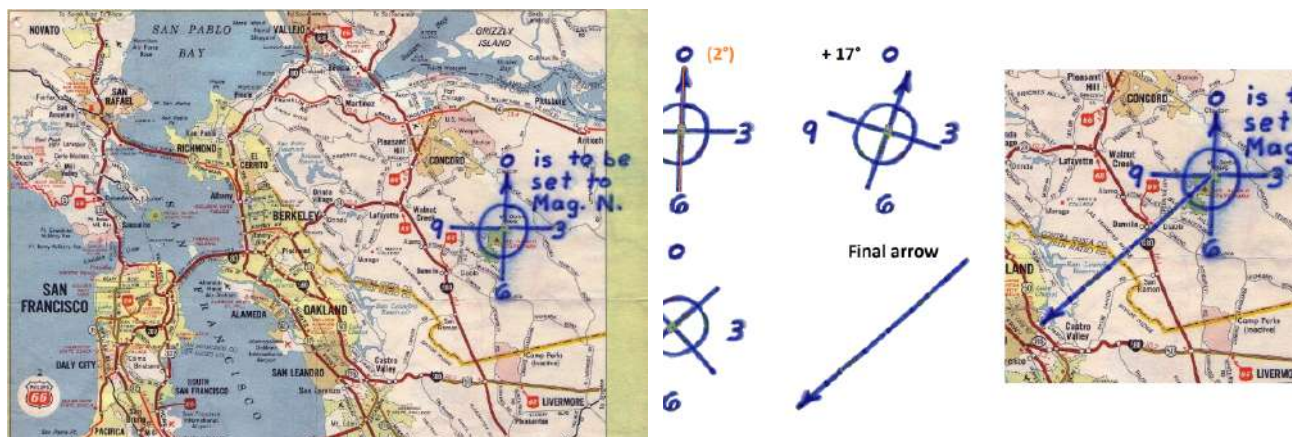
La soluzione è effettivamente **alfanumerica** e contiene una **distanza in miglia e un angolo in gradi** (che ha un giro in più).

"Foothill Blvd Hillcrest 14 mi far 570°"

Oltre a indicare il luogo dove avrebbe posizionato una bomba, Zodiac fornisce **una distanza senza decimali, 14 miglia**, e la misura di **un angolo, 570°**, (un azimut, in questo caso).

È la **rotta da seguire** dalla cima del Mt. Diablo all'obiettivo (stando alla mappa usata da Zodiac), che si trova nella cittadina di **San Leandro**. Per determinarla, l'autore del testo cifrato si è servito del metodo classico per orientarsi con bussola e mappa.

La decifrazione contiene un errore semantico, in quanto **scambia "away" con "far"**. Entrambi significano "lontano" in italiano, però solo "away" può essere usato con il significato di "distante" in inglese. Non è comunque il primo errore marchiano in cui incorre per gli standard madrelingua. Nella lettera precedente ha scritto **"cid" invece di "kid"**, bambino. **"Cerous" invece di "curious"**, curioso.

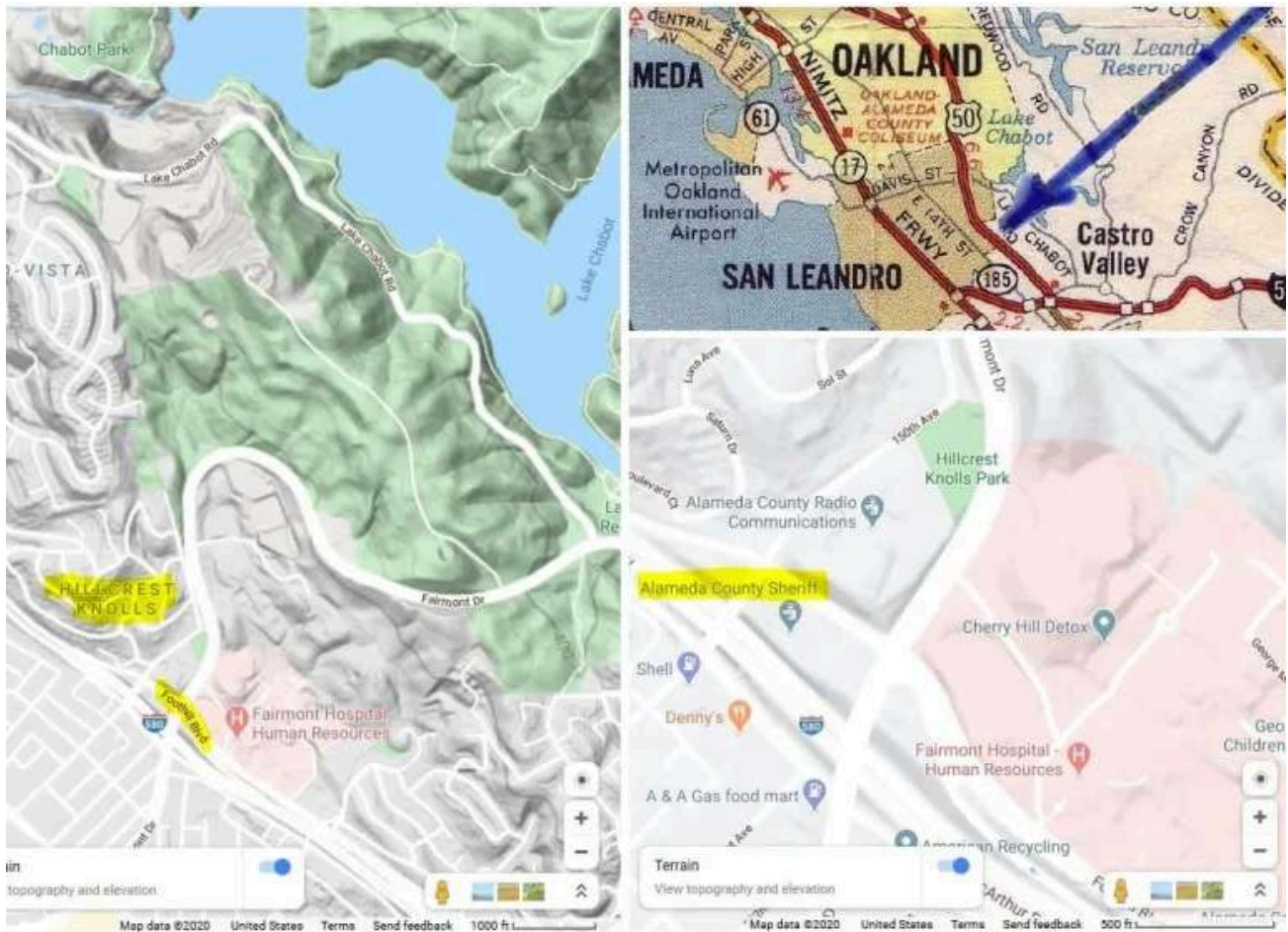


Si può utilizzare un programma come Paint 3d per verificare tramite l'immagine a destra sia la lunghezza del puntatore sia i gradi della soluzione, girando la bussola di Zodiac

Per verificare la soluzione si può utilizzare l'immagine [a questo link](#) e sovrapporla alla mappa di Zodiac.

Foothill Boulevard e Hillcrest indicano una zona precisa di **San Leandro** dove si trova la **stazione dello Sceriffo** di Alameda **"Eden Township"**, che stando alla mappa di Zodiac è distante 14 miglia e decimali (nella realtà, 16 e mezzo) dalla cima del Mt. Diablo e si trova a un angolo di 570° (210° e un giro) rispetto al nord magnetico del 1970 nell'area sulla cartina.

Il luogo della decifrazione è indicato con precisione millimetrica dal puntatore della bussola "allungato" allineando i segmenti con cui sono suddivisi i quadranti.



Zoom

Cartolina di Halloween: il gioco del cucù

Alla fine dell'ottobre 1970, Zodiac spedisce una cartolina al cronista del *Chronicle* **Paul Avery** che sembra contenere un indovinello.

Per facilitare la comprensione della soluzione ho utilizzato una riproduzione della cartolina del film di David Fincher "Zodiac", non le fotocopie in bianco e nero dell'FBI, comunque disponibili nel post dedicato alla soluzione.

Zodiac ha apportato alcune modifiche alla cartolina originale prestampata (il ritaglio di **una zucca**, di uno scheletro, disegni, scritte etc).

Sulla prima pagina si legge:

"Lo sento nelle mie ossa,
desideri conoscere il mio nome,
e allora **ti darò un indizio...**"



A sinistra una replica del film "Zodiac" della cartolina inviata dal serial killer. A destra una copia dell'originale senza modifiche

Trovo la possibile **soluzione dell'indovinello** nel 2017, prima dei colloqui con **Bevilacqua**, a cui sottopongo la cartolina nell'agosto 2017.

In quell'occasione, l'italo-americano sogghigna e poi, in silenzio, con i soli spostamenti delle dita, indica ciò che già ritengo la conferma della soluzione (prossime immagini).

L'indovinello riguarda il **gioco del cucù**, in inglese **"peek-a-boo"**, e sulla pronuncia in italiano della lettera "Q" assonante a "cu" di "cucù".

Dunque, l'indizio sul nome di Zodiac è la **lettera Q**.

Zodiac ha utilizzato l'**alfabeto braille** inserendo "ie" (che significa "cioè") e il simbolo del ranch di **Red Ryder**, protagonista di un fumetto western, per indirizzare il lettore verso la conferma della soluzione (immagine in basso a destra).

La cartolina di Zodiac allude a un secondo fumetto western con protagonista Tim Holt nelle vesti di **Redmask**, maschera rossa.

I nomi di entrambi i personaggi sono accomunati dalla parola **"red", rosso**, e questo

può essere un riferimento al colore dei capelli del suo travestimento la notte dell'omicidio Stine

INQUE, PERCHÉ RIVELARE IL NOSTRO C
(E NELLA CARTOLINA)

SOLUTION BY FRAI

"CIOÈ Q"

1 È Braille. Quindi, indice sui puntini, tenere la cartolina di Halloween di Zodiac fra l'indice e il pollice.



Peek-A-Boo
del cucù".
ne corretta
cucù.



QQ!
CUCÙ! → Ass

1 → 2 Il pollice indica la P di ROPE
3 Il dovrebbe essere N
4 Gira la P per avere q

L'indizio è q

SOLUTION BY FRANCESCO AMICONE

Soluzione dell'indovinello di Halloween. La cartolina qui è una replica dell'originale, che è di colore verde. Il gioco di parole è basato sull'assonanza fra "cucù" e "qq".

Il fatto che Zodiac abbia scelto il **simbolo VF** del Ranch di Red Ryder **dipende** probabilmente dal nome cifrato che ha mandato qualche mese prima. Due simboli di quel testo sono tratti da un sigillo che raffigura un toro (animale presente anche a **casa di Bevilacqua** nella forma di una **statuina**, durante il nostro primo incontro).

Nella cartolina di Halloween non manca una **citazione sull'acqua**, tramite un altro fumetto western con protagonista **Redmask** (immagine in basso).

Alcuni anni fa il ricercatore Tahoe27 ha scoperto che **i quattro "by..."** sull'ultima pagina della cartolina di Zodiac ("by fire", "by gun" etc.) erano stati **copiati da una ruota della morte** disegnata sulla copertina del numero 30 di un fumetto con protagonista l'attore **Tim Holt**.

La testa dello scheletro con la maschera rossa di Zodiac **copre una parte di una frase** (immagine in basso a destra). Similmente, la testa di Redmask **copre**

parzialmente un quinto “death by...” non ricopiato da Zodiac. Una parola “misteriosa” che inizia con W.



PER ACQUA



BY WATER

by Water

AC q u A

*Red Ryder, Redmask... l'insistenza sul colore rosso, come il colore di capelli di **Virgil Starkwell**, potrebbe essere un'allusione al travestimento nell'omicidio Stine*

Nel disegnare il “nido” a forma di Q attorno all'uccello (**un cuculo**) l'autore forse ha tentato un po' maldestramente di **emulare la Q** della copertina del singolo dei Fifth Dimension “**Aquarius – Let the sunshine in**” che qualche mese prima di inviare l'Halloween Card **ha utilizzato** nel **metodo di cifrazione** del “**nome di Zodiac**”.



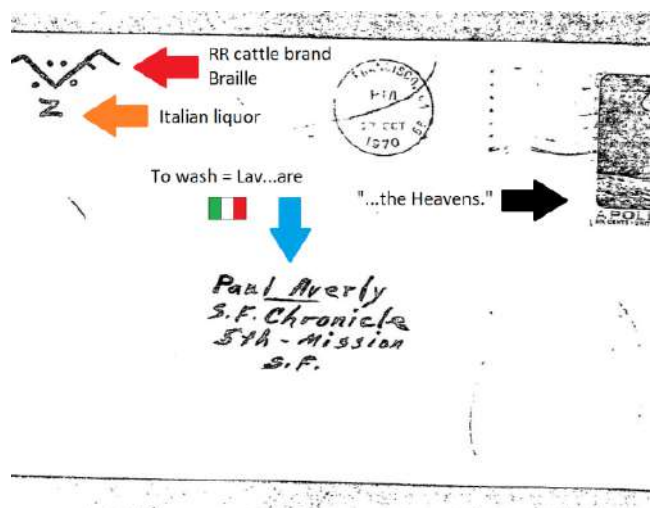
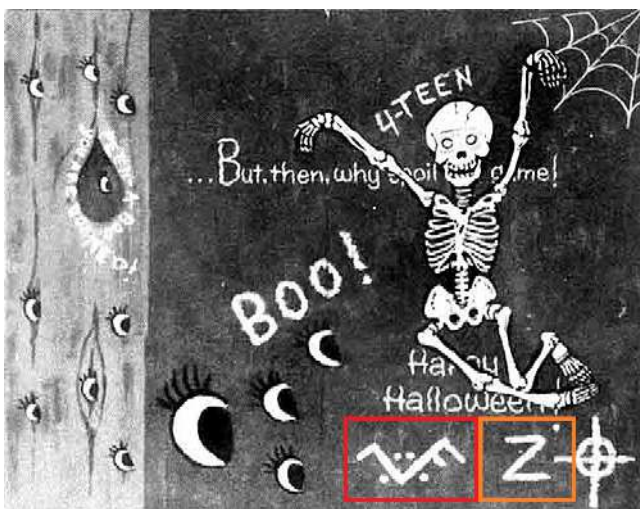
Zucca

Nella cartolina originale di Halloween **la zucca non c'era. L'ha messa Zodiac.**

Perché?

Certo, è un simbolo di Halloween. A lasciarmi pensare che ci sia dell'altro, però, è la Z disegnata da Zodiac nelle pagine interne e sulla busta.

Il dubbio che non sia l'iniziale di Zodiac, come forse vuol far credere, nasce dal fatto che la presenza della sua iniziale **è un'eccezione** nella sua corrispondenza. Sarebbe l'unico caso in cui l'avrebbe inserita.



A sinistra i simboli anomali sotto lo scheletro con la maschera rossa. A destra, etichetta gli indizi sulla busta della cartolina

Nel 2018 ho citato quello che secondo me era il motivo dell'inserimento della zucca nell'Halloween card. L'ho tolto per **mancanza di un riscontro**.

Ho deciso di **re-inserirlo** dopo aver risolto l'anagramma del cipher 408 nel 2022.

"Io **bevo e tracanno** sono l'hit"

Si tratterebbe di un gioco di parole in italiano sullo **stesso tema** dell'anagramma e compatibile con Halloween.

Sono arrivato a questa ipotesi incappando in un vassoio che avevo in casa identico a quello nella prossima immagine.



Si tratta di un vassoio del **liquore italiano "Zucca"**, molto popolare in Italia all'epoca di Zodiac.

Anche se non ho trovato riscontro finora che la **Z con il pallino staccato** fosse in uso prima del '72, la **ragazza cinese che con il suo corpo forma una Z** era già dagli anni '50 il simbolo del brand.

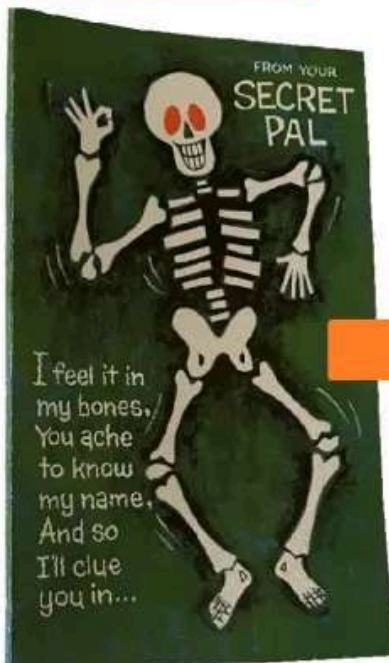
HALLOWEEN CARD BY ZODIAC THE PUMPKIN



SOLUTION: AN ITALIAN LIQUOR



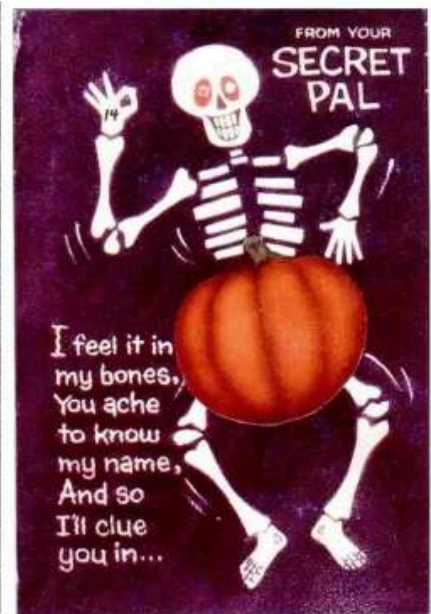
PUMPKIN = ZUCCA



ORIGINAL CARD



ZODIAC'S



MOVIE REPLICA

Le inserzioni pubblicitarie più celebri dell'amaro Zucca (queste risalgono agli anni '60) ritraggono una ragazza cinese o dalle sembianze cinesi che si posiziona come una Z

Il pallino staccato, per Zodiac, potrebbe rappresentare una **macabra allusione**.
Nel '68-'69, per valorizzare il basso tasso alcolemico del Rabarbaro Zucca, viene riportato questo motto nelle inserzioni pubblicitarie:

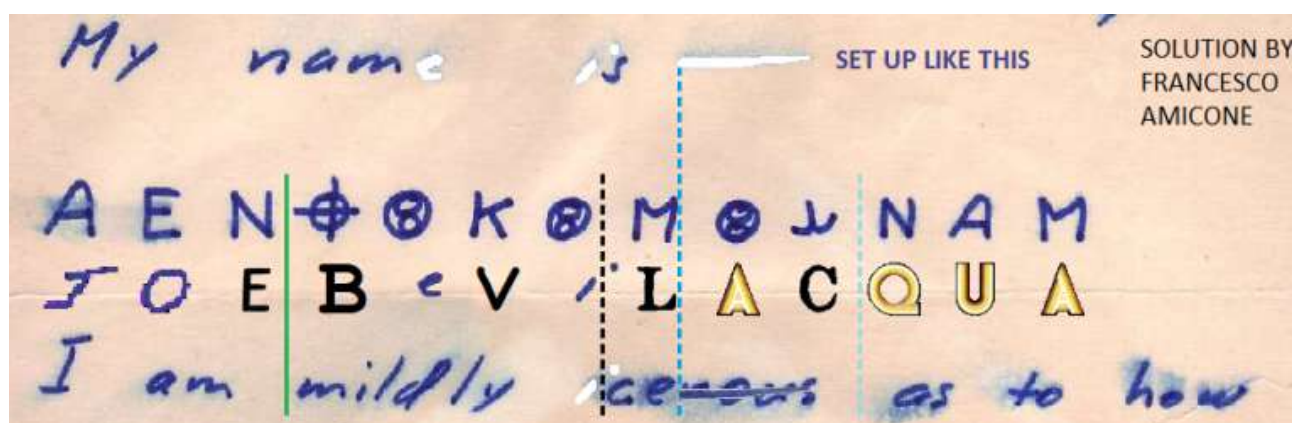
"L'aperitivo che non fa perdere la testa."

Anche se potrebbe trattarsi dell'azione di animali selvatici, di **Donna Lass**, vittima a cui potrebbe alludere la cartolina di Halloween, è stato trovato solo il teschio ad oggi.

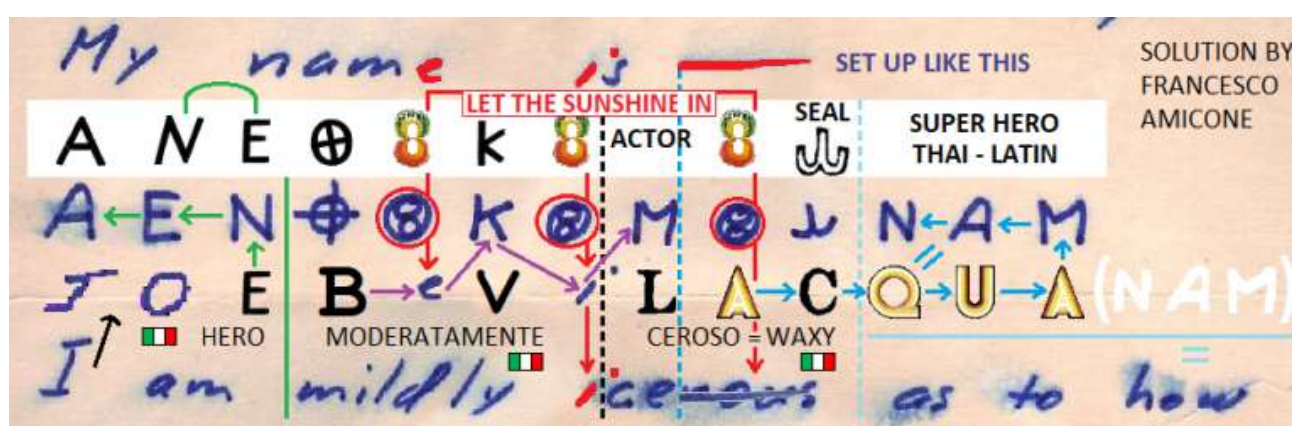


Pubblicità del Rabarbaro Zucca di fine anni '60

Il nome di Zodiac



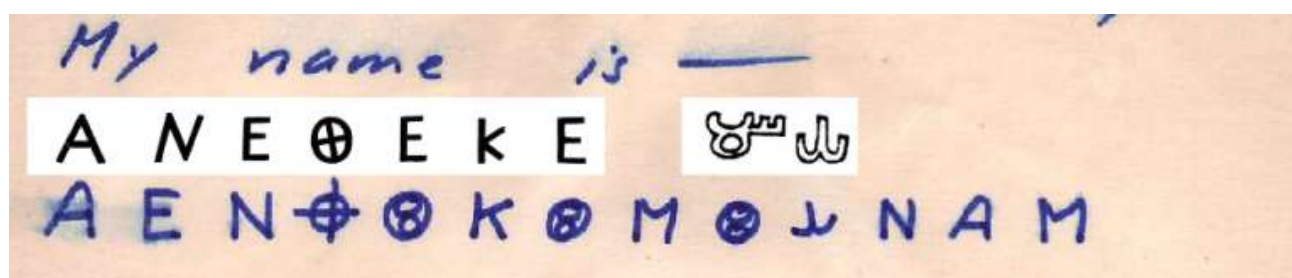
A differenza dei testi cifrati citati in precedenza, il **408** con il suo anagramma finale e il Mt. Diablo Code con la sua freccia, così come il **340** (ne parlo a questo link), il “nome di Zodiac” non si basa su un **cifrario a sostituzione**.



Soluzione completa

Lo si capisce quando si scopre che **l'autore del messaggio ha riprodotto** la maggior parte dei simboli **in modo pressoché identico** da testi che forse ha consultato in una biblioteca pubblica (Graysmith ha ipotizzato che facesse ricerche in biblioteca, in effetti).

Nell'immagine in basso è **evidente la somiglianza** fra il codice con il nome di Zodiac e due riproduzioni contenute in **libri su iscrizioni antiche** digitalizzati da qualche anno.



A sinistra, sopra il cipher l'iscrizione in antico greco "anetheke". A destra, le due lettere Brahmi "mi" e "ya"

“**Anetheke**”, che in inglese viene tradotto in “set up as a votive / dedicated” (**eretto / dedicato**), faceva parte di una formula dedicatoria alle divinità che si trova nelle

iscrizioni di molti templi della Grecia antica.

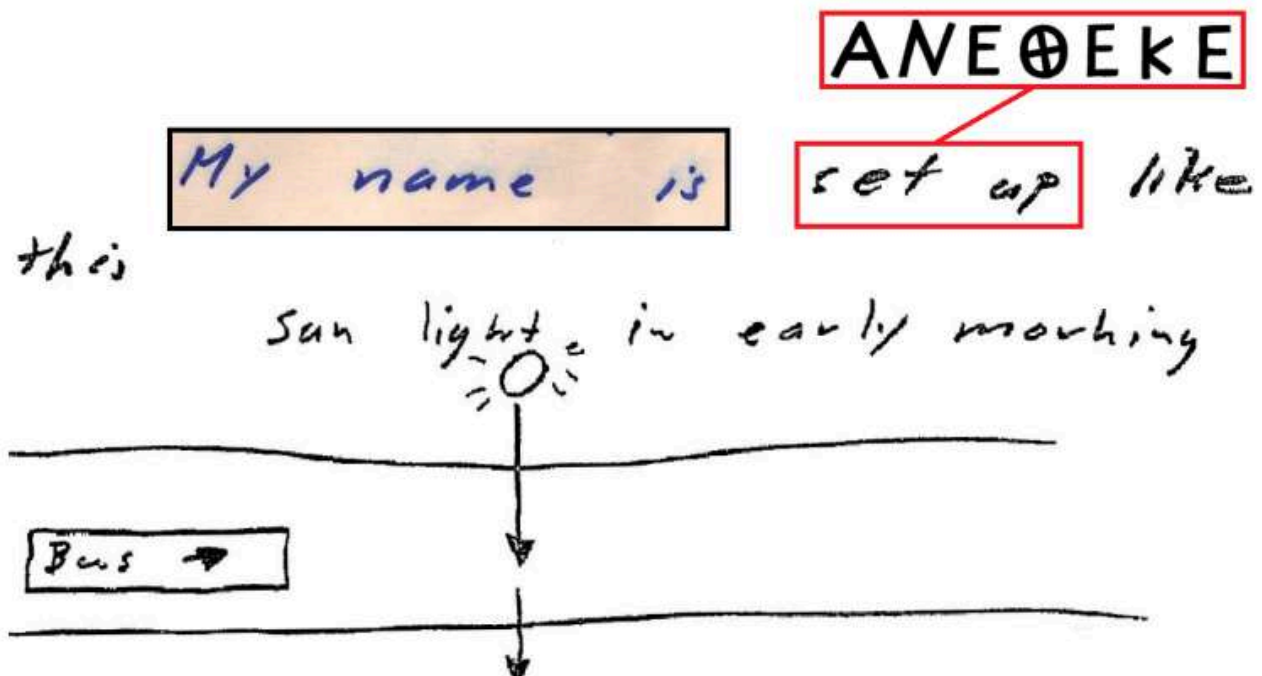
Il verbo **“set up”**, che in inglese significa anche “impostare”, “mettere a punto”, è citato nella seconda pagina della lettera. Difficilmente può essere una coincidenza.

Il ricercatore **Tom Voigt**, primo a divulgare l'accostamento sul sito zodiackiller.com, suppone che Zodiac abbia copiato presente in **“The Alphabet”** di **Frederic W. Goudy** per via della particolare forma di Theta, simile alla croce celtica. L'iscrizione proviene da un tempio di **Poseidone, divinità del mare**, erroneamente localizzato nel libro presso un lago Tenaro (in realtà, **capo Tenaro**).

Il metodo della prima parte della decifrazione è **indicato dalla parola “set up”, traduzione di “anetheke”**, che si trova **sulla seconda pagina** della lettera.

Metto in evidenza il concetto sostituendo all'incipit della seconda pagina con “My name is...”. La traduzione è questa:

"[Il mio nome è] impostato così..."



Sotto la frase, Zodiac ha disegnato un sole con due raggi, una strada e un bus in transit

Sovrapponendolo al testo cifrato, **il grafico** con il bus **consente di decrittare due lettere e una parola** che allude all'ultima parte del nome di Zodiac.

In corrispondenza dei simboli 8 cerchiati, il sole “cattura” due lettere, **E, I**, e il trattino

indicando **una traslazione** sottostante al testo cifrato.

Due traslazioni della seconda freccia formano la **parola ICE, ghiaccio**, da "cerous".

Illustro il metodo completo nel video sottostante.

Zodiac Killer's name decryption. "Let the sunshine in"

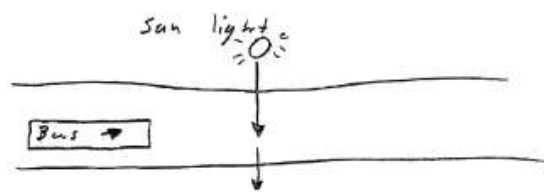
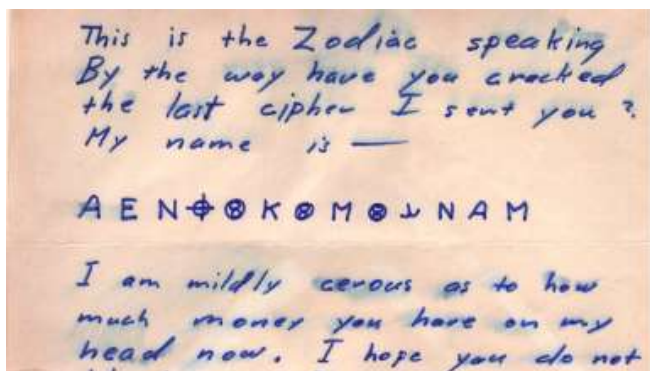


Il concetto è che per decrittare le lettere bisogna **far entrare la luce del sole all'interno dello scuolabus**, come metto in evidenza nella prossima immagine facendolo scorrere virtualmente lungo la carreggiata.



Sposto solo il bus per evidenziare il concetto

Si può verificare questa parte della decrittazione usando [l'immagine a questo link](#) o quella nella galleria in basso e facendo scorrere il grafico sulla lettera.



Cliccare per ingrandire, poi sovrapporre usando un programma come Paint

Il metodo individuato viene rafforzato dalla **soluzione dell'anagramma** alla fine del **408**, che a dire di Zodiac conterrebbe la sua identità (ma non il suo nome), **un indovinello** con due parole in italiano fra cui il **verbo "bere"**.

"Io bevo e [bere e] tracanno sono l'hit"

Di quale "hit" parla?

Ricevo **un'indicazione da Bevilacqua** il 28 luglio 2017, anche se allora non posso sapere che sarà utile.

Quando a Falciani chiedo all'americano cosa ne pensi di Zodiac, lui, imperturbabile, riflette per qualche secondo, poi risponde con il solito mezzo sorriso:

"Secondo me, lui è **cinque persone**."

Non darò molto peso a questa strana affermazione (**perché proprio cinque?**) finché non mi imbattevo nella probabile **fonte di ispirazione** di Zodiac, **una hit** dei **Fifth Dimension** arrivata seconda nella **Billboard Hot 100 del '69** ottenendo nel '70 il **Grammy** come migliore registrazione dell'anno.

"Aquarius - Let the sunshine in", cioè "aquario - lascia entrare la luce del sole".

The 5th Dimension Age of Aquarius 1969



È per alludere al metodo “a raggio di sole” e alla canzone dei 5th Dimension che il 28 luglio 2017 Bevilacqua continua a chiamare Vigilanti **“Raggianti”**?

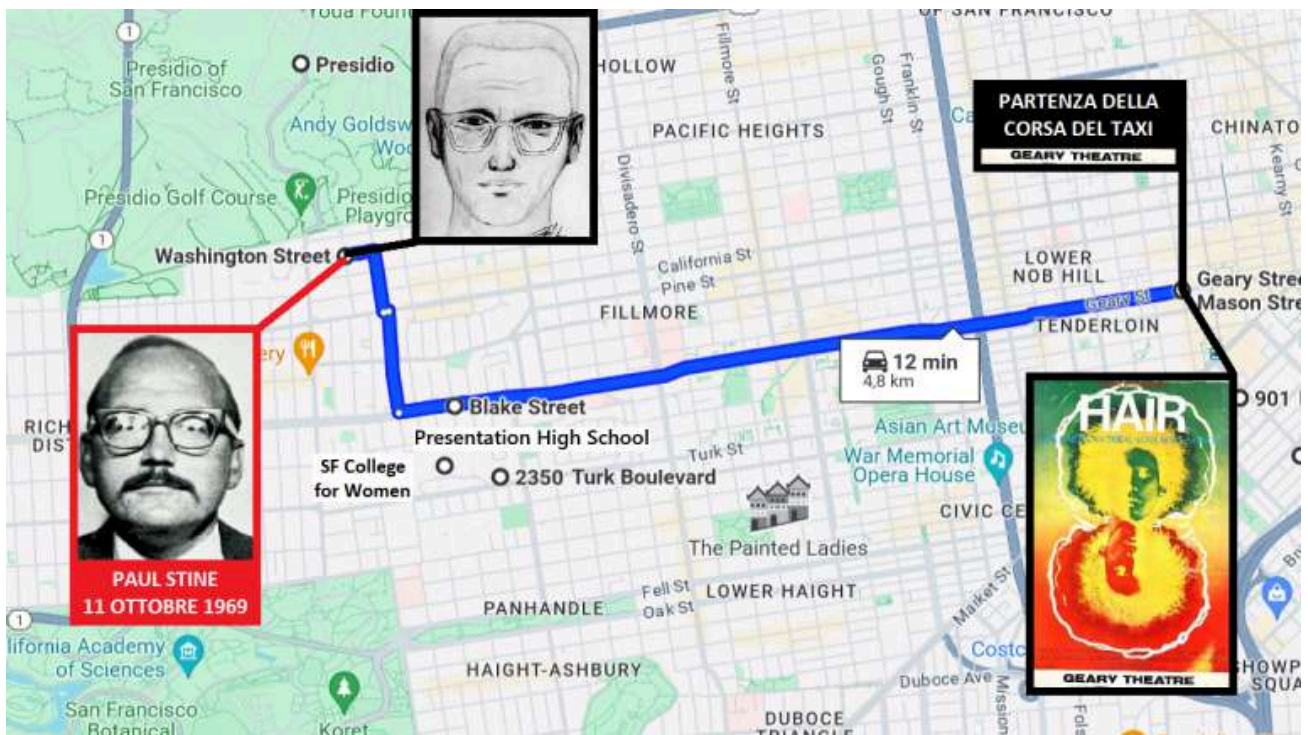
In basso la copertina del singolo.



“Aquarius – Let the sunshine in” è composto da due canzoni del **musical hippy “Hair”**, che è in scena al **Geary Theatre** la notte dell’omicidio Stine.

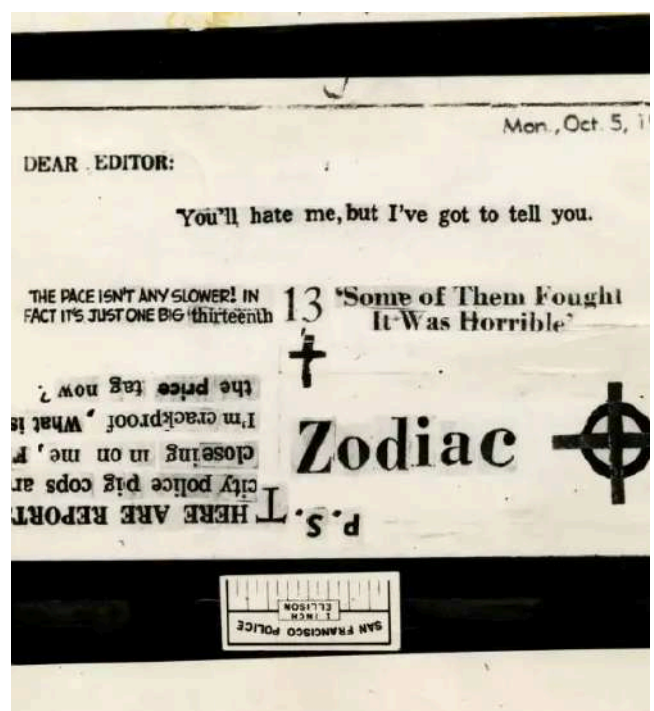
Quell’11 ottobre 1969, secondo la polizia, **Zodiac sale sul taxi** della sua futura vittima proprio **nei pressi di quel teatro**, all’incrocio fra **Mason e Geary Street**.

Dalle inserzioni pubblicitarie dell’epoca e dalla locandina dello spettacolo al Geary Theatre si nota che **il musical ha per simbolo un 8**, come quello presente nel testo cifrato di Zodiac, dove si fanno passare i “raggi di sole” che decrittano E, I e ICE.



Un indizio che avvalora queste scoperte è la cartolina di Zodiac del **5 ottobre 1970** (in basso) composta da **ritagli di giornale** presi da un inserto del *S.F. Sunday Examiner and Chronicle* e stranamente **caratterizzata da un paragrafo “sottosopra”** (prossima immagine a destra).

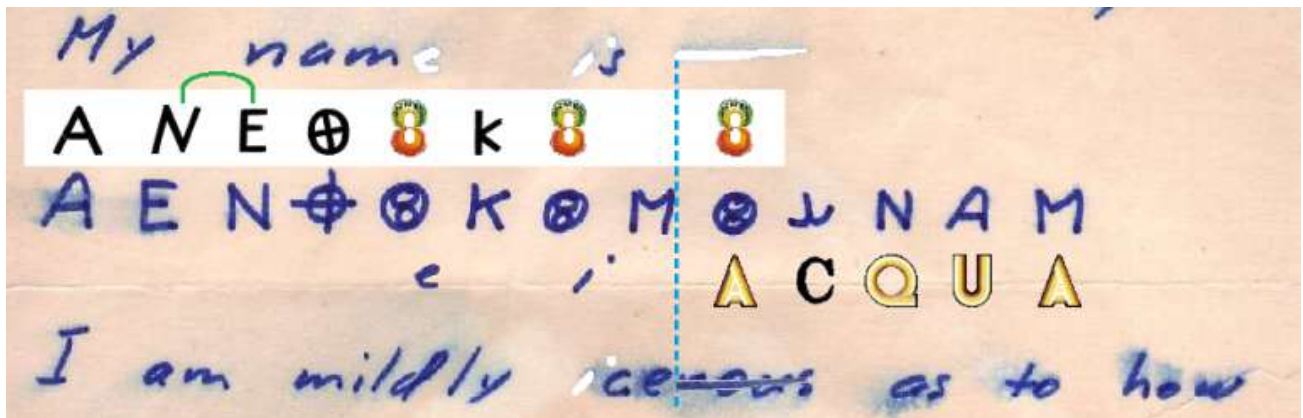
Nello stesso periodo in cui la cartolina viene preparata e spedita, vengono pubblicate alcune inserzioni di **“Hair”** con il titolo **“sottosopra”** (prossima immagine a sinistra).



A sinistra un'inserzione “sottosopra” di Hair nel settembre '70. A destra la cartolina del 5 ottobre 1970 che imita l'inserzione pubblicitaria di Hair pubblicata in quel periodo

Non avendo portato a Bevilacqua la seconda pagina della lettera di Zodiac con cui si dovrebbe effettuare la decrittazione sulla base della canzone dei Fifth Dimension, tutto questo lo intuirò successivamente. In buona parte, facendo ricerca sul sito **newspapers.com**, che contiene milioni di edizioni di quotidiani statunitensi e ad altre fonti che cito nella decrittazione.

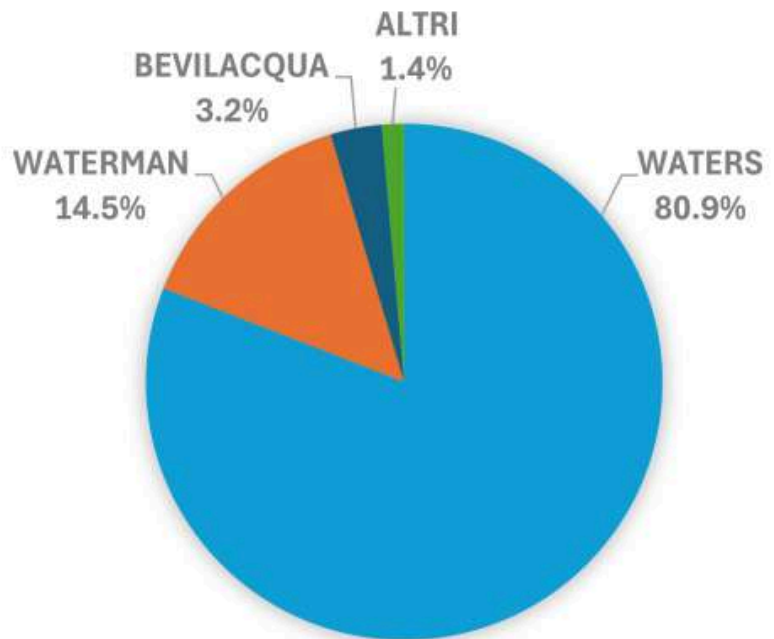
Una volta identificata la "hit" (**Aquarius-let the sunshine in**), che serve anche a crittare **E, I e la parola ICE**, è possibile attendersi che Zodiac sia di **origini italiane** (ipotesi compatibile anche con la soluzione dell'indovinello di Halloween) e che il suo nome contenga la parola "**acqua**" (aquarius, ice, by water, teoria dell'acqua etc.).



La lista di cognomi censiti dal Census Bureau nel 2010 (con occorrenza uguale o superiore a 100) contenente la parola **WATER/ACQUA/AQUA** con il significato di "acqua" e **compatibile** con le lettere E e I decrittate è composta di **solo 9 nominativi**. **Uno di questi**, interamente compatibile con la soluzione, contiene il verbo "bere" citato nell'anagramma.

BEVILACQUA

1	WATERS	67929
2	WATERMAN	12177
3	BEVILACQUA	2667
4	WATER	363
5	ILACQUA	283
6	DEERINWATER	178
7	VIVACQUA	187
8	AQUARO	116
9	DWATER	103
	TOT	84003



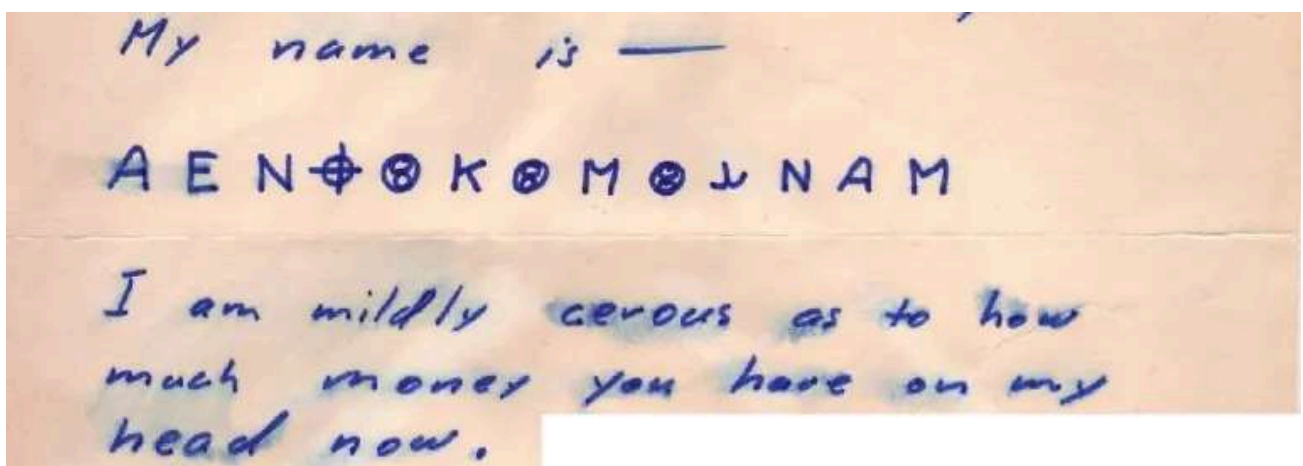
Frequenza dei cognomi (≥ 100 individui) che includono la parola WATER/AQUA/ACQUA con il significato di "acqua" compatibili con la soluzione "Let the sunshine in" nella popolazione USA nel 2010.
Fonte dei dati: US Census 2010

"Perché ha scritto 'ceroso'?"

Nel 2017, **mi viene dato un suggerimento dal potenziale autore** del messaggio, Bevilacqua. Dopo aver letto l'incipit della lettera, si sofferma sulla frase sottostante al testo cifrato.

"Strana questa frase. Perché ha scritto 'ceroso' invece di 'curioso'?"

"Ah... Tu pensi che sia un errore..."



Il mio nome è -

[SIMBOLI]

Io sono moderatamente ceroso (sic) di sapere
quanti soldi avete sulla mia
testa ora.

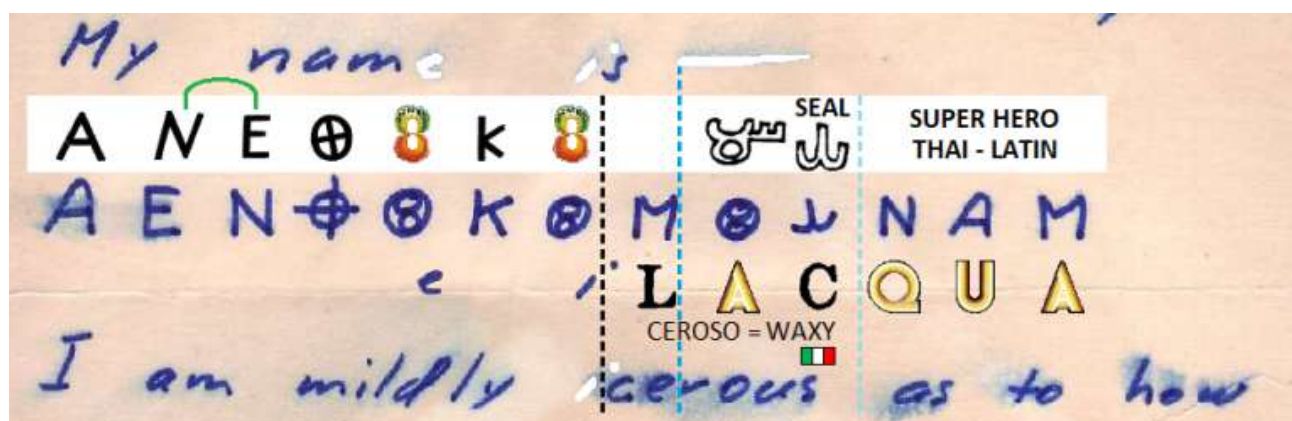
“Ceroso” è utile per ottenere ICE, ma non è la mia prima scoperta.

Riflettendo sulla sottolineatura di Bevilacqua, qualche settimana dopo l’ultimo colloquio di persona nell’agosto 2017, intuisco come andrebbe letto il messaggio cifrato.

“Ceroso” è in corrispondenza delle lettere “lac” del cognome Bevilacqua.

La “lac” è la sostanza principale della ceralacca.

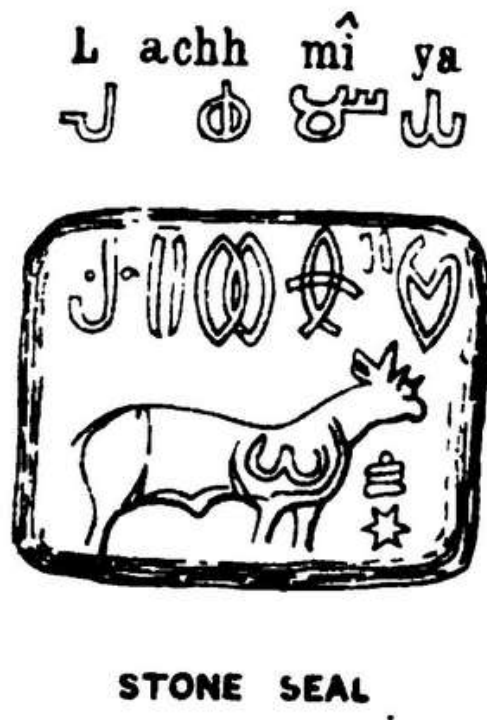
Il testo cifrato è una parte di un puzzle.



Ceroso e LAC

In basso, la probabile fonte del simbolo a forma di ancora. È un tentativo di traduzione in Brahmi dell’archelogo **Alexander Cunningham** di un’iscrizione su **un sigillo** di Harappa in “The inscriptions of Asoka”.

I sigilli venivano usati per **imprimere la ceralacca** sulle pergamene, le lettere, e altri documenti lasciando un marchio o uno stemma.



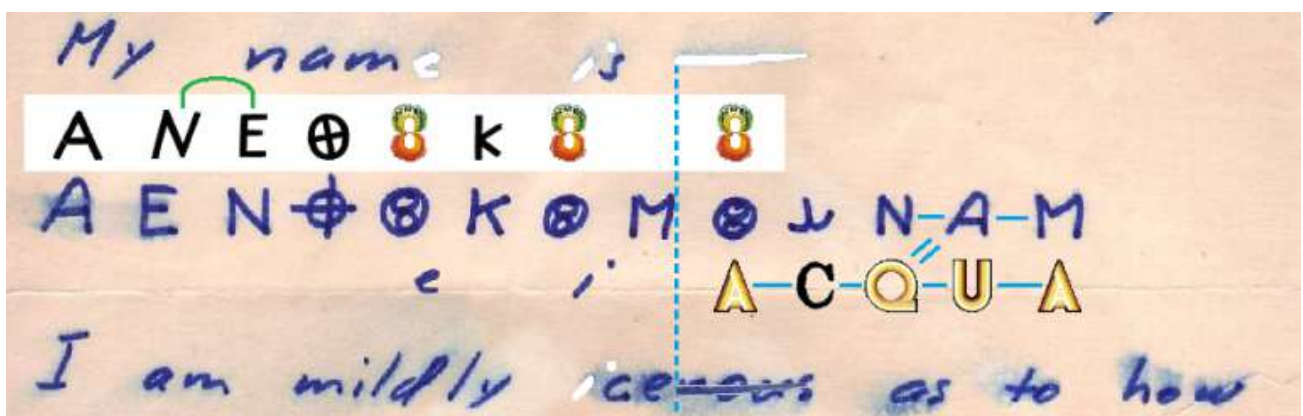
STONE SEAL

La codificazione del nome di Zodiac non è stata ottenuta con un cifrario a sostituzione.

I simboli fanno parte di una sorta di **puzzle** che combina **le parti del vero nome** di Zodiac con la **frase sottostante**.

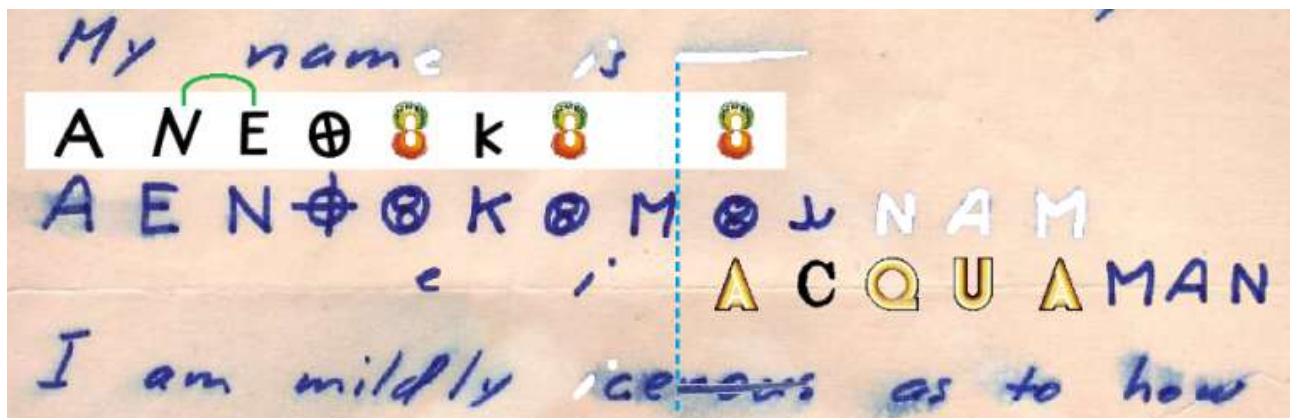
Prediamo le **ultime tre lettere del testo cifrato, NAM**, che danno anche il **titolo al libro** che porto con me ai **colloqui** con Bevilacqua nel 2017.

“Nam” costituiva un termine familiare per i 2 milioni e mezzo di soldati americani che si sono recati in Vietnam a cavallo degli anni '60 e '70. Il diminutivo della nazione del sudest asiatico significa “sud” in vietnamite. Ma **nella vicina Thailandia con la stessa pronuncia si indica la parola “acqua”** mi informa **Fabio**, un lettore del blog.

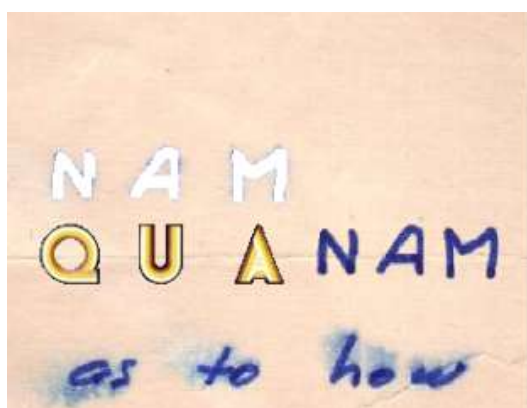


La Thailandia, alleato di Washigton durante la guerra, ospitava diverse basi aeree americane ed era uno dei luoghi prescelti per le licenze R&R dei soldati di stanza in Vietnam. Nella foto che ritrae D'Addario e Colombo è riconoscibile la bandiera della Thailandia sulla prima asta a sinistra.

NAM è il contrario di MAN. Queste lettere potrebbero anche essere state scelte per l'eroe dei fumetti AQUAMAN.



Sia come sia, la combinazione fra NAM e l'ultima parte della parola ACQUA è **QUA-NAM**, traduzione in latino di "in quale modo", "how", ultima parola del testo cifrato.



quā-nam,

How then, how :

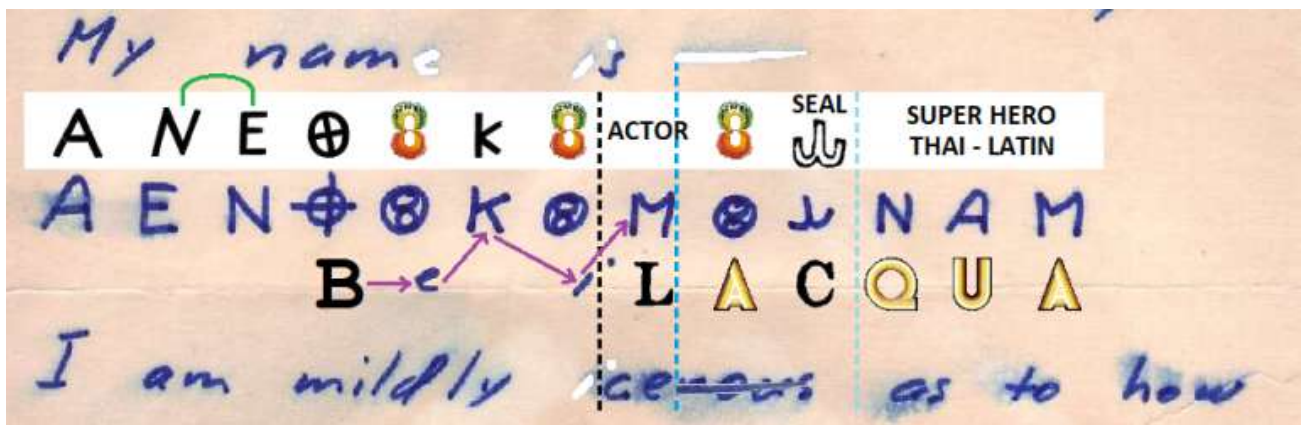
delphini quanam audiant, mirum,

Plin. 11, 37, 50, § 137.

...come i delfini sentano, è straordinario

Lo scopo della M, inserita fra ANETHEKE, l'ultimo 8 di Hair e il simbolo del sigillo di Harappa, è **crittare una lettera B** con il ricorso al nome dell'attore **Bekim Fehmiu**.

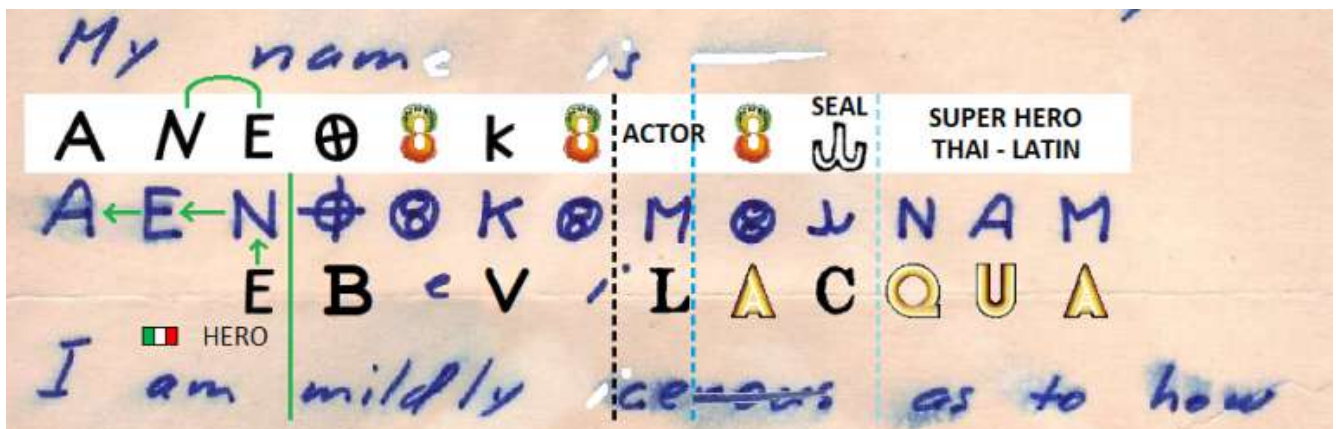
Come si è visto nel capitolo "Ulisse", l'interprete principale della serie italiana "Odissea" è anche **protagonista** di un costoso film hollywoodiano, "The adventurers", in proiezione **in diversi cinema di San Francisco e della Bay Area** all'epoca della spedizione della lettera con il nome cifrato di Zodiac.



“Mildly” in questo contesto viene tradotto in italiano con moderatamente. Dunque la connessione che riscontra la V di “Bevilacqua”, cognome contenente “acqua” più diffuso negli Stati Uniti, è “bevi – moderatamente”.

Una frase a metà strada fra “io bevo e tracanno” dell’anagramma dello Z408 e il “non bere l’acqua”, titolo dell’opera teatrale di Woody Allen che **50 minuti dopo** la rivendicazione telefonica del 27 settembre 1969 va in scena **in un teatro di Napa** **distante 140 metri dalla cabina telefonica** usata da Zodiac.

Nella parte iniziale, l’inversione della prima E e della N di ANETHEKE consente all’autore del messaggio di crittare la terza lettera del suo nome, una E, formando la parola **ENEA**.



Nella decifrazione si incontra il nome Enea, protagonista dell'Eneide di Virgilio

Il richiamo è a Virgilio, sommo poeta mantovano che condivide il nome con **Virgil Starkwell**, protagonista di “Prendi i soldi e scappa” impersonato da Zodiac negli attacchi al Lago Berryessa e a San Francisco.

aegis (ee-jis) *n.* protection, sponsorship, *under the aegis of the Law Society.*

Aeneas (i-nee-ās) (*Gk. & Rom. legend*) a Trojan leader, regarded by the Romans as the founder of their State.

Aeneid (ee-nee-id) a Latin epic poem by **Virgil**, which relates the wanderings of Aeneas after the fall of Troy.

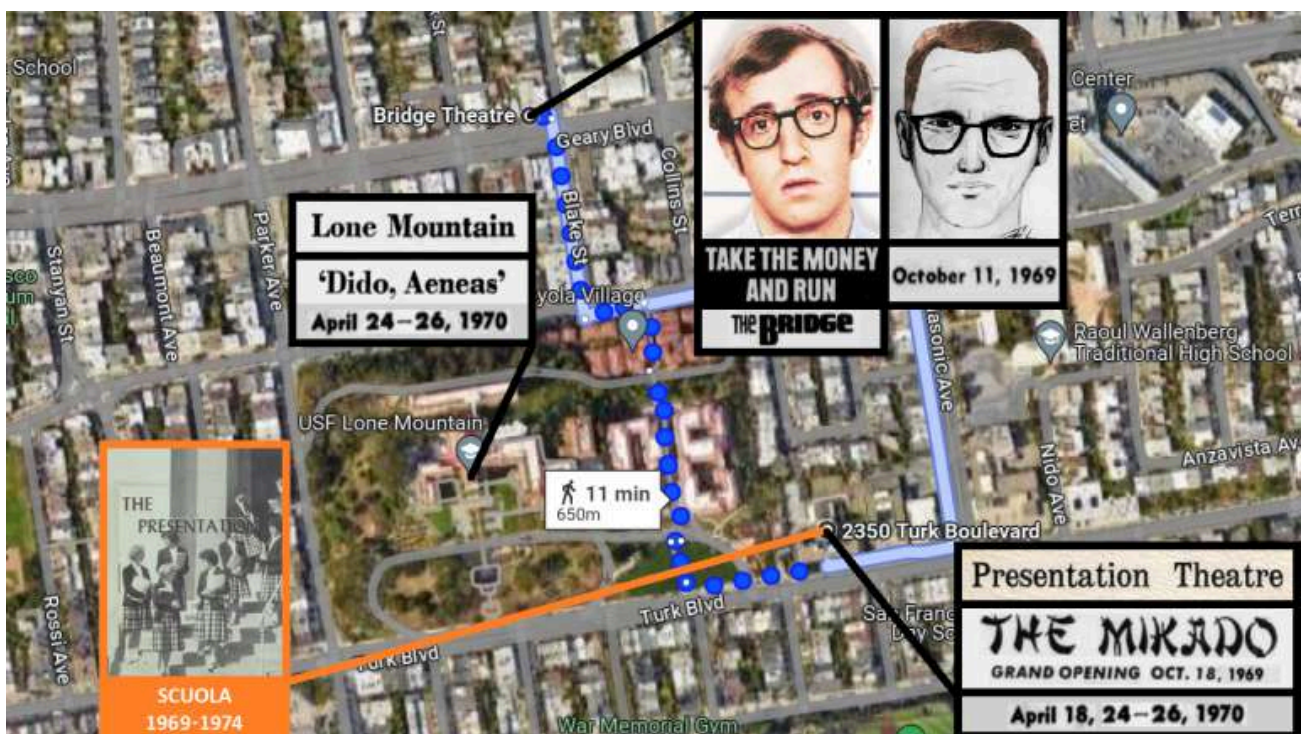
aeolian (ee-oh-li-ān) *adj.* wind-borne. **aeo-**

Due parole iniziano come il testo cifrato di Zodiac nell'Oxford Dictionary 1988.

Enea ed Eneide

L'idea al serial killer potrebbe essere venuta frequentando l'area a sud del cinema Bridge, dove c'è il liceo di **Luanne F.** e il Presentation Theatre dove viene portato in scena il "**Mikado**" una settimana dopo l'omicidio di Stine e **fra il 18 e il 26 aprile 1970**, quando invia la lettera con il suo nome cifrato.

Alla fine dell'aprile 1970, nella stessa zona, a Lone Mountain, **viene rappresentato** il dramma "**Didone ed Enea**" di **Henry Purcell** ispirato a una famosa parte del poema di **Virgilio**.



Un indizio su questo richiamo indiretto al nome del protagonista di "Prendi i soldi e scappa" si trova in fondo alla prima pagina della lettera, quando il serial killer scrive che la sua **precedente bomba** avrebbe fatto **cilecca**. E chiosa:

"Sono stato sommerso dalla **pioggia** che abbiamo avuto poco tempo fa."

I was swamped out by the rain we had a while back.

Credo che con questa frase Zodiac **non** si riferisca a **un evento reale**. Nuovamente, gli **serve per identificarsi in Virgil Starkweel**.

In una recensione di **Stanley Eichelbaum** sull'*Examiner* dell'8 ottobre 1969 si legge:

"Alla fine, Virgil viene mandato in prigione, dove è abbastanza astuto da intagliare una **saponetta a forma di pistola** con un aspetto convincente. Poi, il giorno in cui decide di scappare, **è colto da un tremendo acquazzone**."

La pistola di sapone si scioglie sotto la **pioggia** e Virgil viene ricondotto in cella. Questa scena viene richiamata nel **finale** del film (spoiler), quando Virgil, nuovamente catturato dalla polizia, dice al documentarista che lo sta intervistando:

"Sono molto abile con le mani... sai se fuori **piove?**"

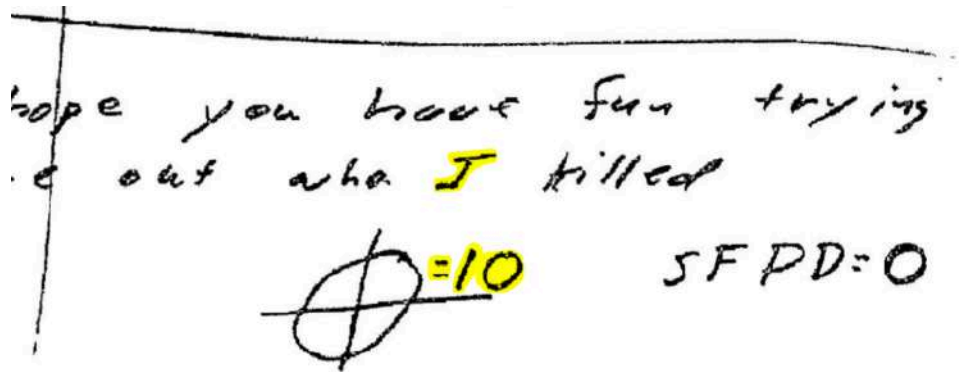
Il travestimento di Zodiac. Scene da "Prendi i soldi e scappa"



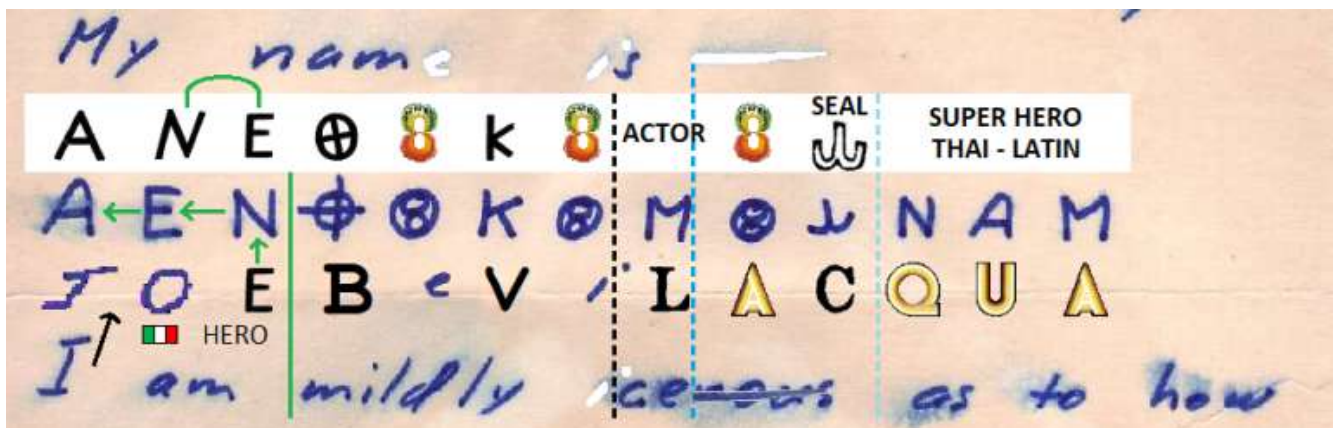
Per finire, la **prima combinazione** del testo cifrato, **I=JO**, è **probabilmente residuale**.

Dopo aver spostato la N e la prima E di ANETHEKE per formare ENEA, "**Zodiac**" **non ha molte scelte per una combinazione sensata** con le prime due lettere.

Per questo motivo, adotta un **escamotage**, e sulla seconda pagina della lettera scrive una I simile a una J sopra il segno dell'uguale e a **un 10 che, scritto IO, può significare "I" in italiano, cioè "io"**.



Da cui: I = IO = JO.



Le coincidenze con il delitto di Alessandra Vanni

Da notare che il riferimento ai "sigilli" è presente **anche** nel delitto del 9 agosto 1997 della taxista Alessandra Vanni trovata nella vettura da lei guidata in **via Doccia**, davanti al cimitero di Castellina in Chianti, **mani legate dietro al sedile con uno spago**.

La **scena del crimine** si trova vicino a un **tumulo** del periodo etrusco lungo una **strada che porta a Firenze** (passando da Falciani).

Nel 2018, segnalerò alla Procura di Siena una serie di coincidenze che porteranno all'acquisizione del DNA di Bevilacqua.



Le mani di Alessandra Vanni dietro al sedile legate da uno spago, "string" in inglese

I Carabinieri della stazione locale, alcuni giorni dopo l'omicidio, ricevono **una lettera anonima** con una citazione dell'Apocalisse di San Giovanni **in latino**.

"Quis est dignus aperire librum, et solvere signacula ejus?"

La traduzione è: "Chi è degno di aprire il libro e **sciogliere i sigilli**?"

Forse è solo una persona che vuole **aiutare** le indagini?

Può essere una coincidenza, per carità, ma mi insospettisce, oltre all'**uso del latino** e il riferimento ai **sigilli**, lo spago con cui la tassista è stata legata.

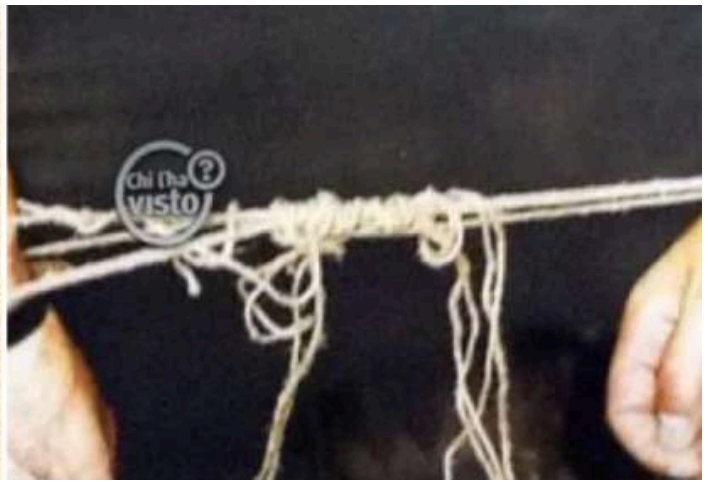
Lo **spago** viene usato anche per "**sciogliere**" i sigilli.



Ai giorni nostri, sigillo (in alto a sinistra), ceralacca e spago vengono spesso utilizzati nella composizione degli inviti alle nozze. Fonte dell'immagine

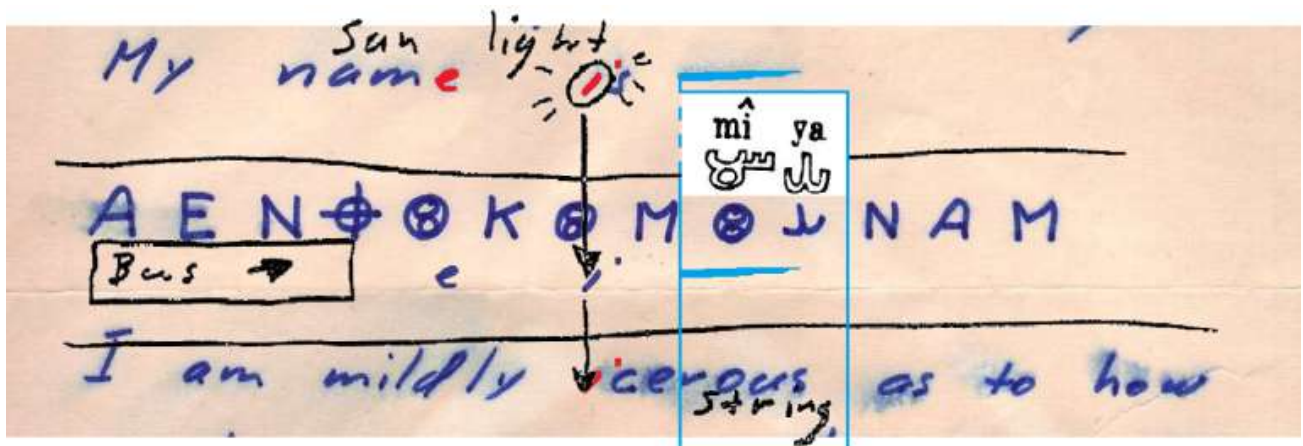
Nel 2024, **Valeria Vecchione** farà notare a me e a Daniele Trinchieri **la somiglianza** fra il nodo usato per legare le mani di Alessandra Vanni e quello del **sigillo della tomba del faraone Tutankhamon**, celebre anche per la sua maledizione.

Escludo si tratti di coincidenze. Sembra di trovarsi davanti a una **firma del serial killer**.



Sotto lo schema della bomba usato per decifrare il nome di Zodiac, c'è la parola **"string"**, che in inglese significa spago.

Se si include anche questa parola quando si sovrappone il diagramma al testo cifrato con il disco solare sulla I, "string" si colloca **in corrispondenza** dei simboli riferibili al **sigillo di Harappa**.



Nello stesso caso ci sono:

1. Un riferimento al paradiso analogo a quello del caso Lass, dal momento che forse l'omicida è salito sul taxi della vittima nei pressi di **via del Paradiso** a Siena;
2. Un riferimento all'acqua, come in tutti i crimini attribuiti con certezza a Zodiac dal momento che la scena del crimine è in **Via Doccia**.
3. La tipologia della vittima, **una taxista**. A Zodiac viene attribuito con certezza il **delitto Stine**, ma in anni recenti, come si è visto, è emerso un altro omicidio sospetto di un taxista risalente al '62.

Il **DNA di Bevilacqua non corrisponde** a quello estratto dalle unghie della vittima. A me però rimane un dubbio.

Legare le mani della vittima con lo spago dietro al sedile può avere un significato simbolico per l'omicida. Ma dalla foto (in basso) risulta evidente che la **posizione** in cui legandole le mani si vengono a trovare, dietro al sedile, **permetterebbe** all'omicida nel sedile del passeggero di **manipolarle** facilmente, **minimizzando il contatto e senza uscire dal taxi**.

Negli anni '90 si era a **conoscenza del DNA**, e la **sfida alla polizia** faceva parte del **modus operandi di Zodiac**.

Non è che il colpevole ha di proposito inserito nelle unghie della vittima **DNA** frammenti di cute di altre persone?



Lettere, ceralacca e sigillo

POSTILLA: IL DEPISTAGGIO

Ad oggi spesso si sente dire che c'è "un'unica certezza" sul caso Mostro. **La stessa pistola ha sparato dal '68 all' '85**.

Ma questa **non è una certezza**.

La pistola del Mostro ha sparato sicuramente **dal '74 all' '85**. Non si può dire lo stesso del caso del '68. Ci si ricorderà che il delitto è stato collegato ai successivi solo nell' '82 e che i reperti provenienti dalla pistola del Mostro non erano nell'Ufficio corpi di reato ma **fra gli atti** del processo Mele. Da quanto tempo erano lì? Chi li aveva inseriti nel

fascicolo?

Non sono domande peregrine perché chiunque avesse consultato quella documentazione le avrebbe avute sotto mano. E questo in un periodo di tempo indeterminato di ben 14 anni.

Una frase coniata dallo scrittore **Lee Child** recita:

"La supponenza uccide in un'indagine."

Prove che hanno subito un'interruzione della catena di custodia così lunga non danno "certezze".

La possibilità che i reperti del Mostro sono stati inseriti nel fascicolo Mele esiste e **non è remota** come può apparire.

Ho proposto la mia ricostruzione del "depistaggio" in due relazioni (ne parlo qui) consegnate alla Procura di Firenze nel 2020 e 2021, che includono documenti, un **consulto con 21 esperti** e i risultati di un test balistico che conferma la fattibilità di produrre repliche credibili dei proiettili e bossoli di Signa con cui sostituire gli originali. Repliche che in questo caso sarebbero state ottenute con la pistola del serial killer.

Ad oggi **non ci sono elementi probatori per escludere** che il collegamento del '68 sia **un depistaggio**. Al contrario, ci sono fatti che la rendono possibile e indizi che portano in questa direzione.

Li elenco.

- **La catena di custodia** di bossoli e proiettili di Signa è stata **interrotta** per un numero di anni indeterminato e la Procura di Firenze non è stata in grado di ricostruire i passaggi delle prove.
- **Mancano foto al microscopio** in grado di dire che le prove trovate nel fascicolo Mele siano le stesse del '68.
- I reperti descritti nel '68 e quelli trovati nel faldone presentano solo **somiglianze generiche** facilmente replicabili (marca, tipo di arma da fuoco etc.).
- Sono presenti delle **incongruenze** fra i reperti del Mostro rinvenuti nel fascicolo e le descrizioni del '68 difficilmente interpretabili come frutto di un errore del perito.
- **Le indagini** originate dal collegamento sono state **inconcludenti** nonostante lo sforzo investigativo. Il Mostro ha continuato a uccidere.

- Il delitto del '68 continua a essere considerato **“diverso” dagli altri** duplici omicidi, per movente e modalità di attuazione, e non è stata trovata **alcun legame concreto** con i delitti del Mostro **a parte i bossoli e i proiettili nel fascicolo Mele**.



Beretta calibro .22 della serie 70 con canna corta

La certezza è che i proiettili e i bossoli rinvenuti nel fascicolo Mele 14 anni dopo i fatti **provengono dalla pistola del Mostro**.

Però **non è detto che siano gli stessi del '68**.

Andrebbe perlomeno effettuato **un confronto tra la perizia del '68 e i reperti**. Se le prove descritte nella perizia balistica del '68 fossero **identiche** a quelle trovate nel fascicolo Mele, si potrebbe essere un po' più sicuri. Se qualcosa non quadrasse, invece, ci sarebbe poco da star tranquilli.

In 42 anni, **nessun consulente dell'autorità giudiziaria** è stato incaricato di effettuare un confronto di questo tipo redigendo un parere scritto.

In anni più recenti è stato dato per scontato che un accertamento di questo tipo o analogo fosse stato effettuato. L'errore è la **superficialità all'inizio dell'indagine sulla pista sarda**, quando è stato dato per scontato che le prove fossero le stesse del '68 sulla base di **generiche somiglianze**.

Quello che conta è che, analizzati i fatti, **il collegamento è basato su un “assunto”**, che è proprio quello da cui mette in guardia il motto di Lee Child.



Beretta, Colt e Ruger .22 degli anni '60. Di pistole a canna calibro .22 ne esistono miriadi. Il percussore a forma di "stanghetta" (come quello della pistola del Mostro) è diffuso nelle armi di questo calibro, persino fra le carabine

Nel 2020 e nel 2021, avevo segnalato questo "buco" alla Procura, evidenziando nella mia relazione riassunta qui la **necessità** di incaricare un consulente qualificato per effettuare un **confronto tra bossoli e proiettili del Mostro** trovati **nel fascicolo Mele e le descrizioni nella perizia Zuntini del '68**.

La **richiesta** di questo accertamento **è stata avanzata di recente** dagli **avvocati dei familiari delle vittime**, che hanno suggerito di utilizzare per il confronto **anche il possibile proiettile** ritenuto **nel corpo di Antonio Lo Bianco**, una delle vittime del '68.

All'inizio del 2024, le parti offese hanno ricevuto un diniego dai **pm Turco e Beatrice Giunti** sulla base di una **nota del luogotenente Ilardi** (non un esperto balistico) che in sostanza definiva il **controllo superfluo**.

Prot Verbale: FICS592021 42213022244

Legione Carabinieri Toscana
Stazione di Firenze
tel. 055 2066041

VERBALE di ricezione e ratifica di denuncia/querela scritta sporta da:
AMICONE FRANCESCO

di Roma e relativa a INTEGRAZIONE DI DENUNCIA.

Il giorno 22/04/2021 alle ore 13:02, negli uffici del comando in intestazione, il sottoscritto Ufficiale di Polizia Giudiziaria Mar. Gianfranco Castelfelice effettivo al suddetto Reparto da atto che è presente la persona in epigrafe compiutamente generalizzata, la quale denuncia quanto segue: ---//
"Presumo di essere un giornalista freelance e dall'anno 2017 mi sto occupando del caso "Mostro di Firenze".
Ad integrazione di quanto da me denunciato attraverso la denuncia - querela presentata in data 01.03.2018 presso la Stazione Carabinieri di Lecco, e ratificata presso quegli Uffici sempre in data 01.03.2018, di cui allego copia parziale, produco l'integrazione di denuncia composta da nr. 3 pagine da me dattiloscritte con allegati nr. 3 fascicoli rilegati come di seguito specificato: fascicolo denominato "ANALISI E TEST SULLA SOSTITUZIONE DELLE PROVE NEL FASCICOLO MELE" composto da nr. 40 (quaranta) pagine, fascicolo denominato "LETTERE E ALTRI MESSAGGI DI ZODIAC" composto da nr. 159 (centocinquantanove) pagine, ed infine fascicolo denominato "ZODIAC, DECIFRAZIONI" composto da nr. 264 (duecentosessantaquattro) pagine.
Nell'integrazione con gli allegati prodotti, provvedo ad un approfondimento dei fatti connessi e narrati nella querela presentata in data 01.03.2018.
Unitamente all'integrazione produco inoltre nr. 2 (due) DVD in cui sono registrate le copie elettroniche dei fascicoli sopra indicati ed i file utilizzati, oltre ad una scatola di cartone bianco con riportata la dicitura "prove di sparo bossoli e proiettili allegati a denuncia Amicone a carico di G. Bevilacqua", contenente un sacchetto di cellophane trasparente con all'interno nr. 5 (cinque) proiettili/ogive esplosi e nr. 5 (cinque) bossoli esplosi da nr. 2 (pistole) beretta cal. 22 di cui una della serie 70, separati al fine di consentire un confronto con i bossoli e proiettili rinvenuti nel fascicolo Mele nell'anno 1982, il tutto meglio specificato nel fascicolo denominato "ANALISI E TEST SULLA SOSTITUZIONE DELLE PROVE NEL FASCICOLO MELE".
L'ufficio fa presente che con atto a parte provvederà all'acquisizione dei DVD e della scatola di cartone bianco contenente nr. 5 (cinque) proiettili/ogive esplosi e nr. 5 (cinque) bossoli esplosi da nr. 2 (pistole) beretta cal. 22 ---//
Deposito, ratifico e confermo in ogni sua parte il presente atto di denuncia querela. ---//
Le operazioni si sono concluse alle ore 13:33 del 22/04/2021 coincidenti con la chiusura del

Pagina 1 del verbale FICS592021 42213022244

Verbale. ---//
atto, riletto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. ---//

Il denunciante
(FRANCESCO AMICONE)
Francesco Amicone

L'Ufficiale/Agente di P.G.
(Mar. Gianfranco Castelfelice)
Mar. Castelfelice

Stazione Carabinieri
Stazione di Firenze

Pagina 2 del verbale FICS592021 42213022244

22 aprile 2021. Verbale di deposito della mia relazione sul depistaggio

Problemi

Dall' '82 a oggi gli inquirenti hanno pensato che le prove fossero le stesse per tre motivi.

1. Le pallottole erano **Winchester** superspeed calibro .22;
2. Il segno del percussore era a **forma di sbarretta**;
3. Alcune caratteristiche delle deformazioni dei proiettili erano compatibili.

Ma sono **sufficienti** queste somiglianze **per escludere** una sostituzione?

A proposito delle somiglianze dei bossoli, un esperto balistico interpellato nel 2021 mi dirà:

"È come dire che un'auto ha quattro ruote e un volante."

La descrizione "a sbarretta" non basta neanche per identificare la marca o il modello della pistola.

Molte calibro .22, persino carabine, lasciano un segno del percussore **a forma di sbarretta**, mi diranno gli esperti balistici consultati nel 2021.

Per quanto riguarda la marca di cartucce. Si parla di **Winchester**. Anche chi non ha mai preso una pistola in mano potrebbe averne sentito parlare. Le sue cartucce sono fra le più vendute al mondo.



A sinistra, bossoli espulsi da una Beretta 76. A destra, da una carabina. Entrambi "a forma di sbarretta". Foto tratte da una mia relazione del 2021 che sarà messa agli atti del caso Bevilacqua

L'incongruenza del segno dell'espulsore

Bossoli e proiettili trovati nel fascicolo Mele **sono simili** a quelli di Signa, ma solo in modo generico. Ossia facilmente **replicabile**, se si volessero sostituire.

Non solo. Presentano varie incongruenze che riscontrano **l'ipotesi del depistaggio**. Una delle più importanti è quella del **segno dell'espulsore**.

Quella che segue è la descrizione che l'esperto balistico **Innocenzo Zuntini** fa nella sua **perizia del '74** sul delitto di Rabatta. Parlando del segno dell'espulsore lasciato dalla pistola del Mostro, sempre lo stesso su tutti i bossoli dei suoi delitti e su quelli nel fascicolo Mele, afferma:

"...i cinque bossoli repertati hanno **chiaramente impresso** il segno dell'espulsore..."

E ancora:

"...sul fondello di ciascuno di essi è **visibile** il duplice segno dell'espulsore **rilevabile alle ore 9 e alle ore 7...**"

i 5 bossoli repertati hanno **chiaramente impresso** il segno dell'espulsore il che le fa assegnare alla categoria delle armi autom (i revolvers ne sono sprovvisti)

Perizia Zuntini del '74

con una pistola automatica, in quanto sul fondello di ciascuno di essi è visibile il **duplice segno dell'espulsore rilevabile alle ore 7 e alle ore 9** (considerando un

Trascrizione della perizia Zuntini sui bossoli del Mostro del '74, fonte: avv. Vieri Adriani

Il segno dell'espulsore viene definito: **"rilevabile", "chiaramente impresso"**. Proprio come i bossoli trovati nel fascicolo Mele, che effettivamente sono del Mostro (ma sono gli stessi del '68?).

Le tracce dell'espulsore della pistola del serial killer sono effettivamente **visibili a occhio nudo** (in contro luce), riconoscibili anche da una persona poco esperta. La sua arma, come fanno altre, lascia questo segno **ben marcato**.



Bossolo nel fascicolo Mele. Cerchiato in rosso, il "graffio" dell'espulsore evidente a ore 9

Se questi bossoli **fossero gli stessi del '68** dovremmo trovarne riscontro nella descrizione della perizia balistica dell'epoca, firmata dallo stesso Zuntini. **I segni dell'espulsore devono corrispondere** a quelli sui bossoli trovati nel fascicolo Mele. Non penso che ci sia nulla da aggiungere alla **grave incongruenza** che emerge da quanto scrive l'esperto balistico nel '68.

"Rileviamo ancora che su tutti i bossoli in sequestro sono **quasi irrilevabili i segni** [...] **dell'espulsore** (che **di norma si rileva** sull'orlo del fondello in corrispondenza delle **ore 20** circa)."

Rileviamo ancora che su tutti i bossoli in sequestro sono quasi irrilevabili i segni dell'estrattore (che deve apparire in genere dietro il righellino in corrispondenza delle ore 15 e dell'espulsore (che di norma si rileva sull'orlo del fondello in corrispondenza delle ore 20 circa)).

Perizia Zuntini del '68

Stima della probabilità del depistaggio

Ci sono solo due alternative possibili per spiegare l'incongruenza della traccia dell'espulsore, che si accompagna ad altre di cui parlo nel post sul depistaggio.

- Un errore di osservazione di Zuntini;
- Un depistaggio. I reperti autentici di Signa sono stati sostituiti da altri provenienti dalla pistola Mostro.

Trovandomi di fronte a un aut-aut, ho ritenuto utile una ricerca statistica per rispondere a questa **domanda**:

Quanto è probabile che un esperto balistico come Zuntini sia incapace di fare alcune semplici osservazioni (per esempio, indicare dove si trovino i segni dell'espulsore) così da escludere un depistaggio?

Dopo aver consultato **11 esperti balistici** che **hanno tutti saputo indicare** dove si trovasse il segno dell'espulsore, ho deciso di effettuare un campionamento probabilistico casuale semplice.

Ritengo che in questo caso Zuntini **possa essere assimilato** agli esperti balistici odierni perché le **osservazioni** incongruenti erano **semplici** da fare, compresa quella sulla traccia dell'espulsore, e non necessitavano di mezzi tecnologici o conoscenze che lui non aveva nel '68.

Ho ottenuto un campione di 10 individui estratti a sorte da una popolazione di **263 nominativi di esperti balistici** iscritti alle liste di **138 tribunali di Italia** degli attuali 140. Nella relazione avevo fatto richiesta /conteggiato alcuni che erano in dismissione, per un totale di 155. Per correggere il numero della popolazione ne avevo aggiunti 1,9 (media di esperti balistici per tribunale) per ogni tribunale. Approssimando in eccesso, si può dire che la popolazione è **300**.

Ho imposto come regola di escludere le persone che avevo consultato e chi si era già occupato del caso Mostro. Dopo il sorteggio, ho dovuto sostituire con una nuova estrazione chi era stato inserito nelle liste per errore (2 nominativi).

Il nome di ogni esperto era scritto su bigliettini che ho estratto casualmente da un contenitore.

Ai 10 esperti sorteggiati, anche loro contattati via email o per telefono, ho mostrato le foto dei proiettili e di un bossolo allegato al fascicolo Mele tratti dalla perizia balistica di **Paride Minervini** (2016). Ho sottoposto loro alcuni quesiti, senza metterli al corrente del motivo per non influenzarli.

Anche le loro risposte sono state allegate alla **relazione** consegnata agli inquirenti nel 2021, linkata all'inizio del **post sul depistaggio**.

$$\text{Dimensione del campione} = \frac{\frac{z^2 \times p(1-p)}{e^2}}{1 + \left(\frac{z^2 \times p(1-p)}{e^2 N} \right)}$$

Formula da utilizzare per il calcolo del campione

Risultati

Sia nella selezione a scelta ragionata sia in quella casuale che mi ha portato a consultare circa il 7% della popolazione di esperti balistici iscritti negli albi dei tribunali, **il 100% di loro ha saputo riconoscere e indicare dove si trovasse il segno dell'espulsore**, a differenza di Zuntini.

C'era d'aspettarselo, visto che anche una persona senza particolari conoscenze balistiche è in grado di distinguerlo sui bossoli allegati al fascicolo Mele.



Bossolo trovato nel fascicolo Mele fatta vedere agli esperti balistici intervistati. Il "graffio" dell'espulsore è a ore 9. Si nota anche a occhio nudo

Per quanto riguarda, tutte le anomalie, le risposte dei 10 esperti sorteggiati hanno dato questi risultati.

- **Zero** esperti (a differenza di Zuntini) hanno definito "quasi irrilevabile" il segno dell'espulsore sul bossolo trovato nel faldone, sapendolo individuare correttamente;
- **Zero** esperti (a differenza di Zuntini) hanno osservato incisioni da impatto sul proiettile A (ma possono essere sul lato nascosto);
- **Uno** di loro ha definito "sbavatura parallela alla rigatura" la scalfittura del proiettile E;
- **Nessuno** ha commesso tutti e tre i presunti errori di Zuntini.



Da sinistra a destra i presunti proiettili A, B, C, D, E

A prescindere dal metodo di campionamento (da casaccio a casuale), all'aumentare degli esperti consultati **la proporzione di coloro che contraddicevano le osservazioni di Zuntini sull'espulsore, o non facevano la serie completa di errori sulle caratteristiche dei proiettili (di cui alcuni eventuali, come si è detto), è rimasta invariata (100%).**

Visto l'esito di queste 21 interviste, si può ragionevolmente ipotizzare che nella popolazione complessiva di esperti balistici professionisti in Italia:

1. La maggioranza sarà in grado di indicare con sicurezza la traccia dell'espulsore dei bossoli allegati al fascicolo Mele;
2. La maggioranza non farà l'ipotetica serie completa di errori di Zuntini nell'osservazione/descrizione dei proiettili.

Ricordo che nella mia relazione consegnata agli inquirenti il calcolo riportato è sbagliato, per vari motivi, e che però può essere facilmente corretto.

Considerando i 10 esperti sorteggiati, se si usa [questo calcolatore online](#) (formula in basso), con un livello di confidenza del 99% e massima variabilità, si può essere quasi certi che la probabilità che l'esito del "sondaggio" NON rifletta correttamente le risposte di tutta la popolazione di 300 esperti è pari al 40% (margine di errore).

$$\text{Margine di errore} = z \times \frac{\sigma}{\sqrt{n}}$$

Siccome le risposte sono univoche, **quel 40% può essere commutato** nella stima della probabilità che un esperto balistico iscritto agli albi, come Zuntini, sia **incapace di effettuare correttamente l'osservazione sull'espulsore** che giustificerebbe le incongruenze fra perizia del '68 e le prove allegate.

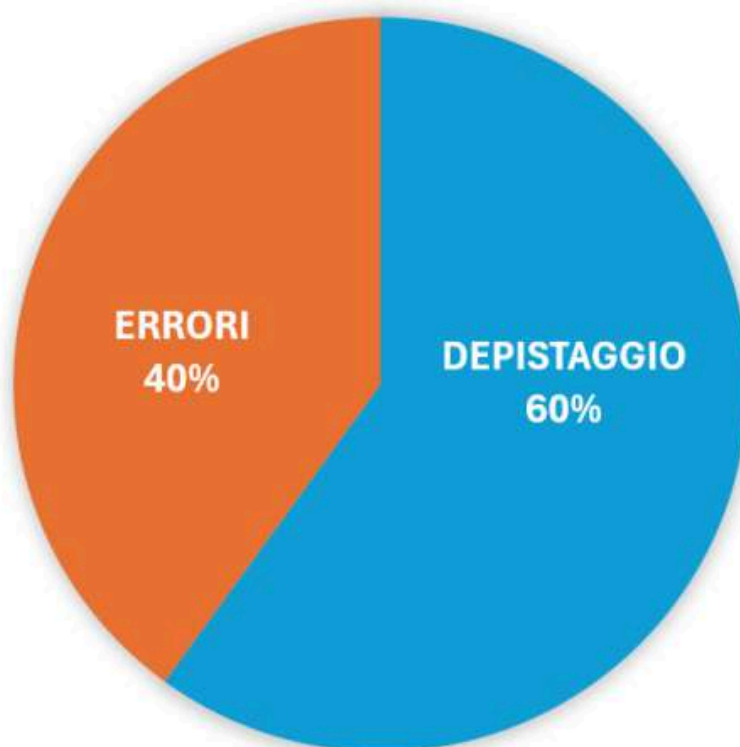
Lo stesso vale per i proiettili, se le discrepanze fossero accertate.

Questo significa che, attualizzando la perizia Zuntini, **la probabilità che l'esperto del '68 abbia sbagliato è inferiore** a quella del depistaggio.

Il depistaggio ha una probabilità del 60% di essersi verificato.

MOSTRO DI FIRENZE

CASO DEL '68, PROBABILITÀ DEL DEPISTAGGIO



■ PROBABILITÀ DI UNA SOSTITUZIONE DEI BOSSOLI E DEI PROIETTILI DEL '68

■ PROBABILITÀ DELLE IPOTETICHE OSSERVAZIONI SBAGLIATE DELL'ESPERTO BALISTICO DEL '68

Stima basata su un campione casuale semplice di 10 esperti balistici in una popolazione di 300 iscritti agli albi dei tribunali italiani (n. 263 approssimato in eccesso) intervistati dal giornalista Francesco Amicone nel 2021 con percentuale di successo del 100% (osservazioni corrette sul segno dell'espulsore dell'arma visibile sui bossoli trovati nel fascicolo Mele).

In questo caso, il margine di errore del 40% con livello di confidenza del 99% e massima variabilità equivale alla stima della probabilità che un esperto balistico iscritto agli albi, come il perito del '68, sia incapace di effettuare correttamente le osservazioni in oggetto, unica alternativa ragionevole alla possibile sostituzione dei reperti del delitto del '68 con repliche provenienti dalla pistola del Mostro. Dunque, la probabilità del depistaggio è superiore all'alternativa, attestandosi al 60% con il più elevato livello di confidenza.

ostellovolante.com

Il depistaggio del '68 poteva farlo solo il Mostro

Che dietro al collegamento con il delitto del '68 ci sia un depistaggio, lo sospettano anche **Giuttari** e il sostituto procuratore di Perugia **Giuliano Mignini**, che hanno verificato un'idea del giornalista **Tommaso D'Altilia** nei primi anni 2000.

Ispirandosi a Mattei, D'Altilia sospettava l'esistenza di una **cospirazione a livello**

istituzionale che avrebbe deciso di attribuire al Mostro il delitto del '68. Un intrigo che avrebbe coinvolto anche i **servizi di intelligence**.

In realtà, **non è necessario** teorizzare un **"complotto"** per spiegare il depistaggio. Questione non di poco conto, però, è che per poterlo fare prima **bisognava avere bossoli e proiettili provenienti dalla pistola del Mostro**.

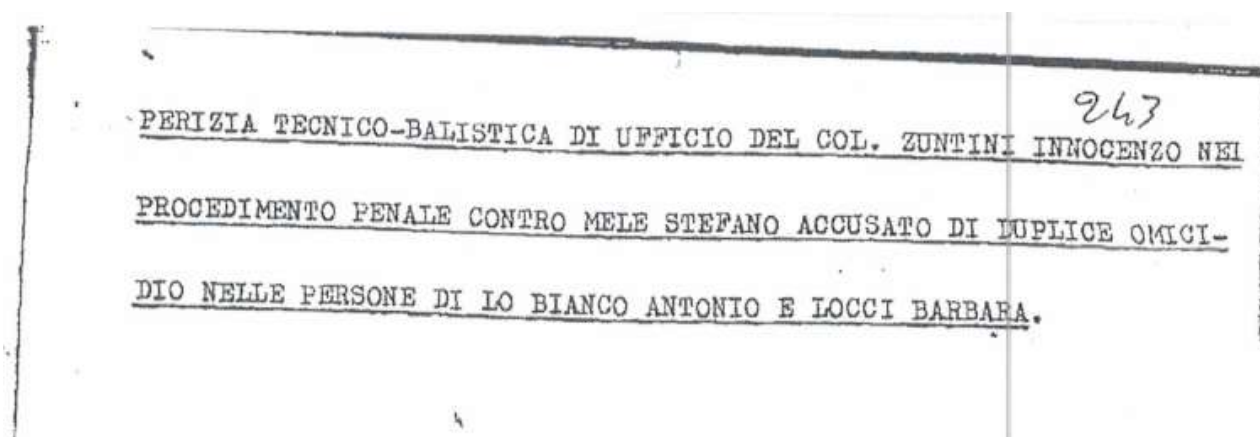
Chiunque fosse autorizzato, magistrati, funzionari della polizia giudiziaria, cancellieri, avvocati e altri, ha avuto sotto mano le carte del processo Mele dove sono stati trovati i reperti del Mostro. Ma **chi di loro** avrebbe potuto avere le **"repliche" per la sostituzione?**

Solo gli inquirenti e il Mostro.

Le forze dell'ordine **avrebbero potuto nascondere alcuni bossoli** trovati sulle scene del crimine del Mostro per poi inserirli nel fascicolo Mele, per esempio.

Allegarli facendoli passare per quelli di Signa, non sarebbe stato difficile. Ma a che scopo?

E i proiettili?



Perizia balistica del 1968

A differenza dei bossoli, i proiettili si deformano all'impatto, assumendo caratteristiche peculiari. Dovevano assomigliare alle descrizioni del '68 e, soprattutto, **dovevano essercene abbastanza per una sostituzione**.

L'unico omicidio accertato in cui il Mostro abbia utilizzato **cartucce ramate prima del collegamento con Signa** è quello del '74.

Secondo la ricostruzione ufficiale, è stato svuotato un solo caricatore da 10 cartucce (più una in canna, forse). Gli inquirenti lo hanno dedotto dal fatto che la ragazza fosse stata ferita dai colpi per poi essere uccisa a coltellate. Sono stati trovati e catalogati 8 proiettili.

Questo significa che, anche ammesso che gli altri 3 proiettili fossero stati nascosti dai Carabinieri, **sarebbero mancate 2 repliche** per sostituire i proiettili di Signa, che erano 5.

Le forze dell'ordine **non avrebbero avuto a disposizione abbastanza proiettili** per una sostituzione senza entrare in possesso dell'arma del Mostro.

Se non è stata la polizia a sostituire le prove **chi può essere stato?**

Il Mostro.

Solo il serial killer, infatti, con o senza l'aiuto di un complice, **avrebbe potuto avere bossoli e proiettili per effettuare la sostituzione dei reperti** nel fascicolo Mele e accreditarsi falsamente il delitto del '68.

In effetti, è proprio ciò che capita nel romanzo ispirato alle vicende del Mostro **"Coniglio il martedì"** di **Aurelio Mattei**, psicologo e consulente dell'intelligence italiana (curiosamente il libro è dedicato al "maestro" **Ferracuti**), a cui viene fatta risalire l'ipotesi originaria del "depistaggio".



Mattei si immagina il serial killer protagonista del suo romanzo accedere con un escamotage all'ufficio corpi di reato di un tribunale e sostituire bossoli di un vecchio delitto con quelli della propria pistola, ottenuti sparando in un immaginario poligono di tiro **"Valle Verde"** a sud della città.

Il vero Mostro sarebbe stato facilitato rispetto al protagonista del libro di Mattei, se i reperti di Signa si trovavano nel fascicolo del processo Mele, dove poi sono stati trovati i suoi.

Fra la realtà e la storia di Mattei ci sono altre due differenze:

- Il serial killer avrebbe dovuto sostituire **anche i proiettili**, non solo i bossoli.
- Avrebbe agito **prima del delitto del '74**.

Un depistaggio ideato e portato a termine dal Mostro dopo il '74 implicherebbe che sia **una coincidenza** l'utilizzo di un'arma compatibile e la stessa marca di cartucce nel duplice omicidio del '68.

In questo scenario, il Mostro avrebbe scoperto l'esistenza di un crimine simile ai suoi commesso in precedenza nella stessa provincia in cui era attivo. Casualmente, in quel delitto, sarebbe stata usata una pistola calibro .22 compatibile alla sua e la stessa marca di cartucce.



Non si può escludere. Ma **appare più verosimile** che il Mostro fosse già a conoscenza del delitto del '68 prima di iniziare gli omicidi a lui attribuiti. Nel '74, il serial killer sapeva già quale arma e quali cartucce fossero state usate a Signa perché **aveva già consultato il fascicolo Mele**.

Le somiglianze non sono coincidenze, quindi.

La pistola dei futuri delitti è stata **scelta di proposito** fra quelle adatte a produrre repliche credibili dei reperti di Signa. **Solo dopo** è stata utilizzata negli omicidi delle coppie a Firenze.



Repliche dei proiettili del '68 da me prodotte. Le incisioni sul primo sono state prodotte a posteriori con uno strumento con cui ho accentuato anche la sbavatura sull'ultimo. Si sarebbe potuto farne a meno con più tempo

Cavallo di Troia

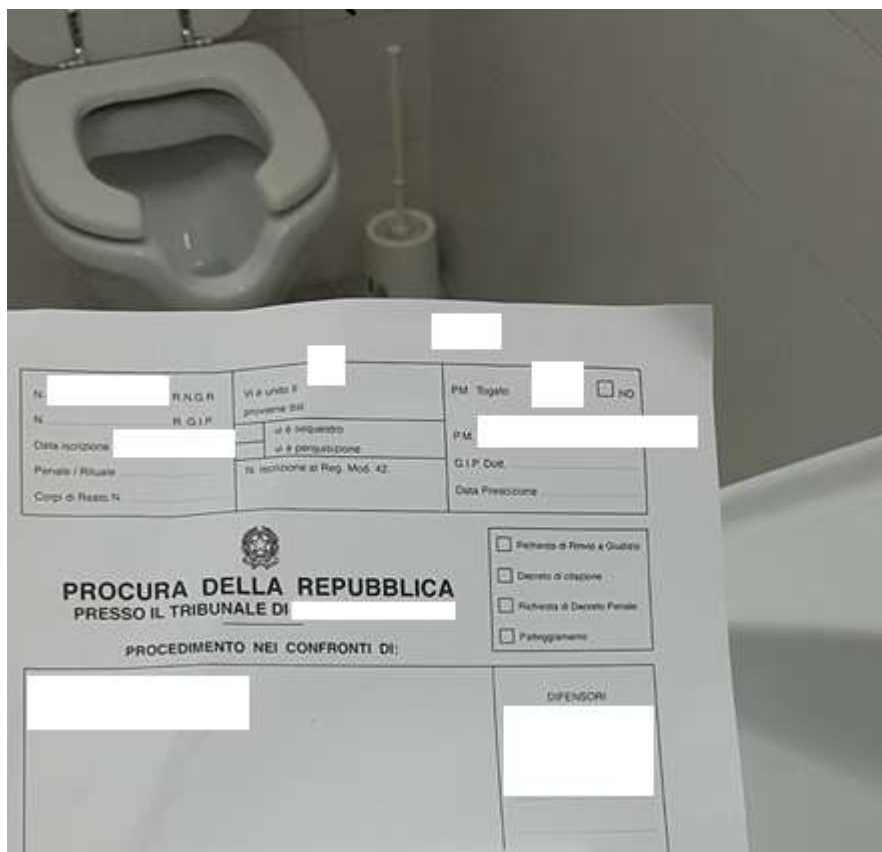
Dove potrebbe essersi verificato il depistaggio?

Nella **cancelleria del tribunale di Perugia** o di **Firenze**.

Non è necessario ricorrere a elaborati piani criminali per sottrarre o inserire oggetti in un fascicolo penale, come quello dove si trovavano i corpi di reato di Signa.

Chiunque abbia esperienza delle sale letture delle cancellerie penali italiane (anch'io) potrebbe concordare che **non sarebbe di certo una "missione impossibile"** sottrarre o inserire un sacchettino in un fascicolo senza dare nell'occhio, mentre il personale indaffarato si occupa di scartoffie. **Tutt'altro**.

Non è lì che vengono tenuti i corpi di reato, infatti.



*Fascicolo penale portato in un bagno adiacente a una sala consultazione.
Non è sicuro lasciare fra le carte processuali i corpi di reato*

Se anche i veri bossoli e i proiettili di Signa, come quelli del Mostro, fossero stati nel fascicolo Mele, sarebbero stati **alla mercé di chiunque** lo avesse consultato, potenzialmente anche il serial killer.

Una persona con **esperienza con armi da fuoco**, trovando il sacchetto con i reperti e leggendo la perizia Zuntini, avrebbe immediatamente **capito** che avrebbe potuto intestarsi quel delitto **sostituendo** le prove con repliche di una **pistola adatta**. Una pistola che poi avrebbe successivamente utilizzato per commettere omicidi. La sostituzione dei reperti avrebbe rappresentato un vero e proprio **"cavallo di Troia"**. Un motivo più che valido per continuare a usare la stessa arma.

Che sia stato proprio il Mostro (il **sedicente "cittadino amico"**?) a fornire ai Carabinieri l'indicazione per arrivare a Signa?

Availability of Unauthorized Weapons on U.S. Army Installations.
Noted a memorandum from the Commander, U.S. Army Criminal Investigation Command, concerning the availability of unauthorized dangerous weapons on Army installations, an extract of which is quoted below.

Two criminal investigation reports have come to my attention which illustrate the seriousness and potentially harmful consequences to the health and welfare of U.S. soldiers, regarding the availability of unauthorized dangerous weapons on U.S. Army installations. Information gleaned from the reports is summarized below.

a. USACIDC special agents, after being apprised of an off-post armed robbery, decided to study the circumstances surrounding the event in order to determine the post's vulnerability to criminality. The study concluded that the weapon used to perpetrate the crime—a German-made .22 caliber revolver (also known as a Saturday Night Special)—could be purchased with ease from a department store located near the installation. Further, that the prospective buyer need only show proof he was over 21 years of age and sign a statement attesting to the fact he had no criminal record. It was later determined that between 1 Jun-1 Nov 73, soldiers from the installation purchased 165 handguns from local stores—84 of the weapons qualifying as Saturday Night Specials.

Sopra un report amministrativo del CID del **24 aprile 1974** denuncia la diffusione di **armi non autorizzate** nelle installazioni militari statunitensi.

Citando l'estratto di un'indagine in una base si sottolinea come è stato scoperto che **in un periodo 6 mesi nel '73** sono state acquistate **165 pistole** dai soldati, **di cui 84 erano "Saturday Night Special"** (pistole economiche e inaffidabili di piccolo calibro). Gli investigatori hanno appurato che per poterle acquistare bastava dimostrare di avere più di 21 anni e presentare un'autocertificazione in cui si dichiarava di essere incensurati.

Un soldato americano di stanza in Italia avrebbe potuto far arrivare la pistola dagli Stati Uniti tramite spedizione militare insieme alle forniture di casa, senza denunciarla alle autorità italiane. L'unico obbligo sarebbe stato quello di informare il locale Provost Marshall.

Queste informazioni si trovano in un pamphlet del '74 del Department of the Army, **"Italy, facts you need to know"**.

Weapons.

Unload and pack your weapons in your hold baggage or with household goods to avoid complex customs procedures necessary to bring weapons into Italy. However, all personally-owned firearms must be registered with the local provost marshal within 72 hours of arrival or acquisition. Shotguns and certain other small caliber weapons may be retained in private quarters. Italian law defines any handgun of a .38 caliber or larger, and any rifle of a caliber larger than .22 as "war weapons." The possession of "war weapons" within Italy is prohibited by law. To comply with this law, any person having "war weapons" in his possession at the time of his arrival in Italy must register them with the local provost marshal and then turn them in to his unit arms room for safekeeping until his departure from Italy. In view of this, it is recommended that "war weapons" be left in the States.

"Italia, fatti che dovete sapere". Nel capitolo "armi", il pamphlet dell'esercito americano del '74 spiega come importare armi in Italia evitando "complesse procedure doganali"

Il movente del depistaggio per "Zodiac"

Penso che i proiettili e bossoli originali di Signa fossero stati davvero **incautamente lasciati nel fascicolo Mele**. Questo spiegherebbe come è nata nel serial killer l'**idea depistaggio**. A suggerirgliela può essere stata la loro presenza fisica nel fascicolo, che doveva aver consultato eventualmente solo per avere informazioni privilegiate e accreditarsi il crimine con una lettera di rivendicazione.

Il movente del depistaggio è il **rischio concreto** che avrebbe comportato per lui, già ricercato in patria, proseguire i suoi attacchi alle coppie in Italia. Se non vuole rinunciare all'agognata fama, **ha bisogno di un escamotage** per evitare di essere individuato prima di tornare a commettere i suoi crimini rari e a "sfidare" la polizia.

Zodiac (come lo sarà il "Mostro") non è un serial killer che improvvisa. Ha dimostrato scaltrezza e capacità di tenere testa alle forze dell'ordine in California.

Nella lunga lettera del 9 novembre 1969, il serial killer risponde alle provocazioni della polizia di San Francisco che lo "diffama" dandogli del criminale maldestro, spiegando che si traveste quando commette omicidi e che non lascia impronte perché applica due strati di colla del tipo "Superattack" sui polpastrelli e usa copri-dita. Sfoggia il suo sapere scrivendo che sa che la polizia può risalire a lui tramite un'indagine merceologica sui prodotti di uso domestico acquistati, e non solo con una verifica sulle pistole (precisa che quelle da lui utilizzate non sarebbero rintracciabili).



Stefano Mele ha accusato se stesso e via via diversi amanti della moglie, ma nessuno di loro poteva essere il Mostro

All'inizio degli anni '70, in Italia, "Zodiac" può aver pensato che senza proteggersi in anticipo la polizia prima o poi sarebbe stata in grado di risalire a lui. Il depistaggio gli avrebbe offerto **la possibilità di aggredire coppie** anche a Firenze con maggiore sicurezza.

Inoltre si è visto come un tratto tipico di Zodiac fosse il piacere che provava nell'**irridere la polizia**, come osserva il profiler dell'FBI Ankrom. Il depistaggio gli avrebbe procurato anche questa soddisfazione. Forse è il principale motivo per cui non si è disfatto della sua famigerata pistola calibro .22, che è diventata la **"firma" dei suoi delitti**.

Bevilacqua, 20 di carriera militare nell'esercito, aveva **un alibi per il caso di Signa**, trovandosi all'estero nel '68. Questo spiegherebbe **perché** possa essersi **inizialmente interessato** a quel delitto.

Il futuro direttore del Cimitero Americano di Firenze era già **da qualche anno** di stanza a **Camp Darby**, vicino a Pisa, quando il **1 aprile 1974** il fascicolo Mele (dove anni dopo sarebbero stati trovati bossoli e proiettili del Mostro) è stato trasmesso dal Tribunale di Perugia a quello di Firenze.

Bevilacqua avrebbe avuto **il tempo, le capacità e il movente** per effettuare il depistaggio.

L'uomo, che nella sua ultima lettera si è firmato «Un cittadino amico»

A citizen a friend

“Un cittadino” e “un amico” sono le firme delle ultime possibili lettere di “Zodiac” del '74